Anno 117 - Numero 126 · Domenica 29 Maggio 1983

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

A PAGINA 5

Amnistia per i militari, un nuovo spettro argentino

di Igor Man

Il generale Bignone

Dino Zoff

ALLE PAGINE SPORTIVE

La Nazionale azzurra (oggi in Tv) cerca riscatto in Svezia

di Bruno Bernardi e Bruno Perucca

PAROLE E FATTI SU SFONDO ELETTORALE

Tanto rigore per nulla

Nella bocca degli uomini politici parole un tempo austere e persuasive perdono ogni smalto e diventano molli e sfatte come carta bagnata. Inondano il linguaggio simili a monete false, e poiché non contano nulla vengono usate smodatamente. Ma in breve, sottoposte a una ruminazione ininterrotta, si corrompono e la gente impara rapidamente a non recepirle neppure più.

E' stata la sorte di parole come «austerità», «grinta», «governabilità», ed è oggi la volta della parola «rigore» che accompagna, ossessivo ritornello, le orazioni elettorali dei 9647 candidati in corsa per il seggio parlamentare, con l'apposizione di qualche variante. Così i socialdemocratici preferiscono «il rigore non ottuso» (e cioè tale da non infierire sulle pensioni, comprese quelle d'oro, degli elettori del sol nascente); i democristiani si qualificano per «un rigore che faccia i conti con le corporazioni di sinistra», dietro cui può intravedersi la pipa di Lama o il sorriso di Benvenuto; per i personati da Scotti, attenti agli osanna degli spalti, il rigore è, però, quello del football, un calcio di punizione contro l'industria che non si piega alle insindacabili regole dell'arbitro; per le sinistre il rigore non deve essere a senso unico ma «accompagnarsi allo sviluppo» e, quindi, tale da rendere con una mano quello che toglie con l'altra.

Queste parole di sequestra vengono scambiate su un fondale di cartapesta che raffigura storiche battaglie all'ultimo sangue. Una tradizionale vertenza sindacale — incagliatasi su un punto importante ma che presto o tardi finirà per essere risolto da un onorevole compromesso — assume la valenza di palingenesi sociale. Un segretario dei metalmeccanici parla di «posizione paragolpista», Berlinguer invita gli elettori a «rifiutare le scelte di classe compiute da De Mita» che avrebbe già svelato la sua natura indicando Carli «tra i principali ispiratori della sua politica economica». Ma è davvero rifiorita in questa tarda primavera del 1983 la vecchia, rassicurante, iconografica lotta di classe con i ricchi in cilindro da una parte e i proletari in tuta dall'altra? O è una forzatura espressionistica per ritrovare, se non nella realtà almeno nella politica come spettacolo, un ruolo e una identità smarriti? Dubbio legittimo, basta riflettere sulla coincidenza assoluta della proposta decisiva e qualificante di una patrimoniale adeguata per due o tre anni», avanzata sia da Carli sia dal pci.

Se così stanno le cose, non ci sarebbe poi da preoccuparsene troppo: pagato l'obolo elettorale all'attore preferito o anche — senza per questo sentirsi in peccato mortale e considerata sua di proprio gusto la prestazione della compagnia — astenendosi dall'applauso, si potrebbero rinviare discorsi e giudizi a dopo il 26 giugno. Ma purtroppo temiamo che gli atti di domani, così come le parole di oggi e gli atti di ieri, seguiranno ad essere dello stesso segno inconcludente. Come ignorare, infatti, che dietro il fondale elettorale scorre la lava incandescente del dissesto economico? Solo negli ultimi due giorni abbiamo letto che il dollaro è schizzato verso quota 1500, che l'Iri perde in un anno 2672 miliardi, l'Eni 1737 e il più piccolo Efim 389. Sono tutte aziende a partecipazione statale, così che dalle loro perdite e dei loro debiti sono chiamati a rispondere tutti gli italiani con la cartella delle tasse; sono inoltre aziende socialmente benemerite perché anche assumendo deficit hanno soddisfatto, a spese dell'erario, le richieste sindacali e firmato i contratti (pur col machiavello di rinviare la spinosa questione dell'orario alla decisione cui perverranno i privati).

Ci si poteva attendere, in una campagna elettorale appassionatamente dominata dai temi dell'economia, che questi fatti avrebbero consentito di far calare il «rigore» dagli empirei dell'ineffabile alla concretezza di comprensibili scelte. Se questo non avviene non è, però, per distrazione. Le perdite delle aziende pubbliche sono, infatti, massicciamente concentrate in settori destinati ad un irreversibile declino, la siderurgia, la chimica di base, la cantieristica, l'alluminio. Un declino che si accompagna alla più dirompente diffusione di innovazioni tecnologiche che il mondo abbia mai conosciuto dai tempi del motore a scoppio e dell'elettrificazione. Una svolta storica che vede la caduta verticale dell'industria europea nei prodotti ad alta tecnologia (inferiori rispetto agli Usa del 27% e rispetto al Giappone del 43%) e che trova nell'industria italiana «il ventre molle dell'industria europea». La sua sopravvivenza non è dunque conciliabile, anzi è antitetica, con la conservazione dell'esistente e implicherebbe un gigantesco sforzo di riconversione. Uno sforzo, però, che metterebbe in gioco i rapporti sociali e politici, farebbe saltare le ridotte della conservazione clientelare ma anche del vecchio garantismo sindacale, obbligherebbe a revisioni dolorose e senza certezze preordinate. Più comodo, molto più comodo inventarsi la disfida di Barletta sul teatrino della lotta di classe.

Mario Pirani

A PAGINA 11

Contratti, da Scotti martedì Merloni e i sindacati

di Gian Carlo Fossi

I problemi sul tappeto a Williamsburg: dollaro, ripresa, occupazione

Reagan apre con Mitterrand il contenzioso dell'Europa

Il presidente americano: «Nessuno perderà tempo, siamo pronti a ascoltare» - Prima del summit Fanfani incontra Nakasone

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WILLIAMSBURG — Il colloquio tra Reagan e Mitterrand, in un palazzo dal nome ironicamente emblematico, la Sala della Provvidenza, ha preceduto l'apertura del nuovo vertice delle sette potenze industriali. Era fissato alle 17,30, le 23,30 in Italia, per la durata di circa tre quarti d'ora. Esso ha dato un tono di cauto ottimismo ai lavori ufficiali, previsti due ore più tardi nella maestosa cornice di Carter's Grove, una grande piantagione di cotone, con il banchetto di benvenuto di Reagan agli ospiti.

Le posizioni del Presidente americano e quello francese si accordavano sulla necessità di una convergenza «dove possibile» e sull'individuazione, ha detto Mitterrand, «di obiettivi specifici per l'attività economica mondiale».

La cornice quasi fiabesca di Williamsburg — Reagan ha mandato ad accogliere gli altri leaders con un cocchio settecentesco, e i tamburi delle antiche Giubbe rosse sono sfilati al suono di Yankee doodle dandy — ha contribuito a sdrammatizzare il tête-à-tête dei due uomini politici. E' parso che tra di essi il Presidente americano fosse il meno flessibile, mentre Mitterrand, sebbene esplicito nelle sue critiche, ha dato la sensazione di non volere un'altra Versailles. Anche per merito suo, i due leaders più rappresentativi dell'Occidente hanno affrontato il colloquio in uno spirito di riconciliazione.

Alla partenza da Parigi, in un'atmosfera da nuova crisi del franco, Mitterrand aveva detto che «Williamsburg non deve essere vista come una specie di ring per un match di pugilato». Riferendosi alla sua proposta di un'altra Bretton Woods per la riforma del Sistema monetario internazionale, aveva aggiunto: «So bene che non la si può ottenere con un gesto magico. Ma bisogna incominciare i preparativi, perché sarà un'impresa che richiederà moltissimo tempo». A sua volta, partendo da Washington in un bombardamento di accuse contro il deficit del bilancio e gli alti tassi d'interesse negli Stati Uniti, Reagan aveva dichiarato: «Il Presidente francese scoprirà che non viene a perdere tempo. Sono pronto ad ascoltarlo». «Ripeto — aveva proseguito — che la politica economica Usa funziona: abbiamo un grave deficit, ma i tassi d'interesse sono calati parecchio, così come l'inflazione».

E' impossibile predire sulla base del solo incontro Reagan-Mitterrand se il vertice porterà, non si dice a misure immediate e concrete per l'Occidente, a parere di tutti ancora difficili, ma a quelle intese di principio universalmente auspicate: cioè all'armonizzazione delle politiche economiche dei Sette e a uno studio per la collocazione di una seconda Bretton Woods. Esiste tuttavia un dato di fatto confortante: che a differenza dei vertici di Ottawa e di Versailles, questo di Williamsburg si svolge non in una cornice di generale «stagflation», ossia di recessione e inflazione insieme, ma di incipiente ripresa favorita dal ribasso dei prezzi del petrolio.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Williamsburg. I presidenti americano Reagan e della Cee Gaston Thorn ricevono gli onori al loro arrivo nella cittadina della Virginia. Thorn è stato il primo a presentarsi all'appuntamento

Tra Siria e Israele tensione di guerra

BEIRUT — Sono già 60 mila i soldati siriani ammassati nella Bekaa: fonti militari libanesi parlano di 38 mila israeliani che li fronteggiano. Aerei di Tel Aviv anche ieri hanno sorvolato la valle provocando la reazione della contraerea siriana. Damasco e Gerusalemme, le cui forze armate sono in stato d'allerta da alcuni giorni, hanno vissuto ieri la tensione «più grave da un anno a questa parte», come ha osservato la radio libanese che ha definito «la situazione sull'orlo del collasso».

Il governo degli Stati Uniti ha espresso ieri preoccupazione per l'ammasso di truppe siriane alle frontiere del Libano. Il portavoce della Casa Bianca Larry Speaks, parlando ai giornalisti a Williamsburg dove è in corso il vertice economico, ha rivolto un appello «a tutti coloro che contribuiscono alle tensioni, ad esercitare la massima moderazione al fine di ridurre il rischio di un nuovo conflitto». Richiesto di precisare i destinatari di tale appello, il portavoce ha confermato che essi comprendono l'Unione Sovietica, che recentemente ha fornito nuove armi a Damasco.

Nella serata di ieri si è infine aperto uno spiraglio di moderata speranza: Damasco ha comunicato la conclusione delle manovre militari, annunciate nei giorni scorsi e che avevano determinato lo stato di allerta delle sue forze armate. Questa circostanza lascia supporre che la Siria metterà fine allo stato d'allarme delle sue truppe.

(Il servizio a pag. 4)

Nessun rinvio per i termini

Martedì scadono 740 e bollo auto

ROMA — Restano solo due giorni utili per quattro importanti scadenze per il fisco: scade infatti martedì il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi e per i relativi pagamenti, per il pagamento delle tasse automobilistiche quadrimestrali, per i registratori di cassa e per la ritenuta d'acconto.

Per alcune di queste scadenze (dichiarazione dei redditi e registratori di cassa) è stato più volte chiesto uno slittamento dei termini ma il ministero delle Finanze ha finora confermato le date previste.

1) **Dichiarazione dei redditi**: entro martedì prossimo devono essere inviate agli uffici delle imposte le dichiarazioni dei redditi e devono essere pagate (in banca o agli uffici postali che protrarranno appositamente gli orari di apertura) le tasse a saldo per l'Irpef, l'Irpeg, l'Ilor e l'addizionale Ilor.

2) **Bollo auto**: le scadenze che riguardano le tasse automobilistiche sono due: la prima riguarda gli automobilisti che possiedono vetture con cilindrata superiore ai nove cavalli fiscali e che avranno tempo fino al 31 maggio per pagare il bollo quadrimestrale scaduto in aprile.

La seconda scadenza riguarda invece coloro che alla data del 31 dicembre scorso avevano pagato la tassa di circolazione prima che scattasse la conferma dell'aumento dell'80 per cento (rispetto alle tariffe in vigore nel 1980) per il 1983; le integrazioni — così come gli aumenti regionali stabiliti in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Umbria — dovranno appunto essere pagate entro il 31 maggio.

3) **Registratori di cassa**: entro il 31 maggio dovranno essere inviate al ministero delle Finanze le dichiarazioni relative ai registratori prodotti e in produzione alla data del 18 febbraio scorso.

4) **Provvigioni**: entro martedì prossimo dovranno essere presentate le dichiarazioni relative alla prima applicazione della ritenuta d'acconto del dieci per cento sulle provvigioni.

Si fanno ancor più tesi i rapporti fra democristiani e socialisti

De Mita: «Non consentiremo al psi di scegliere solo dopo i risultati»

Craxi: «Ma un governo di centro ha poche probabilità di nascere e nessuna di durare»

ROMA — Stremata da estenuanti quanto inutili attesa, la dc si accinge a cambiare linea con il psi? La domanda si impone dopo un discorso pronunciato ieri da De Mita a Mantova: per la prima volta, il segretario democristiano dice a Craxi che non sarà permesso a nessuno, e tanto meno al psi, scegliere gli alleati di governo nella posizione più comoda, cioè quando si sapranno i risultati delle elezioni.

«L'obbligo della chiarezza — ha detto De Mita — è importante per il pci e ancor più per il psi, che ha voluto le elezioni anticipate e non ha spiegato il perché. Noi vogliamo ribadire che, se il psi immagina di riproporre un atteggiamento dettato da calcoli di puro potere, scegliendo dopo le elezioni l'alleanza con la dc o con il pci, a seconda della propria convenienza di partito, non troverà nella dc un interlocutore disponibile».

«Il psi — insiste De Mita — deve dire perché ha interrotto la legislatura e con chi vuole allearsi. Non può nascondersi dietro la favola creata dalla propaganda comunista secondo cui la dc vuole creare una svolta a destra».

E' vero che un conto è il clima della campagna elettorale e un altro sarà quello del dopo-elezioni, quando i partiti dovranno assolutamente dare un governo al Paese; è anche vero, però, che De Mita ha pronunciato parole impegnative, che rispondono, tra l'altro, a uno stato d'animo assai diffuso in larghe fasce dell'«elettorato bianco».

Craxi non ha atteso neppure un giorno per replicare in una intervista a La Nazione: «Un governo di centro ha poche probabilità di nascere dopo le elezioni e di durare non ne ha nessuna; di combinare anche in poco tempo più guai che altro ne ha moltissime». Per Craxi, «di fronte alla nascita di un governo centrista ci sarebbe l'opposizione socialista e non la politica del pci».

A questo punto, ha forse ragione il presidente dei deputati comunisti Napolitano quando scrive, sull'Unità di oggi, che «dc e psi non sono mai stati, nel recente passato, così distanti». Per l'esponente comunista, non è invece difficile «cogliere profonde affinità tra le posizioni socialiste e quelle del pci, anche se persistono diversità sia sul piano economico sia in altri campi».

Se il psi «tira» Craxi dalla sua parte, i partiti laici minori, ed in particolare il pri, non sembrano disposti ad accettare l'ipotesi ventilata da De Mita di abbattere il psi all'opposizione se non ci saranno scelte precise prima del 26. Ieri, la difesa più calorosa dei socialisti è venuta da Firenze, dove si è concluso il «consiglio nazionale» del pri; quella più tiepida, carica più di spine che di rose, è invece venuta dai pdi. Quanto a Zanone e Altissimo (pli) continuano a dichiararsi indifferenti ai problemi di schieramento e ad ogni ipotesi più o meno valida sulle candidature per la presidenza del Consiglio.

A Firenze, Spadolini è stato molto chiaro: «Nessuno deve essere indotto in errore sulla possibilità di ridurre la partecipazione del psi in una eventuale futura maggioranza. E' ridicolo pensare di mettere questo partito da parte perché vogliamo "rifegliarci" un governo».

Per Longo, soluzioni tecnocratiche benedette dal pci piacerebbero a De Mita, anche se il leader dc continua a smentire; per non «scontentare» nessuno, il «vice» segretario Puletti se la piglia comunque anche con Craxi e Spadolini, accusandoli di ambiguità e frenesie carismatiche. «E' meglio non porre veti né ipoteche per nessuno», sentenzia, con lo scetticismo dei laici, Valerio Zanone.

Luca Giurato

A PAGINA 2

Parlamentare? No, grazie

di Ezio Mauro

Ribelli peruviani attaccano a Lima Blackout di 3 ore

LIMA — «Black-out» nella capitale del Perù. I guerriglieri maoisti di «Sendero Luminoso» hanno fatto saltare venerdì notte i tralicci dell'alta tensione che alimentano la rete elettrica di Lima e del porto del Callao. In varie zone della città (tranne il quartiere residenziale di Miraflores) si sono sentite numerose esplosioni di cariche di dinamite.

Alte fiamme si sono levate dallo stabilimento della «Bayer», presso l'aeroporto internazionale Jorge Chavez; bombe sono state lanciate contro l'ambasciata americana, contro il Museo di arte italiana (donazione della comunità dei nostri connazionali), contro una sede di quartiere del Banco di Credito, contro un ponte sul fiume Rimac (nelle immediate vicinanze del palazzo del governo) e contro la sede della «Sedapal», l'azienda peruviana di distribuzione dell'acqua.

Si tratterebbe del più vasto attacco simultaneo di «Sendero Luminoso» dal maggio 1980, quando dichiarò aperta guerra al governo del presidente Fernando Belaunde Terry.

La «prova di forza» è durata circa 3 ore. Poco dopo l'inizio del «black-out», sul monte San Pedro, fuori della città, alle spalle del palazzo del governo, si poteva vedere un grande simbolo (falce e martello) composto di tanti fuochi uno vicino all'altro. Migliaia di persone sono rimaste bloccate negli ascensori.

Nelle vie di Lima — percorse dalle auto, a sirene spiegate, della polizia, della guardia civile e della guardia repubblicana — il traffico è stato praticamente inesistente. I terroristi hanno telefonato a più riprese alle stazioni della polizia indicando di volta in volta i luoghi in cui stavano per avvenire esplosioni di bombe a tempo. Queste telefonate, che si sono per lo più rivelate senza fondamento, hanno contribuito a mantenere un clima di emergenza nella capitale poiché la polizia non ha potuto, nel dubbio, fare a meno di recarsi nei luoghi indicati.

Nelle ultime ore, «Sendero Luminoso» ha aperto un nuovo fronte nel dipartimento centrale andino di Pasco (fuori della zona di Ayacucho, da mesi in stato di emergenza) assumendo il controllo di tre paesi della provincia di Daniel Alcides Carrion. Oltre duecento guerriglieri hanno occupato il distretto di Paucar (più di 3000 metri sul livello del mare) dopo aver fatto saltare con la dinamite il commissariato di polizia e il municipio.

Subito dopo, i «senderisti» hanno occupato i paesi Yacan e Chaupimarca (a qualche decina di chilometri da Paucar) e hanno dichiarato l'area «zona liberata». Si ignora sino a questo momento che cosa sia accaduto alle autorità dei tre centri occupati. Secondo informazioni della polizia, i guerriglieri, che hanno posto il loro quartier generale a Yacan, controllano — armi alla mano — le persone e i veicoli che transitano per la zona. Una pattuglia della polizia ha tentato di spingersi sino a Yacan ma è stata accolta con raffiche di mitra e colpi di fucile e ha dovuto tornare sui suoi passi.

In Europa troppe piogge e tanto freddo

Un mese di maltempo

Nell'Italia Meridionale gravi danni per la prolungata siccità

Sta per concludersi un maggio eccezionalmente piovoso, con frane, nevicate e inondazioni in tutta l'Europa Occidentale: 17 morti sotto lo smottamento che domenica scorsa ha travolto Tresenda di Teglio, in Valtellina, una decina di persone sono decedute per le inondazioni che hanno colpito la Germania Federale dopo una settimana di temporali, il peggior disastro dal 1947. A causa del maltempo, le perdite nelle campagne della Francia orientale ammontano a 875 milioni di dollari, oltre mille miliardi di lire.

Al di là delle Alpi, ieri la temperatura era decisamente al di sotto della media stagionale: minime di 5 gradi a Ginevra, 7 a Francoforte, 9 a Parigi e Londra, con massime dagli 11 ai 14 gradi.

Ieri la pioggia, anche se in maniera leggera, è tornata a cadere in Valtellina: dopo la giornata di venerdì, quando il sole aveva favorito le operazioni di soccorso, il maltempo si è riaffacciato sull'intera vallata, dove le numerose frane hanno obbligato a far allontanare dalle case in pericolo oltre cinquecento persone. Il maltempo ha colpito nei giorni scorsi anche l'Alto Adige: otto paesi, tra cui Stelvio, Solda e Trafoi, sono rimasti isolati. Hotel e negozi allagati a Como, dove il lago, gonfiato da giorni di pioggia, è arrivato a due metri e 10 centimetri sul livello di guardia. In Friuli piove da una settimana.

In Germania, a soli 30 giorni dall'ultima piena, i cittadini di Colonia e Bonn si trovano di nuovo il Reno in casa, protezione civile, vigili del fuoco e privati hanno dovuto tirar fuori barche e canotti per soccorrere gli abitanti, che da poco hanno terminato di pulire e verniciare cantine, ingressi e primi piani invasi dall'acqua e dal fango dell'alluvione precedente. A Bonn gli addetti alla manutenzione del Parlamento hanno di nuovo sgomberato tutti i locali al piano terreno, lambiti dall'acqua del Reno.

In Danimarca il presidente dell'Associazione agricoltori di Aalborg ha parlato di «quasi catastrofe», dato che il maltempo ha impedito le semine.

Nell'Italia Meridionale, invece, gravi danni per la siccità. In Puglia è finalmente piovuto dopo tre mesi di secco. La mancanza d'acqua ha bruciato il 60 per cento del grano, compromesse le altre colture della stagione, con migliaia di capi di bestiame ancora in pericolo. Ammonterebbero a circa 1500 miliardi i danni subiti da Puglia, Basilicata, Calabria, Molise, Sicilia.

Per oggi e domani il meteorologo prevede tempo incerto, con qualche temporale, ma sembra che lentamente il tempo volga al bello. Pian piano, d'altronde, l'estate s'avvicina.

La scoperta di Edimburgo: prospettive (lontanissime) dell'embrione umano non fecondato

Una superdonna dominerà il mondo

LONDRA — Un articolo della rivista Nature ha annunciato che un embrione umano è stato sviluppato in laboratorio da un uovo non fecondato da sperma. Su questo argomento interviene il nostro collaboratore Massimo Piattelli Palmarini.

Otto cellule, appena tre tappe sulla lunga via della moltiplicazione cellulare che dà origine a un organismo completo. Otto cellule, quasi niente. Eppure il gruppo di Roslyn Angell, a Edimburgo, ha in un certo senso aperto la strada alla riproduzione partenogenetica della specie umana. Forse tra qualche secolo il maschio diventerà veramente inutile.

Le prospettive lontane dell'esperimento eseguito a Edimburgo sono mirabolanti, ma per ora siamo nell'ordinaria amministrazione. L'équipe di biologi della riproduzione del Medical Research Council ha innescato i primissimi passi del processo, eliminando la fecondazione, eliminando ogni contributo delle cellule maschili. Questa infinitesima macchiolina di cellule umane, tecnicamente definibile come «embrione», ha la particolarità di contenere solo una metà del corredo cromosomico normale della specie umana. Come il Visconte dimezzato di Italo Calvino, le cellule di Edimburgo portano solo una metà del contributo genetico: quello della madre.

Queste cellule sono dette tecnicamente aploidi, sono cioè ridotte all'osso, geneticamente. Le cellule aploidi interessano molto i genetisti perché, attraverso il loro studio, emerge chiaramente qual è il contributo della metà dei geni provenienti dal padre e quello della metà proveniente dalla madre. A Oxford, sin dalla fine degli Anni Sessanta, si erano coltivate in vitro cellule aploidi di topo. Sempre a Oxford, all'inizio degli Anni Cinquanta, John Gurdon aveva ottenuto vispe ranocchie partenogenetiche, dimostrando in un sol colpo che la fecondazione può essere saltata e che ogni cellula dell'organismo, dal cuore al fegato all'intestino, contiene intatto tutto il corredo genetico originario. Un'altra genetista inglese, Mary Lyons, aveva poi dimostrato che il «piano» generale dell'organismo è femminile.

Il piccolo e, alla luce delle notizie di questi giorni, un po' patetico cromosoma maschile «Y» serve solo a depistare lo sviluppo, a trasformare la femmina in maschio. Altra funzione non ha, in quanto sembra praticamente non portare altra informazione genetica degna di rilievo. Siccome il piano-base dell'organismo nei mammiferi è femminile, si supponeva già da tempo che uno sviluppo embrionale fosse possibile senza alcun intervento dello spermatozoo. Linee femminili aploidi pure, un pizzico di stimoli cellulari per indurre la moltiplicazione e il gioco è fatto.

Di linee cellulari umane coltivate in vitro i laboratori di tutto il mondo sono pieni. A Edimburgo hanno arricchito il repertorio, coltivando una linea discendente da un ovulo non fecondato. Dalle rane di Gurdon al topo il passo è breve. Forse è anche breve il passo dal topo all'uomo, anzi alla donna.

Con buona pace dell'orgoglio maschile, dobbiamo alla lunga prepararci a diventare dispensabili. Le donne si riprodurranno da sole e domineranno il mondo. Questa è fantascienza. La natura fondamentalmente femminile di ogni organismo, invece, è scienza. Scienza sono pure le otto cellule di Edimburgo e le ranocchie di Oxford. Con quella sua tipica miscela di banalità e di eccezionalità, la biologia sta preparandoci nuove sorprese.

Comunque, prima di abolire il maschio le otto cellule dovranno diventare 10 mila miliardi circa, tutte al giusto posto, tutte della giusta linea. A quel punto avremo, chissà, il superuomo, che sarà invece una superdonna. Forse la Terra sarà un immenso gineceo. Per ora a Edimburgo hanno prodotto solo otto cellule dimezzate.

M. Piattelli Palmarini

A novant'anni doppia di nuovo il Capo Horn

IMPERIA — Dopo 75 anni rivivrà l'emozione di doppiare il terribile Capo Horn. Questa volta non più su un brigantino ma con tutte le comodità offerte dalla tecnica su un moderno transatlantico.

Si tratta del comandante Karl Rode, 90 anni, di Oslo. L'occasione gli è stata offerta dalla società «Costa».

Perché alla borsa dei titoli ha meno fascino il termine «onorevole»

Parlamentare? No, grazie

Non si tratta di un distacco dalla politica o di una rinuncia a schierarsi, ma della convinzione che è meglio impegnarsi fuori dal Palazzo - L'opinione di Cappuzzo, Mandelli, Tamburrano, Toraldo di Francia, Sartori e Salvatore

ROMA — «C'è stata una valanga di no? Poco male: così i partiti dovranno riflettere, e capiranno — dice Giuseppe Tamburrano, docente di storia dei partiti, responsabile culturale del psi —. Capiranno una cosa molto semplice, ma che per i "professionisti" dei partiti è una mezza rivoluzione copernicana: E cioè che si può fare politica senza fare il deputato, si può essere in prima linea nell'impegno civile senza diventare senatore. E forse, proprio questo gran rifiuto di esterni, intellettuali, professionisti a entrare nelle liste, sarà una lezione per tutti, anche per il mondo dei giornali: perché è ora di capire che la politica si può cercare anche fuori dal Palazzo, non fra cittadinanza soltanto nei corridoi e sui divani di Montecitorio».

Tamburrano è uno di quelli che hanno detto di no. Craxi gli aveva offerto un collegio senatoriale a Enna, lui ha risposto che preferisce stare fuori. E' una strada seguita da molti. Qualche esempio? Umberto Cappuzzo, capo di Stato Maggiore dell'esercito. Walter Mandelli, vicepresidente della Confindustria, era tentato, ma non sarà in lista con la dc. Giuliano Toraldo di Francia, scienziato e docente all'università di Firenze, ha risposto al pci che preferiva continuare il suo lavoro e i suoi studi. Paolo Sartori, segretario confederale della Cisl, è rimasto indeciso fino all'ultimo, ci ha pensato e ripensato, è arrivato anche a discutere con De Mita il collegio elettorale, ma alla fine si è tirato indietro. «E se devo essere sincero — spiega adesso — quando questa storia è finita ho tirato un bel sospiro di sollievo. Mi sento più tranquillo così, sono convinto di aver deciso bene. Perché oggi, tutto sommato, fare il parlamentare è più un onere che un onore».

Ma perché alla «borsa» degli esterni il titolo di parlamentare è caduto così in basso? Non certo per un distacco dalla politica. Il gran rifiuto del 1983, è proprio il contrario: c'è nel mondo degli «esterni» — tra gli intellettuali, i professionisti, gli industriali, i sindacalisti — una nuova voglia di partecipare e di testimoniare un impegno politico pubblicamente. Ma non c'è fiducia nell'unico strumento che i partiti offrono per esercitare questo impegno: e cioè il seggio da deputato o senatore.

E' una sfiducia fatta di scetticismo sul potere reale del parlamentare, di diffidenza sulla sua capacità concreta di contare, di incertezza sulle prospettive di «carriera», offerte da questo strano mestiere. «Intendiamoci — spiega il generale Cappuzzo — io ero e resto convinto che chi può si deve impegnare in prima persona, senza nascondersi dietro la delega, accontentandosi poi di lanciare accuse. E penso anche che il Parlamento resti una grande scuola. Però, nonostante queste convinzioni, alla fine ho detto di no perché non me la sono sentita di abbandonare a metà l'esperienza che sto facendo. Ho messo a confronto questo mio lavoro e il lavoro di un deputato. E se alla resa dei conti ho scelto di restare dove sono è perché qui più che alla Camera ho la possibilità di mantenere un contatto con la gente, di realizzare ciò che ho deciso, di seguire un progetto dall'inizio alla fine, di esercitare una capacità di comando e di dare un risultato pratico alle mie idee e ai miei propositi».

Ma tutto questo per un deputato è davvero impossibile? «Io non lo so, perché non ho esperienza diretta, ma posso dire che quello di parlamentare è un mestiere che mi affascina e mi attira — ammette il professor Toraldo di Francia — Ma comporta un costo per me troppo elevato. Io infatti non apprezzo i deputati assenteisti, o coloro che pur essendo sempre presenti in Parlamento in pratica fanno poco o nulla. Se fossi entrato a Montecitorio avrei fatto il deputato fino in fondo, e mi sarebbe quindi mancata la possibilità di continuare a fare lo studioso. Devo aggiungere che ho riflettuto sui lamenti degli intellettuali diventati parlamentari, e mi ha spaventato il loro senso di frustrazione, che è la frustrazione di chi vorrebbe fare molte cose, e riesce invece a fare molto poco».

Ma per qualcuno il disincanto è cominciato molto prima, addirittura alla partenza della corsa elettorale, ancora a grande distanza dalla porta di Palazzo Madama. «Io avrei dovuto candidarmi a Enna — dice il professor Tamburrano —. Ho dato un'occhiata, ho capito subito che nel partito, in sede locale, esistevano già accordi, patti, intese che non prevedevano il mio arrivo. Ho fatto i miei conti, e mi sono detto: non so se sarò eletto o no, ma so che questo sarà per me un mese d'inferno, con un sacco di spese, e con la lotta al coltello garantita. Mi sono chiesto: ne vale proprio la pena? Oggi il mestiere di deputato non ha più attrattive in sé, ma soltanto se apre la strada per una posizione di vero comando».

Da traguardo d'arrivo, dunque, a nastro di partenza per una poltrona di ministro, di sottosegretario, o almeno di presidente di quelle due o tre commissioni parlamentari che contano, oppure per un incarico al vertice di un ente pubblico. E' proprio questa trasformazione, può spiegare il declino di prestigio di un'elezione in Parlamento. Quasi sempre, i partiti non sono in grado di garantire la carriera futura di un nuovo parlamentare e non possono assicurare un incarico di governo o un ruolo di prestigio nelle istituzioni o negli enti pubblici: così, l'indipendente giudica troppo rischiosa l'avventura parlamentare, e rinuncia.

«E' vero — spiega Walter Mandelli — il problema del "dopo" esiste, soprattutto per chi ha già un ruolo pubblico fuori dal Parlamento, e per candidarsi deve rinunciarvi. Ma io credo che sia sbagliato chiedere garanzie sulla futura "carriera", perché nessuno le può dare. Anche in politica, il futuro bisogna costruirselo da soli, combattendo duramente, alla pari con tutti gli altri. Troppi "esterni" usano questa loro qualifica come una medaglietta, credendo che basti per assicurare un trattamento privilegiato. E invece no. I partiti non ti lasceranno mai spazio solo perché sei un grande scrittore, un filosofo, o un industriale. In Parlamento come dovunque, per avere davvero voce in capitolo bisogna battersi, bisogna rompere le scatole al proprio gruppo e al proprio partito senza paura di risultare deputati o senatori scomodi».

Eppure, chi lascia la Camera e si guarda indietro, racconta una storia diversa, piena di soddisfazioni effimere e di frustrazioni pesanti. «Adesso che me ne vado, io non ho rimpianti — dice Elvio Salvatore, socialista, che dopo 4 legislature a Montecitorio ha deciso di non ricandidarsi —. Vedo con stupore che mia figlia piange e i miei amici si disperano, perché sono convinti che un uomo politico, quando non è più deputato, è finito. Beati loro, che non sanno...».

Ezio Mauro

Il consiglio nazionale pri rilancia la candidatura di Spadolini a Palazzo Chigi

FIRENZE — La candidatura di Spadolini alla guida di un progetto di governo, dopo le elezioni del 26 giugno, è stata avanzata da numerosi esponenti repubblicani, intervenuti al dibattito del consiglio nazionale del pri. Gunnella ha sostenuto che «i tentativi egemonici di Craxi e di De Mita all'interno dello schieramento democratico trovano un punto di resistenza solo nel pri, che si candida a dirigere e garantire con il suo programma il nuovo governo». L'on. Bandiera ha osservato che «il pentapartito si è dimostrato fragile dal punto di vista politico e programmatico» e che questa formula «era garantita dalla presidenza laica». Per Bandiera, quindi, bisognerà trovare dopo le elezioni, «pur nei nuovi equilibri che potranno determinarsi, un elemento catalizzante quale è stato la presidenza Spadolini».

Il segretario del pri, Giovanni Spadolini, nella replica conclusiva ha messo in rilievo la preoccupazione dei repubblicani per «lo stato di tensione sociale». «Evidentemente — ha detto Spadolini — i nodi non sono stati sciolti dall'accordo, o meglio dal mezzo accordo del 22 gennaio, che ogni parte ha caricato di contenuti divergenti e contraddittori. Certamente ogni intesa tra le parti sociali presuppone una certa dose di compromesso, nella chiarezza e nella leggibilità dei testi. Quello del 22 gennaio è stato in realtà un compromesso neppure leggibile, o meglio è stato letto in modo antitetico dai due contraenti».

Il presidente del pri Visentini ha osservato che, dopo le elezioni, il pri potrà essere o non essere al governo a seconda delle possibilità che avrà di incidere sul programma. Visentini ha rilevato che «il paese è sano, che la società civile italiana è seria e impegnata poiché lavora, produce, risparmia». Questo patrimonio — ha aggiunto — è stato però dissipato «dalla classe politica attraverso gli squilibri della finanza pubblica, che deve essere assolutamente risanata».

Pronta la relazione della commissione Moro: sarà approvata il 9 giugno

Prima di via Fani fu sottovalutata la carica eversiva del terrorismo

ROMA — Nei fascicoli della polizia, nei rapporti all'autorità giudiziaria, la denominazione «Brigate rosse» compare solo nel 1977; «sorprendentemente invece» nelle stesse carte sono indicati come estremisti molti dei nomi di coloro che successivamente riveleranno il loro volto di brigatisti. Eppure l'organizzazione romana delle Brigate rosse risaliva a molti anni addietro: un primo tentativo venne compiuto nel 1971, anche se solo nel 1974-75 la colonna romana assunse lineamenti organizzativi precisi con la venuta a Roma di Mario Moretti prima e di Prospero Gallinari poi.

Questo è uno degli esempi chiave che la relazione della commissione Moro (sarà approvata nella prossima seduta del 9 giugno e trasmessa al Parlamento entro la fine del mese), illustra per sottolineare la «mancanza di consapevolezza» del fenomeno terroristico a livello di apparati dello Stato. Oggi, dopo i fatti di via Fani e di via Caetani, con i dati acquisiti successivamente, il disegno destabilizzante del terrorismo appare chiaro ma anche all'epoca dei fatti — si afferma nella relazione — non poteva sfuggire ad un'analisi meno superficiale.

I più attenti avvertivano che il Paese si trovava sotto il peso di un'emergenza destabilizzatrice; e lo stesso Moro, nel suo ultimo discorso del 28 febbraio 1978 ai gruppi parlamentari dc, non esitò a manifestare il suo timore per la crisi dell'ordine democratico, per diffusi atteggiamenti di rifiuto dell'autorità, per la deformazione del senso della libertà.

Invece, non solo lo stato di impreparazione che risultò dopo la vicenda Moro, ma anche le dichiarazioni dei responsabili della sicurezza del Paese dimostrano con chiarezza che «assai scarsa» era la consapevolezza del fenomeno terroristico e spiegano «l'assenza di fondamentali precauzioni e perfino di piani adeguati».

Il fatto è che «le azioni terroristiche non venivano considerate sotto il profilo eversivo», e le risoluzioni strategiche — ben sette fino ai primi mesi del 1978 —, cioè i comunicati che rivendicavano puntualmente le operazioni terroristiche e le numerose pubblicazioni di periodici e volumi, e i continui dibattiti interni non erano fatti oggetto «di analisi adeguate, né esaminati in modo adeguato».

Nella relazione si sostiene che l'attenzione delle forze di polizia veniva piuttosto attratta dalle manifestazioni e dall'attività di altri gruppi eversivi che agivano in quegli anni nella capitale: dalle assemblee tumultuose all'interno e all'esterno dell'Università di Roma ai cosiddetti «sabati di fuoco»: e in queste manifestazioni, particolarmente intense specie negli anni 1976-77, le forze di polizia finivano per esaurire il loro impegno «senza rendersi conto che probabilmente anche questa era una delle finalità perseguite dai terroristi».

Ma a sottovalutare il fenomeno non erano solo gli apparati di polizia: anche la magistratura e la stampa sono accomunati in questo giudizio. «Il ruolo di garanzia assicurato dalla magistratura, di fronte alle numerose denunce che giungevano sui suoi tavoli, è altamente apprezzabile», tuttavia proprio «per la persistenza e la continuità delle denunce, la magistratura avrebbe dovuto trarne occasione per disporre indagini più approfondite, magari sotto la direzione di un apposito nucleo di magistrati».

La relazione riconosce che, ancora a sei mesi dal sequestro Moro, dopo che le forze dell'ordine avevano compiuto lo sforzo massimo possibile per identificare e arrestare i brigatisti e i loro fiancheggiatori, «ancora insufficienti» erano le conoscenze del terrorismo. E anche se «era sufficientemente precisa» l'analisi degli obiettivi e della strategia delle Brigate rosse che intendevano costituirsi in partito combattente, era però ancora carente la conoscenza dell'area di reclutamento dei gruppi, della loro complessa struttura e attività.

Il prof. Negri non è candidato per «Vivere liberamente»

MILANO — Il professor Toni Negri, processato in questi giorni a Roma con gli autonomi del «7 aprile», non è candidato al Parlamento, come erroneamente abbiamo scritto nell'edizione del 26 maggio, nella lista «Vivere liberamente», presentata a Milano e della quale fanno parte numerosi detenuti accusati di terrorismo al processo «Rosso».

La procura di Milano replica al segretario psi

«Per Tobagi furono esaminati gli elementi forniti da Craxi»

MILANO — Il procuratore della Repubblica e il rappresentante d'accusa nel processo contro gli assassini del giornalista del «Corriere della Sera» Walter Tobagi hanno ieri replicato alle accuse mosse dal segretario del psi Bettino Craxi a giudici e polizia nel suo comizio elettorale di venerdì sera. Il capo della procura ha premesso la volontà di «mantenersi estraneo a qualsiasi polemica che derivi da dichiarazioni di uomini politici in campagna elettorale».

La stessa posizione è stata assunta giorni fa dal presidente della Corte d'assise che giudica dell'omicidio Tobagi; ha detto che non intende aprire sulla vicenda un dibattito con i segretari dei partiti politici. «Hanno avuto tre anni per portare alla magistratura prove e indizi» ha consultato un altro magistrato che da anni segue la vicenda.

Tornando alle affermazioni fatte da Craxi l'altra sera, il procuratore e il suo sostituto, che hanno incontrato i giornalisti, hanno chiarito che «qualsiasi contributo all'accertamento della verità è sempre stato accolto favorevolmente dalla procura, che è stata riconoscente all'on. Craxi allorché lo stesso ritenne opportuno mettere a disposizione della magistratura elementi che gli risultavano per approfondire la vicenda. Elementi — hanno sottolineato — che sono stati attentamente valutati».

Scendendo ai particolari di quanto detto dal segretario del psi, i giudici hanno spiegato che tutte le lettere anonime pervenute sono state vagliate con accuratezza e allegate agli atti del processo benché la legge non lo preveda. Per quanto riguarda eventuali segnalazioni di confidenti è stato chiarito che la magistratura non ne ha, ma «compie solo atti formali». Nessun rapporto su presunte organizzazioni del delitto Tobagi è comunque mai giunto.

Craxi e tutto il psi milanese hanno ulteriormente replicato a questi chiarimenti sia nella cerimonia di ricordo di Walter Tobagi, nel terzo anniversario della sua uccisione, sia direttamente alle agenzie di stampa. Craxi esclude di voler far polemiche ma — ha aggiunto — «non intendo rinunciare né ad una opinione che in me è ben radicata, né a porre legittimi interrogativi con il proposito di scandagliare la realtà di un delitto il cui contesto è assai meno semplice, casuale e improvvisato di quanto sia stato affermato e si afferma».

Durante la commemorazione organizzata dal nucleo aziendale di partito del «Corriere» hanno preso la parola, dopo il sindaco, i giornalisti di parte socialista Gianluigi Roid (Corriere) e Ugo Finetti (Rai) per ribadire, ancor più pesantemente del loro segretario, i sospetti sull'esistenza di mandanti. In particolare Da Roid ha posto l'accento su quanto poco fosse amato Tobagi all'interno del «Corriere» e sulla figura dell'assassino Marco Barbone, «non solo un ragazzo che andava ogni tanto al "Corriere" a sfogliare la collezione».

Finetti ha parlato dell'omicidio Tobagi come di un capitolo orrendo della lotta di potere in Italia negli Anni 70, aggiungendo che in quel delitto c'è qualcosa di mafioso. Ha anche detto: «Non vogliamo demonizzare i nemici di Tobagi, ma c'erano nemici leali e sleali e c'erano i cocchi del terrorismo».

Dietro il delitto ci sarebbero persone «ora tornate nell'ombra, ma pronte ad aggregarsi di nuovo».

Marzio Fabbri

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Il Papa in trionfo a Milano

Venerdì 20, alle 16,55, Giovanni Paolo II è sceso in volo all'aeroporto di Linate, iniziando così una visita di tre giorni alla città di Milano e alla sua diocesi. L'avvenimento, al di là del suo evidente significato religioso — l'incontro del pastore della cattolicità con uno dei grandi centri storici della pietà cristiana, illustrato da santi come Ambrogio e Carlo — suscita tre spunti di riflessione e di perplessità.

Il primo è l'inevitabile carattere di spettacolo che assume un evento quando coinvolge una così vasta partecipazione di folla ed è orchestrato con scenografie tanto elaborate e sapienti. C'è da chiedersi dove finiscano l'emozione intima, l'afflato religioso, e incominci invece una sorta di rappresentazione collettiva in cui la massa si fa protagonista: dai cardinali prostrati al bacio dell'anello, ai sindaci con fascia tricolore, dai generali agli scouts, tutti partecipano alla oceanica cerimonia protocollare.

Lungo il percorso, a migliaia, sono schierati poliziotti e carabinieri, guardie di finanza e vigili urbani, militari di tutte le armi, mentre a bassa quota rombano gli elicotteri, gli agenti in borghese si mescolano sospettosi alla folla, sui tetti e le terrazze i tiratori scelti stanno col binocolo puntato, e lui, il Vicario di Cristo, passa nella sua veste bianca col mantello scarlatto (i colori splendidi dell'uniforme asburgica), ma su una jeep blindata, dietro cristalli a prova di proiettile, magari portando, come qualcuno sussurra, il giubbotto antiproiettile. Migliaia di persone hanno lavorato per mesi a organizzare ogni mossa, a munire i docenti all'Università Cattolica, la Milano-bene per il concerto verdiano alla Scala, gli industriali alla Fiera campionaria, 15 mila suore al Palazzo dello Sport, 25 mila curiosi in Piazza del Duomo, 100 mila giovani all'autodromo di Monza e 100 mila operai a Sesto S. Giovanni.

L'impressione è di uno show troppo esibito, di uno Stato troppo succube, che fornisce il Dc-9 militare per il viaggio e troppi militari per il servizio d'ordine. Il Figlio di Dio era entrato a Gerusalemme tra i poveri sulla groppa di un mulo...

Il secondo spunto riguarda l'opportunità di un così intenso periplo proprio adesso e qui. Si sa che Papa Wojtyla viaggia molto e con aggressiva baldanza: altri han discusso se fosse giusto e saggio andare, ad esempio, in America Centrale, in una polveriera funestata dalle stragi più spietate, a recare un messaggio che ha suscitato problemi in maggior numero di quelli che sperava di risolvere. Così rilievi ed allarmi non sono mancati nella stampa italiana con riferimento al recente viaggio lombardo.

Nessuno, ovviamente, si sogna di contestare il diritto del Papa di visitare le diocesi italiane, ma forse sarebbe stato segno di prudente astensione, di maggior rispetto della sfera del profano e del contingente, evitare una visita così clamorosa proprio in periodo pre-elettorale, suscitando qualche malizioso sospetto. Oggi che, a tutto vantaggio dell'autentica religiosità, si sono diradate le immagini sacre e piangenti o sanguinanti e le Madonne pellegrine, una netta separazione fra la tumultuante lotta politica e l'interiorità della coscienza dei credenti gioverebbe sicuramente a liberare sia la purezza della fede dai compromessi con il potere, sia la pratica mondana dalle ipoteche dell'aldilà.

L'ultima perplessità riguarda poi la frase centrale del primo discorso milanese del Papa, vero nodo essenziale del suo messaggio alla città, ma riferibile per ovvia estensione all'Italia intera e al mondo. Egli ha lamentato «i fenomeni negativi che inquinano la società moderna e che hanno la loro matrice in un riduttivo secolarismo». Sarebbero queste le «risultanze di un umanesimo immanentistico ispirato a una eccessiva ed erronea fiducia nelle risorse della ragione».

Espresso in questi termini, il pensiero di Giovanni Paolo II è chiaro e senza mezze misure. Esso si ricollega, fra l'altro, ad una lunga tradizione teologica che vede nei figli di Adamo i portatori della colpa originaria, debilitati dal peccato e incapaci perciò di salvezza senza il lavacro purificatore del battesimo e senza l'assistenza della divina grazia.

Si tratta di una dottrina che si snoda per tutti i secoli del pensiero cristiano, ora più aspra (fino a giudicare l'uomo totalmente incapace di perfezione e di autogoverno), ora attenuata in più benevole accezioni, salvando una certa rettitudine naturale e una segreta aspirazione al bene, che tuttavia fatica a districarsi dal groviglio delle passioni e delle tentazioni carnali.

Le parole del Papa, che hanno sottolineato questo limite dell'uomo circoscritto nell'ordine naturale, sembrano contraddire l'ottimismo da lui altre volte espresso circa una continuità sostanziale tra ragione e Rivelazione, fra natura e Vangelo, entrambi manifestazioni della sapienza divina. Daccapo vediamo la scienza e la tecnica poste sotto accusa e, comunque, confinate ad un ruolo subalterno, mentre la razionalità, strumento unico di conoscenza e di condotta nei confronti di una natura ostile e di una convivenza difficile, viene definita come insufficiente, immatura, e guardata con sospetto, preludendo a evasioni nell'irrazionalismo e nel fideismo supino.

Rifare il processo a Galileo non consiste nel rispolverare vecchie carte legali o pronunciare assolutorie tardive, ma nel restituire autonomia e dignità alla ragione dell'uomo, in cui il credente dovrebbe riconoscere una scintilla del Logos divino.

Il 26 e il 27 giugno si vota per le politiche e per il Consiglio regionale

In Val d'Aosta per risolvere i problemi tutti stretti attorno alla Petite Patrie

AOSTA — Il bilancio 1983 della Regione autonoma Valle d'Aosta pareggia sul 445 miliardi: 200 circa provengono dall'Iva riscossa all'autoporto per lo sdoganamento delle merci che giungono dall'estero attraverso i due trafori; altri 35 li porta il Casinò de la Vallée, in continua espansione; il 30-35 per cento è poi il gettito annuale del turismo: la vera e grande industria della Valle, che lavora soprattutto d'inverno e sta trovando sbocchi per riempire le quattro stagioni.

Un bilancio sufficiente per i 112.375 abitanti (35 mila pensionati, 9 mila rendite Inail), che dipende soprattutto dai servizi offerti (la villeggiatura, che sfrutta la «materia prima» delle bellezze naturali e dei campi per sci) poiché il prodotto interno lordo è dello 0,3 per cento, l'ultimo in Italia. I valdostani, in particolare gli abitanti del fondo e della bassa Valle, dove il turismo non porta molta ricchezza, vorrebbero una diversa distribuzione delle risorse.

L'industria in crisi assorbe miliardi, come l'agricoltura con il risanamento del bestiame, come la politica per la casa; tuttavia si sente da più parti la richiesta di una maggior programmazione negli interventi, un «alt» alla Regione assistenziale. L'autonomia deve essere intesa anche come autogestione delle risorse, quindi maggior decentramento, impegnando i Comuni e non trascurando, come sinora è stato fatto, il ruolo delle Comunità montane (sono otto), che taluno ha proposto perfino di abolire se non saranno messe in condizione di funzionare con proprie disponibilità.

Se il problema dell'industria è legato alla congiuntura internazionale negativa e richiede sacrifici, interventi finanziari a bassi mutui, la crisi della casa è un fatto interno alla regione. Non si trovano alloggi da affittare: tuttavia su 80 mila case soltanto 41 mila risultano occupate; di 264 mila stanze, 155 mila sono abitate; l'indice di affollamento è dello 0,7. Eppure esistono sfrattati che non trovano riparo e il Comune d'Aosta deve ospitarli in albergo.

L'alto numero di vani vuoti è dovuto alle seconde case, ai condomini dei grandi centri come Cervinia, Courmayeur, Pila. Tuttavia anche ad Aosta e in altre cittadine vi sono alloggi vuoti che i proprietari non affittano. I motivi sono molti: figli che devono sposarsi tra qualche anno, locazione periodica a non residenti (specie negli appartamenti ammobiliati), timore di non poter più allontanare l'inquilino, bassa redditività dell'equo canone. Chi cerca casa bussa invano alle porte di agenzie e di privati.

Il nodo maggiore che gli aostani si aspettano di vedere risolto è quello del quartiere Cogne: la società Nuova Sias lo cederà alla Regione che lo passerà al Comune perché venga ristrutturato secondo il piano (già approvato) di uno studio bolognese. Ma gli abitanti sono divisi tra il riscatto (prima o dopo la ristrutturazione?) dell'alloggio che adesso occupano e l'affitto (a equo canone o a prezzo politico?).

Chi vuole comperare si trova di fronte a prezzi che oscillano dal milione al 1.200.000 il metro quadrato; non in zona turistica, né nei centri della città, né in collina, né di medio lusso. L'edilizia popolare, finanziata dallo Iacp e dalla Gescal, non è sufficiente a far fronte alle richieste. Le cooperative spesso si incagliano sugli scogli burocratici, gli espropri sono contestati attraverso il ricorso al Tribunale amministrativo. Il Comune di Aosta ha quindi deciso di comperare alloggi per oltre un miliardo: chi vuole vendere faccia le offerte.

Industria e casa: due problemi aperti, che devono impegnare le risorse della Regione (la sanità ha un piano capillare per consultori, guardie mediche, ampliamento dell'ospedale regionale). Sul primo sono più sensibili i valdostani (il secondo riguarda soprattutto gli immigrati, chiunque giunga oggi per lavoro in Valle), costretti a vivere in zone turistiche dove il caro vita tocca punte altissime (fare la spesa è un problema oculato di scelte per far quadrare il bilancio), dove i grandi magazzini alle porte del capoluogo sono in funzione per gli stranieri di passaggio.

Ma i 9 milioni di reddito annuo fanno pensare a una ricchezza piuttosto diffusa, quanto i depositi in banca: 534 miliardi, e nell'amministrazione postale 108 miliardi; e gli investimenti nelle aziende di credito: 156 miliardi. Mentre vi è un'auto ogni 2,4 abitanti (l'indice più alto d'Italia) e nel 1980 sono state costruite 946 nuove abitazioni, seconde case: il vero reddito delle aziende artigiane edili. Per i consumi la spesa procapite è di 6.800.000 lire l'anno (anche qui al vertice delle statistiche in Italia).

E' difficile quindi pensare, al di là dei problemi descritti, che cosa desiderino i valdostani. Non c'è il clima di volere un cambiamento piuttosto una maggiore maturità politica. Nelle scorse elezioni regionali le liste erano diciassette, quest'anno si sono ridotte a dodici. Si sente il desiderio di stare più uniti attorno alla «petite patrie», di non disperdersi. Chi saprà insistere su questo sentimento, battendosi per risolvere i problemi da soli senza il centralismo di Roma può avere la carta vincente in mano.

Piero Cerati

Reagan apre con Mitterrand il contenzioso dell'Europa

Washington. Il presidente americano Ronald Reagan e il primo ministro giapponese Yasuhiro Nakasone, i due massimi interlocutori dell'Europa, durante il loro incontro prima del summit (Telefoto)

(Segue dalla 1ª pagina)

«Il tema della conferenza — ha detto con fiducia Reagan all'arrivo nella storica città virginiana — è la ripresa economica mondiale. Ci consentirà con realistica speranza di dedicarci alla soluzione di due grossi problemi: il protezionismo e la disoccupazione che, non dimentichiamocene, nei nostri sette Paesi colpisce 32 milioni di persone».

E' quasi certo che su questo dato il «club dei ricchi», come vengono chiamati i Sette, fonderà una dichiarazione per liberalizzare i commerci e aprire i mercati soprattutto al Terzo Mondo, allo scopo di ridurne l'indebitamento estero. L'obiettivo è duplice: stimolare dall'esterno il rilancio del prodotto nazionale lordo dei Sette e ridurre il divario tra di essi e i Paesi poveri — divario che sarà oggetto il 6 giugno prossimo di una riunione dell'Onu a Belgrado. E' altresì quasi certo che il «club» eviterà scontri sulla delicata questione dei rapporti Est-Ovest, in particolare le esportazioni di alte tecnologie e la concessione di crediti agevolati all'Urss.

Sul terreno strettamente politico è attesa invece l'enunciazione di un fermo consenso sui due temi di fondo, gli euromissili e il Medio Oriente.

All'evento dominante della giornata inaugurale di Williamsburg, il colloquio Reagan-Mitterrand, hanno fatto da contorno numerosi altri incontri bilaterali. I principali, oltre a quello dello stesso Reagan con la signora Thatcher, che a causa dell'approssimarsi delle elezioni se ne andrà in anticipo stasera, sono stati gli incontri di Fanfani con il premier giapponese Nakasone, che aveva appena festeggiato il sessantacinquesimo compleanno col taglio di una torta alla Casa Bianca, e col premier canadese Trudeau.

In attesa degli altri leaders, che stamane accompagnerà a una messa per la pace nella più antica chiesa di Williamsburg, prima dell'inizio delle discussioni in Campidoglio, Reagan ieri ha fatto il turista. Ha sorpreso tra gli altri le centinaia di giornalisti convenuti da tutto il mondo, visitando il tendone in cui sono loro offerti rinfreschi. «Volevo solo sincerarmi — ha detto ridendo — che questi vostri particolari diritti siano sempre rispettati».

Ennio Caretto

STORIE DI BESTIE DELL'ALTOPIANO

Regina di primavera

All'inverno, che è stato molto asciutto, con neve molto scarsa e tanto sole, al punto che nelle ore meridiane di gennaio si poteva starsene in maniche di camicia sul poggiolo a guardare le api che volavano verso il bosco a raccogliere nettare di erica e polline di nocciolo, è susseguito un inizio di primavera piovoso e freddo, con qualche nevicata e, quando il cielo non era coperto, con brinate notturne che imbiancavano i prati e sconsigliavano le semine nell'orto persino dei piselli che, con l'aglio e le cipolle, sono tra i pochi ortaggi che non temono le gelate.

Nemmeno alla fine di marzo mi azzardai a levare i ripari invernali dalle arnie, e quando un giorno tiepido d'aprile mi decisi all'ispezione, trovai che le api avevano poche scorte, che le regine avevano deposte poche uova e che un'arnia era rimasta senza regina. Le api orfane erano disorientate e inoperose e vibravano le ali come se piangessero, emettendo un sussurro malinconico; così, dopo un po' di baruffa, le feci adottare dalle famiglie vicine. Quella stessa sera mi diedi da fare per alimentare artificialmente tutte le casette.

La vigilia di San Marco sentii puntuale il cuculo dietro casa, ma non vidi i rondoni alti nel cielo, e anche le rondini avevano tardato il loro arrivo di almeno dieci giorni e le cicogne erano passate senza fermarsi. Erano poche le allodole e rari gli altri uccelli che amano abitare praterie e campagne aperte: qualche culbianco, qualche saltimpalo, ma nessuna quaglia. Numerosi, invece, gli uccelli che abitano nel bosco: lui, cince, fringuelli, pettirossi, merli, tordi, lucherini, ciuffolotti. Avevo anche localizzato un nido di cesena che poi venne distrutto dalle cornacchie.

* *

Osservando queste cose da cinquant'anni, mi viene la conferma che gl'interventi con fitofarmaci, insetticidi e diserbanti sui terreni agricoli per avere maggior raccolto e prodotti più appariscenti, sono la causa indubbia della rarefazione degli animali che abitano la campagna, mentre nei boschi, dove cose del genere non si fanno e la caccia è limitata, si osserva un buon incremento.

Qualche mattina di buon'ora, mi sono anche recato dentro il bosco per sentire i canti della primavera, prima che i rumori degli uomini li inquinassero; e li ho anche registrati su nastro per riascoltarli quando la neve si fermerà sul tetto, magari come preludio al *Sacre du printemps* di Stravinskij. (Una domenica pomeriggio, mentre ascoltavo questo disco e la gente passeggiava, aprii la finestra per vedere la reazione, nessuno notò questa musica, ma una capra che pascolava lontano venne fin sotto casa e rimase con la testa alzata davanti alla finestra in ascolto fino alla fine!).

Quando tordi, merli e fringuelli misero il nido, dovetti sparare qualche fucilata per impaurire i maschi delle cornacchie che volevano rapire le femmine sulle cove per farle mangiare alle loro compagne, a loro volta sul nido in cova. Queste cornacchie incominciano a essere un po' troppe e quando non trovano rifiuti e carogne nei boschi, si rifanno sui pollai, sui nidi, negli orti e nei campi di patate: e qui, per legge di natura, dobbiamo difenderci.

Alla metà di questo mese di maggio venne il caldo e l'umido, le correnti portarono dal Sahara una pioggia che lasciò il rosso della sabbia sulle foglie e sui tetti; ma quando cessò questa pioggia, sentii il richiamo del *re di quaglie* che da due anni non sentivo. Anche ora, mentre scrivo, lo sento nel prato verso il fosso.

Non è un *fasianide* come la quaglia e come erroneamente il suo nome vorrebbe far credere, ma un *rallide*, famiglia che è distribuita su tutta la terra, molto numerosa come specie, ma anche, dicono gli ornitologi, quella che conta il maggior numero di specie estinte. Il nostro *re di quaglie* è molto bello, snello, affusolato, di colore rosso-fulvo-giallastro; è più grande di una quaglia e abita i prati umidi; naturalmente è un migratore che arriva fino all'Africa meridionale e nidifica dall'Asia centrale all'Irlanda. Il suo canto è molto sgraziato, con tanti *crr-crr* monotoni e striduli, ma nelle notti estive fa buona compagnia agli uomini insonni.

In pochi giorni, come li avesse risvegliati il *re di quaglie*, i prati sono diventati rigogliosi e verdissimi, macchiati di fiori gialli e celesti; anche gli abeti hanno buttato via le piccole guaine brune che proteggevano le gemme e allungato le crescite novelle. In una notte, sorti e betulle hanno fatto uscire le foglie, e le infiorescenze scarlatte dei larici hanno segnato il momento culminante degli urogalli in amore. Anche le api, naturalmente, si sono indaffarate, e l'altro giorno che stavo preparando la terra per la semina delle patate, ho sentito il rumore festevole dello sciame in volo.

Era la prima arnia della fila che sciamava, il ceppo da dove erano partite tutte le altre mie e altre che ho donato; l'avevo acquistata da un apicoltore il quale, a sua volta, l'aveva comperata molti anni fa dal vecchio arciprete, sincero e povero, che ora riposa nel cimitero con tanti suoi parrocchiani.

Questo sciame, anche se mi avrebbe diminuita la produzione di miele, mi faceva piacere, perché mi sarebbe servito a riempire il vuoto lasciato dalla famiglia orfana. Come sempre, andavano a volare tra gli abeti sotto casa; vorticavano nel cielo come gocce d'oro in una scia profumata di miele fresco; poi mi sembravano indecise nella scelta del luogo dove posarsi e fare grappolo. In attesa che si decidessero, ripresi il mio lavoro con la vanga, ma quando rientrai per il pranzo, vidi che da dove erano partite, molte erano rientrate e stavano sulla casetta come in attesa di qualcosa; insomma, l'arnia, invece di restare spopolata e stanca come sempre accade dopo l'uscita dello sciame, presentava questa volta un aspetto anomalo.

* *

Anziché andare a tavola, scesi nel boschetto a controllare: api erano posate qua e là tra i rami più alti, altre volavano radenti al suolo, altre ancora, dopo aver vorticato indecise tra le une e le altre, ritornavano verso l'apiario. Intanto il cielo si rannuvolava e il tuono rotolava dalle montagne: mai per uno sciame, pensai, che le api si comportano così.

Ma non era per il temporale, perché, dopo un'ora, tutto ritornò tranquillo e le api rientrarono nell'arnia come se non fosse accaduto niente. E invece era avvenuta una cosa molto importante perché un piccolo gruppo si era attaccato lungo il tronco, verso l'apice di un abete e, presa la scala, salii a vedere. Le poche api rimaste lassù erano immobili come morte e appena appena si spostavano quando le stuzzicavo con un ramoscello; armeggiando con pazienza, potei vedere la regina. Una vecchia regina esausta che proteggevano.

Era avvenuto il «rinnovamento della regina»: la vecchia se n'era andata per morire lontano dall'arnia con poche fedeli e per lasciare il posto alla giovane nascitura. Che il giorno successivo, guardando nell'arnia, vidi uscire, giovane e fresca e vergine, dalla cella reale, dopo che con la bocca aveva demolito il coperchio di cera.

Mario Rigoni Stern

A PARIGI CINQUANTA OPERE TESTIMONIANO UN MOMENTO STRAORDINARIO

Con Monet nello stagno incantato

La mostra al Marais è dedicata al «periodo di Giverny», dove il pittore si ritirò per concentrarsi sulle acque, i covoni, i campi di papaveri - Partì per lunghe battute di lavoro: verso i colori «incredibili» della Costa Azzurra, le nebbie di Londra, i tremolii della Laguna veneziana - Poi tornò definitivamente alle sue ninfee, cominciò un misterioso viaggio tra ponderabile e imponderabile

PARIGI — *Un curioso destino ha sempre legato tra loro Edouard Manet e Claude Monet, a cominciare dai cognomi, separati da appena una lettera di differenza. E anche sul filo delle celebrazioni la sorte li ha ricongiunti, seppure con pretesti molto diversi. Un secolo fa Manet moriva, mentre Monet, più fortunato, si trovava appena a metà della sua esistenza e andava a stabilirsi a Giverny, nella valle dell'Eure, a non molti chilometri da Parigi.*

Avvenimenti dal peso ben diverso nelle vite rispettive, che infatti nel caso di Manet hanno consigliato di organizzare l'apoteosi della mostra al Grand Palais, nell'area spaziosa e ufficiale aperta dagli sventramenti del secondo impero. Mentre per Monet una mostra commemorativa del «periodo di Giverny» ha trovato posto nel vetusto quartiere del Marais, dai palazzi cadenti quasi sotto il peso della storia. Una cinquantina di tele dell'artista sono collocate al «Centre culturel» (fino alla metà di luglio) in un percorso di stanzine e di cubicoli, dove le opere, illuminate artificialmente, si accendono e avvampano come fossero i terminali di immagini trasmesse in presa diretta dalla fragranza del «plein air».

Claude Monet: «En barque» (1887, Tokyo, Museo nazionale d'arte occidentale)

Ma forse questa è l'occasione giusta per separare finalmente le due carriere avvinte, per dare a ciascuno il suo. Manet, anche se fosse vissuto più a lungo, non avrebbe mai concepito l'idea di andarsi a relegare in campagna. Gli occorrevano i riti e i miti della «vita moderna», del panorama urbano e della sua inesauribile «commedia umana»; egli era fino in fondo un pittore di persone e di situazioni psicologiche, intento a spendere tutto il suo alto impegno nel trovare i modi di semplificare e ridurre la presenza degli attori umani sulla ribalta [illegible] della tela.

Per Monet, invece, le figure sono quasi un inciampo; quando entrano nel suo raggio visivo, ne rendono incerta e affaticata l'ispirazione; meglio che spariscano del tutto e che lascino l'artista al grande dialogo con la natura, con il paesaggio e i suoi elementi, all'arduo problema di come renderne il rispecchiamento ottico sulla retina, senza perdere nulla della forza originaria.

Ecco perché egli si ritira nella solitudine di Giverny, appunto per non essere disturbato dalle trame e dagli umori dei meschini affari umani; per concentrarsi sulle acque di cui l'Epte e i suoi affluenti sono prodighi; o sui covoni, sui campi di papaveri, sui mille altri aspetti di cui la campagna francese è generosa dispensatrice. Per quanto, non bisogna neppure esagerare, nella direzione di questa sua presunta solitudine. Intanto, a Giverny egli si porta dietro una tribù di congiunti, i due figli di primo letto e i sei della seconda moglie Alice Hoschedé (la sposerà qualche anno dopo). E poi, nella scelta del luogo, ha cura che ad esso non manchi un collegamento ferroviario con la metropoli. Inoltre, più tardi, egli si innamorerà delle automobili, di cui farà largo uso, non disprezzando insomma il progresso e i suoi agi.

E ancora: da Giverny, finché fu in condizioni fisiche per farlo, Monet partiva quasi ogni anno per lunghe battute di lavoro, scegliendo ovviamente i luoghi che potessero essergli generosi di sollecitazioni percettive, dove cioè la natura fosse capace di manifestare qualche sua virtù al diapason delle possibilità, per esempio, i colori abbaglianti e «incredibili» della Riviera e della Costa Azzurra, o al contrario le nevi dei fiordi norvegesi, le nebbie di Londra, i tremolii della laguna veneziana, i bracci di mare tempestoso entro le «falaises» della Normandia.

Un album di viaggi incredibilmente ricco e gremito, attento però a non andare oltre certe capacità «umane», a non misurarsi con l'eccessivo e il sublime. Il suo mercante Durand-Ruel tenterà a più riprese di persuaderlo a un viaggio negli Stati Uniti (dove gli Impressionisti stavano ottenendo un successo anche commerciale), ma Monet rifiuterà, ben intuendo che le dimensioni del paesaggio nordamericano avrebbero sconvolto la sottile e delicata taratura dei suoi strumenti di recezione.

I quali, d'altronde, erano pronti alle prove più ardue. In fondo, le sue tele, da Giverny in poi, danno l'impressione di lastre fotografiche sovraesposte, bruciate dall'eccesso di luce ricevuta. L'occhio monetiano sfiora la cecità perché ha osato troppo. E questa non è solo una similitudine arrischiata, dato che in effetti egli ebbe, da allora, noiosi e gravi disturbi alla vista, colpita dal fenomeno della cataratta. Né del resto il suo rapporto col «motivo» è soltanto di natura ottica.

Si direbbe che a un certo punto la luce si abbatta sulle sue tele con un peso reale, quasi divenuta un pulviscolo palpabile, e vi deponga una specie di emulsione plastica, di lavori di [illegible] e di rilievo; come se l'artista volesse darci l'illusione della terza dimensione, e precedere quindi non solo i fotocolor, ma perfino gli ologrammi, cioè le conquiste più avanzate della tecnologia dei nostri giorni.

Tipica in questo senso la serie famosa delle tele dedicate alla Cattedrale di Rouen, dove l'artista sembra aver trattato col pollice la pellicola densa della materia cromatica, tormentandola, rifrangendola, conferendole la medesima porosità dei materiali di cui l'edificio è fatto, e la loro infinita capacità di assorbire la luce, restituendola poi per gradi.

Ma Giverny è nota soprattutto per lo stagno delle ninfee che Monet vi impiantò e coltivò amorosamente, ben comprendendo che i suoi viaggi sul motivo non sarebbero continuati in eterno. Il peso degli anni gli avrebbe presto impedito di andarsela a cercare, occorreva quindi che il motivo fosse continuamente sotto i suoi occhi, a portata di mano. Questo anche per una ragione interiore. Perché in fondo, diciamolo pure, Monet fino a quel momento era stato prigioniero delle leggi ottiche della camera oscura e del procedimento fotografico, e quindi anche della prospettiva tradizionale, che lo aveva previsto e codificato con grande anticipo.

L'arte contemporanea non trova certo in lui un ardito pioniere sulla via di concepire nuove forme spaziali. Sotto questo aspetto il fratello maggiore Manet lo aveva sopravanzato, e il vero precursore è il suo coetaneo Cézanne. Monet, invece, ogni volta che abbraccia con lo sguardo degli elementi di paesaggio dalle linee nette e segnate (case, strade, alberi) è «costretto» a metterli in prospettiva, non osando fare violenza all'onesto responso della retina.

Ma tutto cambia se lo sguardo si immerge quasi a piombo nello stagno, che è una dimensione informe, indefinita, senza confini, dove fra l'altro non si riesce più a distinguere tra corpi reali (le ninfee galleggianti in superficie) e corpi riflessi (le nuvole, gli alberi che vi si specchiano). I raggi ottici in parte accarezzano il pelo dell'acqua, in parte vi si inoltrano per un misterioso viaggio negli abissi. In sostanza, l'artista raggiunge a questo modo una condizione di imponderabilità, di assenza di gravità, veleggia tra il reale e l'irreale, tra presenza e assenza, superficie e profondità: un po' come ai nostri giorni un astronauta nella capsula spaziale, o come Proust nella stanza tappezzata di sughero dove scriverà i capitoli conclusivi della Recherche (ma attenzione alle date: Monet, benché nato circa trent'anni prima, essendo longevo quasi lo raggiunge e lo affianca nell'ultimo tratto di strada).

Ecco dunque lo splendido, misterioso, inquietante capitolo delle Ninfee, illustrato appunto dalla mostra al Marais: un capitolo partito ancora nell'ambito del taglio prospettico tradizionale, con vedute dello stagno prese a lunga distanza, cui subentrano presto, però, gli affondi verticali, le «zoomate»: sempre più vicino, sempre più nel cuore di quel regno incantato; e man mano vengono espulsi dal dipinto i bordi dello stagno, tutti gli altri elementi colpevoli di imporre dei riferimenti circostanziati alla visione.

Seguendo l'artista, affondiamo in un liquido amniotico primordiale, là dove forse è nata la vita vegetale e animale. A un certo punto egli osa perfino adottare un formato circolare, di carattere decorativo e quindi, di genere, poco adatto alla sua vocazione normale di paesaggista. Quella serie di «tondi» fa pensare ad altrettanti oblò che dall'interno di un Nautilus ci consentono percezioni mirabili negli abissi del cosmo.

E in proporzione le pennellate dell'artista crescono di audacia, si svincolano a loro volta dalla soggezione al motivo, al compito di modellare tronchi d'albero, alghe, foglie, rasentano perfino un eccesso di esuberanza e di informalità. A quel punto il loro ardore, la loro danza sensuale e selvaggia costituiscono un episodio isolato, nel panorama degli anni «tra le due guerre» (Monet muore nel 1926), segnati dal «ritorno all'ordine», dal trionfo di figure pesanti e monumentali. Per ritrovare udienza e interesse, il Monet delle Ninfee dovrà ormai attendere gli Anni 50 del secondo dopoguerra, caratterizzati a loro volta dalla grande ondata dell'Informale, scatenata dalla scossa traumatica delle esplosioni nucleari.

Monet fotografato dal barone Mayer nel 1905

Renato Barilli

INTERVISTA CON RENE' GIRARD, IL NEMICO DELLA VIOLENZA E DEL SACRO

L'Apocalisse non viene da Dio

ROMA — Dalla California dove insegna, René Girard è venuto in Italia per tenere, un giorno dopo l'altro, una conferenza a Roma e una a Milano. Dopo *La violenza e il sacro* e *Delle cose nascoste sin dalla fondazione del mondo* — tradotte da Adelphi nel 1980 e nel 1983 — anche da noi si discutono infatti le tesi di questo singolare autore francese.

Il tema centrale delle sue riflessioni — quel «mistero del sacrificio» operante fin dai primordi dell'umanità e rimasto fin qui indecifrato — ha ricevuto attraverso l'opera di Girard illuminazioni insperate e un'imprevedibile attualizzazione. Il sacrificio, anzitutto umano, è il gesto che concentra una violenza diffusa e distruttiva su una vittima, placandosi nella sua uccisione. *«L'intera umanità,* dice Girard, *è fondata sull'elusione mitica della propria violenza, sempre proiettata su nuove vittime. Tutte le culture, tutte le religioni, si edificano intorno a questo fondamento che esse dissimulano».* Ancora oggi.

Ho incontrato Girard a Roma, a Villa Medici, dov'era ospite dell'Accademia di Francia, e gli ho posto alcune domande.

— Se la società e la cultura si sostengono sulla mitica convinzione del potere dell'atto sacrificale, demistificare tale convinzione significa — come lei afferma — aprire la strada al caotico dilagare della violenza. Ma lei con i suoi libri fa precisamente questo. Non si sente in colpa?

«Sono convinto dell'efficacia psicosociale del sacrificio, ma nel contribuire a demistificare la spiegazione mitica di questa efficacia non ho sensi di colpa. Appartengo al movimento storico della cultura moderna e contemporanea, che ha, tutta, un potenziale distruttivo, ma non resto fermo a questo ruolo, così come non intendo regredire a un cristianesimo conservatore. La mia convinzione è che bisogna passare per il fuoco del mondo attuale per ritrovare il cristianesimo autentico».

— La sua formazione è cristiana? Si considera un credente?

«La mia formazione è cattolica, e dopo essermene allontanato da ragazzo ho fatto ritorno al cattolicesimo esattamente nel 1959. Oggi, sono un cattolico praticante».

René Girard

— Lei sostiene che *«vi è un'unità non solo di tutte le mitologie e di tutti i rituali, ma della cultura umana nella sua totalità, religiosa e antireligiosa, e questa unità è tutta quanta sospesa a un unico meccanismo»*, quello sacrificale.

Ma come spiega l'eccezione costituita, a suo avviso, dalla «Scrittura giudeo-cristiana»?

«Non la spiego. Quelli che dicono che vogliono spiegare il cristianesimo razionalmente, si sbagliano. E' il cristianesimo che spiega».

— Le sue affermazioni sono proposte con un'assolutezza che è, insieme, «scientifica» e «profetica». Come giustifica questa convergenza di orizzonti, che modernamente sono sentiti in netta contrapposizione?

«Ho parlato spesso in maniera troppo perentoria, ma la verità è che sono in una posizione polemica. Dal '700, tutti i libri di etnologia obbediscono a un progetto anticristiano: parlano di mito, riducendo a esso anche il cristianesimo. Ma la violenza esercitata sulla vittima, Gesù, assume nel cristianesimo un significato completamente diverso, dal momento che tale violenza viene giudicata colpevole».

— Lei afferma che oggi *«le disgregazioni culturale e le verità della violenza sono arrivate a un punto tale che tutto deve presto sconfinare o in una violenza infinitamente distruttrice, oppure nella non-violenza del Regno di Dio».* All'umanità non resta, insomma, per salvarsi dall'abisso, che percorrere la *«via facile e diretta»* dell'amore evangelico. In che senso questa via, finora mai imboccata dall'umanità, è *«facile e diretta»*? Che cosa rende possibile oggi questa radicale alternativa?

«L'alternativa radicale è il Vangelo. Non sono né un filosofo né un teologo per approfondire la ricerca — come sarebbe necessario — nella direzione che lei indica. Ma il nostro tempo mostra che il Vangelo non è riducibile a istanze genericamente sociali, e neppure a incombente giudizio apocalittico. La catastrofe finale non è fatale, ma appare causata, nei Vangeli, dal mancato accoglimento da parte degli uomini dell'offerta del Regno di Dio fatta da Cristo.

«I Vangeli dicono che quanto più c'è violenza sulla Terra, tanto più appare manifesta la sua assurdità. Di fronte alla minaccia delle armi nucleari, che possono veramente scatenare l'apocalisse, l'offerta del Regno oggi è diventata razionale. La libertà dell'uomo è posta dinanzi al dilemma».

— Lei propone una «lettura non-sacrificale» della passione di Cristo, nella quale vede la rivelazione dell'innocenza della vittima, e quindi la demistificazione dell'«abituale menzogna mitologica, la menzogna delle religioni dell'intero pianeta». Ma il Vangelo di Giovanni identifica Gesù con l'agnello pasquale immolato, e numerosi altri passi neotestamentari giustificano la tradizionale interpretazione sacrificale della morte di Cristo.

«C'è una radicale differenza tra l'Agnello di Dio, che è innocente, e il capro espiatorio, che è colpevole. Il linguaggio umano è sacrificale, e ci sono nei Vangeli espressioni sacrificali, ma sono in definitiva rare. Non mi irrigidisco nel negare la liceità cristiana del termine "sacrificale": ma non è lecito usarlo dimenticando che nel cristianesimo ha un senso diverso, paradossale, che non consente in nessun modo di assimilare il cristianesimo alle mitologie. Bisogna vedere anzitutto la rottura, non la continuità».

— Lei afferma che il Dio di Gesù è un Dio non-violento, e che quindi l'esito apocalittico che minaccia l'umanità non ha nulla di sacro, essendo la necessaria conseguenza del comportamento degli uomini. Ma Gesù e gli autori neotestamentari non parlavano forse — come già gli antichi profeti — di «giorno del Signore», inteso come diretto intervento di Dio nella storia?

«Dio fa piovere sui giusti come sugli empi: questa è la definizione evangelica di Dio. Non definisce invece Dio ciò che è detto in alcune parabole, dove in linguaggio metaforico Dio appare come vendicatore. La vendetta in realtà non è mai attribuita a Dio, ma all'uomo, nel senso che se gli uomini avranno una concezione violenta della Divinità, essa risulterà tale per loro».

Nel corso della conversazione, ho tentato qualche volta di trascinare Girard sul terreno della teologia. Ma ne sono uscito con la convinzione che, al di là delle sue competenze letterarie e antropologiche, il movimento interiore di Girard sia profondamente religioso. Gli auguro degli interlocutori su questo terreno, dove non è facile trovarne. E aspettiamo intanto l'edizione italiana di *Le bouc émissaire*, uscito l'anno scorso da Grasset, in cui — mi dice — ha largo spazio la riflessione sui Vangeli.

Sergio Quinzio

CONVEGNO (E RISCOPERTA) DEL POETA PROTAGONISTA NEL '700

Metastasio non più tradito

ROMA — Sull'onda del bicentenario della morte del poeta, scomparso a Vienna il 12 aprile 1782, anche l'Accademia Nazionale dei Lincei ha voluto ricordare la figura e l'opera di Metastasio con un congresso internazionale conclusosi l'altro giorno e aggiuntosi ai numerosi convegni che, in Europa e in America, hanno per l'occasione convogliato sull'«opera seria metastasiana», come la chiamano i musicologi, l'attenzione degli studiosi di diverse discipline.

Protagonista indiscusso della civiltà teatrale settecentesca e punto di riferimento costante di tutto il tentacolare fenomeno del melodramma [illegible], Metastasio fu in seguito travolto dall'implacabile trasformazione del gusto e respinto dalla critica ottocentesca, musicale e letteraria, nella sfera del sottoprodotto poetico: la sua opera venne considerata come la tenue impalcatura d'uno spettacolo musicale, basato sull'edonismo del canto e privo di autentici valori ideali e drammatici.

Chi non ricorda l'ironica indulgenza con cui i nostri professori di liceo guardavano al poeta cesareo come al servile cortigiano che s'inchinava davanti a Maria Teresa suscitando l'indignazione di Vittorio Alfieri? Il quale, come ha mostrato A. Wandruszka, capiva ben poco del rapporto etico-sociale che legava Metastasio alla corte di Vienna. E chi non ricorda l'affannoso tentativo di individuare l'eventuale grandezza del poeta nelle opere eroiche come *Temistocle* o *Attilio Regolo*, prendendole completamente contro pelo sulla scorta di Carducci e di De Sanctis?

Walter Binni ha invece ribadito, in apertura del convegno, il valore di Metastasio come «poeta del cuore», maestro del patetismo elegiaco che culmina nei capolavori del '33, *L'Olimpiade* e il *Demofoonte*, sorgenti inesauribili di intensità poetica e musicale; e ha poi auspicato che si ritorni, come già si faceva una volta, alla rappresentazione dei drammi di Metastasio nei teatri di prosa, proseguendo una strada che sembra ben avviata da un recente allestimento dell'*Olimpiade*.

Riaffermati l'attualità e il valore del poeta, il convegno ha cominciato ad assediarne pressantemente l'opera e l'ambiente storico, politico, artistico e culturale che dagli anni del debutto napoletano a quelli della morte accompagnò con vistose trasformazioni la carriera brillantissima di Metastasio.

Paolo Alatri ha tracciato un nitido quadro della Roma primosettecento, dove l'eredità barocca della controriforma si intrecciava ai fermenti innovatori dell'Arcadia; e dall'esplorazione dell'ambiente napoletano impregnato di cultura filosofica e scientifica, che Metastasio ha puntualmente assorbito, è passato alla Vienna teresiana, cogliendone gli aspetti preilluministici, ancora lontani, tuttavia, dalle posizioni più avanzate dell'illuminismo francese. All'interpretazione di Alatri, G. Giarrizzo ha contrapposto una visione diversa, rintracciando in Metastasio alcuni spunti di pensiero filosofico e politico che possono, sia pure cautamente, avvicinare la personalità del poeta a certi temi tipici dell'illuminismo, facendone uno dei grandi moralisti del '700.

I prodromi di Metastasio nel teatro musicale, e in particolare l'opera di Zeno nelle sue peculiarità spettacolari e nella sua inesausta nostalgia verso la purezza della tragedia senza musica, sono stati trattati da Elena Sala Di Felice il cui recentissimo volume su *Metastasio: ideologia, drammaturgia, spettacolo* tenta un'efficace ricostruzione di un mondo e di un'idea teatrale che l'Ottocento ha completamente travisato. Così come ha misconosciuto la funzione determinante di congiunzione tra passato e futuro esercitata da Metastasio nella tradizione letteraria italiana e brillantemente documentata da Gabriele Muresu che ha indagato le scelte stilistiche e descritto i gusti del poeta cesareo e i suoi legami con Dante, Petrarca, Tasso, Guarini, Marino.

L'esplorazione delle radici culturali di Metastasio ha portato ad un rinnovato interesse verso la giovanile tragedia *Giustino* dove l'eredità cartesiana del Gravina, maestro amatissimo e venerato nel ricordo di tutta la vita, come ha notato Amedeo Quondam, non impedisce la prima affermazione di una personalità originale. Altre cose interessanti si sono ascoltate su Metastasio e l'Arte Poetica di Orazio (F. Della Corte) sul tempo e la struttura dei drammi (G. Varese) e sulle azioni sacre (O. Ferroni). Alcuni aspetti del complesso rapporto di Metastasio con la musica sono stati svolti da Nino Pirrotta e da chi scrive, mentre l'ultima seduta dedicata ai legami del poeta con la cultura straniera ha dato l'occasione a Lionello Sozzi per tracciare una magistrale sintesi della fortuna di Metastasio che passa, in Francia, dal culto di Rousseau e di Stendhal alle diffidenze ed all'incomprensione dei romantici.

Paolo Gallarati

Giornalista e scrittore

Ricordando Arrigo Benedetti

REGGIO EMILIA — «Arrigo Benedetti giornalista e scrittore» è il tema di un convegno di studi che si terrà oggi a Gazzano (Reggio Emilia). Vi parteciperanno, tra gli altri, Gaspare Barbiellini Amidei, Antonio Gambino, Arturo Gismondi, Indro Montanelli, Paolo Murialdi, Luigi Pintor, Eugenio Scalfari, Lamberto Sechi, Livio Zanetti.

Ieri a Villa Minozzo è stato inaugurato il Centro culturale Arrigo Benedetti.

La manifestazione ha avuto il patrocinio della Provincia e del Comune di Reggio Emilia, della Regione Emilia-Romagna, della Federazione nazionale della stampa italiana.

In caso di fallimento della trattativa sulle armi di teatro

Stilettata sovietica per i Sette «Euromissili ai nostri alleati»

Mosca recupererebbe l'«equilibrio alterato» da Pershing-2 e Cruise installando SS-12 e SS-22 nei Paesi del Patto di Varsavia - Nuovi vettori puntati sugli Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Con una scelta di tempi che nelle speranze del Cremlino dovrebbe introdurre una nota destabilizzante al vertice occidentale di Williamsburg, l'Unione Sovietica rivela (anzi «ammonisce con estrema chiarezza») quali potranno essere le sue contromisure in caso di fallimento del negoziato ginevrino sugli euromissili. Se gli Stati Uniti avvieranno a dicembre l'installazione dei Cruise e dei *Pershing-2* in Europa, precisa una lunga e articolata «dichiarazione» del governo pubblicata dalla *Pravda*, l'Urss replicherà ampliando a sua volta gli arsenali a medio raggio per riconquistare quell'«equilibrio strategico» che secondo Mosca verrebbe alterato dai missili americani; ma soprattutto doterà di quelle armi gli alleati del Patto di Varsavia, e altre ne installerà puntate direttamente sugli Stati Uniti.

Sono temi che Andropov e Gromyko avevano già toccato, ma in termini molto più vaghi e prudenti, nelle scorse settimane. All'inizio del mese, durante i colloqui fra il capo del Cremlino e il tedesco orientale Honecker, si era parlato di «misure di risposta» del Patto; la questione degli *SS-20* schierati contro il territorio americano (la loro gittata di 3000 chilometri consentirebbe di raggiungere tutta la costa occidentale dalla Siberia) rievoca lo spettro della crisi cubana, ed è la logica conclusione di quanto il ministro degli Esteri sovietico aveva detto quasi due mesi fa.

La dichiarazione sovietica accusa gli Stati Uniti di adottare un atteggiamento «non costruttivo e ostruzionista» al negoziato di Ginevra al fine di poter installare *Pershing-2* e Cruise e quindi «*alterare l'equilibrio regionale e globale*». Mosca insiste sull'offerta di ridurre il suo arsenale a medio raggio ai livelli della forza nucleare franco-britannica, proposta già respinta non solo da Washington, ma anche da Parigi e da Londra. Washington, denuncia il Cremlino, insiste invece per installare i nuovi missili in aggiunta ai sistemi a base avanzata (sommergibili e aerei) dei quali già dispone in Europa; al tempo stesso «*pretende*» riduzioni sovietiche «*non solo nelle regioni europee, ma anche in quelle asiatiche*».

Tali proposte americane sono «*ovviamente inaccettabili*», come è inaccettabile il riarmo nucleare degli Usa in campo globale.

Ma soprattutto, dice il Cremlino, «*si presenterà la necessità di adottare, in collaborazione con gli altri Paesi del Patto di Varsavia, anche altre misure per installare vettori supplementari allo scopo di creare il necessario contrappeso al crescente raggruppamento di sistemi statunitensi a base avanzata in Europa e di armi nucleari degli altri Paesi Nato*». Secondo esperti militari occidentali, le armi scelte da Mosca per un eventuale schieramento in Paesi del Patto (Germania Est e Cecoslovacchia sono i più probabili) sarebbero non gli *SS-20*, con caratteristiche sproporzionate all'eventuale impiego, ma gli *SS-12* e gli *SS-22*.

Gli *SS-12* (*Scaleboard* in codice Nato) hanno una gittata di circa 500 chilometri e possono portare una testata da un megaton: dall'Urss, dove sono ora installati, non possono raggiungere l'Europa Occidentale; dalla Germania Est, sì. Gli *SS-22*, relativamente nuovi nell'arsenale sovietico, possono raggiungere con precisione «chirurgica» obiettivi a 900 chilometri di distanza, tanto che potrebbero essere considerati missili tattici e non strategici.

«*Non è troppo tardi per arrestare il pericoloso aggravarsi della situazione*», dice il Cremlino. Anzi, «*esiste la possibilità di raggiungere un giusto accordo ai negoziati di Ginevra*». Basta che gli Stati Uniti e la Nato «*rinuncino all'installazione dei nuovi missili americani*», e che Washington «*soppesi le conseguenze di quel suo passo*». La minaccia del Cremlino questa volta è chiarissima.

Fabio Galvano

Weinberger a Bonn, da martedì il Consiglio atlantico

La Nato: sabotaggio a Ginevra Per l'America gratuite minacce

BRUXELLES — Il monito di Mosca non migliora il clima politico: così ieri la Nato ha reagito alla dichiarazione dell'Urss in merito alla dislocazione di nuovi missili in Europa se l'Alleanza Atlantica comincerà a installare quelli americani. Un portavoce della Nato ha detto che il «messaggio» sovietico verrà discusso dai ministri degli Esteri dell'Alleanza, che si riuniranno martedì prossimo a Bruxelles, facendo rilevare che sempre alla vigilia dei vertici Nato l'Urss fa simili minacce.

Negli ambienti diplomatici Nato si fa osservare tuttavia come questo avvertimento sia più esplicito: in primo luogo perché l'Urss afferma di voler accantonare la moratoria unilaterale con la quale un anno fa si era impegnata a non aggiungere più SS-20 o altri vettori a medio raggio sulla parte europea del proprio territorio; in secondo luogo perché fa riferimento alla necessità di dispiegare i propri missili in Paesi dell'Europa orientale aderenti al Patto di Varsavia. E questo «non è di buon augurio» per i negoziati di Ginevra.

In vista del Consiglio atlantico, il ministro della Difesa Usa Caspar Weinberger arriverà stasera a Bonn dove si tratterrà due giorni per esaminare col collega tedesco Manfred Woerner le «*questioni aperte*».

Washington ha reagito più duramente. Il Dipartimento di Stato ha accusato Mosca di cercare «*l'effettiva superiorità militare e l'egemonia globale*». In una dichiarazione scritta si esprime inoltre il rammarico degli Stati Uniti per il fatto che «*il governo sovietico è nuovamente ricorso a ingiustificabili minacce di rappresaglie nell'eventualità che noi e gli alleati della Nato modernizzassimo le nostre forze di fronte al massiccio rafforzamento nucleare sovietico in Europa*». Dopo aver sottolineato che il Cremlino ha ripetuto «*le consuete posizioni dirette a mantenere il monopolio sovietico sulle forze nucleari intermedie*», il Dipartimento di Stato aggiunge che se Mosca vuole evitare il dislocamento dei nuovi missili della Nato «*l'opportunità esiste nelle proposte statunitensi di eliminare l'intera classe di missili terrestri americani e sovietici*».

Spigolature e retroscena sui personaggi e le statistiche del vertice

Williamsburg costerà dieci miliardi La Thatcher dorme in casa dell'impiccato

La leggenda vuole che la villa assegnata al premier inglese sia visitata dal fantasma di un giovane che vi si uccise Per Fanfani una piccola casetta di legno - «Come si pronuncia Mitterrand?» - Reagan ha studiato sui film Cia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WILLIAMSBURG — *Ormai tutti sanno che Reagan, memore del fiasco di Versailles, a cui avrebbe dedicato solo undici ore di preparazione, ha trascorso gli ultimi sei mesi studiando per Williamsburg. E' arcinoto che ha stilato di suo pugno lettere «personali» agli altri capi di Stato e di governo, indirizzandosi ad esempio a Mitterrand con un famigliare «Dear François» (questi gli avrebbe risposto alla De Gaulle: «Monsieur le President»). Ma pochi sanno che Reagan, secondo una vecchia abitudine, ha fatto ricorso, più che a documenti, a filmati messi insieme dalla Cia sugli interlocutori e sui problemi più importanti. Il Presidente americano ha un'ottima memoria visiva. Tra i filmati sembra ce ne fosse uno su Fanfani, l'unico che Reagan non conoscera di persona.*

La villa — *La villa settecentesca in cui dorme la signora Thatcher è chiamata «la casa dell'impiccato» per due motivi. Perché il giovane che l'aveva fatta costruire vi si impiccò quando la sua promessa sposa, a cui la casa era destinata, fuggì con un altro. E perché per affittarla un normale turista spende un milione e mezzo di lire a notte. La villa, che la leggenda vuole abitata ancora dal fantasma del giovane, è la più bella e ampia di tutte quelle assegnate ai sette leaders, senza dubbio per cavalleria verso la signora. Subito dopo viene quella di Mitterrand, forse perché la grandeur francese non avrebbe tollerato l'umiltà delle ville in cui sono finiti Trudeau e Fanfani. Le dimore di questi ultimi, pur essendo monumenti nazionali, sono graziose casette di legno, quella di Trudeau di dimensioni minime.*

Il giapponese Nakasone, rendendosi conto della graduatoria dei favori impliciti in queste scelte, ha preferito sistemarsi con il suo seguito nell'unico albergo del centro storico.

La «Bibbia» — *Il «pezzo» più ambito del vertice è un volume preparato dal dipartimento di Stato per i giornalisti americani accreditati alla Casa Bianca, di cui ci siamo procurati una copia. Battezzato subito «La Bibbia», oltre alle dichiarazioni politiche dei Sette e alle loro statistiche economiche, contiene varie informazioni: 1) come si pronuncia Mitterrand: Meetair-Rahn (le lettere maiuscole indicano dove va l'accento); 2) quali hobbies hanno i leaders: Fanfani e Nakasone dipingono, il ministro degli Esteri inglese Pym fa il tiro a segno, quello giapponese Abe la scherma, il cancelliere tedesco Khol va in montagna, Reagan va a cavallo; 3) chi sono i più robusti: Trudeau, ex campione di judo, e Takeshita, il ministro delle Finanze nipponico, ex campione di sumo, la «lotta dei colossi»; 4) chi è sposato, con quante mogli, figli, nipoti; chi è celibe o scapolo; 5) le città principali dei vari Paesi: per l'Italia sono giudicate Roma, Milano, Napoli e Firenze, ma non Torino e Venezia.*

E' stata proprio «La Bibbia» a causare il primo incidente diplomatico del vertice. Nella parte dedicata all'economia, essa parla della condotta del Giappone verso gli Stati Uniti in termini non proprio elogiativi. Dopo aver letto questi passi, l'ambasciatore giapponese a Washington, Okawara, ha protestato ufficialmente al dipartimento di Stato: «Commenti del genere non sono nello spirito di amicizia di Williamsburg», ha tuonato. Secondo «La Bibbia», «il Giappone importa troppo poco dall'estero, protegge il suo mercato dalla concorrenza straniera attraverso una rete di interessi, e una autentica foresta di restrizioni».

Il sottosegretario di Stato Wallis, il diretto organizzatore del vertice, ha dichiarato desolato a Okawara di essere «sorpreso» della presenza di questi passi nella «Bibbia» e ha porto le scuse ufficiali del suo governo.

Le cifre — *Le statistiche sono il forte degli americani, e Williamsburg ne è l'ennesima conferma. Eccole. Il vertice, il più caro di tutti, costerà sette milioni di dollari, diecimila miliardi di lire, una cifra degna di un «kolossal» di Hollywood; il governo Usa ha versato un milione di dollari, il resto è venuto o verrà da privati, sollecitati da una offerta governativa di riduzione fiscale; oltre cento imprese hanno dato contributi massicci, talune in denaro, altre in natura. «Sarà» ha predetto la Casa Bianca «il più grande spettacolo politico del mondo». Sicuramente è il più affollato. I diplomatici sono 1500, i giornalisti 4000; per gli impianti di aria condizionata sono stati tesi 15 mila metri di cavi, il più famoso ristorante della città ha ordinato 2500 polli. Non mancano i tocchi di qualità: il raffinato menù dei Capi di Stato e di governo, spiegano orgogliosamente i portavoce, è stato preparato da Craig Laiborne, l'esperto di cucina e di diete del New York Times.*

e. c.

Williamsburg. Sventolano le bandiere sui balconi del palazzo che ospita il summit. Da sinistra la bandiera americana poi Francia, Inghilterra, Canada, Germania Ovest, Giappone, Italia e della Cee.

Pershing 2 Riuscito il lancio

WASHINGTON — Ha avuto pieno successo un nuovo lancio di prova del missile americano «Pershing 2», eseguito a Cape Canaveral in Florida. E' l'11° della serie di collaudi del nuovo missile, destinato ad essere installato anche in Europa a fine d'anno in mancanza di un accordo a Ginevra con l'Urss.

Il «Pershing 2» ha volato sull'Oceano Atlantico per una distanza di quasi 1400 km, la più lunga finora.

Desaparecidos No argentino a commissari dalla Spagna

MADRID — Il governo argentino non ha autorizzato una commissione parlamentare spagnola a recarsi a Buenos Aires per informarsi della sorte di oltre 200 spagnoli scomparsi in Argentina.

Lo ha dichiarato il senatore socialista Alfonso Cuco, vice presidente della commissione Esteri del Senato spagnolo, aggiungendo che il regime militare ha negato il permesso, sostenendo che la progettata visita era un'ingerenza negli affari interni argentini.

Migliaia di giovani partiti una settimana fa da Palermo

Marcia italiana della pace sfila per le vie di Ginevra

GINEVRA — La «Marcia della pace», partita il 21 maggio da Palermo è giunta ieri a Ginevra. Alcune migliaia di giovani sono sfilati per le vie della città portando striscioni e inneggiando alla pace ed al disarmo a poca distanza dall'edificio in cui da mesi sono in corso le trattative Usa-Urss.

Giunti dall'Italia su decine di pullman, i dimostranti hanno seguito un percorso concordato con le autorità cittadine. La marcia è durata circa due ore.

Non vi sono stati incidenti, il servizio d'ordine interno è stato molto efficiente. Al termine della marcia, nel primo pomeriggio c'è stata una grande manifestazione pubblica: si sono esibiti alcuni complessi musicali e gruppi folcloristici. Brevi discorsi sono stati pronunciati dagli organizzatori della dimostrazione, tra i quali il presidente nazionale delle Acli, Rosati; Giannotti della direzione del psi; Granelli della direzione della dc, rappresentanti sindacali.

Rosati, in particolare, ha ricordato che venerdì una delegazione della «Marcia della pace» ha consegnato a diplomatici di Unione Sovietica e Stati Uniti l'appello per una conclusione «*rapida e positiva*» dei negoziati sugli euromissili. Il presidente delle Acli ha parlato di «*accoglienze diverse, di diverso livello, ma sempre cordiali e significative*» nelle sedi delle due rappresentanze diplomatiche. Ha poi preannunciato una nuova marcia, questa volta verso Madrid «*dove da troppo tempo è in letargo la Conferenza per la pace e la sicurezza europea e della quale un fondamentale capitolo riguarda proprio i diritti umani*».

Ferma a Suez nave diretta all'Italia con eroina

IL CAIRO — Duecentotrentacinque chili di eroina sono stati scoperti dalla guardia di finanza egiziana a bordo di un mercantile greco diretto in Italia, l'Alexandros G.

La nave, che proveniva dalla Thailandia, è stata bloccata a Suez, mentre si accingeva ad attraversare il canale. A bordo dell'*Alexandros G.* si trovano otto greci e un italiano, che sono stati arrestati.

Massacro in Uganda 50 uccisi dai ribelli

KAMPALA — I cadaveri di una cinquantina di ugandesi uccisi a colpi di armi da fuoco, accoltellati e sfigurati sono stati scoperti vicino al villaggio di Musalita, a Nord di Kampala.

La zona è tra le roccaforti dei guerriglieri antigovernativi dell'esercito nazionale di resistenza, ma il mese scorso il governo aveva annunciato la loro totale sconfitta.

La tensione tra Damasco e Gerusalemme minaccia di precipitare da un momento all'altro

Bombe su Beirut di drusi e cristiani Ammassati 60 mila siriani nella Bekaa

BEIRUT — «*La situazione è sull'orlo del collasso*»: così la radio di Stato libanese commentava l'inarrestabile crescendo di tensione suscitato dall'ammassamento di truppe, da quattro giorni, che siriani e israeliani vanno svolgendo ai confini del Libano e principalmente nella valle della Bekaa. Fonti libanesi parlano di circa trentamila soldati israeliani che si fronteggiano con 50 o forse 60 mila siriani (compresa una brigata palestinese). E' l'ennesima guerra dei nervi alla quale è sottoposto questo martoriato Paese: se ci sarà lo scontro, nessuno può prevedere dove e quando cesserà. Damasco e Gerusalemme si accusano reciprocamente di voler aggredire l'altro, ma poi aggiungono che i rispettivi giganteschi schieramenti hanno un significato esclusivamente difensivo.

Su questo sfondo di massimo allarme, che la stessa radio libanese ha definito «*la punta più grave da un anno a questa parte*», si è innestato un nuovo scontro tra drusi e cristiani nella zona di Beirut. Duelli di artiglieria sono cominciati venerdì notte e sono cessati soltanto all'alba di ieri: non si sa quanti morti e feriti sia costata questa battaglia che ha interessato un tratto lungo venti chilometri. Quattordici isolati della capitale sono stati colpiti dai tiri d'artiglieria.

All'alba è cessato il fuoco dei cannoni, ma è proseguito per alcune ore quello dei cecchini, specie nella cittadina di Junieh, la piccola capitale dei cristiano conservatori.

La battaglia di venerdì notte si è scatenata, secondo fonti militari libanesi, nel momento in cui sarebbe vicino un compromesso tra governo e maggioranza dei drusi per affidare all'esercito il mantenimento dell'ordine sulle montagne.

Sulla Bekaa anche ieri sono avvenuti sorvoli di caccia israeliani che hanno provocato la reazione della contraerea siriana. Damasco intanto ha formalmente comunicato la conclusione delle manovre militari annunciate nei giorni scorsi e che avevano determinato lo stato di allerta dei militari siriani. «*Le forze armate siriane — dice un comunicato di Damasco — hanno dimostrato un alto grado di capacità nel respingere l'aggressione (eventuale). Le forze armate*, aggiunge il comunicato, *sono ora tornate alla situazione normale*». Secondo fonti diplomatiche queste precisazioni di Damasco lasciano sperare che l'esercito siriano metterà fine allo stato di allarme che aveva provocato l'analogo provvedimento da parte di Israele.

Da Tel Aviv, il ministro della Difesa Arens ha lanciato un monito ai siriani: in caso di guerra, sarebbe Israele, non la Siria a decidere la portata e l'intensità del conflitto. «*Fortunatamente* — ha aggiunto Arens — *siamo forti abbastanza per rendere impossibile imporci la portata, la direzione e la natura di qualsivoglia azione ostile il nemico possa lanciare. Saremo naturalmente noi a decidere come queste azioni saranno condotte. Noi speriamo comunque che non saranno lanciate*».

Arens ha detto che non permetterebbe alla Siria di tenere Israele in uno stato di allarme prolungato e costoso, ma non ha precisato come agirebbe. Il ministro israeliano ha rilasciato queste dichiarazioni mentre a Beirut giungevano notizie di nuovi movimenti di truppe israeliane e siriane. Arens ha detto di non sapere se Damasco pensa a una «*semplice guerra dei nervi*» o all'uso della forza.

Il premier di Damasco Siamo pronti a combattere

DAMASCO — Il primo ministro siriano Abdel Rauf Al Kasm ha detto ieri che la Siria non accetta le pressioni provenienti dalle minacce militari israeliane ed è «pronta a combattere, se necessario».

«*Crescono di giorno in giorno*, ha affermato, *le minacce dell'aggressione militare israeliana contro la Siria*».

Valle della Bekaa (Libano). Il leader dell'Olp Yasser Arafat beve un bicchiere d'acqua in compagnia di un gruppo di volontari jugoslavi che si sono uniti ai combattenti palestinesi (Telefoto Ap)

Diossina Sindaci francesi in sciopero?

PARIGI — Uno sciopero amministrativo è stato minacciato a partire da domani da un gruppo di sindaci del cantone di Sissonne, nel nord della Francia, dove in un campo militare sono stati temporaneamente depositati i 41 fusti con le scorie di diossina di Seveso. Essi chiedono la rimozione dei fusti, consapevoli delle drammatiche conseguenze che la loro presenza potrebbe provocare.

I sindaci del cantone di Sissonne ricordano l'impegno della «Hoffmann - La Roche» a prendere una decisione per eliminare le scorie di diossina e non escludono anche «altre forme d'azione, se necessario».

Venerdì sera il ministero dell'Ambiente aveva annunciato di aver ricevuto dalla «Hoffman - La Roche» una serie di proposte per l'eliminazione dei 41 fusti e che lunedì dirigenti della società svizzera esamineranno assieme con suoi funzionari i particolari dell'operazione.

Concluso a Londra il congresso degli editori

Elettronica e pubblicità nella sfida dei giornali

LONDRA — *Con la conferma del belga Frans Vink e di Giovanni Giovannini alla presidenza e vicepresidenza, la Federazione internazionale degli editori ha concluso ieri a Londra i lavori del suo 36° Congresso a cui hanno partecipato 800 rappresentanti della stampa di tutto il mondo.*

Tra i molti temi trattati nelle tre giornate, uno ha predominato: quello dell'avvento e della concorrenza dell'informazione elettronica. Per la maggior parte dei Paesi più progrediti dagli Stati Uniti all'Olanda, dal Belgio al Giappone e alla Francia dove il governo punta tutto sul potenziamento dell'elettronica per lo sviluppo del Paese, il fatto nuovo è rappresentato dall'affermarsi della televisione via cavo oltre che dall'insieme degli altri new media.

Nel suo intervento al Congresso, iniziatosi il 24 maggio, Giovanni Giovannini ha fatto rilevare che «la pubblicità che in un giornale bene equilibrato dovrebbe rappresentare almeno il cinquanta-sessanta per cento delle entrate, costituisce il punto interrogativo più inquietante».

Giovannini ha ricordato come in Italia, in conseguenza soprattutto dell'esplosione delle tv private, la stampa scritta sia passata dal 61 per cento del totale della pubblicità nel 1979 al probabile 48 per cento di quest'anno, mentre la televisione pubblica e privata sia salita nello stesso periodo dal 13 al 28 per cento.

«E' uno spostamento negativo di cifre enormi — *ha aggiunto Giovannini* —, e destinato ad aumentare, a far la stampa, già alle prese con tanti problemi a cominciare da quello della sua trasformazione tecnologica, deve far fronte».

«Qualcuno — *ha osservato ancora Giovannini* —, ha espresso la speranza che prima o poi i telespettatori si ribellino all'eccessiva massa di pubblicità rovesciata su di loro in forma intollerabile. Altri, più concretamente, hanno invitato a un maggior impegno verso gli inserzionisti per dimostrare che la pubblicità sui giornali rimane in molti casi la più valida. A tutti, infine, è sembrato assurdo che uno Stato, proprio per garantire la maggiore libertà d'espressione, non intervenga a fissare le regole del gioco».

Uccide una gatta E' condannato a 8 mesi in Usa

NEW YORK — Un uomo è stato condannato a otto mesi di carcere da un giudice di Roanoke, nella Virginia, per aver ucciso una gatta.

Il giudice aveva chiesto di essere esonerato dal processo in quanto possiede una gatta di nome Samanta, lo stesso dell'animale ucciso. «*Ho avuto gatti per tutta la vita* — ha affermato il magistrato — *e posso ben capire il dolore della sua proprietaria*».

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.

Natale Chiliemi

[illegible] la moglie Maria Stella, la figlia Antonella, il fratello Agatino con la moglie [illegible], cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giancarlo [illegible] per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì [illegible] — Torino, 27 maggio 1983.

Michele, Anna e Paolo [illegible] piangono con Stella e Antonella l'AMICO fraterno.

Luigi e Daniela [illegible] partecipano al dolore di Stella e Antonella.

[illegible], Germana e Alessandro [illegible] sono vicini a Stella e Antonella.

Consiglio d'amministrazione, dirigenti e impiegati della C.S.L. Holding S.p.A. partecipano all'improvvisa scomparsa del

DOTT. ING.

Natale Chiliemi

Presidente della società

— Torino, 27 maggio 1983.

Amministratore, dirigenti, impiegati e maestranze della C.S.L. Industriale S.p.A. prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.

Natale Chiliemi

— La Loggia, 27 maggio 1983.

Ugo e Ines [illegible] piangono il caro amico NATALE.

Franco e Maria Pia [illegible] partecipano al grande dolore di Stella e Antonella.

Le impiegate della C.S.L. Holding S.p.A. [illegible] partecipano al dolore della signora Maria Stella [illegible] e Antonella e ricordano il loro PRESIDENTE.

Consiglio d'amministrazione, dirigenti, impiegati e maestranze della T.M.M. S.p.A. si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del

DOTT. ING.

Natale Chiliemi

consigliere d'amministrazione

— [illegible], 27 maggio 1983.

Pino e Maria Grazia [illegible] partecipano al dolore di Stella e Antonella.

Domenico, [illegible], Paolo [illegible] prendono parte al dolore della signora Maria Stella [illegible] e Antonella e ricordano l'

Ing. Natale Chiliemi

— Torino, 27 maggio 1983.

Dipendenti C.S.L. Industriale S.p.A. commossi per la grave perdita dell'

Ing. Natale Chiliemi

partecipano al dolore della famiglia.

— Torino, 27 maggio 1983.

[illegible] partecipano al cordoglio della famiglia.

Placido, Grazia, Franco e Alessia [illegible] piangono il fraterno AMICO.

Vincenzo [illegible] e famiglia si unisce al dolore.

Condomini [illegible] partecipano al dolore della famiglia Chiliemi per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Natale Chiliemi

— Torino, 27 maggio 1983.

[illegible] partecipano al lutto.

[illegible] partecipano al dolore di Stella e Antonella per la morte di NATALE.

Aurora e [illegible] con i figli [illegible] si associano al dolore di Stella e Antonella.

[illegible] sono vicini a Stella e Antonella.

[illegible] piangono il caro AMICO.

Improvvisamente è mancato alla famiglia

Luciano Raimondo

Ne danno il triste annuncio: la moglie [illegible] e i figli Roberto e Riccardo. I funerali martedì 31 maggio alle ore 8.30 [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 maggio 1983.

Partecipano al dolore di [illegible] per la scomparsa di

Luciano Raimondo

il fratello Franco e Luisa, la cognata [illegible] e Liliana.

— Torino, 27 maggio 1983.

Luigi e [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Luciano Raimondo

— Torino, 27 maggio 1983.

Collaboratori e Dipendenti del Gruppo [illegible] S.p.A. si associano con animo commosso al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del signor

Luciano Raimondo

— Torino, 27 maggio 1983.

Collaboratori e Dipendenti della [illegible] s.r.l. profondamente addolorati per l'improvvisa e prematura scomparsa del signor

Luciano Raimondo

si uniscono al lutto della moglie e dei figli con sincera partecipazione.

— Torino, 27 maggio 1983.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore della famiglia Raimondo per la scomparsa di LUCIANO.

Ci ha improvvisamente lasciati

Rosina Martinero ved. Ravel

Lo annunciano dolorosamente [illegible]. Funerali [illegible] lunedì 30 ore 14.30.

— Torino, 28 maggio 1983.

La famiglia Giaretto e [illegible] annunciano, con dolore, la scomparsa di

Gino Giaretto

[illegible]

Funerali lunedì 30 ore 16 parrocchia di Testona.

— Torino, 29 maggio 1983.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata

Maddalena Chiavero in Braga

Ne danno il doloroso annuncio il marito Mario, la figlia Augusta [illegible], gli adorati nipoti [illegible] e Fabio, sorelle, cognati e parenti tutti. Si ringraziano il prof. [illegible] per le cure prestate. Funerali lunedì 30 corr., ore 8.15, [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 maggio 1983.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore dei familiari.

Gli amici [illegible] partecipano al dolore di Mario e Augusta.

[illegible] partecipa al dolore [illegible] Braga per la scomparsa della cara MAMMA.

Improvvisamente è mancato

Domenico Di Biasio

Lo piangono: moglie, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 30 ore 10.15 nella Parrocchia di S. Gioachino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 maggio 1983.

Improvvisamente ci ha lasciati

Rosmina Grosso ved. Narello

[illegible]

Lo annunciano [illegible], nipoti e parenti. Funerali lunedì 30/5 ore 14.30 dall'ospedale S. Luigi. [illegible] per Palazzolo Vercellese.

— Torino, 29 maggio 1983.

(Continua a pag. 5)

La «sporca guerra», i desaparecidos, le Falkland: su tutto i generali vogliono tirare un colpo di spugna

Amnistia, nuovo spettro argentino

Con la «legge dell'oblio» la Giunta si propone di estinguere azioni penali e condanne per quanti, negli ultimi dieci anni, abbiano compiuto delitti nell'ambito della guerriglia e dell'attività antisovversiva - La reazione dei partiti: assurda arbitrarietà, offesa al popolo, diritto calpestato - Il premio Nobel Esquivel: «E' una tragica burla» - I vescovi: decida il prossimo governo costituzionale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — Parafrasando il Beccaria, la legge di amnistia o di *pacificación nacional* approntata dalla Giunta militare potrebbe intitolarsi: «*Dei delitti e delle assoluzioni*». La legge è ancora allo stato di progetto ma i giornali, grazie a una fuga voluta dall'alto, ne hanno pubblicato i punti salienti.

Primo fra tutti quello che estingue l'azione penale e la relativa condanna (se c'è stata) per quanti, dal 25 maggio del 1973 a oggi, abbiano compiuto delitti nell'ambito della guerriglia o nell'attività antisovversiva. In pratica, soprattutto gli autori della repressione perseguita nell'arco di dieci anni, i protagonisti di quella che in Argentina chiamano la «guerra sporca», riceverebbero una patente di immunità sottraendosi a eventuali investigazioni o processi.

Dalla legge rimangono esclusi i «*capi riconosciuti*» del terrorismo e quei «*militari già sottoposti a giudizio dalle corti marziali*». In parole povere: se questa legge dovesse andare in porto, non ci sarà alcun castigo per gli aguzzini in divisa. Recita la legge: «*Nessuno potrà essere interrogato, inquisito o in qualche modo sentito in ordine ai delitti amnistiati*».

Se, consentendo la «fuga», i militari si ripromettevano di tastare il polso all'opinione pubblica, oggi di fronte alle reazioni, anche violente, venute da varie parti non potranno non constatare come il tasto dell'isolamento nel quale sono sprofondati dopo il disastro delle Falkland-Malvine, l'improvvido comunicato sui desaparecidos del 21 aprile, la soppressione di Cambiaso e Pereira Rossi, sia più profondo di quanto non immaginassero.

E tuttavia non pochi sono convinti che i generali «*continueranno a imporre la propria logica, fino all'ultimo, costi quel che costi. Semprechè non salti fuori qualche colonnello che con un controgolpe manderà all'aria ogni speranza di recupero costituzionale*».

Ma veniamo alle reazioni all'amnistia o «*legge dell'oblio*». Ci vorrebbe una pagina intera di giornale a darle tutte, riassumeremo le più significative. Vicente Solano Lima, ex vicepresidente dello Stato, leader del partito conservatore popolare, ritiene che una simile legge «*anziché ammortizzare la violenza determinerebbe una incitazione alla violenza stessa poiché assolve tutti da ogni responsabilità. Dovrà essere il nuovo Parlamento a studiare una giusta amnistia altrimenti andremo dritti alla guerra civile*».

Il candidato dei radicali alla presidenza della Repubblica, Fernando de la Rua: «*Non si rimedia al dolore del Paese con una legge in contrasto con la Costituzione. Solo accertando la verità dei fatti, non assolvendo in mucchio, potremo riparare gli errori e riunificare il Paese*».

Oscar Alende, capo del partito Intransigente (radicali di sinistra): «*In principio, nessuno può amnistiare se stesso, in secondo luogo una legge di amnistia dev'essere sanzionata dal Parlamento*». E ancora: «*Meno che mai d'una amnistia può beneficiare un governo accusato di aver commesso i più degradanti oltraggi alla dignità umana*». Un altro dirigente «*intransigente*», Miguel Monserrat: «*Il regime illegittimo è stato moralmente squalificato dal Paese per aver istituzionalizzato il terrorismo di Stato*».

Nestor Vicente, dirigente democristiano: «*La autoamnistia è moralmente e politicamente inaccettabile*». Il democristiano di destra Salvador Busacca: «*Questo governo non può che fare una legge di amnistia che assolva i suoi scherani*». Per i comunisti, José Antonio Diaz: «*Autoamnistia? Occorre invece far luce sulle responsabilità di chi ha consentito alle forze armate di facilitare la repressione mediante il sequestro, la tortura, il crimine*». Il radicale Juan Carlos Pugliese: «*Altro che amnistia, ci vuole una legge penale che consenta alla magistratura di combattere legalmente il terrorismo, come è avvenuto in altri Paesi*».

Il premio Nobel per la pace 1980, Adolfo Perez Esquivel, ritiene che una «*autoamnistia sarebbe una tragica burla alla Costituzione, al popolo. Si cerca evidentemente di calpestare la legge per ottenere una totale impunità quando si è già violato ogni principio umano e legale non dicendo dove sono i detenuti-desaparecidos, i bambini sequestrati dalle forze di sicurezza*».

Infine, Vicente Leonides Saadi, a nome dei peronisti, parla di «*assurda arbitrarietà*». Aggiunge: «*Sicuramente il nuovo Parlamento abrogherà questa legge che calpesta il diritto e offende gli argentini*».

Si vuole che la Giunta, prima di approvare la legge, intenda sottoporla alle gerarchie ecclesiastiche «*per un parere*». Buone fonti dicono che la Conferenza episcopale chiederà che «*di una legge di amnistia si faccia carico il futuro governo costituzionale*». Comunque sia, monsignor Esteban Miguel Hesayne, vescovo di Viedma, afferma: «*Una legge di amnistia che non si basi sui principi evangelici della verità, della giustizia, della libertà e dell'amore è inammissibile. Occorrerà verificare il testo definitivo per appurare se si incentra su questi quattro principi*».

Ma, come scrive il giornale *Ambito Financiero*, bisogna rassegnarsi a guardare a una Argentina in cui non si riuscirà a attenuare né il dolore né a cancellare i cattivi ricordi: «*Ognuno rimarrà barricato dietro il proprio pesante fardello e la nuova Repubblica nascerà su fondamenta di non sopiti rancori. Altro che oblio!*».

Igor Man

Esequie del consigliere Usa ucciso in Salvador

Virginia Beach. La bara con il corpo del commodoro Albert Schaufelberger, uno dei consiglieri militari americani nel Salvador, ucciso mercoledì dai guerriglieri, è stata traslata negli Usa con una solenne cerimonia alla presenza degli alti gradi dell'esercito

Cile: nuovo sciopero il 14 giugno

SANTIAGO — Il 14 giugno in Cile si svolgerà un'altra «giornata di protesta nazionale» contro il regime militare del presidente Pinochet; lo ha annunciato il «Comando nazionale dei lavoratori», la coalizione di cinque gruppi sindacali che aveva già indetto la protesta dell'11 maggio.

L'annuncio esorta i cileni a dimostrare «il desiderio di un ritorno alla democrazia». Le dimostrazioni dell'11 maggio erano sfociate in incidenti con l'uccisione di due persone e 300 arresti.

Rodolfo Seguel, presidente della federazione lavoratori del rame, ha detto che le nuove dimostrazioni dovranno essere pacifiche «ma tra la gente serpeggia tanta rabbia e tanto odio che è difficile legare le mani a tutti coloro che scendono in piazza».

La tensione nel Paese, un poco attenuatasi negli ultimi giorni, è tornata ieri, dopo l'annuncio della nuova protesta, improvvisamente a salire.

L'ex presidente Galtieri liberato a Buenos Aires dopo 45 giorni d'arresto

BUENOS AIRES — L'ex presidente argentino generale Leopoldo Galtieri è tornato in libertà dopo 45 giorni di arresto. La pena gli era stata inflitta dal comandante in capo dell'esercito, generale Nicolaides, per le sue critiche ai generali che hanno condotto la guerra delle Falkland. Galtieri, che come presidente e comandante dell'esercito ordinò lo sbarco nell'arcipelago il 2 aprile dell'anno scorso, ha trascorso il periodo di detenzione in un alloggiamento a Campo de Mayo, la principale guarnigione dell'esercito, a una ventina di chilometri da Buenos Aires.

Il generale, che dovette dimettersi dopo la sconfitta, nelle sue dichiarazioni, aveva chiamato in causa l'ex governatore delle Falkland, generale Menendez, l'attuale ministro dell'Interno, Llamil Reston, il capo di Stato Maggiore dell'esercito, Calvi, e il comandante di *Fabricaciones Militares* Horacio Varela Ortiz. Costoro hanno chiesto un giurì, che non è stato formato; durante il periodo d'arresto, Galtieri ha dovuto però rispondere al tribunale superiore dell'esercito delle critiche agli ufficiali e, in due occasioni, alla Commissione Interforze che conduce l'inchiesta sulla condotta del conflitto nel Sud Atlantico.

Esercito, Marina e Aviazione hanno infatti deciso di aprire l'inchiesta sulla conduzione della guerra con la Gran Bretagna; un'altra commissione aveva indagato sui responsabili diretti del comando nel conflitto. La sconfitta ha provocato una rivoluzione nei comandi militari, e dopo la resa, avvenuta il 14 giugno 1982, si sono susseguiti gli arresti di ufficiali che hanno contestato agli alti comandi la strategia usata contro le forze britanniche.

Si inasprisce la politica di Reagan, cento istruttori in Honduras

Un superfalco Usa in Centro America dopo il siluro al «morbido» Enders

NEW YORK — Con un'importante svolta nella politica centro e sudamericana, il presidente Reagan ha ordinato ieri la sostituzione del sottosegretario di Stato Enders con l'ambasciatore in Brasile Motley. L'annuncio è stato dato dal segretario di Stato Shultz alla vigilia del vertice di Williamsburg. Enders, responsabile della politica latino-americana, è considerato un falco: ma non lo è a sufficienza secondo i principali collaboratori del Presidente per i problemi dell'istmo, il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale Clark, e l'ambasciatore all'Onu, la signora Kirkpatrick.

Lo stesso Shultz, che inizialmente aveva difeso il sottosegretario, si sarebbe rassegnato a perderlo, di fronte all'irrigidimento di Reagan. Enders avrebbe sbagliato, agli occhi del Presidente, rifiutandosi di adottare una posizione rigida nei confronti dei guerriglieri salvadoregni.

La sostituzione di Enders, che sarà nominato ambasciatore in Spagna, con Motley, che rappresenta la linea più dura della superpotenza nei confronti del Centro America, preclude ogni speranza di un dialogo costruttivo con le sinistre nel Salvador. Indica anche un irrigidimento verso il Nicaragua, irrigidimento confermato dalla pubblicazione di un lungo dossier del dipartimento di Stato in cui si accusa il regime sandinista di collaborare con Cuba alla sovversione dell'emisfero occidentale. Il documento è diretto soprattutto contro Castro, e rinnova le accuse rivolte al leader cubano nei mesi scorsi; ma mette in primo piano anche il ruolo nicaraguense nella crisi. Alla pubblicazione di questo documento si sarebbe opposto nei giorni scorsi Enders.

Le «dimissioni» del sottosegretario e la comparsa del dossier coincidono con un'iniziativa importante degli Stati Uniti: l'invio di cento istruttori militari e l'apertura di un campo di addestramento nell'Honduras, allo scopo di preparare le truppe governative salvadoregne contro la guerriglia. Potrebbe essere il primo passo verso interventi più diretti della superpotenza, che ha lamentato nei giorni scorsi una grave perdita con l'assassinio a San Salvador del «numero due» del suo gruppo militare là di stanza, il colonnello Schaufelberger.

E' significativo che Reagan non abbia esitato a prendere questi provvedimenti nonostante la vicinanza di Williamsburg. Evidentemente, egli conta di affrontare al vertice il problema del Centro America con i suoi ospiti in termini che escludono ogni tentativo di riconciliazione.

Khomeini no a Reagan sui Baha'i

BEIRUT — L'ayatollah Khomeini ha criticato il presidente degli Stati Uniti Reagan per l'appoggio espresso ai fedeli di religione Baha'i in Iran.

Il presidente Reagan domenica scorsa aveva affermato che gli Stati Uniti sono «*allarmati e costernati*» dalle persecuzioni inflitte dalle autorità iraniane ai fedeli Baha'i e aveva lanciato un appello al governo di Teheran chiedendogli di annullare le condanne a morte emesse nei confronti di 22 esponenti Baha'i.

Due agenti assassinati a Pamplona

MADRID — Due agenti della Guardia Civil sono stati assassinati ieri mattina a Pamplona, capoluogo della Navarra. Due giovani di aspetto distinto si sono avvicinati agli agenti, di servizio davanti all'Ufficio centrale delle Poste, e hanno sparato a bruciapelo. L'agente Benito Conejo è morto sul colpo, il suo compagno Fidel Lazaro è spirato poco dopo in ospedale.

L'attentato è una chiara provocazione contro i militari nel «giorno delle Forze Armate».

Il Programma alimentare mondiale riduce gli stanziamenti richiesti

Passo indietro dell'Onu e della Fao nella lotta contro la fame nel mondo

ROMA — *Per lottare contro la fame nel mondo, aiuti per 282 milioni di dollari (circa 430 miliardi di lire) sono stati stanziati dal Pam (Programma alimentare mondiale), l'organizzazione congiunta delle Nazioni Unite e della Fao che dal 16 al 27 maggio ha tenuto a Roma la sua riunione semestrale, assai combattuta. Beneficiari dell'ingente somma destinata a progetti di aiuto alimentare, economico e sociale sono stati 18 Paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'America Centro-meridionale a basso reddito.*

La fetta più grossa (oltre 66 milioni di dollari, quasi 100 miliardi di lire) è stata assegnata alla Cina per favorire lo sviluppo lattiero di sei grandi città, tra le quali Pechino e Shanghai, dove da anni il latte manca, ed è razionato anche per bimbi e malati. Gli altri destinatari sono Paesi nei quali parte della popolazione soffre la fame come India, Sri Lanka, Perù, Ecuador, e quasi tutti quelli della fascia centrale africana.

«I nostri aiuti sono ingenti, ma sono come una goccia d'acqua su una pietra rovente» ha detto uno dei partecipanti alle riunioni di questa XV sessione del Pam, il quale in vent'anni (dalla sua creazione) ha destinato a 115 Paesi cinque miliardi di dollari, quasi 7500 miliardi di lire italiane. Alla conferenza del Comitato dei programmi di aiuti alimentari, alla quale erano presenti i rappresentanti dei 30 Paesi membri (per la metà donatori, per l'altra metà beneficiari) non tutto è andato però come la Fao sperava.

Il Comitato dei Trenta ha per esempio bocciato la proposta fatta dall'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura di fissare a un miliardo e mezzo di dollari (oltre 2 mila miliardi di lire) i contributi in derrate alimentari e in contanti per il biennio 1985-86. Dopo accesi dibattiti, il Comitato del Pam ha — per la prima volta nella storia — ridotto la somma richiesta, portandola a un miliardo 350 milioni di dollari.

Considerando il tasso di inflazione mondiale prevedibile da oggi al 1985-86, la riduzione in valore reale dei contributi è pertanto di gran lunga superiore al 10 per cento; secondo alcuni esperti il taglio si aggira sul 30 per cento. A malincuore, alla Fao — dove pure si ha comprensione per le motivazioni addotte dal Comitato, cioè recessione e inflazione — si ammette che si tratta di un «passo indietro» nella lotta contro la fame nel mondo, mentre dappertutto aumentano le insensate spese militari.

Un altro rifiuto votato dal Comitato delle politiche e dei programmi di aiuto alimentare del Pam (rifiuto che potrà avere serie conseguenze) riguarda la richiesta di raddoppiare, dagli attuali 10 milioni di tonnellate a 20 milioni di tonnellate, le riserve di cereali per il pronto intervento nei casi d'emergenza. Secondo la Fao bisognerebbe arrivare a 45 milioni di tonnellate, se si tiene conto del fabbisogno calcolato di milioni di denutriti; i 20 milioni richiesti bastano appena per la sopravvivenza. I dieci milioni destinati sono assolutamente insufficienti.

I Paesi bisognosi hanno tuttavia avuto una soddisfazione: per la prima volta, il Comitato intergovernativo del Pam ha solennemente dichiarato che «l'aiuto alimentare non deve essere utilizzato come strumento di pressione politica» da parte dei Paesi donatori su quelli affamati.

Tito Sansa

Pilota russo fugge in Svezia

STOCCOLMA — Un pilota civile sovietico proveniente da Riga in Lettonia, ai comandi di un monomotore *Antonov 2* ha chiesto asilo politico alle autorità svedesi dopo essere atterrato venerdì sera sull'isola di Gotaland. Il nome del pilota non è stato reso noto.

L'*Antonov 2*, un aereo progettato nel 1949, viene generalmente utilizzato nell'Europa Orientale per spargere insetticidi sui campi e per la sorveglianza dei battelli.

Denunciò l'invasione a Kabul, e non era la prima volta

Confessa lo speaker di Mosca (e ora rischia il manicomio)

MOSCA — Ha voluto protestare contro l'intervento dell'Armata Rossa in Afghanistan l'annunciatore di Radio Mosca in inglese, Vladimir Danccv, che lunedì scorso dai microfoni dell'emittente ha parlato quattro volte di «*invasione* dell'Afghanistan da parte dell'esercito sovietico e di lotta della popolazione locale «*contro gli occupanti russi*».

Secondo fonti informate, Danccv ha confessato di avere personalmente modificato i testi dei commenti per esprimere il suo netto dissenso. Ora rischia un procedimento giudiziario, forse una perizia psichiatrica e l'internamento in manicomio.

Secondo le fonti, misure disciplinari non precisate sarebbero già state prese nei confronti di alcuni superiori di Danccv colpevoli di omessa vigilanza.

Senza precedenti nella storia di *Radio Mosca*, quella di Danccv è la prima protesta pubblica contro il Cremlino, che ha sempre parlato di «*un limitato contingente militare*» dell'Armata Rossa che su invito del governo di Kabul collabora alla lotta contro «*banditi e imperialisti*».

Lo speaker dissidente non era alla sua prima sortita. La Bbc, controllando le registrazioni delle trasmissioni in inglese di *Radio Mosca*, ha scoperto che il 30 maggio Danccv aveva detto: «*L'Unione Sovietica ha dichiarato ancora una volta di non essere disposta ad agire per [illegible] decisioni costruttive sulla limitazione degli armamenti nucleari in Europa... L'Unione Sovietica vuole avere più missili e testate... di quelli della Nato*».

Danccv è originario di Tashkent nell'Uzbekistan, una Repubblica non lontana dall'Afghanistan. In attesa delle decisioni delle autorità, lo speaker è stato cacciato da Mosca e «confinato» nella sua città.

Interrogatorio di quasi 3 ore per Walesa

VARSAVIA — Lech Walesa è stato interrogato anche ieri dalla polizia e dovrà presentarsi di nuovo domani per rispondere alle domande sui rapporti tra il sindacato e il Comitato di autodifesa sociale *Kor*. L'interrogatorio è durato quasi tre ore; rientrato nella sua abitazione, l'ex presidente di *Solidarnosc* ha confermato ai giornalisti di non aver risposto, e si è detto preoccupato perché il tono delle ultime domande è stato «minaccioso».

Secondo Walesa, la polizia tenta di provare che l'agosto 1980 e la nascita di *Solidarnosc* sono stati una «manipolazione» del *Kor*, i leader di questo gruppo, Jacek Kuron e Adam Michnik, sono stati arrestati dopo l'internamento per aver tentato di sovvertire l'ordine politico della Polonia.

Tre rapinatori di jeans riducono in fin di vita un ingegnere in Crimea

MOSCA — Un giovane ingegnere di Mosca, in vacanza in Crimea, è stato ridotto in fin di vita da tre ragazzi di 18-19 anni che volevano strappargli di dosso i blue jeans e le scarpe da tennis di marca occidentale.

I tre «*rapinatori di jeans*» sono stati processati, ma solo uno — riferisce con stupore la *Komsomolskaja Pravda* — è stato condannato in modo esemplare (sei anni di reclusione), gli altri due non sono stati nemmeno espulsi dal *Komsomol*, l'organizzazione della gioventù comunista.

L'aggressione contro l'ingegnere di Mosca è avvenuta a Sudak, importante località turistica sul Mar Nero e non è senza precedenti: nel '78 cinque ragazzi russi uccisero un coetaneo pur di strappargli un paio di jeans, in Georgia due quindicenni sfregiarono una coetanea che non voleva cedere loro un vistoso completo di jeans di marca occidentale.

Malgrado gli sforzi delle autorità per migliorare e aumentare la produzione di pantaloni di questo tipo «*made in Urss*», anche tramite l'acquisto di brevetti e tecnologia occidentali, i blue jeans provenienti dai Paesi capitalisti sono ancora l'articolo più ricercato sul fiorente mercato nero sovietico: il costo di un buon paio arriva fino a duecento rubli, circa quattrocentomila lire al cambio ufficiale.

Mosca: mostra di arte astratta

MOSCA — Più di cento opere di arte astratta, uno stile scoraggiato dal regime negli anni di Krusciov e di Breznev, sono esposte dal 17 maggio, per un periodo di due settimane, in una sala del sindacato lavoratori della cultura a Mosca.

I quadri, firmati da 20 pittori sovietici, sono stati preventivamente visionati da una delegazione del partito. La stampa ufficiale non aveva preannunciato l'esposizione.

Rembrandt rubato, è la quarta volta

Londra. Il «Ritratto di Jacob de Gheyn III», un capolavoro di Rembrandt, è stato rubato l'altra notte alla «Dulwich College Art Gallery». E' la quarta volta in sedici anni che ignoti si impadroniscono del dipinto. Ci si augura che come è avvenuto in passato (1967, 1973 e 1981) il quadro, che ha un valore di oltre due miliardi di lire, possa essere ritrovato. Misura 45,7 cm. per 34,5 (Telefoto)

(Segue da pagina 4)

Ha raggiunto in cielo la sua Maria l'amatissimo di

Valeriano Tiburzi

anni 86

Lo piangono affranti la figlia Vera con Rinaldo, l'amata Carla con Vittorio, nipoti e parenti tutti. [illegible] Funerali martedì ore 10.15 parrocchia Crocetta. La salma proseguirà per Montefiascone per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 maggio 1983.

La figlioccia Rossanna con Renzo, Laura ed Enrico, ricordano con rimpianto il caro zio.

Gino Olivero e figli partecipano al dolore di Vera e famiglia.

Giovanna, Giovanni De Francesco partecipano.

Il consiglio direttivo dell'Associazione titolari di farmacia partecipa con profondo cordoglio al dolore di Vera, Rinaldo e Carla Boggetto per la scomparsa del loro caro

Valeriano Tiburzi

— Torino, 29 maggio 1983.

Il consiglio direttivo dell'Ordine dei farmacisti partecipa commosso al lutto che ha colpito la famiglia Tiburzi-Boggetto per la perdita del loro caro

Valeriano Tiburzi

— Torino, 29 maggio 1983.

Per la dolorosa perdita di

Valeriano Tiburzi

sono affettuosamente vicini alla famiglia gli amici:

Betty Franco Assetta
Maria Angela Avitabile
Giuseppe Barberis
[illegible]
Famiglia Cosenza e Frattini
Caterina Maria Teresa Cavalieri
Gian Maria Chieregato
Augusto Damonte
[illegible]
Francesco Ferrero
[illegible]
Carmen Cristiano Masino
Luciano Platter
Giorgio Ponte
Pierangelo Raviola
Francesco Reagno
Luigi Reagno
Paolo Rossano
Giuseppe Terrone
Milly Emilio Vecco
Eleonora Michele Zangheri
— Torino, 29 maggio 1983.

Funzionari e dipendenti dell'Associazione titolari di farmacia e dell'Ufficio contabilità della Provincia di Torino sono vicini alla famiglia Tiburzi-Boggetto per la scomparsa del signor

Valeriano Tiburzi

— Torino, 29 maggio 1983.

Partecipano al dolore della famiglia Tiburzi-Boggetto:

[illegible]
Famiglia La Terrana
[illegible]

[illegible] partecipa affettuosamente al dolore della famiglia Boggetto per la scomparsa del caro papà

Valeriano Tiburzi

— Torino, 29 maggio 1983.

Lorenzo e Olga Stefanone partecipano commossi al dolore della signora Vera Boggetto e famiglia.

Si uniscono al profondo dolore Roberto, Marina, Davide, Emanuele Stefanone.

Nino Argentero, Federica Argentero, [illegible] sentitamente partecipano.

[illegible] affettuosamente vicini partecipano al dolore di Vera e famiglia.

Partecipano gli amici:
Famiglia Chiesa
[illegible]

Sono vicini con grande affetto ad amica a Vera ed alla sua famiglia per la perdita del papà

cav. Valeriano Tiburzi

[illegible]
— Torino, 29 maggio 1983.

Prendono viva parte al dolore di Vera, Rinaldo e Carla per la dolorosa scomparsa di

Valeriano Tiburzi

gli amici:
[illegible]
— Torino, 29 maggio 1983.

Domenico Jelo e Cristiana Casalegno sono affettuosamente vicini a Vera e Rinaldo.

I nipoti Andrea, Marta, Noemi e [illegible] partecipano al grande dolore di Vera.

Sinceramente commossi partecipano al grande dolore di Vera [illegible] e Cristina Piano.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Wanda Fossati

Lo annunciano dolorosamente [illegible] e famiglia che avevano in lei una cara amica e collaboratrice. I funerali avranno luogo lunedì 30 ore 16 direttamente al Cimitero Generale, ove la cara salma giungerà da Moncalieri.
— Torino, 29 maggio 1983.

Si unisce al dolore l'amico [illegible] e mamma.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sarlenga

Addolorati l'annunciano la moglie Giuseppina con i figli [illegible] con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 30 corrente ore 14 partendo dall'abitazione in corso Tiziano 23.
— Torino, 29 maggio 1983.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Almone ved. Chareun

Ne danno il doloroso annuncio figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Per i funerali telefonare al n. 739.7557.
— Torino, 29 maggio 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Molino ved. Selragno

Addolorati lo annunciano i figli e parenti tutti. Funerali martedì 31 ore 8,30 Parrocchia della Salute.
— Torino, 29 maggio 1983.

(Continua a pag. 6)

Per rinnovare il Parlamento della piccola Repubblica

Oggi elezioni a San Marino si sceglie tra dc e sinistre

Dal 1978 il governo è affidato a una coalizione social comunista - La dc, con il 42% dei voti, non riuscì a trovare alleati - Polemiche su deficit (58 miliardi) e disoccupazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN MARINO — Qualcuno lo chiama il *d-day*. Oggi i cittadini della Repubblica di San Marino fanno un esame di coscienza, forse anche autocritica. Si vota dopo cinque anni di governo delle sinistre e la scelta è tra due schieramenti: i comunisti e i tre partiti socialisti da un lato e i democristiani dall'altro. Dicono che sarà un po' come decidere fra due modi di interpretare la fortuna, perché questo è considerato un Paese felice.

In ogni modo ci si fronteggia a muso duro: ipotesi di accordi dopo la verifica elettorale sono state scartate, chi afferrerà il potere non lo spartirà con gli avversari.

C'è la dc, dunque, forte come non capita altrove, ma isolata. Nel 1978 aveva ottenuto 6380 voti, una valanga se si pensa che sono sufficienti circa 300 consensi per l'elezione di un consigliere, cioè di un deputato. Raggiunta la percentuale del 42,31 per cento, la dc ha occupato in Consiglio Grande Generale 26 seggi su 60. Non trovò cinque alleati fedeli e fu costretta a lasciare il governo. «Oggi — afferma il segretario del partito, Clara Boscaglia, 52 anni, nubile, professoressa di latino e greco al liceo — *gli iscritti sono circa 3000 e i simpatizzanti molti di più*».

Lo schieramento dall'altra parte è guidato dai comunisti, 1200 con tessera, 3791 voti l'altra volta, con una percentuale del 26,14 e 16 seggi conquistati. Poi il partito socialista, che compie quest'anno i 90 anni e che con ironia molti qui chiamano «il partito dei novantenni», quindi il partito socialista unitario; i socialdemocratici. Infine una nuova lista, Unione Democratica-Partito Repubblicano, di incerta collocazione.

Si è giunti al confronto al termine di una campagna serrata con accuse dure scagliate da democristiani e risposte altrettanto nette del gruppo di coalizione governativa. Due soprattutto i nodi: bilancio dello Stato e disoccupazione.

Afferma Clara Boscaglia: «*L'indebitamento pubblico è preoccupante. Come tutte le amministrazioni di sinistra anche qui hanno avuto bisogno di spendere e spandere, il passivo in cinque anni è salito a 58 miliardi e la tendenza è in aumento*».

Ribatte Antonio Carattoni, 37 anni, eletto nelle liste indipendenti del pci, dirigente dell'Ufficio programmazione: «*Nel complesso l'economia è relativamente florida, il reddito pro capite è di 7 milioni e mezzo ed è una stima per difetto. E' vero che dal '75 si è avvertito qualche segno di difficoltà nell'economia*, ma *questo è dovuto soprattutto ai problemi di alcune aziende nel mettersi al passo sotto il profilo tecnologico. Per troppo tempo è mancata una cultura dell'industria, qui da noi: oggi un centinaio di aziende fanno parte dell'Associazione Industriali, ma nel '45 c'erano soltanto quattro fabbriche. Dal 1970 è poi iniziato l'uso sociale del bilancio statale. Vennero contratti mutui che fanno salire il passivo da 50 miliardi a 57*».

Nessuno, si aggiunge, ha buttato soldi al vento: sono stati costruiti un ospedale con 180 posti letto del costo di 10 miliardi, e la rete per il metano, altri 15 miliardi. Nei giorni scorsi c'è stato anche il pagamento degli arretrati dei duemila dipendenti pubblici: ancora 15 miliardi.

Altro motivo di rancorose discussioni, la disoccupazione. Le cifre fornite dal governo parlano di un 3,5-4 per cento di senza lavoro; la dc parla di «*almeno il 10 per cento*». Dati e cifre sono equivoci: le liste di collocamento, il 30 settembre '82, contavano 638 nomi su 10.800 lavoratori. Ma molti, spiegano a Palazzo del Governo, sono precari, gente che in un modo o nell'altro ha un'occupazione. I veri senza lavoro sarebbero soltanto 188. Chi è chiamato a tagliare le siepi con contratti a termine e a 20 mila lire al giorno senza assicurazioni, non può essere definito «occupato», controbatte la professoressa Boscaglia.

Chi ha lavoro è comunque un privilegiato nei confronti, ad esempio, del cittadino italiano: qui la pressione fiscale è assai minore, sullo stipendio medio di un operaio che guadagna circa 900 mila al mese le trattenute sono del 3,9 per cento e salgono al 9,9 per un impiegato.

Oggi sarà soltanto la conclusione di una battaglia vecchia di mesi, quando assai prima dell'apertura della campagna elettorale si è iniziata la caccia agli «esterni», cioè di quei «sudditi» che vivono fuori dai confini. Sono 13 mila, nel mondo, 7100 hanno diritto al voto. Verranno circa la metà e chi è riuscito a convincere il maggior numero a tornare avrà la certezza di trovarsi dalla parte vincente. Sono arrivati dagli Usa e da Parigi, si dice soprattutto democristiani i primi, e socialisti e comunque «di sinistra» gli altri. Lo Stato rimborsa metà del biglietto, i partiti in gran segreto tirano fuori i soldi per l'altra metà, si sussurra anche se nessuno lo ammette. Qualcuno, fra gli attesi, è illustre, si spera anche nel voto del cantante Little Tony o in quello del mediano Massimo Bonini della Juventus.

Si vota soltanto oggi, i risultati raccolti da un elaboratore saranno noti dopo cena, ma, dicono qui, stanotte nessuno dormirà.

Vincenzo Tessandori

Politica estera con molto sprint

SAN MARINO — Alla conferenza sulla sicurezza e la cooperazione europea di Madrid l'iniziativa della piccola Repubblica, presa con altri Paesi per sollecitare una positiva conclusione dei lavori, è stata molto apprezzata, tanto che al Palazzo del governo sono giunti messaggi da Andropov, da Mitterrand, da González e l'altro giorno da Fanfani e Reagan.

«*Bisogna che cambi la politica estera di San Marino*», dichiara Adriano Reffi, 52 anni, avvocato, socialista, segretario agli Affari Esteri, cioè il ministro degli Esteri di questo Stato di 61 kmq e con 22.010 abitanti. «*Deve saltare il rapporto privilegiato con l'Italia, si deve entrare nei meccanismi internazionali. La convenzione con il nostro vicino è del 1861 ed è superata ormai*».

Da quattro mesi San Marino ha aperto i rapporti con la Cee, «*ma fino ad oggi non ne facciamo parte, mentre ne subiamo i lati negativi: non esistono per noi agevolazioni doganali, per esempio*». «*Non potevamo avere una televisione nostra, né un aeroporto. Il primo discorso è ancora aperto perché nessuno si è sognato di fare una richiesta in questo senso, vent'anni fa. Tuttavia la tv l'apriremo senza chiedere nulla a nessuno. Per l'aeroscalo c'è già una pista in terra battuta ed è atterrato un aeroplano: l'importante è che si sia stabilito un principio. Problemi non dovrebbero sorgerne con l'Italia perché nessuno intende violare il suo spazio aereo*».

Ma le manovre internazionali della Repubblica non si fermano all'Europa. «*E' maturo l'ingresso di San Marino alle Nazioni Unite*», dichiara Reffi. «*Pensiamo che non debbano più esistere difficoltà e faremo la richiesta nel prossimo autunno. Del resto già fanno parte dell'Onu Paesi minuscoli, eredità del Commonwealth, al confronto dei quali noi siamo una grande potenza*».

v. tess.

Alla Regione Toscana un monocolore comunista

FIRENZE — La Regione Toscana avrà una giunta monocolore comunista, probabilmente a termine. Un breve incontro, avvenuto ieri mattina, tra i segretari regionali del pci e del psi, Giulio Quercini e Paolo Benelli, ha confermato le divergenze fra i due partiti della maggioranza toscana.

«Ci sono altri piduisti»

Secondo l'on. Anselmi - «Ma non figurano nelle liste di Gelli»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Per ora non è emerso nessuno al di sopra di Gelli e di quei pochi del direttivo della P2. Certo, però, pare difficile che sia lui il vertice dell'organizzazione*». «*Anche se non abbiamo scoperto altri elenchi, abbiamo trovato di sicuro altri piduisti, regolarmente iscritti ed iniziati da Gelli, ma che non appaiono nell'elenco dei 953, sequestrato a Castiglion Fibocchi*». Sono, questi, i due passi più importanti di una lunga intervista concessa dal presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2, Tina Anselmi, al settimanale «Panorama».

Sui nomi nuovi naturalmente Tina Anselmi, che in questi giorni si trova a Castelfranco Veneto per la campagna elettorale, ha mantenuto il riserbo più assoluto. «*Non posso farli per il momento* — ha detto —. *Li faremo solo in Parlamento. Posso solo dire che sono pochi nomi*». «*Tuttavia* — ha aggiunto il presidente della commissione — *la scoperta è importante lo stesso perché ci ha convinto che l'elenco degli affiliati alla loggia di Gelli è ancora più lungo di quei 953 nomi che già conoscevamo*».

Armi in carcere quattro guardie sotto processo

CAMPOBASSO — Quattro agenti di custodia e tre detenuti sono stati rinviati a giudizio dal procuratore della Repubblica di Campobasso in relazione al ritrovamento nella casa circondariale del capoluogo molisano di armi.

L'arsenale — quattro pistole cal. 7.65 e 25 coltelli a scatto e serramanico — venne scoperto a gennaio dopo un'accurata perquisizione.

I sette imputati, che compariranno davanti al tribunale di Campobasso il primo giugno, sono le guardie Antonio Barrasso, 25 anni, Andrea Caruso, 21, Vincenzo Niro, 23 e Libero Barca, 21; i detenuti Roberto Puca, 21, Salvatore Puro, 27 e Massimo della Fontana, 23.

Pertini scopre a Como un monumento dedicato a migliaia di oscuri eroi

Le pietre di 12 campi di sterminio per ricordare la resistenza europea

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COMO — Il trombettiere del picchetto d'onore intona le note nostalgiche del silenzio militare. Sandro Pertini toglie la bandiera tricolore che copre l'alto leggio di metallo in faccia alle acque del lago. E' cominciato a piovere da pochi minuti, la nebbia avvolge l'opposta sponda del lago e la folla, tutto intorno, tace dopo aver applaudito con calore. E' il momento culminante dell'inaugurazione del monumento che Como ha voluto dedicare alla Resistenza europea.

Il monumento è nudo, semplicissimo. Non da contemplare, ma «abitabile» come si dice oggi. Lo scultore milanese Gianni Colombo lo ha concepito come una serie di scalinate di pietra che si chiudono in perfetta forma triangolare e portano, con un percorso [illegible] verso le grandi lastre metalliche, in forma di leggio, sulle quali sono state incise le ultime frasi di condannati a morte della Resistenza europea. Un monumento sommesso, che rifiuta la magniloquenza, dedicato non ad un eroe illustre ma a molti ed oscuri. Una colonna trasparente, di cristallo, custodisce appiattite le pietre raccolte in tutti i campi di sterminio nazisti e una scheggia arrivata dalla città di Hiroshima.

Per questa giornata inaugurale sono intervenute delegazioni partigiane di 18 Paesi europei (Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, le due Germanie, Grecia, Jugoslavia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Polonia, Romania, Svizzera, Ungheria e Urss), una rappresentanza della comunità israelitica e della federazione ex deportati; per l'Inghilterra il maggiore Thompson che combatté con i partigiani di Comacchio e i gonfaloni di tutte le città italiane medaglia d'oro della Resistenza.

Pertini è arrivato puntuale a Como alle 11.30, ma ha raggiunto in ritardo i giardini sulla riva del Lago dove, davanti al «Tempio Voltiano» che raccoglie i cimeli del grande inventore, è stato eretto il monumento. La sua vettura scoperta ha dovuto procedere quasi a passo d'uomo per le vie della città, in mezzo alla folla plaudente, e le si è accodato un lungo corteo di giovani su motorini e biciclette.

Gli ha dato il benvenuto il sindaco Antonio Spallino: «*Dalle pagine d'acciaio di questo monumento* — ha detto — *le frasi di tanti condannati a morte non replicano in misura di odio. Alcune chiedono giustizia, le più numerose recitano vita, non sterminio*». Ne ha ricordato alcune: «*Sono perito per attestare che si può amare appassionatamente la vita e pur consentire a una morte necessaria*», di una poetessa belga decapitata a Wolfenbuettel; «*Chi vive per sé e per sé solo cerca la felicità, non vive bene e neppure felice: l'uomo ha bisogno di qualcosa che trascenda la cornice del proprio io*», di un operaio giustiziato presso Vienna; «*Ho amato gli uomini in cui trovavo l'immagine di Dio*», di uno studente danese e altre ancora di un giovane jugoslavo di Cettigne, di un insegnante ucraino, di un giornalista cecoslovacco, di uno scrittore francese.

Ciascuna è incisa sulle pagine metalliche nella lingua originale: «*Tutte le lingue di Europa* — ha detto Spallino — *ciascuna declinando lo stesso messaggio di pacificazione, di solidarietà, di unione tra i popoli*».

Al discorso del sindaco sono infatti seguite, con quelle di Arialdo Banfi, presidente la federazione delle Associazioni partigiane europee, le parole di Guenther Mueller, delegato del Consiglio d'Europa, che ha consegnato alla città di Como la bandiera d'onore, azzurra con dodici stelle d'oro, «*per le benemerenze acquistate dai suoi cittadini nella costruzione dell'unità europea*». Il vescovo di Como, Ferraroli, il rabbino capo della comunità israelitica di Roma, Sergio Toaff, e il pastore evangelico Salvatore Briante hanno pronunciato parole di benedizione, poi il presidente Pertini ha scoperto il monumento dopo aver sostato qualche istante, commosso, davanti alle dodici pietre raccolte nei campi di sterminio: certamente ha avuto per lui particolare significato il cippo proveniente da Flossenburg dove, nell'aprile 1945, è morto suo fratello Eugenio.

Nel pomeriggio, il presidente è intervenuto, a Villa dell'Olmo, all'apertura del convegno presieduto da Leo Valiani: per tre giorni fino a martedì prossimo, saranno dibattuti i temi congiunti della Resistenza e dell'unificazione europea.

Giorgio Martinat

Como. Un soldato del picchetto d'onore sviene durante la cerimonia d'inaugurazione del monumento alla Resistenza europea alla presenza del presidente della Repubblica Pertini (Assoc. Press)

Nel loro Paese hanno aperto una indagine sul turco Bekir Celenk

Due magistrati bulgari a Trento per l'inchiesta su armi e droga

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRENTO — Collaborazione tra la magistratura italiana e quella bulgara, nel grande quadro dell'inchiesta sul traffico internazionale di droghe e armi. Il rapporto s'intensifica con la visita di due magistrati di Sofia, Jordan Ormankov e Stefan Petkof, giunti ieri per incontrare il giudice istruttore trentino Carlo Palermo, che conduce l'indagine sui «*mercati degli stupefacenti e le forniture di ingenti quantitativi di materiale bellico*».

Occasione eccezionale, questa, per chi manda avanti un'istruttoria di proporzioni tanto vaste. Jordan Ormankov e Stefan Petkof si dedicano a questa «consultazione» in Italia poco tempo dopo la trasferta di Carlo Palermo nel loro Paese. Nel marzo scorso, il giudice istruttore di Trento, con una quantità di documenti raccolti in anni d'inchiesta, arrivò a Sofia per riempire altre pagine di verbale, con l'assistenza della magistratura bulgara.

Al centro dell'attenzione di Carlo Palermo c'era la figura di Bekir Celenk, coinvolto nella colossale indagine sul traffico di droga e inquisito anche dal giudice romano Ilario Martella, che si occupa dell'attentato al Papa. Nel corso dei suoi accertamenti, il magistrato trentino ha ripetuto che il suo intento era quello di ricostruire collegamenti col mercato internazionale degli stupefacenti.

A Sofia, dunque, il magistrato di Trento rivolse il suo interesse a Bekir Celenk, interrogò a più riprese questo turco che era «sotto controllo» della polizia bulgara. Probabilmente, Palermo insisteva nel tentativo di ricomporre la rete delle grosse forniture, degli smistamenti della droga proveniente dalla Turchia. Risposte secche, a quanto pare, di Bekir Celenk, che continuava a dichiarare la sua estraneità a qualsiasi traffico.

Tra le contestazioni, il giudice trentino infilò anche quella secondo la quale il turco non era in regola per quanto riguardava la proroga di validità del passaporto. Carlo Palermo tornò in Italia con un dossier intestato a Bekir Celenk che rimaneva dentro l'inchiesta avviata oltre tre anni fa lungo le direttrici del traffico di stupefacenti. Ed era cominciata la collaborazione tra le autorità giudiziarie di Bulgaria e gli inquirenti italiani.

Lo stesso giudice istruttore di Trento, a conclusione di quella visita, invitò i magistrati bulgari a venire in Italia, per uno scambio d'informazioni. E questa trasferta di Jordan Ormankov e Stefan Petkof mostra che l'interesse è reciproco.

I due magistrati bulgari — che a Sofia hanno aperto un'inchiesta su Bekir Celenk — sono arrivati ieri mattina all'aeroporto della Malpensa.

Allo scalo milanese, Jordan Ormankov e Stefan Petkof erano attesi da Carlo Palermo. Sotto scorta, hanno compiuto il viaggio in auto fino a Trento: qui, dal casello dell'autostrada, una «pantera» li ha preceduti a sirena spiegata fino al centro della città. Dopo aver preso alloggio in un grande albergo, i due magistrati bulgari sono stati ospitati per il pranzo nella caserma della Guardia di Finanza.

Per il pomeriggio di ieri e per oggi, secondo quanto hanno dichiarato gli inquirenti trentini, non erano previsti incontri di lavoro. Anche se per questi magistrati lo stare insieme è già un'occasione di lavoro. Carlo Palermo ha precisato che lo scambio di informazioni avverrà alla presenza di rappresentanti dei Corpi che hanno dato il loro contributo alle indagini (carabinieri, polizia, Guardia di Finanza). Si presume che Jordan Ormankov e Stefan Petkof restino a Trento alcuni giorni.

Giuliano Marchesini

Arrestati due professori per bustarelle

PALERMO — Due componenti della commissione di esami per l'abilitazione e il passaggio di ruolo degli insegnanti di educazione fisica nelle medie superiori sono stati arrestati dalla polizia sotto l'accusa di concussione.

I due insegnanti arrestati sono Angelo Arenella, di 58 anni, originario di Capaccio (Salerno), e Maria Garofalo, di 44 anni, napoletana. Sono accusati di avere chiesto a una candidata, Marisa Smiraglia, di 25 anni, del denaro per ottenere la promozione. La Smiraglia, avuta la richiesta, ha riferito tutto alla polizia che ha concretato un piano di azione.

La candidata ha consegnato 300 mila lire ciascuno ai due insegnanti che subito dopo sono stati bloccati dai funzionari della squadra mobile. Gli esami sono stati sospesi in attesa che la vicenda venga definitivamente chiarita.

Alligatori agili come delfini

Orlando (Florida). Non hanno la grazia dei delfini, ma gli alligatori di Mike Godwin sono l'attrazione dell'Acquarium del Gatorland Zoo. Per afferrare il cibo offerto dall'allenatore, i rettili, che pesano 500 chili, dopo un anno di allenamento riescono a fare salti di un metro e mezzo

Stato civile di Torino

27 MAGGIO 1983

NATI — [illegible]

(Segue da pagina 5)

Giacomo Ciravegna

Giuseppina Fontana ved. Sivera

Ernesto Mazzonis di Pralafera

Ernesto Mazzonis

Maddalena Molleno ved. Groglia

Fiorentino Bergoin

Rocco Cerrato

Maria Mosso in Chiosso

RINGRAZIAMENTI

Roberta e Clara

Oreste

Emilio Ferrando

ANNIVERSARI

comm. Alfredo Bel

Pietro Giovanni Sacchi

Leopoldo Gianuzzi

Attilio Turati

dott. ing. Giacomo Bosso

Ervedo Fagnola

dott. Aldo Piovano

Ines Cerruti Castagneto

Teresa Mignacco

Ernesto Peulo

Giovanni Bertoglio Bosio

cav. Bruno Cellerino

dott. Vittorio Callara

Agostino Costa

Pier Giacomo Dompè

Gian Domenico Dompè

L'assemblea dei padri provinciali eleggerà a settembre il nuovo generale

Chi guiderà la «Compagnia di Gesù»? Si fanno già con insistenza tre nomi

Sono quelli di padre Dezza, lucidissimo e attivo nonostante i suoi 81 anni, che da due anni sostituisce il «Papa nero» Arrupe ammalato; del suo aiutante padre Pittau; del direttore della «Radio vaticana» padre Tucci

CITTA' DEL VATICANO — La notizia è apparsa solo sull'*Osservatore romano*: nè la sala stampa della Santa Sede, nè la «Radio Vaticana», che pure è retta dai gesuiti, hanno dato notizia dell'udienza concessa alcuni giorni fa da Giovanni Paolo II al «commissario» della Compagnia di Gesù, padre Paolo Dezza, e al suo aiutante, padre Pittau. E' probabile, come spesso accade agli ospiti delle udienze di fine mattinata, che i due padri siano stati trattenuti a pranzo dal pontefice; e c'è chi sostiene che proprio durante il colloquio sia stata vista l'opportunità di dare un rilievo ufficiale alla visita, analoga a numerose altre compiute nei mesi passati, ma non rese di pubblico dominio. Perché allora mettere in evidenza questo incontro particolare? Una risposta potrebbe essere: Giovanni Paolo II segue con attenzione particolare la preparazione dell'assemblea di settembre, nel corso della quale verrà eletto il nuovo «generale». E' la prima visita dopo la pubblicazione degli elenchi dei delegati che parteciperanno all'elezione. Il Papa desidera che la compagnia sia informata di questa sua cura, non disgiunta forse da una certa preoccupazione per il futuro prossimo della «*Societas Jesu*».

L'Ex generale, padre Arrupe, ancora malato, seguiva una linea, nella gestione dei 26 mila gesuiti, che non trovava il favore, in successione, nè di Paolo VI, nè di Giovanni Paolo I, nè di Giovani Paolo II: una linea che i suoi critici ritenevano e ritengono troppo «aperto», e poco conforme alle tradizioni e alle regole di sant'Ignazio di Loyola. Il compito di ricondurre la Compagnia, o alcune parti di essa, sui binari voluti è stato affidato nel settembre 1981 a padre Dezza, coadiuvato da padre Pittau.

Due anni più tardi il Papa annunciava la congregazione, da cui uscirà il nuovo generale; ma le elezioni dei gesuiti delegati a scegliere il «*Papa nero*» hanno confermato, a quanto sembra, la vecchia linea. Molti si chiedono all'interno della «*Societas Iesu*» se Giovanni Paolo II sia rimasto soddisfatto del lavoro svolto dal suo «*rappresentante personale*», e se quest'ultimo non sia stato impressionato in maniera forse un po' troppo favorevole, dal comportamento tenuto dai provinciali nella riunione di villa Cavalletti, un anno orsono, quando a un duro discorso di Wojtyla la risposta dei responsabili della compagnia in tutto il mondo fu estremamente positiva. Il «commissario», basandosi su quest'impressione, e sui rapporti che padre Pittau gli faceva di ritorno dai numerosi viaggi nelle «province», avrebbe consigliato al Pontefice di dare il via alla congregazione. Ma i risultati del voto dei delegati avrebbero corretto in parte questo scenario ottimistico.

L'incertezza per ciò che avverrà a settembre è diffusa.

Oltre all'elezione del generale, l'assemblea dovrebbe discutere i temi proposti per l'inserimento all'ordine del giorno, ma c'è chi teme che su alcuni argomenti, quali l'impegno sociale e politico, progressisti e conservatori giungano a un dibattito troppo serrato. Si ipotizza una congregazione brevissima incentrata sull'elezione del generale (qualcuno sostiene esclusivamente su ciò, con il rinvio ad altra data del dibattito), e con la discussione limitata a pochi argomenti su una linea piuttosto generica. Altri invece auspicano che la tradizione venga rispettata, con un dibattito profondo sulla strada che la Compagnia di Gesù dovrà seguire in futuro.

Altrettanto ampie le oscillazioni per quanto riguarda l'identità del futuro generale. Il nome più in vista è quello di Pittau, sia per l' attività svolta senza risparmio di energia negli ultimi due anni, in tutto il mondo, sia per il favore con cui lo vedrebbe il Papa. Ma si avanza l'ipotesi dell'elezione di padre Dezza, lucidissimo e attivo nonostante i suoi 81 anni, che dovrebbe riassestare «dolcemente» la Compagnia o quella di padre Tucci, direttore della radio vaticana. Altri candidati, sconosciuti al pubblico «esterno» possono affiorare di qui a settembre. Secondo molti la nomina alla diocesi di Milano di Carlo Maria Martini, di recente nominato cardinale, ha privato la Compagnia di uno degli aspiranti più prestigiosi e dotati di grandi possibilità.

Marco Tosatti

Grande commozione ai funerali delle 17 vittime nella Valtellina

Sondrio. In un silenzio assoluto, le diciassette bare delle vittime delle frane in Valtellina sono state trasportate ieri attraverso le vie della città, nella chiesa dei Santi Gervasio e Protasio dove si sono svolti i funerali. Quando i camion militari hanno percorso le vie del centro, alcuni dei famigliari non hanno retto al dolore e sono svenuti. Le massime autorità erano presenti alle esequie

I vigneron californiani parlano di vendita sottocosto e chiedono dazi più alti

Il nostro vino conquista l'America (ma ci hanno già dichiarato guerra)

Esportate lo scorso anno 26 milioni di casse da 12 bottiglie - Barolo, Chianti e «bianchi» da un dollaro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NEW YORK — L'America mangia in italiano, beve in italiano. L'insegna «*Pizzeria*» sta diventando sempre più popolare, forse è addirittura il più diffuso richiamo per il «pasto veloce» negli Stati Uniti: la si trova anche nei più sperduti centri di questo immenso Paese. Gli spaghetti sono decisamente usciti dalle strade della *little Italy*. I ristoranti italiani continuano a moltiplicarsi: a New York la gran moda è andare a cena da Giambelli o al «Nido» o al «Monello» (pasti per *élites*, prezzo da 50 dollari in su), ma ogni giorno decine di migliaia di persone prendono d'assalto i piccoli e grandi ristoranti dall'insegna italiana che si aprono in ogni angolo della città. Perfino De Laurentiis — il produttore cinematografico — ha aperto a New York un negozio di gastronomia dove i clienti fanno la coda per acquistare parmigiano, salame di Varzi o un piatto pronto di cannelloni al sugo.

Tutte le enoteche ormai espongono bottiglie di Barolo o di Chianti, di Soave e di Lambrusco. Il sessanta per cento dei vini importati in America sono italiani: è proprio vero, abbiamo battuto, e da lontano, perfino gli orgogliosi francesi. Negli Stati Uniti nel 1982 abbiamo venduto 26 milioni e mezzo di casse da 12 bottiglie. Ma adesso anche in America sta per scoppiare una guerra del vino, la guerra contro il vino italiano.

Le prime avvisaglie vengono dal Canada: su evidente richiesta dei nostri concorrenti — che sono i produttori della California — la dogana dell'Ontario qualche tempo fa ha aperto un'inchiesta per accertare se gli esportatori italiani possono essere accusati di *dumping* (vendita sottocosto). Ora l'inchiesta è stata sospesa, ma i nostri vini non sono stati assolti del tutto: le autorità canadesi parlano di «insufficienza di prove». Il che significa che tutto può ripartire da un momento all'altro, e — se provato — il *dumping* potrebbe costare carissimo ai nostri esportatori. Negli *Stati Uniti* la situazione è identica: non c'è inchiesta ufficialmente in corso, ma l'accusa viene ripetuta a ogni momento, e si sa che i produttori americani premono sul governo di Washington perché alzi una barriera doganale per frenare le importazioni dall'Italia.

Dice Tony Terlato, presidente della Paternò Import di Chicago, distributore di vini italiani di qualità (Pio Cesare, Gancia, Abbazia dell'Annunziata, Duca di Salaparuta, Lungarotti, eccetera): «*E' necessario far subito qualcosa per bloccare gli interventi governativi a favore delle cantine sociali, altrimenti gli Usa alzano i dazi*». «*E se cade il Lambrusco* (cioè il vino italiano più venduto e meno caro negli States), *muore anche il Barolo*», aggiunge Pino Khail, direttore della rivista «*Civiltà del Bere*» e appassionato portabandiera del buon vino italiano nel mondo.

La «guerra» si combatte infatti sugli interventi del governo italiano a favore delle Cantine sociali, che detengono le quote più alte delle nostre esportazioni negli Stati Uniti. Il successo quantitativo dei vini italiani in Usa è dovuto in gran parte anche ai prezzi molto bassi — per questo mercato — a cui sono offerti certi vini prodotti in gran parte proprio dalle Cantine sociali. Si trovano nei negozi bottiglie di bianco anche a meno di un dollaro (il che significa che partono dall'Italia ad appena 400-500 lire), prezzo che non soltanto distrugge la concorrenza degli altri italiani, ma che dà seri fastidi ai produttori californiani, sempre più agguerriti.

Cercando di rompere questa offensiva, che obbliga anche le case americane a una politica di prezzi bassi, spesso con perdite, gli astuti californiani hanno scoperto il nostro punto debole: in Italia, molte cantine sociali — che sono proprio quelle che vendono il vino a poco prezzo, a loro poco importa — hanno il bilancio in *deficit*, e lo Stato interviene per ristabilire il pareggio. Tanto basta perché l'accusa di *dumping* regga: «*I soldi dello Stato permettono agli italiani di vendere sottocosto*». Di qui l'offensiva contro tutti i vini italiani che — tra buoni e cattivi, cari e a basso mercato — oggi rappresentano circa il 9 per cento del consumo statunitense. (L'inchiesta formale potrebbe scattare e i produttori italiani temono di perdere la battaglia: come fermare del resto l'intervento statale a favore delle Cantine sociali, che è dettato, oltre che da nobili ragioni sociali, anche da più bassi interessi politici e di partito?).

Una «selezione del vino italiano», intanto, è sbarcata l'altro giorno all'aeroporto Kennedy per tentare di prevenire la crisi e continuare l'assalto al mercato statunitense, sul quale i bianchi, i rossi e gli spumanti di casa nostra rappresentano ormai la quarta voce in valore di tutte le esportazioni italiane, dopo le calzature, la bigiotteria-argenteria e i prodotti siderurgici. Se certi produttori — quelli che puntano sulla quantità — si battono quasi esclusivamente con l'arma del prezzo, l'aristocrazia dei vinaioli cerca infatti il trionfo con la qualità e il prestigio, l'abbinamento all'alta gastronomia: campo che fino a ieri qui era dei francesi.

Ventidue grandi case italiane hanno offerto nei saloni dell'enoteca dell'Ice, in Park Avenue, un assaggio di «vini nuovi».

Qualche nome: il Chardonnay della Lungarotti, il Brachetto spumante e l'Arguzio Dolcetto di Acqui della Villa Banfi di Strevi, il Corvo Colomba Platino di Salaparuta, il Verbesco presentato da Contratto, il Pomino bianco dei marchesi Frescobaldi, il Cortese di Pio Cesare, il Torrino, il Galestro, il Rosato di Aquileia, il Folaneghe rosso, il Formentino rosso, il Bardone (sapiente miscuglio di Barbera, Dolcetto e Nebbiolo di Fontanafredda), il Tignanello, il Mercenasco di Ratti.

Dietro ogni tavolo, il produttore in persona che mesceva e spiegava a giornalisti specializzati, importatori, grandi clienti, le caratteristiche della sua ultima creatura. E' stato un successo clamoroso, dovuto non soltanto alla qualità dei vini, ma alla preziosità e alla perfezione della manifestazione, «inventata» dalle riviste «*Italian Wines and Spirits*» e «*Civiltà del Bere*». (Quale americano, del resto, non andrebbe in brodo di giuggiole vedendosi servito un calice di vino dal marchese Piero Antinori in persona e nello scoprire che il Brachetto che sta bevendo è fatto proprio da quella bella ed elegante signora Vigliercchio che glielo ha porto e gli sa spiegare tecniche di cantina e misteri della fermentazione?).

Ma questa presentazione non è la sola manifestazione di classe del vino italiano in America in questi giorni: in programma c'è anche una cena da favola con i più raffinati piatti della cucina italiana, accoppiati — idea nuova e astuta — con vini americani e con i «grandi» di casa nostra. Lucullo al *Rockefeller Center*, insomma: il più grande avvenimento enogastronomico di New York per quest'anno.

Sandro Doglio

Delitto d'onore 2 anni di pena a sottufficiale

ROMA — Due anni di reclusione con i benefici della sospensione condizionale e la non menzione sul certificato penale.

E' questa la pena inflitta dai giudici della Corte di Appello di Roma all'ex sottufficiale della polizia Alfonso La Gala, che il 30 agosto 1978 uccise la moglie Anna Mauriello dopo che quest'ultima, durante una lite, gli aveva confessato di tradirlo con un altro uomo.

Anche se con una normativa del 5 agosto 1981 è stato cancellato dal nostro codice penale l'articolo 587, che puniva con pena minima l'omicidio d'onore, i giudici hanno ritenuto di dover applicare nei riguardi dell'imputato la vecchia normativa.

Triste storia della sardina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FANO — Il pesce azzurro, questo sconosciuto. Alici, sardine, sgombri: sembra che per il consumatore italiano questi pesci siano validi soltanto se inscatolati: sono pochissimi coloro che li consumano freschi, che ne sanno gustare l'intatta fragranza che sa di mare e di scoglio. In questi giorni a Fano, durante i lavori del primo convegno nazionale sul pesce azzurro, accademici della cucina italiana, esperti gastronomi, dietologi, studiosi ne illustrano qualità e pregi nel lodevole intento di dimostrare come questo alimento sia degno di figurare sulle tavole degli italiani e non abbia nulla da invidiare, in fatto di proprietà nutritive e di sapore, alle qualità più pregiate.

L'avvocato Giovanni Goria, astigiano, famoso gastronomo, non ha dubbi: «*Il pesce azzurro, questo misconosciuto abitante del Mediterraneo, è buono, di una bontà robusta e sonora da cucina schietta e popolare. Io sono certo che con le acciughe fresche, con le sarde, con gli sgombri cucinati con la semplicità e la proprietà che Dio comanda, ogni onesto buongustaio può godersi piatti saporosi, profumati, armonici*».

Amante della buona tavola, l'avv. Goria ha proposto alcune antiche, semplici e gustose ricette per cucinare il pesce azzurro, tuttora in voga in alcune regioni rivierasche ma sconosciute alla maggior parte della gente.

L'esperto gastronomo dà consigli: «*Si affetta fine in un tegame una bella cipolla, con spicchi d'aglio da togliersi, foglie d'alloro, un bicchiere d'olio di frantoio, mezzo peperoncino. Sulla cipolla dorata si buttano le acciughe, pulite ma con testa e lisca, si rosolano, si bagnano con vino bianco, si ricoprono con trito di prezzemolo e si butta giù una bella tritata grossolana di pomodori maturi, nettati di buccia, acqua e semi. Si fa consumare un poco, bagnando perché resti piuttosto brodoso. Alla fine si versa, bollente, nei piatti, sopra una galletta da marinaio o una fetta di pane tostato*».

f. for.

Alghero, congresso dei rappresentanti di seicentomila donatori dell'Avis

Per un poco di sangue in più

ALGHERO — L'Avis è una signora di mezza età (l'atto di nascita dell'Associazione Volontari Italiani del Sangue è del 1927) che ha bisogno di rifarsi il trucco e qui ad Alghero, per il maquillage, sono convenuti in qualità di portatori di idee quasi trecento delegati, in rappresentanza di oltre seicentomila donatori. Le idee, come spesso succede, non trovano tutti d'accordo, ma sulla necessità di rinnovare vecchi schemi e superare alcuni paradossi, l'accordo è totale.

C'è bisogno, per prima cosa, di un ricambio generazionale: quindi, appello ai giovani a dare il proprio sangue che è gesto di altruismo e civiltà. C'è poi l'esigenza di formare una «cultura» unitaria del sangue. Spieghiamo meglio: al Nord (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Toscana) la percentuale di donazioni è molto alta, sfiora punte medie varianti dal 36 al 46 per cento, oscilla cioè su standard europei.

Precipita, invece, a medie bassissime nel Centro-Sud. Come mai? Risponde il presidente nazionale Mario Zorzi: «*Nel Meridione mancano strutture incentivanti il volontariato. Prospera ancora il mercato nero della trasfusione. Sì, Purtroppo c'è chi vende il proprio sangue per campare. Ciò avviene a volte con la mediazione dei medici e in assenza di controlli sanitari. L'Avis chiede ai volontari da due a quattro prestazioni annue, il mercenario si sottopone a salassi anche mensili e quindi altamente rischiosi*».

Continua Zorzi: «*Qualcosa tuttavia si muove: il terremoto ha sensibilizzato molta gente anche sul problema delle donazioni del sangue*». A questo punto, ecco il primo paradosso: «*Il meridionale, quando entra in sintonia con strutture efficienti, diventa un donatore generoso ed assiduo*». Conferma l'amministratore dell'Associazione, Sandro Fisso, dell'Avis torinese: «*A Torino, per esempio, su venticinquemila volontari, il 60 per cento è costituito da immigrati dal Sud*».

Ed ecco un altro paradosso: il sangue necessario per bilanciare le richieste della collettività non basta, ma se ne spreca parecchio e si finisce per spendere ottanta miliardi all'anno in emoderivati importati dall'estero: sangue lavorato da ditte private, acquistato sottocosto da donatori di Paesi poveri e rivenduto a prezzo salato ai Paesi ricchi dell'Occidente.

Come sanare l'evidente contraddizione? Dicono i delegati convenuti ad Alghero: si faccia una legge che sancisca come assoluto il principio della donazione volontaria e periodica; vengano attuate convenzioni tra ente pubblico (a cui spetta la vigilanza e il finanziamento di progetti «mirati»), associazioni di donatori e, se necessario, anche industrie private (che mettano a disposizione le strutture tecniche) per allestire centri idonei a lavorare emoderivati (emoglobina, globuli rossi, globuli bianchi).

Afferma Zorzi: «*L'idea dell'utilizzo del sangue dal quale viene prelevato, è vecchia ed incentiva lo spreco. Bisogna avere sul territorio due o tre centri tecnicamente idonei a lavorare questo prodotto vitale secondo le esigenze del nostro standard sanitario e nel solco di precisi programmi*».

Le statistiche europee dimostrano che, in fatto di donazioni, noi italiani siamo piuttosto egoisti: sarà perché manca la «cultura» di cui spiegava il presidente dell'Avis, sarà perché, in assenza di strutture, cadono nel vuoto le campagne di solidarietà, ma, in attesa di sapere come mai siamo al fondo della classifica, vediamo cosa succede altrove, ricordando che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) fissa come livello di guardia un indice di quattro donatori per ogni cento abitanti: Svizzera 3,45; Germania 4,30; Francia 3,54; Belgio 4,37; Danimarca 3,47; Svezia 4,00; Inghilterra 3,60; Italia 2,56. Una legge, dunque, che metta ordine è il primo passo per accedere con le carte in regola nella civiltà del sangue.

Pier Paolo Benedetto

Tre mostre a Firenze per Raffaello

FIRENZE — Tre grandi mostre saranno allestite a Firenze per celebrare il quinto centenario della nascita di Raffaello Sanzio. Lo ha reso noto un comunicato dell'ufficio stampa del Comune di Firenze secondo cui è in fase di costituzione un comitato a cui aderiscono, oltre al Comune, la Regione Toscana, la Provincia di Firenze, l'Ente e l'Azienda di turismo, l'Università e le Soprintendenze.

Una rassegna di «origami» per Pinocchio

FIRENZE — Quarantadue autori di nove Paesi — Italia, Perù, Messico, Usa, India, Giappone, Danimarca, Australia e Gran Bretagna — partecipano alla mostra internazionale «Origami per Pinocchio» che si è aperta ieri sera alla Loggia Rucellai, a Firenze.

La rassegna, che resterà aperta fino al 9 giugno, è stata organizzata dal comitato per le manifestazioni del centenario di Pinocchio e dal centro diffusione «origami» (l'arte giapponese di ricavare figure dalla carta senza utilizzare forbici e colla).

Referendum sul direttore al «Corriere»

MILANO — L'assemblea dei redattori del «Corriere della Sera» ha approvato una mozione presentata da 12 delegati di settore in cui si afferma l'opportunità di «chiarire subito i rapporti fra direzione e corpo redazionale, verificando con un voto a scrutinio segreto il consenso dei giornalisti sulla gestione del giornale da parte del direttore Alberto Cavallari». La mozione — a quanto si è appreso — è stata approvata con 40 voti a favore, 30 contrari, 10 astenuti. Altri due redattori hanno dichiarato che non votavano, ritenendo la mozione improponibile.

In relazione a questa mozione votata dall'assemblea dei redattori del «Corriere della Sera», il consiglio di amministrazione e la direzione generale del gruppo «Rizzoli-Corriere della Sera» «confermano la propria fiducia — è detto in un comunicato — nella persona e nell'operato del direttore».

Tra due anni un astronauta italiano andrà nello spazio con lo «Shuttle»

ROMA — Un posto su una delle prossime navicelle spaziali «Shuttle» sarà riservato a un italiano. La promessa, fatta da Reagan a Fanfani, ha riacceso le speranze dei tre scienziati e dei due militari che sei anni fa avevano superato una durissima selezione ma erano poi stati dimenticati. Candidati a salire a bordo di uno «Shuttle Usa» sono il professor Cristiano Batalli Cosmovici, il maggiore del Genio aeronautico Andrea Lorenzoni, l'ingegnere Franco Malerba, il professor Franco Rossitto ed il capitano del Genio aeronautico Stefano Santonico.

Nell'autunno del '77, su oltre 240 candidati provenienti da ogni parte d'Italia, i cinque furono gli unici ad essere dichiarati idonei. Il bando di concorso per lo «specialista di bordo europeo» parlava chiaro: si richiedevano condizioni psicofisiche ottime, una laurea in scienze naturali o in ingegneria, la perfetta conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.

Prima di partire per la missione i cinque astronauti italiani dovranno essere sottoposti ad una nuova serie di controlli psicofisici. «Ma la cosa — spiega Andrea Lorenzoni, 36 anni, laureato in ingegneria elettronica, residente a Roma — non mi preoccupa. *Ho accolto questa notizia con immenso piacere, anche se me lo aspettavo. E' chiaro, infatti, che prima o poi gli Stati Uniti avrebbero fatto qualche offerta a un Paese europeo per avere un suo rappresentante sullo "Shuttle"*».

Quando potrebbe concretizzarsi questa prospettiva? «*Conoscendo i programmi dello "Shuttle", io credo che questa possibilità potrà avverarsi quando il primo sistema fatto in Italia potrà essere collaudato sulla navicella spaziale americana. Verso la fine del 1985 è previsto il collaudo dell'"Iris", un sistema propulsivo abbastanza innovativo dal punto di vista tecnologico, in quanto consente di lanciare dallo "Shuttle" dei satelliti di dimensioni medie. Il lancio dell'"Iris" potrebbe essere quindi l'occasione migliore per fare questo matrimonio di un volo congiunto fra Stati Uniti e Italia*».

Secondo le previsioni dell'ingegner Lorenzoni dovranno tuttavia trascorrere almeno due anni prima che venga offerto un posto in orbita ad un astronauta italiano. «*Bisogna sapere però* — informa Aristide Scano, direttore della Scuola di specializzazione in Medicina aeronautica e spaziale, l'unica in Italia — *che la nostra bandiera partirà ugualmente dentro il primo Spacelab, poiché vi sono imbarcati ben cinque esperimenti di scienziati italiani. E' la prima volta che esperimenti di notevole complessità e importanza verranno effettuati in volo con equipaggiamenti estremamente moderni*». **g. fe.**

Prenotazione navi traghetto per la Sardegna

CAGLIARI — L'accesso delle auto alle navi traghetto delle Ferrovie dello Stato nei porti di Civitavecchia (durante il periodo 18 luglio-12 agosto) e di Golfo Aranci (durante il periodo 15 agosto-12 settembre) sarà consentito esclusivamente a quelle per le quali sia stata fatta la prenotazione.

Convegno a Torino sui paraplegici e i loro problemi

Quei giovani costretti sopra una carrozzella

Il 44% dei nuovi casi è dovuto a incidenti automobilistici, il 5 allo sport

Se ciascuno di noi, politici compresi, ricordasse che — in macchina, sul lavoro, nello sport o per la strada — siamo tutti sempre potenzialmente esposti a quell'istantaneo e tragico dramma che è la lesione traumatica vertebro-spinale — un minuto fa eri normale e attivo e adesso, dopo il crack o il «colpo di frusta» alla colonna, sei a rischio e tu che e non muovi più le gambe — l'annoso problema dei «paraplegici» uscirebbe finalmente dalla sua relativa emarginazione. E, senza dubbio, il sistema di raccolta e di trasporto degli infortunati diverrebbe eccellente e capillare e la rete di pronta affluenza ai «centri spinali» non troverebbe intoppi e là subito si realizzerebbe — al fine immediato della sopravvivenza e a quello futuro del miglior ricupero — la piena collaborazione degli specialisti.

Per il massimo dei risultati la regola, oggi — il recentissimo Congresso mondiale di Roma sulla «Medicina dei disastri» insegna — è quella del «bene e subito al lavoro e tutti insieme», con rianimatori, fisiatri, neurochirurghi, urologi, ortopedici-traumatologi, tutti come primi attori nel senso del «pares inter pares». Senza questo grado di auspicabile efficienza di uomini (li abbiamo) e di strutture (non altrettanto) il rimarrebbe ancor sempre all'antica schiavitù dei postumi più invalidanti, e alla maledizione della «vescica neurologica» delle contratture muscolari, delle ulcere da decubito, della calcolosi urinaria, delle infezioni e della pessima qualità della vita di relazione.

Ieri, a Torino, al Convegno «Le complicanze precoci e tardive della paraplegia» presieduto da Mario Borgna, gli specialisti torinesi delle varie discipline competenti hanno dimostrato, nel giusto modo interdisciplinare — e alla presenza e con la testimonianza di tanti giovani paraplegici dell'Unicep — il problema del paraplegico nella dolente panoramica che va dal cruciale momento dell'accidente al periodo della rianimazione, della chirurgia, della fisioterapia, del «nursing» e dell'urologia (elevato rischio di infezione e calcolosi in corso di ritenzione vescicale) e poi delle complicazioni a distanza (ritenzione e incontinenza urinaria, spasticità e dolore, iperreflessia del sistema nervoso autonomo, fistole.

Chi sono e quanti sono i paraplegici, dolenti testimoni — anche se ammirevoli vincitori in senso psicologico — di un rischio che è in aumento nell'attuale società? Al doloroso ritmo annuo di 25-30 nuovi casi su ogni milione di popolazione (60-70 casi all'anno nella provincia di Torino) sono per lo più giovani e giovanissimi, più uomini (80 per cento) che donne. Quali le cause? Nel 44 per cento — ha detto B. Frea, dell'Istituto di Nefro-Urologia dell'Università di Torino — i traumi della strada (in aumento); nel 18 per cento (in diminuzione) gli incidenti del lavoro; nel 5 per cento gli sport (subacquei e trampolino).

Ezio Minetto

Il Papa a favore della medicina delle catastrofi

CITTA' DEL VATICANO — L'urgenza di un potenziamento delle organizzazioni nazionali e internazionali per i soccorsi ai colpiti dai disastri naturali superando «*barriere ideologiche, pregiudizi politici e interessi commerciali, occulti o palesi*» è stata messa in risalto dal Papa, rivolgendosi ai circa 500 partecipanti del terzo Congresso mondiale sull'emergenza e la medicina delle catastrofi, in corso di svolgimento a Roma.

Provenienti dall'Italia e dall'estero

Esposti a Venezia 200 gatti blasonati

VENEZIA — Sono alcune migliaia in tutta Italia i gatti «aristocratici», dotati di pedigree, parentele illustri, forme e colori fantasiosi.

Una rappresentanza di questa nobiltà — circa duecento gatti — è presente alla terza «*Mostra felina internazionale*» aperta ieri al Palazzo dello sport di Venezia.

Persiani dal pelo lunghissimo color rosa cipria, siamesi scattanti color lavanda e con muso a «scarpette» nere, esemplari europei dai riflessi bluastri sono esposti in comode gabbiette per la curiosità del visitatore e l'orgoglio dei padroni, allevatori e non, che li accompagnano.

La mostra è organizzata dalla sezione veronese della Federazione felina italiana (Ffi), con sede centrale a Torino, rappresentanze in ogni regione, circa tremila soci, compiti di vigilanza e diffusione sulle principali razze esistenti.

Lo scorso anno, la rassegna ha attirato, in soli due giorni, circa diecimila visitatori e anche quest'anno gli amanti delle specie feline sono arrivati da tutta Italia, ma non solo. Seri signori con gabbietta e relativo gatto si sono mossi dall'Austria, dalla Svizzera, dalla Germania, dalla Francia, da Montecarlo.

Una sezione è stata riservata anche al «gatto di casa», parente povero dei gatti di razza, esposto in tutti gli incroci e le combinazioni di colori possibili. Tra gli esemplari più ricercati figurano l'«abissino», color lepre, agile, snellissimo, il cui mantello ricorda quello del leprotto di collina; il «rex», dal mantello corto e arricciato.

Il prezzo di un esemplare può andare dalle 400 alle 800 mila lire, mentre un valore pressoché inestimabile possono raggiungere individui campioni, dei quali comunque un allevatore difficilmente si sbarazza. Oggi, a conclusione dell'expo, i felini più belli saranno premiati.

Venezia laurea «honoris causa» Charles Forte

VENEZIA — Dopo un'interruzione durata oltre vent'anni, la facoltà di Economia e commercio dell'Università di Venezia ha ripreso il conferimento di lauree honoris causa attribuendo ieri mattina il titolo accademico a due studiosi, Jean-Marie Domenach e Henry Mintzberg, e ad un imprenditore, Charles Forte.

Il più noto al grande pubblico è sir Charles Forte, 75 anni, originario della provincia di Frosinone ma trasferitosi fin da bambino in Gran Bretagna. Partito dalla creazione di una piccola impresa di servizi di ristoro, è oggi alla testa della «Trusthouse Forte», il più grande gruppo mondiale operante nel settore turistico alberghiero.

Dopo le 7 statue si spera in altri reperti di grande valore

Roselle, baluardo dell'Etruria apre i suoi scrigni inesplorati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROSELLE (Grosseto) — Dalla polvere dei secoli ci è arrivata un'altra testimonianza del nostro passato, un «documento» considerato dagli archeologi di enorme interesse: sette statue di marmo, di probabile età imperiale, sono state strappate alla terra dopo mesi di ricerche e scavi. La scoperta si è avuta a Roselle, nel Sud del territorio dei Raseni, più conosciuti come Tirreni o Etruschi, a 9 chilometri da Grosseto, presso il fiume Ombrone, in passato navigabile.

La città un tempo fu importante e ricca, legata alla Dodecapoli, la confederazione dei liberi Stati etruschi. Sorgeva su due colline unite da una gobba, alte non più di 150 metri sulla pianura maremmana. Raccontano che fosse un fiorente nodo commerciale. Possenti mura, costruite con enormi massi a secco, la difendevano dagli attacchi da terra e dal mare. Lo sviluppo del sistema difensivo, lungo 3370 metri e in alcuni punti alto cinque, dimostra che la città aveva raggiunto notevole potenza. Resti di mura anche più antichi, in cotto, sono stati trovati negli anni passati.

La storia di Roselle, quella conosciuta, è simile alla storia di altre città etrusche che si trovarono a fronteggiare la potenza romana. Si hanno notizie indirette, di fonte latina, molto rimane misteriosa. Si sa che nel III secolo le legioni invasero il territorio etrusco e scontri di notevole entità avvennero nel 298 a. C. Roselle venne sconfitta la prima volta, poi ci fu un assedio e, nel 294, i soldati guidati da Postumio Megello sfondarono le porte della città: duemila rosellani, si dice, furono passati a fil di spada e altrettanti fatti prigionieri. Quando, nel 217, Annibale Barca il cartaginese, invase la penisola si avvicinò a Roma, la città si dimostrò fedele fornendo aiuti alle legioni.

Divenuta sede di un importante vescovado tra il 499 d. C. e il 1138, Roselle ha poi vissuto un singolare declino sottolineato dall'abbandono progressivo degli abitanti. Ciò, si assicura, per l'archeologia ha rappresentato una grande fortuna perché, sottolineò l'archeologo prof. Bianchi Bandinelli, la vecchia città-stato aveva conservato uno straordinario numero di monumenti in ottime condizioni ed era l'«*unico centro etrusco che si possa sistematicamente esplorare*».

E con metodo gli archeologi cercano di strappare i segreti che ancora gelosamente conserva. Mesi or sono la Sovrintendenza alle antichità dell'Etruria ha iniziato una nuova campagna di scavi. Esiste un progetto che prevede ricerche a vasto raggio e che potrebbe dare risultati non prevedibili, assicurano gli archeologi. Osservava ieri il prof. Francesco Nicosia, sovrintendente alle Antichità: «*C'è un progetto Etruria secondo il quale si dovrebbe arrivare alla costituzione di grossi parchi e al recupero di alcuni fra i maggiori complessi. Malgrado i ritrovamenti cospicui compiuti fino ad oggi, Roselle è ancora uno scrigno colmo di tesori*».

Si sa che per acquistare le parti archeologicamente interessanti occorrerebbero 5 miliardi, pochi anni or sono bastavano 175 milioni.

I testimoni muti sottratti alla terra nei giorni scorsi sono adulti e ragazzi. Le statue appartenevano probabilmente a una stessa famiglia gentilizia, insomma tutti «personaggi eccellenti» che ricoprivano forse una posizione di grande rilievo nella città. Semicancellati, alla base dei monumenti si leggono ancora alcuni nomi: Priscilla, Valeriana, Bassus, non è stata invece ancora individuata la gens cui appartenevano.

Alcune statue appaiono sufficientemente ben conservate, altre su cui si sono abbattuti i blocchi che formavano forse un edificio pubblico si mostrano spezzate, altre ancora fracassate. La casa, a pianta rettangolare e con un'abside al centro (dove sono state ritrovate le statue) sorgeva presso il foro, nel quartiere importante della città.

Portate a Grosseto, le statue saranno sottoposte a un primo maquillage, poi, per quelle che presentano ferite più gravi, ci sarà il trasferimento a Firenze, alla clinica specializzata, il gabinetto del restauro di via Palazzo Bruciato. E qui, negli anni scorsi, hanno ritrovato splendore anche i bronzi di Riace. **v. t.**

Dall'alleanza (inedita) una valorizzazione del patrimonio storico

Archeologi e progettisti disegnano la nuova Roma

ROMA — Archeologia e progetto. E' il tema del convegno che per una settimana ha raccolto, nella sala della Protomoteca del Campidoglio, un folto pubblico, che ha seguito con diligenza le decine di interventi fatti da archeologi, storici dell'arte, architetti, esperti del restauro e delle discipline del settore.

Il nuovo orientamento culturale che anima gli specialisti del settore — è venuto fuori in modo armonioso nelle varie fasi del megaconvegno — parte dall'intuizione che un riordinamento della città non si può fare senza confrontarsi con i consistenti e preziosi segni del suo passato. Per la prima volta nei tempi moderni, è stato osservato, «*si offre l'occasione di saldare insieme un'attività scientifica "specializzata", quella archeologica, rivolta alla conoscenza del passato, all'attività, propositiva, altrettanto "specializzata", dell'analisi e della progettazione urbana, riunita a proporre un futuro conoscendo il passato*».

Esattamente il contrario, insomma, di quello che fu fatto in epoca fascista.

L'ipotesi quindi della continuità fra memoria storica, esigenze del presente e progettazione di un nuovo uso della città, correlazione fra una parte della città e la città tutta, ha costituito il filo conduttore delle proposte e delle analisi che nella sala della Protomoteca sono state presentate e che nella mostra ai Mercati traianei sono in gran parte trasposte nei pannelli, disegni, progetti di una bellissima mostra.

Dal dibattito politico-culturale si sta passando ai fatti, agli interventi concreti.

Sono stati esposti i progetti per recuperare all'uso culturale reperti e monumenti anche lontani dal centro storico, come il Torrione sulla via Prenestina, un tempo una delle più grandiose costruzioni funerarie di Roma; oppure — sempre sulla Prenestina — la villa e il Mausoleo dei Gordiani, la basilica Costantiniana; o il Mausoleo di Lucilio Peto sulla via Salaria, o i complessi archeologici che affiorano in aree, come la Nomentana e la Flaminia.

Sono venuti fuori anche i progetti relativi ai parchi archeologici che si possono costituire nelle zone del Teatro di Marcello e del Portico d'Ottavia, del Circo Massimo, del colle Oppio, delle Terme di Caracalla. E il piano di un sistema museale, organizzato per dipartimenti, in base ai temi e ai livelli. E il tracciato delle attrezzature culturali permanenti che si possono insediare in aree ora sottoutilizzate.

Esistono oggi, contemporaneamente, un ampio ventaglio di possibilità che la città stessa offre con i suoi monumenti depauperati dall'incuria protrattasi per tanto tempo, e una pressante richiesta da parte della collettività di centri culturali, di spettacolo, di svago.

Liliana Madeo

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni Nord orientali generalmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni sparse anche temporalesche. Miglioramento in serata. Su tutte le altre regioni da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con occasionali e brevi piogge o temporali pomeridiani in prossimità dei rilievi.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile tendenti a provenire da Sud-Ovest sulla Sardegna e sulla Liguria.

mari: in prevalenza poco mossi.

città italiane

Bolzano	11	20	Pescara	8	22
Verona	9	21	Roma	11	21
Trieste	13	19	Campobasso	10	18
Venezia	11	20	Bari	13	20
Milano	11	21	Napoli	12	21
Torino	12	20	Potenza	10	18
Cuneo	11	13	S. M. di Leuca	16	20
Genova	13	19	R. Calabria	15	22

città estere

Amsterdam	6	14	piovoso	Lisbona	12	22	sereno
Atene	18	29	nuvoloso	Londra	9	11	piovoso
Beirut	19	23	sereno	Los Angeles	20	30	nuvoloso
Belgrado	12	21	nuvoloso	Madrid	10	28	sereno
Berlino	9	17	nuvoloso	C. del Messico	13	32	sereno
Bruxelles	12	17	nuvoloso	Montreal	8	13	nuvoloso
Buenos Aires	12	15	nuvoloso	Mosca	14	24	sereno
Il Cairo	19	32	sereno	New York	11	14	nuvoloso
Copenaghen	10	14	nuvoloso	Oslo	10	16	nuvoloso
Dublino	4	15	nuvoloso	Parigi	9	15	nuvoloso
Francoforte	7	11	piovoso	Pechino	16	20	sereno
Ginevra	5	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	16	29	sereno
Helsinki	12	19	nuvoloso	Stoccolma	12	18	sereno
Hong Kong	25	28	piovoso	Sydney	14	22	nuvoloso

Arriva l'onda della morte

Aomori (Giappone settentrionale). Le due foto testimoniano il momento in cui la gigantesca ondata del maremoto di giovedì si abbatte su una spiaggia. Secondo il fotografo dilettante a cui si devono le immagini, per ovvie ragioni non nitide, delle dieci persone che passeggiavano in riva al mare nel solo scomparse tra i flutti. Le autorità dicono che nella zona i morti sono 48, i dispersi 54

Distrutti altri boschi e case coloniche

Sfondato dalla lava il muro artificiale

NICOLOSI — Continua impressionante l'eruzione dell'Etna che ad alta quota ha stravolto in gran parte l'orografia del vulcano. La lava, che da 63 giorni sgorga abbondante e rapida dalla bocca di 2400 metri, dilaga verso valle ora ingrottandosi ora separandosi in torrenti che a quota più bassa si ricompongono in un rosseggiante fiume in piena.

La «grande muraglia» artificiale, lunga mezzo chilometro e alta una decina di metri, costruita a Nord di Monte Vetore, in vista del tentativo di deviazione del 14 maggio, benché nei giorni scorsi fosse stata rafforzata, ha ceduto all'avanzata del magma. Un fiume di fuoco, reso più pressante dall'occlusione di un tunnel sotterraneo che ne ha innalzato il livello, ha avuto ragione del baluardo superandolo e continuando la sua marcia verso Sud-Ovest.

Da questa colata (una delle due che scendono verso valle quasi parallele) si è allungata una digitazione che minaccia la zona di Serra la Nave dove sorgono il grande albergo dell'Etna, l'Osservatorio astrofisico e numerosi villini. Per fortuna non si tratta di una minaccia immediata; la sbavatura, infatti, avanza lentamente. E' in questa zona di Monte Vetore che, secondo gli orientamenti del ministro Fortuna, dovrebbe costruirsi un altro sbarramento artificiale nel tentativo di fermare il fronte lavico.

Su altri argini tendenti a contrastare l'avanzata delle numerose digitazioni sono stati già innalzati in diverse zone del versante meridionale, ma non tutti hanno resistito alla spinta lavica. Regge ancora quello costruito a quota 1900 per proteggere il rifugio Sapienza, scampato due volte, nel corso dell'eruzione, alla completa distruzione; ma si teme che possa cedere da un momento all'altro.

L'altra colata, quella che ha completamente inghiottito Monte Capriolello, continua a scendere verso contrada Rinazzi, distruggendo altri boschi, frutteti e case coloniche. Il suo fronte si trova attualmente a 1800 metri, una quota abbastanza bassa; considerato che la lava sgorga da una bocca di quota 2400 metri, essa ha dunque superato un dislivello di oltre un chilometro. Al momento della tentata deviazione fallita con gli esplosivi, il fronte più avanzato, come si ricorderà, si trovava a quota 1100. **f. s.**

Mancano misure per la sicurezza rassegna sospesa

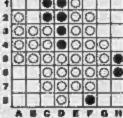
FOLIGNO — A due ore dalla sua apertura la mostra internazionale sull'architetto folignate Giuseppe Piermarini, allestita nelle sale dello storico Palazzo Trinci, è stata fatta chiudere dalla commissione tecnica pubblici spettacoli, perché gli accorgimenti adottati non sono conformi alle norme di legge.

L'assessore alla cultura del Comune di Foligno, Marco Mariani, ha sottolineato che la rassegna ha compiuto un grande sforzo finanziario e operativo per attrezzare le sale del principale palazzo storico della città e per assicurare adeguate misure di sicurezza ai cittadini in visita.

Il sopralluogo della Commissione Pubblici spettacoli, però, ha suggerito nuovi accorgimenti tecnici che sono ora al vaglio degli uffici comunali. Non si sa ancora la data di riapertura della mostra.

La contravvenzione

Artemio sta convincendo il vigile a non affibbiargli la multa, ma questi è sordo alle sue suppliche e continua imperterrito a scrivere. Osservate attentamente la scena e, dopo aver attribuito a ciascun conducente la propria auto, dite perché Artemio, mentendo si meriti la giusta punizione.

Othello

Tocca al Nero, che con due mosse, forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli. (Elvezio Petrozzi).

Rebus

(frase 3, 9, 6)

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)

ORIZZONTALI

1. Melodramma giocoso di Rossini (quattro parole)
17. Il figlio maledetto di Noè
20. Prolungamenti di cellule nervose
21. Anagramma di «assorte»
22. Città dell'Etiopia
24. Lo stato di chi è immobile
26. Il vero cognome di Terence Hill
28. Distruggono maglie
29. Avvocati ecclesiastici
30. L'elemento numero 34
31. Jacques (poeta neoclassico francese)
33. Schiavi a Sparta
34. «...e castigo» (Dostoevskij)
35. Relativi al grande personaggio morto a Missolungi
37. Prodotto per pavimenti
38. Tre fratelli: uno scrittore (Corrado), un drammaturgo (Domenico), un attore (Gualtiero)
39. Gioco di carte (in voga dal secondo dopoguerra)
40. Nel film
41. Annullata, estinta
42. Jack (attore: «I professionisti»)
44. La città di Pino Daniele (sigla)
46. Gianni (cantante)
47. Il lago di Lugano
48. Frusciante tessuto
50. Equipaggiamento bellico
52. Scandagliato
53. Fiume dell'Africa Orientale
54. Anagramma di «podestà»
55. Sean (attore: è lui James Bond)
56. Si dà d'onore
57. Stefano (cantautore)
58. Giuseppe... Griffi (regista e commediografo)
59. Carlo (campione mondiale di slalom nel 1966)
60. Anna Maria (scrittrice: «Poveri e semplici»)
62. Per spostamento sillabico è il 39 orizzontale
63. La città del Prater
64. Frase a tripla lettura: «Mi odi, o mio...! Mi odio!»
65. Opera di Mozart (quattro parole)

VERTICALI

1. Opera di Meyerbeer (due parole)
2. «Il re...», opera di Mozart
3. Sollevala a forza di braccia
4. L'8 verticale, meno il 13 verticale
5. Dal Monte (soprano)
6. Un acido ribonucleico
7. Un po' di aiuto
8. Il 4 verticale, più il 13 verticale
9. Una delle due sorelle Goggi
10. Preparati alla partenza
11. Rancore (avversione per invidia o gelosia)
12. Confermato e approvato
13. Figlio di Creso, ucciso da Adrasto (involontariamente, durante una partita di caccia)
14. La Superba (sigla)
15. Simbolo del sodio
16. Morte o cancellate
17. Il nome della Fracci
18. Anagramma di «minare»
19. West (attrice)
22. Incantesimo
23. Imbarcazione per regate
25. Maschera di contadino piemontese
27. Anagramma di «ragione»
30. Si sparge nel solco
31. Famosa serie di film
32. Strabico o disonesto
34. Jimmy (cantante e attore: «Accadde a Brooklyn»)
35. Le isole con Formentera, Cabrera e Conejera
36. Fa parte del «Trittico» pucciniano (due parole)
38. Mitico re di Tracia
39. Ernesto (poeta nicaraguense)
41. Sfarzosi e appariscenti
42. Compagnia di bandiera
43. Il primo barbiturico
45. Calori intensi
46. Moltitudini
47. L'autore dell'«Agente segreto»
48. Indumento indonesiano
49. Opere pittoriche
51. Malinconico
52. «...il segno dei pesci», disco di Venditti
53. Piove nel deserto
55. Elenco di stelle
56. «...Gynt», dramma di Ibsen
57. Steiger (attore)
58. Il nome di Boone
59. Titolo per Alec Guinness
61. Articolo spagnolo
62. Iniz. di Aznavour
63. Sigla di Venezia

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 31 maggio

Dama

(Fat)

Nella *dama internazionale* «la pedina prende sia in avanti sia all'indietro ogni qualvolta viene a contatto con un pezzo di colore opposto, dama o pedina, con una casa libera subito dopo». Tenendo presente questa regola e ricordando che si deve sempre prendere il maggior numero di pezzi, riuscite a trovare la manovra vincente del Bianco in questo problema di Ranieri Foraboschi?

Scacchi

Agli appassionati ricordiamo l'appuntamento con il torneo internazionale di Torino aperto a tutti dal 5 al 12 giugno. Per informazioni tel. 02 - 874.646 oppure 011 - 657.072 (Circolo scacchi, via Galliari 6).

Diagramma: partita Vaganian-Henley, Hastings 1983. Posizione dopo 32...Rd8-e7; ora il Bianco potrebbe giocare tranquillamente 33. Dc6, e vincere, ma il russo trova una continuazione più incisiva. (Fat)

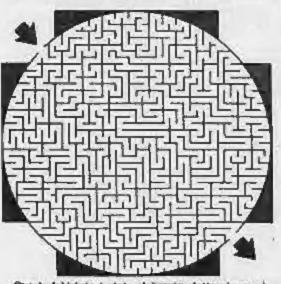
Master Mind

(E.P.)

Trovare la Combinazione Segreta in base alle risposte ottenute per i tentativi riportati nel diagramma. I 6 colori sono indicati con le loro iniziali: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Piolino-risposta nero significa colore giusto al posto giusto. Piolino-risposta bianco significa colore giusto al posto sbagliato.

Proposte	Risposte
G B B R	○
A A N G	●○
B A A V	●○
R R N V	●
○○○○	●●●●

Cronolabirinto

(W.R. West)

Questo labirinto è stato elaborato elettronicamente. Dovete far scattare un cronometro, quando «partite» con la matita. Se siete bravi, lo percorrerete nel tempo di 1'2".

Le lettere della domenica

Soldati italiani in Libano

Premetto che sono un sottocapo del Battaglione San Marco. Ho appena terminato di leggere l'articolo di Guido Ceronetti «Soldati in Libano» (*La Stampa*, 19 maggio). Ho apprezzato la prosa ricca e barocca del noto articolista, ma mi permetto di dissentire dal contenuto delle sue affermazioni.

Vorrei consigliare l'autore di documentarsi più accuratamente: non è vero, infatti, che il Battaglione San Marco sia formato «da coscritti volontari», non è vero che sia un reparto «in cui non c'è obbligo di entrare per il servizio di leva». Quasi tutti i miei commilitoni, come d'altronde me, non hanno avuto la possibilità di scegliere una destinazione diversa.

Mi pare anche che l'autore si sia lasciato trasportare dalla foga, drammatizzando eccessivamente una situazione che senz'altro non è priva di rischi per il contingente italiano, ma non è nemmeno uno stato di guerra aperta.

Invito pertanto Guido Ceronetti, per aggiornare i propri convincimenti sulla nostra posizione in Libano, a farci una visita a Beirut.

Andrea Cavagnero, Beirut

La sete del Sud e i deserti fioriti

La grave siccità che ha colpito il Sud ci ripropone il problema di sempre: l'uomo è riuscito a far fiorire i deserti, imprese italiane hanno costruito giganteschi canali, dighe, acquedotti all'estero, ma in Italia non si muove un dito. Salvo ricorrere alle leggi speciali per rimborsare i danni delle «calamità».

Tutti quei soldi dati in risarcimento, che, anno dopo anno, calamità dopo calamità, raggiungono somme enormi, non sarebbero più utilmente e più decorosamente stati spesi per le opere pubbliche necessarie ad evitare la non fatale calamità? (Il discorso vale anche per le calamità «da pioggia», ovviamente).

Giuseppina Spinelli, Torino

Per riguardo a Vercingetorige

Su *La Stampa* del 10 maggio, in merito alla vicenda dei «diari di Hitler», viene citato questo passo di un comunicato della rivista tedesca *Stern*: «Anche se i diari fossero stati autentici, si sarebbe dovuto impedirne la pubblicazione per rispetto alle vittime della dittatura nazionalsocialista».

Non sono d'accordo. Impedire la pubblicazione di documenti storici con la scusa di usare «riguardo» per le vittime e magari, perché no?, per «la salute morale delle giovani generazioni»: ecco un classico programma «culturale» che rallegrerebbe clericali, oscurantisti e totalitari di ogni epoca e colore.

Non dovremmo leggere il *De bello gallico* di Giulio Cesare, comandante dell'esercito romano invasore, per riguardo a Vercingetorige, ai Galli e a... Asterix?

Francesco Marino, Torino

Passaggi a livello per dinosauri

Qualche giorno fa, in televisione ho sentito quanto la Fondazione Agnelli sta pronosticando per i prossimi anni, verso il Duemila. Sono cose meravigliose ed entusiasmanti. Ma perché non fare anche qualche sforzo per conoscere e risolvere i problemi di oggi?

Per esempio, il problema che esiste nel mio paese, Gattinara, che la ferrovia Torino-Arona attraversa con cinque passaggi a livello manovrati a mano. Ho fatto il calcolo: queste fermate fanno perdere circa 500 ore ad automobilisti e autisti di camion in paziente (?) attesa, che diventano mille ore se aggiungiamo un passeggero in media per ogni veicolo. Valutiamo 10 mila lire per ora: in un anno sono la bellezza di 3 miliardi e 650 milioni di lire perse nel solo paese di Gattinara.

Amelio Basso, Gattinara

L'ecologia sceglie il vetro

Ho visto con soddisfazione una pubblicità che difende i contenitori di vetro come più sani di tutti gli altri. Credo che ne fossimo già tutti convinti, ma ci siamo adagiati alla moda della plastica.

Ora i danni sono fatti (quelli della salute non ci vengono detti, ma quelli ecologici li conosciamo). Possiamo però frenarli e non aggiungerne altri, con un piccolo sforzo: evitiamo l'abuso della plastica. Come consumatori spetta a noi decidere cosa comprare, regoliamoci di conseguenza.

Mario Torre, Livorno

Per gli allergici alla primavera

Ho letto con interesse l'articolo «Allergia alla primavera», dell'amico prof. Ezio Minetto (*La Stampa*, 29 aprile).

Sono perfettamente d'accordo con l'articolista su quanto espone in merito all'etiopatogenesi e ai meccanismi d'azione delle manifestazioni cliniche allergiche primaverili.

Sono altresì d'accordo sulla necessità di una diagnosi precoce, che deve essere praticata in modo preciso e da specialisti competenti, e sulla opportunità d'instaurare una terapia atta a prevenire l'instaurarsi della sintomatologia.

Mi permetto di aggiungere — ciò a cui il prof. Minetto non accenna, ma che ritengo di basilare importanza — che la prevenzione primaria e conseguentemente la *terapia di elezione* da praticare ai «soggetti a rischio di primaverile allergia» è costituita dalle ricerche allergometriche, atte a individuare il o i pollini responsabili dei noiosi disturbi stagionali e l'immunoterapia specifica.

Ovviamente, tale metodica (diagnostica e terapeutica) può e dev'essere applicata anche ai soggetti allergopatici (per-reattivi ad altre sostanze non di stretta comparsa primaverile-estiva, quali sostanze inalanti, micofiti, acari domestici.

Prof. Enrico Belli, Torino
Specialista in Allergologia e Immunologia clinica

Anche il medico può migliorare

Due articoli accostati su *La Stampa* del 22 maggio mettono a fuoco i due nodi che inceppano il nostro sistema sanitario: la carenza di contenuto e di attuazione della riforma e il rapporto burocratico tra medico e paziente.

Oserei dire che il secondo male è peggiore del primo, perché il medico, come uomo e come professionista responsabile, potrebbe rimediare, integrare e rendere più efficiente, utile e umano anche il peggiore «sistema» sanitario. Per cui, ai medici che accusano la legge quale causa di tutti i mali, io domanderei: e tu, medico, come ti comporti?

Elena Scarano, Lodi

La terza età vista da giovanissimi

Siamo alunni di scuola media, di Gravina di Puglia (Bari). Abbiamo letto nella nostra antologia il brano di Luigi Firpo tratto dall'articolo «Diritto dei vecchi alla vita», pubblicato su *La Stampa* del 2 aprile 1978. Abbiamo discusso questo problema in classe con il nostro professore di Lettere e lo abbiamo trovato molto interessante.

Luigi Firpo parla degli anziani che vengono esclusi dalla famiglia, che sono lontani dal lavoro e si sentono emarginati e inutili. Nella nostra classe la proposta di Luigi Firpo di fare lavorare gli anziani, anche se «con orari e ritmi più blandi», non la riteniamo opportuna. Noi ci siamo chiesti: se gli anziani continuano a lavorare, come possono trovare lavoro i giovani disoccupati?

Nei Paesi più sviluppati, dove c'è lavoro per tutti, gli anziani potrebbero lavorare. Da noi, gli anziani ancora idonei potrebbero avere il compito di accudire i bambini in casa, oppure fuori, accompagnandoli a scuola o ai parco giochi. Crediamo inoltre utili le iniziative prese in alcune città d'Italia, come a Bari, di istituire «Università della Terza età».

Se tutto questo si avverasse, l'anziano non si sentirebbe emarginato, ma un vero componente della società a cui egli ha dato tanto da giovane.

Abbiamo scritto questa lettera perché l'autore dell'antologia ce lo suggeriva e perché pensiamo che anche noi possiamo contribuire a risolvere questo problema sociale.

Gli alunni della I E sc. media st. Benedetto XIII
Gravina di Puglia

Quando l'Irpef pesa sul «minimo»

Con sacrifici indescrivibili sostenuti per tutta la vita, nell'anno 1967 sono riuscita a farmi costruire, su di un terreno di 300 metri avuto in eredità, una casa con intorno un piccolo giardino da me curato con amore e lavoro. I tecnici dell'Ufficio fiscale la classificarono di cat. A/7.

Ora, con i nuovi coefficienti di rivalutazione, il reddito della casa ha raggiunto l'importo di 405 mila lire, che, aggiunto alla mia pensione minima d'invalidità (Inps) di L. 3.136.790 annue, porta il mio reddito imponibile alla fantastica cifra di L. 3.541.790 annue.

Poiché con questo imponibile non posso beneficiare della detrazione di L. 130 mila, prevista per chi percepisce un reddito non superiore a 3 milioni e mezzo, devo pagare l'imposta Irpef di L. 76 mila.

Quanto sopra, per far sapere ai signori ministri competenti che il 30 giugno mi ricorderò di loro.

Maria Mestoli, Pisa

Cari politici, non insultate

Se chiamo «ladro» il mio vicino di casa, posso essere denunciato per calunnia. Se insulto un mio collega di lavoro, posso finire davanti al pretore. Se offendo una istituzione o chi la rappresenta, commetto un reato da codice penale. Vorrei sapere perché, invece, i politici possono impunemente insultare, calunniare, offendere.

Antonio Saracino, Roma

Quanti problemi in camera da letto

Spiritoso l'articolo: «Ma quanti problemi in camera da letto» (*La Stampa*, 8 maggio). Propongo una soluzione semplice semplice: dimentichiamo i «consigli» di psicologi, antropologi, sociologi, femministe, maschilisti, preti e laici, e comportiamoci come ci detta il cuore. Ho il sospetto, infatti, che i problemi siano proprio loro a crearli.

A. Bernardini, Bologna

Premi Viareggio grandi e piccoli

Nell'articolo dedicato allo scrittore e autore di teatro Salvato Cappelli (*La Stampa*, 18 maggio) è scritto che lo scomparso aveva vinto il Premio letterario Viareggio del 1938. Non è del tutto esatto.

Le cose andarono così: il Premio maggiore fu assegnato a due scrittori, ossia ad Enrico Pea, per il romanzo *La Maremmana*, e a Vittorio G. Rossi, per il libro di mare *Oceano*.

Accanto al Premio maggiore, era stato istituito, quell'anno, un «Premio Viareggio Giovani», destinato a scrittori al di sotto dei trent'anni, e questo fu vinto da Krimer (Cristoforo Mercati) per il libro biografico *Sodalizio con Viani*. La giuria ritenne però di segnalare — e premiare ex aequo, con somme minori — altri tre scrittori, di cui uno fu Salvato Cappelli, con il romanzo *Arrivo nell'ultima notte*; gli altri due furono: Romano Bilenchi, con il romanzo *Anna e Bruno*, e il sottoscritto, per il volume *Scomparsa del mare ed altre novelle*.

Antonio Pinghelli, Milano

Il lettore tradito dai tascabili

L'alto prezzo dei libri in formato normale (nessuno, spero, dirà che 25 mila lire sono poche) costringe il lettore abituale, il cui amore ai libri non è di solito proporzionale al censo, a orientarsi verso le edizioni cosiddette economiche o tascabili. Purtroppo, però, al prezzo più contenuto corrisponde una qualità scadente dell'edizione.

Questo scarso rispetto per il lettore e per il libro stesso non aiuta certo a uscire dalla crisi lamentata dagli editori e attribuita ingiustamente al disamore dei lettori.

Il rimedio è nelle mani degli editori, non dei lettori.

Domenico Commisso, Napoli

Troppi morti sulle nostre strade

Un pullman di ragazzi in gita tranciato sotto una galleria dell'autostrada del Sole, scontro e incendio in galleria sulla Genova-Savona, e ora il pulmino caduto in una scarpata nel Bresciano. Incidenti gravissimi e agghiaccianti, che dovrebbero farci riflettere.

Potevano essere evitati se tutti avessero compiuto con maggior scrupolo il proprio dovere: dal rispetto dei limiti di velocità fissati dal codice o suggeriti dal buon senso, al controllo dell'efficienza del mezzo di trasporto. E' compito del magistrato individuare le responsabilità penali, ma a me in questo momento sembra importante il richiamo alle responsabilità morali di noi automobilisti.

L'auto è purtroppo anche un'arma pericolosa a se stessi e agli altri ed è da incoscienti dimenticarlo. Potremmo invocare per i guidatori il senso civico, il rispetto degli altri, qualità tanto carenti nella nostra vita quotidiana. Ma l'assurdo è che chi guida spericolatamente, chi ignora sfrontatamente il codice stradale, chi non si preoccupa degli altri, mette a rischio anche la propria vita: e questa non è più una questione socio-morale, ma è problema di psicologi e psichiatri.

Si dice che ai morti delle ricorrenti guerre del passato si sono sostituiti oggi i morti per incidenti stradali. Ma è possibile che sia così radicata e diffusa la vocazione al suicidio? E, soprattutto, quale ne è la causa?

Giovanni Ferrero, Torino

Sta per cominciare il periodo delle vacanze e rabbrividisco al pensiero dei viaggi affannosi sulle strade italiane, con i consueti elenchi di incidenti, morti e feriti.

Non sarebbe ora che il nuovo codice della strada entrasse finalmente in vigore? Devo supporre che contenga norme adeguate, poiché non mi pare che se ne sia parlato molto. Comunque la cosa più importante è che queste benedette norme, vecchie o nuove che siano, vengano finalmente fatte rispettare. Poi, si piangono i morti e, se l'incidente è proprio clamoroso, si arresta qualcuno.

Sarebbe meglio pensarci prima che gli incidenti avvengano e punire i trasgressori prima che uccidano.

Franco Venturini, Genova

La causa più frequente degli incidenti stradali è l'eccesso di velocità. Lo dicono ministero, polizia stradale, Aci. E tutti «invitano» a correre di meno. Strade urbane ed extraurbane sono fitte di cartelli con l'indicazione della velocità consentita; naturalmente, solo gli automobilisti più «buoni» li osservano, e sono una rarità.

Bene. Il primo pericolo sulle strade, universalmente riconosciuto, è la velocità. Vogliamo ora dare un'occhiata alla pubblicità delle automobili? E' una gara a chi va più veloce, anche ben oltre il massimo consentito in autostrada. Qualcuno è in grado di spiegarmi a chi sono legittimamente destinate quelle auto?

Tino Drangelis, Milano

Al Sud la pioggia non arriva, in Europa imperversa il maltempo

Come si possono limitare i danni causati da siccità

Moltiplicare i bacini lacuali e i laghetti collinari, attuare arature profonde

L'attuale calamità climatica che rende arido il Meridione d'Italia sottolinea l'importanza dell'acqua ed il suo ruolo di composto supremo della natura. Tale supremazia sta infatti nell'[illegible] indispensabilità alla vita, sia animale che vegetale, alle attività industriali e a quelle energetiche (centrali idroelettriche).

L'incidenza dell'acqua nella vita e nello sviluppo dell'agricoltura è dunque basilare perché, nonostante i nuovi modelli colturali di sistema (irrigazione) e di ripiego (aridocoltura), né l'uno né l'altro, [illegible] vincere la siccità quando questa si accanisce con persistenza sulle colture.

In assenza d'acqua le piante soccombono, eccezion fatta per le xerofite — quelle capaci cioè di sopportare [illegible] di penuria idrica prolungata in virtù dell'accumulazione di una riserva interna d'acqua quali le cactacee (cactus, fico d'India) e le euforbiacee (ricino).

Sotto la stretta impietosa della siccità l'agricoltura si vella sul minimo e [illegible] peggio la sorte dei raccolti delle piante erbacee e di quelle arbustive, le une e le altre a radicamento verticale limitato. Le sole che possono risentirne di meno sono le piante arboree ad insediamento radicale profondo, [illegible] nemmeno queste sfuggono al danno della sete allorquando le acque freatiche assottigliano la loro disponibilità.

In assenza od in penuria di acqua non avvengono né l'assorbimento radicale, né l'organizzazione delle sostanze minerali assorbite, per cui l'arresto vegetativo segue inevitabilmente e naturalmente l'insuccesso produttivo.

Le altre colture, nessuna esclusa, a maturazione tardo-primaverile (bietole da zucchero a semina autunnale, cetriolo, cocomero, melone, melanzane, peperone, pomodoro, patate novelle) subiranno la [illegible] sorte se la siccità non verrà lenita. Se le piante a semina autunnale raggiungeranno il traguardo in condizioni fallimentari saranno compromesse anche tutte le altre a semina primaverile-tardiva perché non pot[illegible] nemmeno essere tentate.

Dall'attuale calamità si traggono due conclusioni operative: allargare la sfera della pluvi[illegible] di soccorso, moltiplicando i bacini lacuali ed i laghetti collinari; attuare arature profonde, motosarchiature e pacciamature interfilari.

A proposito di queste ultime, giova ricordare che esse appartengono [illegible] già collaudata esperienza [illegible] «dry farming» americano.

Bruno Pecterio

In Francia, Olanda, Danimarca gravi perdite per le alluvioni

PARIGI — L'ondata di maltempo abbattutasi durante il mese di maggio sui Paesi dell'Europa nordoccidentale, non risparmiando neppure l'Italia settentrionale, con frane, nevicate, inondazioni, ha causato gravi danni e minaccia pesanti conseguenze in campo agricolo.

Il quotidiano parigino Le Figaro ha scritto, citando agricoltori e funzionari governativi locali, che le perdite nelle campagne della Francia orientale a causa del maltempo ammontano a 675 milioni di dollari, oltre mille miliardi di lire italiane.

In Danimarca, il presidente dell'associazione degli agricoltori di Aalborg, Niels Busk, ha parlato di «quasi catastrofe» dato che il maltempo ha impedito le semine.

Nella provincia dello Zeeland, in Olanda, i contadini hanno potuto piantare solo il 30% del normale raccolto di patate.

Finora perduti oltre 1300 miliardi

ROMA — Ammontano a circa 1300 miliardi — secondo le stime della Confcoltivatori — i danni subiti dalle regioni colpite dalla siccità. Il bilancio — ancora provvisorio — è stato fatto in una conferenza stampa della Confcoltivatori e alla quale erano presenti i delegati della Puglia, della Basilicata, del Molise, della Sicilia.

E' stato fornito un quadro dettagliato della situazione [illegible] le stime delle perdite, regione per regione: Puglia, 300 miliardi; Basilicata, 150; Calabria, 600; Molise, 100; Sicilia, 150. «Sono stime, queste — ha rilevato il presidente della Confcoltivatori, Luigi Avolio — destinate ad aggravarsi se non s'interverrà urgentemente».

Avolio ha anche sollecitato il governo a promuovere un incontro urgente con le organizzazioni agricole e i rappresentanti delle Regioni, per una valutazione dei danni. Ma soprattutto per definire misure di intervento.

Entrato in funzione uno dei più moderni impianti europei di biogas

Dalle deiezioni di 4 mila maiali l'equivalente di 500 kg di gasolio

Questa è la produzione giornaliera nell'azienda Barbiselle, presso Cremona - Il gas alimenta sei gruppi di produzione combinata, energia [illegible] e [illegible] (Totem Fiat)

CREMONA — *Nell'azienda agricola Barbiselle di Persico Dosimo (Cremona) da alcuni giorni è entrato in funzione uno dei più interessanti impianti per la produzione e utilizzazione di biogas realizzati sino ad ora in Europa.*

Le caratteristiche peculiari di questo impianto sono quelle di trattare congiuntamente il materiale organico prodotto da 500 bovini di proprietà dell'azienda e da circa 4000 suini allevati in una cooperativa dislocata nelle vicinanze.

L'impianto, realizzato dalla Ses, Sistemi Energia Sud, in cui sono associate Fiat, Eni e Fime, assume quindi una veste «consortile» e produce benefici significativi.

L'azienda Barbiselle utilizza l'energia prodotta dalla digestione anaerobica del materiale organico (pari a circa 500 kg di gasolio equivalente al giorno) per i diversi fabbisogni energetici aziendali.

Il gas (metano al 70%) alimenta 6 gruppi di produzione combinata di energia elettrica e calore (Totem Fiat). L'energia elettrica prodotta con una potenza di 90 kW è utilizzata in azienda per le diverse utenze, mentre l'acqua calda viene destinata alla sala mungitura.

La maggior parte del gas è però utilizzata direttamente per alimentare gli impianti di essiccazione foraggi dell'azienda per tutto l'anno a eccezione dell'inverno nel quale periodo è utilizzato per il riscaldamento degli edifici del personale dell'azienda.

Gli effluenti organici provenienti dall'impianto (ottimo fertilizzante) sono destinati, in sostituzione di altri concimi, ai 175 ettari coltivi dell'azienda.

Ai benefici prodotti dal risparmio di energia e dal miglioramento del valore fertilizzante del materiale trattato si aggiunge la depurazione dei liquami, in particolare quelli provenienti dalla vicina cooperativa suinicola.

Si tratta di un caso felice di integrazione tra chi è interessato ad autoprodurre energia e fertilizzante mediante rifiuti organici, e chi può liberarsi di rifiuti organici senza il ricorso a costosi impianti di depurazione.

L'impianto è stato finanziato dall'Agricola Barbiselle che, valutati i benefici derivanti dall'impianto, ne [illegible] decise la realizzazione, con il solo parziale finanziamento agevolato in conto interessi concesso dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Lombardia.

b. pu.

Polemiche in Sicilia

E' in vendita la «Vini Corvo» di Salaparuta?

PALERMO — La «Duca di Salaparuta», prestigiosa casa produttrice dei vini Corvo, è in vendita? La decisione spetta al consiglio di amministrazione dell'Espi, l'ente pubblico siciliano che controlla il pacchetto di maggioranza della ditta.

L'offerta di «entrare» con nuovi capitali nella Corvo è arrivata da Bruno Bolla, contitolare della nota azienda vinicola veronese che sarebbe disposta a rilevare il 49% delle azioni della casa siciliana. Bolla vorrebbe fare della Corvo una testa di ponte delle sue attività in Sicilia potenziandone la produzione fino a 16 milioni di bottiglie.

Il progetto che è ora al centro della discussione, anche all'assemblea regionale siciliana, ha trovato pareri discordi. C'è chi teme che il passaggio dagli attuali 8 milioni di bottiglie (fatturato 16 miliardi dei quali 2 di utile) a 16 svilirebbe l'immagine di prestigio.

Le trattative sono [illegible] in corso. Nicola Piazza, presidente dell'Espi, ha preso tempo, mentre alcuni dirigenti della «Duca di Salaparuta» (compreso il presidente dell'azienda Silvio Ruffini) hanno già espresso la loro opposizione al progetto di passaggio di parte della proprietà.

s. mir.

Inchiesta sulle scuole che preparano alla professione agricola - FIRENZE

Agrotecnici «maestri» di giardinaggio Lavoro con la Cee per i periti agrari

Coabitazione forzata tra i due istituti - Le prospettive di occupazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Può esserci concorrenza tra Istituto agrario e Scuola professionale agricola? Nel capoluogo toscano le due istituzioni scolastiche vivono da tempo quasi sovrapposte, confuse anche nella sede, con un unico portone d'ingresso [illegible] zona [illegible] parco delle Cascine, dietro l'antico palazzo dei Lorena, sede della facoltà di Agraria.

Una convivenza non facile, che sembra destinata a risol[illegible] con la nuova sede del «Professionale agrario» inaugurata nei mesi fa a qualche chilometro di distanza in località «La trave». «*Ora disponiamo anche di un piccolo appezzamento (un ettaro e mezzo) per impiantare serre e orti* — spiega Francesco Sirianni da due anni preside dell'istituto — *La nostra è una scuola giovane, in crescita, da quest'anno ai corsi di qualifica biennale abbiamo anche aggiunto il triennio per agrotecnici*».

La «concorrenza» con l'Istituto agrario si fa quindi più evidente. «E' un problema che [illegible] ci preoccupa — precisa Pierluigi Vannozzi, preside incaricato del centenario istituto fondato nel 1882 come centro di pomologia, poi trasformato in scuola per periti agrari —; *chi sceglie l'istituto agrario sa che i nostri corsi seguono programmi diversi, più tecnici. La questione che invece ci sta più a cuore è la mancanza di spazi, aggravata anche dalla forzata coabitazione con la Scuola professionale*».

L'Agrario di Firenze ha subito infatti più di ogni altra scuola della città l'assalto degli studenti nel periodo del boom delle iscrizioni alla media superiore. «*Qualche anno fa siamo arrivati ad avere fino a 1800 allievi* — ricorda il professor Vannozzi —; *ora, per fortuna, assistiamo a un notevole ridimensionamento: gli iscritti sono 880, dei quali oltre 200 in quinta*».

E' calata la presenza dei «cittadini» mentre resta costante (circa il 30%) la percentuale degli iscritti provenienti da zone contadine.

L'Istituto professionale invece accoglie poco più di duecento studenti divisi nella sezione di Firenze e di Ripescia (Grosseto). La scuola rilascia le qualifiche di specializzazione in floricoltura e orticoltura. «*Cerchiamo di formare manodopera specializzata* — commenta il preside Sirianni — *in grado di essere assorbita subito nelle aziende della zona. Non tecnici dal colletto bianco ma giovani pronti a entrare subito nel ciclo produttivo*».

Si organizzano anche corsi per giardinieri.

«*I nostri ragazzi* — ricorda Ezio Bo[illegible], aiutante tecnico di serra — *hanno già anche vinto concorsi internazionali di composizione floreale*».

Nel giardino dell'istituto sono messi a dimora rose, gladioli, tulipani, narcisi. La tradizione dei fiorai fiorentini è ancora forte e molti giovani sperano di trovare un'occupazione in questo settore.

All'istituto agrario la preparazione è invece su basi più ampie. L'azienda della scuola, nella zona di Novoli, è accorpata in 14 ettari con frutteti, orti e serre.

Sergio Miravalle

Firenze. Lavori di travaso nella serra dell'istituto professionale

La nuova tecnica di conservazione ci darà forse il cibo del futuro

Troppa frutta? La liofilizziamo

Si potranno ridurre, se non eliminare, le eccedenze di prodotti agricoli - Un convegno a Roma

ROMA — Le cipolle sono il prodotto liofilizzato per eccellenza, seguite dalle patate, [illegible] carote e [illegible] funghi. Il prodotto liofilizzato (cioè disidratato) è considerato negli Stati [illegible] un prodotto di élite, quasi del futuro, in grado di escludere l'eventualità delle cosiddette «pillole alimentari». Infine, la necessità di programmare lo sviluppo di questo nuovo settore produttivo ha favorito un invito a localizzare le industrie di surgelazione nell'Italia settentrionale e di liofilizzazione nel Sud, dove già esistono e dove si verifica periodicamente sovrabbondan[illegible] e addirittura eccedenze di prodotti agricoli, destinati alla distruzione se non utilizzati dalle industrie di liofilizzazione.

Queste sono [illegible] delle curiosità emerse al Simposium internazionale sui prodotti liofilizzati, che ha visto affluire a [illegible] scienziati, studiosi e operatori provenienti da diversi Paesi interessati al tema trattato. Tra le personalità presenti si [illegible] segnalate: Eugene McCarrahm, direttore del «Food and drug administration» degli Stati Uniti; il prof. Gaetano Vettorazzi, responsabile dei servizi tossicologici [illegible] organizzazione mondiale della Sanità di Ginevra; il prof. Clint Roberts, primo consigliere del segretario di Stato all'agricoltura degli Usa; Walter Reed Martindale, figlio dell'omonimo generale americano, presidente dell'American [illegible] Trade Coup.

I lavori del primo simposium internazionale sui prodotti liofilizzati, organizzato dalla Società italiana di scienza della alimentazione, nell'aula magna dell'Istituto Superiore di Sanità a Roma, si sono aperti con una relazione del prof. Alberto Monzini, dell'Istituto per la valorizzazione tecnologica dei prodotti agricoli sul tema: «*Aspetti tecnici* [illegible] *liofilizzazione nell'industria alimentare*».

La relazione si è soffermata in prevalenza sui problemi di carattere scientifico posti dalla conservazione del prodotto alimentare, collegandoli [illegible] tecnologiche adottate per la liofilizzazione degli alimenti e la loro ricostruzione nel momento dell'assunzione.

Ha quindi preso la parola il prof. Ernesto Chiacchierini, preside della facoltà di Economia e Commercio di Roma, il quale ha svolto una relazione sull'incidenza del prodotto alimentare liofilizzato nei consumi.

Il prof. Vittorio Barattieri, direttore generale del ministero dell'Industria, ha precisato come il patrocinio del suo ministero a questa iniziativa scientifica voglia rappresentare un incoraggiamento e uno stimolo agli operatori del settore perché continuino con impegno a sviluppare questo «interessante settore produttivo». Barattieri si è quindi [illegible] sul [illegible] che il comparto produttivo della liofilizzazione può svolgere a proposito della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo.

Citando i documenti ufficiali del governo italiano, che vincolano la destinazione degli alimentari a questi [illegible] al requisito della [illegible] produzione esclusivamente nazionale, Barattieri ha sottolineato come i prodotti liofilizzati aggiungano a questo requisito essenziale il peso ridotto, la durata illimitata del prodotto, l'indipendenza dalla catena del freddo, la sicurezza microbiologica, l'assenza di conservanti e il facile e pronto intervento per l'utilizzazione gastronomica.

r. a.

Crisi patate aiuti in Puglia per 2 miliardi

BARI — Un intervento di 2 [illegible] e mezzo è stato deciso dalla giunta regionale per sostenere la cooperazione nelle zone di coltivazione delle patate. La somma è stata attribuita all'Ente regionale di svilup[illegible] che, per legge, è impegnato ad assicurare l'assistenza.

La produzione delle patate attraversa una grave crisi soprattutto per il [illegible] prezzi sui mercati esteri. L'andamento stagionale ha inoltre creato condizioni difficili mentre lo sviluppo della tignola ha danneggiato seriamente parte dei raccolti. La giunta ha perciò deciso di incaricare l'ente regionale di sviluppo agricolo di svolgere nelle zone di produzione delle patate, a beneficio dei produttori agricoli attraverso la cooperazione, una serie di azioni di sostegno.

Molti rischi in campagna nelle seconde case

Incidenti della domenica

I rischi delle giornate festive in campagna, nelle seconde case, sono di ordine statistico i più frequenti non tanto per i danni a terzi, quanto per gli infortuni personali.

Quindi le ore che si dedicano al tempo libero possono, in alcune occasioni, essere fonte di rischio.

Che cosa si può fare per tutelarsi, almeno sotto il profilo economico, da questi danni?

Se si usa un trattore sia pure di modesta potenza, è bene stipulare una polizza assicurativa per la «rc terzi»; il costo medio si aggira sulle 50 mila [illegible] l'anno; per una moto-agricola il premio scende a 25 mila (20 mila se si tratta di un motocoltivatore).

Se si eseguono lavori di tinteggiatura od opere murarie, con rifacimento e sistemazione [illegible] [illegible] in parte dei casi in cui il fabbricato è confinante con cortili altrui o con strade), è utile stipulare, anche solo per il periodo della durata dei lavori, [illegible] polizza per la «responsabilità civile» verso terzi, il cui prezzo oscilla [illegible] 25-30 mila lire per una «copertura» di [illegible].

Per i rischi personali, in [illegible] casi c'è già una polizza contro gli infortuni. E' bene accertarsi che i rischi della domenica in campagna «rientrino» nelle garanzie di polizza; altrimenti, con la spesa di 100 mila lire l'anno si diventa assicurati per garanzie discrete: [illegible] milioni per morte, altrettanti per l'invalidità permanente e 3 milioni per le spese mediche, farmaceutiche e ospedaliere. Se si vogliono assicurare anche i componenti la famiglia, bisognerà moltiplicare il «premio» accennato per quanti sono gli eventuali assicurati (vi sono limitazioni per i più piccoli e per le persone che superino i 70-75 anni). Naturalmente questa polizza opera, salvo attività particolari, anche durante i lavori di tutti i giorni. Infine, quest'assicurazione rientra fra quelle di possibile detrazione dalla denuncia dei redditi.

g. al.

BARI — La giunta regionale ha deciso di erogare 330 milioni come acconto sulla spesa prevista per integrare l'approvvigionamento [illegible] per [illegible] potabili con [illegible] di falda.

In precedenza la giunta aveva già autorizzato l'acquedotto pugliese ad utilizzare i pozzi che erano serviti per l'emergenza dello [illegible] anno assumendo le spese a carico della Regione.

Martedì scade il termine per la denuncia

Quando il reddito agrario è escluso dalla tassazione

Per la compilazione del Quadro A della dichiarazione 740/83 (o 740-s/83), relativo ai redditi dei terreni, occorre ricordare alcune disposizioni che limitano o escludono il carico fiscale.

[1] *qualora il fondo* [illegible] *sia stato coltivato, neppure in parte, per un'intera annata agraria, il reddito agrario viene escluso dalla tassazione, mentre il* [illegible] *dominicale viene ridotto al 30 per cento.*

Nello spazio riservato alle «Annotazioni» del Quadro A, dovrà essere indicata la mancata coltivazione, [illegible] *terranno compilate le colonne 5, 6, 7 e 8 (che si riferiscono al reddito agrario), mentre alle colonne 2, 3 e 4 dovrà essere indicato il* [illegible] *per cento del reddito dominicale rivalutato;*

[2] *qualora si tratti di terreni montani (cioè situati ad altitudine non inferiore a 700 m sul livello del mare), o di terreni facenti parte di comprensori di bonifica, i redditi dominicali ed agrari saranno ridotti a metà ai fini dell'Ilor. Pertanto, nelle colonne 6 e 7 del Quadro A, i redditi andranno indicati già ridotti del 50 per cento.*

[3] *In caso di perdita, per eventi naturali, di almeno il 30 per cento del prodotto ordinario del fondo per il 1982, se il possessore ha dichiarato l'evento dannoso all'Ufficio tecnico erariale, i redditi dominicale ed agrario sono esclusi dalla tassazione Irpef e Ilor: in tal caso, tutte le colonne del Quadro A (ad eccezione della 1, relativa alle Partite Catastali) non dovranno essere compilate. Nelle «Annotazioni» dovrà essere indicata l'avvenuta perdita del prodotto per eventi naturali.*

La dichiarazione all'Ufficio tecnico erariale dev'essere fatta entro tre mesi dalla data in cui si è verificato l'evento dannoso; qualora della data non sia facilmente determinabile, la denuncia [illegible] *stata effettuata* [illegible] *quindici giorni prima dell'inizio del raccolto.*

Rileviamo che la mancata coltivazione deve riferirsi a una intera annata agraria, mentre la perdita di almeno il 30 per cento del prodotto ordinario riguarda i redditi 1982.

Gianfranco Gallo-Orsi

[illegible]

CEREALI

Torino — Frumento naz. merc. 77/78 L. 30.000 - 30.300; granoturco naz. com. ibr. 31.800 - 32.100; Pisto 35.000 - 36.000.

Vercelli — Risoni comuni 46.100 - 46.000, Lido [illegible] - 46.000; Roma 45.500 - [illegible] Ribe-Rongo 46.000 - [illegible] Arborio 54.000 - 58.000.

LEGNAMI

Mantova — Pioppi in piedi: da pioppeto 7500-8500; da ripa 0600-0800.

POLLAME UOVA

Verona — Polli [illegible] a terra leggeri 1220-1280; galline 700-750; faraone 1650-1800, tacchini mini 1060-1600; [illegible] cat. A selez. oltre 70 gr. Lire 00-00; 70-65 gr. Lire 00-00.

CASEARI

[illegible] — Burro pura panna 3750; formaggio parmigiano reggiano prod. '81 Lire 11.000-11.300; prod. [illegible] Lire 8500-8800.

PRODOTTI PER I CAMPI

Vero guano del Perù

Una nuova linea di prodotti specifici per la floricoltura e l'orticoltura di hobby viene offerta [illegible] Compo, del Gruppo [illegible] AG.

L'annuncio è stato dato dal direttore commerciale della Basf-Agritalia, Ado Marzotto.

Le diverse formulazioni — fertilizzanti, antiparassitarie ed altre specifiche — sono il risultato della ricerca e della sperimentazione che la Basf conduce nei suoi laboratori di Limburgerhof e nei campi sperimentali organizzati presso lo stesso Centro di ricerca e negli altri allestiti annualmente in diversi Paesi dei cinque continenti.

Ai risultati della ricerca Basf si deve oggi la formulazione dei prodotti destinati agli amatori del fiore.

La linea Compo — ha precisato il dott. Marzotto — è articolata su tre sottolinee: casa, giardinaggio ed orto. Merita ancora ricordare che per il fiore in casa sono disponibili il vero Guano del Perù in una specifica formulazione liquida, fertilizzanti di preparazione liquida, un ferriciclato prodotto secondo il tradizionale metodo olandese ricco di elementi nutritivi a cessione ritardata e di una schiuma ad alto potere di ritenzione dell'acqua; oltre ad un lucidante che consente alle foglie di esplicare integralmente la loro funzione clorofilliana anche in ambienti con aria inquinata da polvere e smog.

[illegible] LA [illegible] PER I [illegible], [illegible] LAMA, [illegible] E [illegible]

Contratti, [illegible] un tentativo di Scotti

In ballo l'accordo di gennaio

ROMA — [illegible] è pronto a giocare ancora una carta, anche se molto rischiosa, nello scontro frontale con la Federmeccanica per il rinnovo del contratto collettivo dei metalmeccanici privati. Prima di rimettersi alla responsabilità collegiale del governo e dello stesso presidente [illegible] Consiglio Fanfani [illegible] per giovedì di ritorno dagli [illegible] Uniti, il ministro ha convocato martedì alle 9,30 il presidente della Confindustria, Merloni, e i segretari generali delle confederazioni sindacali.

Un laconico comunicato precisa che al centro dell'incontro sarà «la verifica della situazione relativa al rinnovo del contratto dei metalmeccanici» dopo il nuovo arresto verificatosi venerdì a causa delle permanenti divergenze sul tema scottante della riduzione dell'orario di lavoro. Si tratta, in realtà, del «passaggio» forse più difficile che Scotti affronta nella sua carriera di ministro. [illegible] il pericolo [illegible] un insuccesso a [illegible] settimane dalle elezioni politiche e l'eventualità, tutt'altro che trascurabile, che — attraverso l'aspra controversia sull'orario — si allarghi la falla nell'accordo del 22 gennaio sul costo del lavoro: [illegible] accordo che è stato oggetto fin dall'inizio [illegible] polemiche, [illegible] stazioni, equilibrismi interpretativi.

Le due «ambiguità» dell'intesa, riguardanti la riduzione dell'orario e il conteggio o meno delle frazioni decimali della [illegible] mobile, [illegible] possono riemergere insieme in questo delicato momento e rendere ancora più dura la partita [illegible] governo, imprenditori e sindacati. Non a caso proprio in questi giorni il ministro del Tesoro, Goria, ha giudicato «indispensabili» ulteriori ritocchi alla scala mobile e ieri l'ex ministro del Bilancio, La Malfa, ha sottolineato il riaffiorare di «tutti gli aspetti negativi di un accordo [illegible] quello del 22 gennaio, pur presentato come un fatto di portata storica». La Malfa considera un «errore grave» l'insistenza del governo, insieme al sindacato, sulla questione dell'orario di lavoro per i metalmeccanici privati e sottolinea «l'insufficiente riduzione della scala mobile», prevista dal «lodo Scotti» a fronte di oneri enormi scaricati [illegible] finanza pubblica senza [illegible] contropartite adeguate.

Scotti si propone [illegible] chiedere ai rappresentanti [illegible] Confindustria e della Federazione Cgil-Cisl-Uil, firmatari dell'accordo del 22 gennaio, di intervenire nei modi che riterranno opportuni per indurre [illegible] Federmeccanica, aderente alla Confindustria, a superare la questione di principio dell'orario dei turnisti ed entrare nel merito. «Si deve uscire dal discorso — sostiene il ministro — se si deve o non si deve dare la riduzione. Discutiamo, invece, [illegible] modo con [illegible] tener conto pienamente delle diverse situazioni di un lavoratore che effettua una prestazione di 37 ore e mezzo, e di un altro che è impiegato per 40 ore. Occorrono modalità diverse: questa è la condizione per applicare l'accordo del 22 gennaio». Il ministro insiste: «Il problema è di non mettersi a dibattere se si può o [illegible] si può riassorbire, sollevando una pleonastica questione [illegible] principio, ma di sedersi ad [illegible] tavolo e vedere, in concreto, [illegible] che misura [illegible] può riassorbire».

Ed ancora: «Non bisogna esasperare. Si sono applicate le clausole dell'accordo sul costo del lavoro in più di quaranta contratti riguardanti oltre ot[illegible] [illegible] lavoratori. Ci sono tavoli aperti per gli edili e i tessili [illegible] buone prospettive (la Federtessile ha auspicato [illegible] sollecito chiarimento). Non dobbiamo, poi, credere che la vertenza [illegible] metalmeccanici sia al centro del mondo! C'è [illegible] quadro complessivo da tenere presente, che non può essere ridotto alla Fim e alla Federmeccanica».

Ma è proprio in tale ambito complessivo che esistono forti divergenze di vario genere. La Confindustria è sulla stessa linea della Federmeccanica per l'orario [illegible] lavoro e [illegible] ha [illegible] abbandonato il disegno di riprendere il discorso sulle frazioni decimali della scala mobile. Le tre confederazioni dei lavoratori, d'altra parte, non hanno [illegible] stesse opinioni sulla riduzione dell'orario e solo la Cisl sembra giocare tutto su questo problema.

Le difficoltà sono tali, secondo Benvenuto, che «se [illegible] si dovesse sbloccare la situazione martedì, la federazione Cgil-Cisl-Uil potrà chiedere l'intervento diretto di Fanfani e degli [illegible] ministri che parteciparono alla trattativa sul costo del lavoro». Perché l'incontro sia produttivo, si deve fare chiarezza — ha aggiunto il leader della Uil — nel governo e nella dc: «Bisogna sapere se, [illegible] fronte alla violazione palese dell'accordo del 22 gennaio da parte della Confindustria, vale la linea del ministro [illegible] [illegible] irresponsabili ed inaudite affermazioni [illegible] ministro Goria, che vorrebbe modificare ancora la scala mobile, bloccare i salari e quindi i contratti».

Gian Carlo Fossi

Le altre vertenze

ROMA — La settimana sindacale sarà ancora orientata sui contratti. [illegible] altri avvenimenti [illegible] maggiore interesse sono i seguenti.

LUNEDI': i segretari generali della Federazione lavoratori [illegible] metalmeccanici (Flm) illustrano in una conferenza stampa i temi di dibattito alla quinta assemblea generale della Federazione europea della metallurgia (Fem), in programma a Napoli il 2 e 3 giugno; riprendono le trattative per il contratto degli addetti [illegible] settore minerario-metallurgico.

MARTEDI': riprendono, con buone possibilità di arrivare ad una fase decisiva, le trattative tra la Federazione unitaria dei lavoratori delle costruzioni (Flc), l'Associazione nazionale dei costruttori (Ance) e l'Intersind per il rinnovo del contratto di lavoro del settore.

MERCOLEDI': si svolge a Roma una tavola rotonda indetta dal sindacato dei bancari [illegible] Cgil (Fisac) sul tema: «Ruolo del sistema creditizio in una politica di rilancio dello sviluppo».

GIOVEDI': mentre a Napoli comincia l'assemblea della Fem, riprendono a Roma le trattative per il contratto degli alimentaristi che proseguiranno anche il giorno successivo, contemporaneamente all'attuazione di otto ore di sciopero della categoria.

VENERDI': riprendono all'Asap [illegible] trattative per il contratto degli addetti al settore delle aziende pubbliche del vetro.

Paolo Guarnero presidente Fatalluminium

TORINO — Paolo Guarnero è il nuovo presidente e amministratore delegato della Fatalluminium, società che sovraintende a tutte le attività del Gruppo Europeo Fata nel settore dei mezzi per la produzione di getti a disegno in alluminio. In Italia fanno parte della Fatalluminium la Samma e la Fata Macchine; in Francia la Volsin e la Fouron.

Queste le posizioni, parlano i leaders

Il ministro Scotti — Vittorio Merloni — Luciano Lama — Pierre Carniti — Giorgio Benvenuto

ROMA — Il ministro del Lavoro, nell'elaborare la sua proposta di mediazione, si è sforzato di [illegible] [illegible] gli espedienti che consentirebbero di abbassare il costo per le imprese della riduzione di orario. In particolare il tempo [illegible] di utilizzazione degli impianti non dovrebbe [illegible] diminuito.

Le 40 ore in meno all'anno sarebbero concesse per metà nel secondo semestre '84 e per l'altra metà nel primo semestre '85. I lavoratori a turno normale dovrebbero goderne sotto forma di riposi e permessi individuali; per i lavoratori su turni continui, che già fanno 37 ore e mezzo, [illegible] parte della riduzione di orario [illegible] sarebbe attuata [illegible] «monetizzata», cioè scambiata con un aumento di paga, un'altra parte sarebbe realizzata o con riposi o con forme diverse. Quanto agli strascichi del contratto '79, Scotti propone di riconoscere soltanto una «modesta quota» della riduzione di orario non attuata, e solo a partire dal 1986.

[illegible] contropartita, i lavoratori dovrebbero concedere alle aziende il potere di comandare prestazioni di lavoro straordinario.

ROMA — L'orario di lavoro in Italia, secondo gli industriali, è già uno dei più bassi in Europa. Calcolando pause, festività e assenteismo la durata effettiva di prestazione settimanale nelle nostre fabbriche [illegible] supererebbe le [illegible] ore. L'accordo di gennaio sul costo del lavoro, sostiene la Federmeccanica [illegible] [illegible] degli industriali metalmeccanici, non prevedeva ri[illegible]oni aggiuntive di orario quando la sua durata ufficiale sia inferiore alle 40 ore settimanali. [illegible] tratta, nella metalmeccanica, delle lavorazioni [illegible] su turni (37 ore e m[illegible] e della siderurgia (30). Lo stesso ministro Scotti in passato [illegible] avvalorato questa interpretazione. Inoltre la riduzione di orario «condizionata» che il contratto del '79 [illegible] templava e che non è stata mai attuata, dovrebbe, [illegible] [illegible] gli imprenditori, [illegible] dimenticata.

Per il presidente [illegible] Confindustria, Vittorio Merloni, la fermezza, o supposta intransigenza, nella trattativa non ha alcun retroscena politico [illegible] è un [illegible] [illegible] responsabilità di fronte al Paese: «[illegible] limitiamo a difendere la competitività [illegible] imprese, e impedire il degrado [illegible] sistema».

ROMA — La mediazione [illegible] Scotti non basta, secondo la Cgil: «E' il governo e per [illegible] il presidente del Consiglio che deve costringere [illegible] Confindustria a [illegible] i contratti». Gli uomini della maggiore organizzazione sindacale sottolineano gli aspetti politici della battaglia sui contratti, e temono che il ministro del Lavoro venga «lasciato solo».

A chi [illegible] il sindacato, o una parte [illegible] esso, [illegible] «strumentalizzare [illegible] lotta per [illegible] contratti perché [illegible] sono le elezioni», Luciano Lama risponde: «Bene, facciamo i contratti e la lotta non si saprà più. Così vedremo chi la strumentalizza». Anzi, sono le forze conservatrici a voler rimandare il rinnovo dei contratti a dopo le elezioni «per[illegible] i lavoratori vadano alle elezioni de[illegible]i, sfiduciati, magari assenti».

La Cgil insiste sulla riduzione d'orario ma sostiene che i suoi costi per le imprese possono essere controbilanciati dalla maggiore «flessibilità» nell'uso della forza lavoro, da contrattare con i sindacati: con la [illegible] [illegible] di stabilire, quando sono utili, differenti regimi [illegible] orario, turni speciali, recuperi, spostamenti.

ROMA — Per la Cisl, intransigente sul «lavorare [illegible] no», quello dell'orario non è un problema di competitività delle aziende, [illegible] di potere. «Ad aprire i cordoni della borsa — ha detto Carniti — gli industriali sono disponibilissimi e [illegible] opposte [illegible] questo tipo ne hanno già fatte, ma di riduzione dell'orario di lavoro [illegible] ne vogliono [illegible] parlare. Ridurre l'orario di lavoro [illegible] gli costerebbe di più degli aumenti che sono disposti a [illegible] cedere, e inoltre sarebbe il Paese a guadagnarci con il rientro in fabbrica di migliaia di lavoratori [illegible] in [illegible] integrazione. I costi unitari delle imprese, che preoccupano tanto [illegible] Confindustria, non aumentano se al posto del salario si concede riduzione di orario. [illegible] problema è un altro, [illegible] [illegible] [illegible] pretesa dei padroni di governare a loro piacimento le ristrutturazioni in fabbrica».

L'insistenza sulla riduzione di orario [illegible] strumento per combattere la disoccupazione è da molto [illegible] dei [illegible] [illegible] battaglia della Cisl. Carniti [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] industriali vogliano invece «far lavorare di più e pagare di meno [illegible] i lavoratori» [illegible] li accusa [illegible] voler «fare a meno [illegible] contrattazione».

ROMA — La [illegible] non intende «dare ai contratti [illegible] significato tutto spostato sugli orari». L'intesa sui contratti, secondo questa confederazione, è vicina se sarà sconfitta «l'intransigenza caparbia e ottusa» della Federmeccanica; ma «il sindacato [illegible] deve perdere il contatto con la realtà» e ricordarsi che per una [illegible] [illegible] [illegible] lavoratori delle categorie più basse il problema del salario è molto sentito. L'ipotesi presentata da Scotti venerdì è ragionevole e permetterebbe di arrivare subito all'accordo, con aumenti salariali analoghi a quelli già stabiliti per le categorie che hanno già firmato.

A differenza di altre [illegible] posizioni sindacali, [illegible] [illegible] non crede molto che la riduzione degli orari possa [illegible] a creare posti di lavoro, o a evitare in modo diretto e immediato che essi diminuiscano. «Se la pratichiamo solo in Italia — sostiene Giorgio Benvenuto — portiamo avanti una illusione. Dobbiamo camminare sulla strada della riduzione degli orari insieme all'Europa, con un robusto impegno comunitario. Noi italiani non possiamo fare sempre i primi della classe».

L'intervento del Governatore all'assemblea della Banca d'Italia

[illegible] Ciampi [illegible] presenta i [illegible]

[illegible] — Inflazione, [illegible] pubblico e «divorzio» fra l'istituto [illegible] emissione ed il Tesoro saranno, con tutta probabilità, i temi [illegible] delle «Considerazioni finali» che il Governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, illustrerà nel corso dell'assemblea generale di martedì.

All'appuntamento, «tradizionale» per il mondo dell'economia e della finanza italiano, si arriva [illegible] particolare attesa per le indicazioni che il Governatore darà, tenuto [illegible] conto del particolare momento politico e della complessa situazione economica, alla vigilia di una ripresa che stenta però ad avviarsi. [illegible] al solito il riserbo più stretto circonda i contenuti delle «considerazioni finali» che verranno portate in tipografia, dopo gli ultimissimi ritocchi, solo poche ore prima dell'appuntamento di martedì.

Un'idea del «taglio» che Ciampi potrà dare alla sua relazione si può comunque tracciare analizzando quanta parte delle previsioni e degli «avvertimenti» lanciati nel maggio del 1982 sono stati recepiti. I tagli della spesa che il governatore aveva suggerito e l'aumento delle entrate che aveva auspicato, sono stati sufficienti a ridurre il disavanzo? La revisione della scala mobile ha dato i frutti sperati di contenimento dell'inflazione? Il «divorzio» ha reso effettivamente più indipendenti i rapporti fra Bankitalia e Tesoro?

La linea che Ciampi traccerà martedì sarà oggetto comunque [illegible] una immediata [illegible] ed approfondita analisi da parte di economisti, politici e sindacalisti, già il giorno successivo.

Mercoledì è infatti in programma, organizzata [illegible] bancari della Cgil, una tavola rotonda sulle «considerazioni finali» del governatore cui parteciperanno Rino Formica (psi), Paolo Cili (responsabile sezione credito del pci), Nerio Nesi (presidente della Bnl), Agostino Marianetti, Sergio Garavini, Salvatore D'Albergo (Ires-Cgil) e Ferruccio Marzano (ordinario di [illegible] politica dell'Università di Roma).

LE SCUOLE

Quali indirizzi scegliere dopo la maturità?

Perché il diploma non resti soltanto un foglio di carta

Tra poco più di [illegible] mesi oltre 300 mila ragazzi «usciranno» dalla scuola media superiore «maturi». Quale strada si apre di fronte a questi giovani, che, dopo il primo momento di entusiasmo per aver superato la prova scolastica più importante della loro vita, si trovano a dover organizzare il proprio futuro? Le prospettive non sono certo rosee nel campo del lavoro, poco gratificanti in quello universitario.

Quali [illegible] possono scegliere i maturi? Tutti, con qualsiasi diploma, possono iscriversi ad una qualsiasi facoltà.

Vediamo che cosa può fare un maturo che ha seguito corsi c[illegible] [illegible] sbocco professionale previsto. Tutti, come abbiamo detto, possono accedere a qualsiasi facoltà universitaria, ma se le strade sono libere in teoria, nella realtà si frappongono molti ostacoli dovuti al tipo di preparazione di [illegible] che rende [illegible] e impossibile assimilare i successivi programmi. Cerchiamo di dare anche un quadro dell'occupazione.

Ragionieri — Lo sbocco logico è la facoltà di Economia e commercio che amplia ed approfondisce gli studi delle superiori. Oppure la Scuola di amministrazione aziendale. Il ragioniere che non vuole proseguire gli studi ha davanti a sé buone prospettive di lavoro. E' forse l'unica figura di diplomato [illegible] riesce a trovare lavoro nell'arco di un anno, un anno e mezzo dalla maturità. Dove? Nelle aziende pubbliche (Stato, Regione, Provincia, Comune, Inps) o private (istituti di credito, assicurazioni, industria, commercio) viene chiamato a svolgere una serie di mansioni tradizionali ed insostituibili.

Il ragioniere è indispensabile nell'import-export, nel marketing. Ma può, se è molto bravo, dedicarsi alla libera professione: apprendistato presso un commercialista per due anni, poi da l'esame di Stato, quindi può esercitare in proprio.

Geometra — Uno degli sbocchi logici nel campo universitario è la facoltà di Architettura. Per chi cerca subito lavoro le strade sono tortuose, ma non impossibili da percorrere. Scarse le possibilità nel campo dell'edilizia, il geometra deve ripiegare su [illegible] abbastanza buone. Può [illegible] esempio occuparsi [illegible] disegnatore o aiuto disegnatore negli uffici tecnici delle amministrazioni pubbliche, può fare il topografo nelle imprese di costruzione civile, industriale, stradale, ferroviaria; fare l'agronomo nelle aziende agrarie; esercitare la libera professione (dopo l'apprendistato e l'esame di Stato). C'è infine lo sbocco dell'amministratore di condomini.

Periti industriali — Le specializzazioni sono tante. In linea di massima chi esce maturo da un istituto industriale ha una preparazione sufficientemente buona per proseguire all'Università i corsi di ingegneria, fisica, biologia. Ma attenzione, l'inizio è durissimo e la selezione tremenda. Chi pensa di proseguire deve applicarsi fin dall'inizio soltanto sui libri tralasciando il lavoro. [illegible] [illegible] cerca un'occupazione dovrà adattarsi almeno per cominciare [illegible] entrare nei reparti di produzione industriale a livello di lavori manuali. Sono pochi i fortunati che riescono ad avere al primo impiego un posto adeguato al titolo di studio.

Periti industriali degli istituti professionali — La strada dell'Università per questi maturi è un'avventura pericolosa. Chi ha frequentato i corsi professionali ha, di natura, una preparazione di base insufficiente al proseguimento [illegible] studi. [illegible] piano del lavoro ha più o meno le stesse possibilità di coloro che sono usciti dagli istituti industriali, perché le specializzazioni sono simili. Ma anche [illegible] i periti professionali tro[illegible] una collocazione [illegible] è facile.

Maestri — Possono accedere direttamente soltanto alla facoltà di Magistero, che è lo sbocco naturale per chi vuole insegnare. Nel futuro del maestro la laurea sarà un obbligo. Chi vuole accedere [illegible] altre facoltà dovrà fare un anno propedeutico di studio, poi avrà libere tutte le specializzazioni. Tuttavia un maturo delle magistrali troverà uno scoglio pressoché insormontabile (materie scientifiche e matematiche) se vorrà fare Ingegneria, Matematica, Medicina.

Il lavoro. Nella scuola si accede per concorso, in attesa del quale (si fa ogni [illegible] anni) il maestro può arrangiarsi con supplenze. Ma i posti diminuiscono rapidamente con il calo demografico. Fra quattro-cinque anni, gli unici [illegible] nella scuola elementare saranno quelli dovuti al cambio fisiologico dei pensionamenti.

Maturi degli istituti tecnici femminili — Le più brave e volenterose po[illegible] frequentare senza troppi problemi il corso di laurea in Scienze naturali. Per il lavoro, visto che queste «mature» sono poche, ci sono buone possibilità di inserimento.

Maturità artistica — Lo sbocco universitario è l'Accademia di Belle Arti o la facoltà di Architettura. Chi vuole altre soluzioni deve frequentare un anno propedeutico. Sono comunque sconsigliate le facoltà scientifiche.

Aumentano gli studenti lavoratori

I lavoratori studenti sono in aumento. Il 24,1 per cento della popolazione scolastica (superiori) e universitaria lavora e studia.

L'età media di queste persone è intorno ai 24 anni. Sono soprattutto figli di agricoltori e operai che cercano di immettersi al più presto nel mercato del lavoro, pur desiderando una seria base culturale.

Questi dati sono emersi da una recente indagine svolta su territorio nazionale.

Negli ultimi tre anni la crisi di governo blocca il disegno di legge

La riforma? Chiusa in un cassetto

A che punto è la riforma delle medie superiori? Una domanda che un tempo genitori e studenti ripetevano spesso, ma che oggi fanno assai meno. Non perché l'argomento non interessi, anzi, ma piuttosto perché la fiducia di vedere un rinnovamento diventa sempre più debole. La riforma, invocata da vent'anni, studiata a tavolino da dieci, è stata molte volte sul filo del traguardo, ma qualcosa l'ha sempre fermata. In passato sono state le divergenze tra i partiti che dovevano approvare il disegno di legge. Negli ultimi tre anni è stata la caduta del governo a far ricominciare tutto da capo.

Questa volta la riforma sembrava davvero giunta al suo momento definitivo. Ma ancora è stata «bruciata sul filo» dalla crisi e dalle elezioni. Le previsioni erano l'approvazione del Senato entro la prima metà di maggio per dare la possibilità all'altro ramo del Parlamento, la Camera, di discuterla e approvarla prima della chiusura estiva. Ma non c'è stato il tempo necessario. Ora è tutto da rifare. Certo il nuovo governo potrà riprendere subito la discussione, ma l'esperienza del passato (e le non sopite polemiche su molti punti controversi di questa riforma nonostante gli anni di discussione travagliata) fanno supporre che il disegno di legge potrà ancora essere cambiato.

Nella migliore delle ipotesi, se la riforma fosse approvata entro l'anno scolastico '83-'84 i tempi di applicazione potrebbero essere i seguenti: tre anni ancora di attesa durante i quali gli esperti dovranno elaborare i programmi e i professori aggiornarsi, quindi le prime classi superiori riformate potrebbero partire non prima dell'87-'88. Significa che per cinque anni ci saranno due scuole parallele: la nuova in espansione ogni anno e la vecchia (chi ha cominciato i corsi finirà con il vecchio ordinamento) in diminuzione fino a esaurimento. Conclusione: la scuola totalmente rinnovata potrà cominciare con il '92-'93.

Come sarà la nuova superiore? E' ovviamente impossibile dirlo ora, dato che il disegno di legge dovrà «ripassare» all'approvazione di Senato e Camera, che quasi sicuramente approveranno modifiche alla struttura [illegible] sembrava essere quella definitiva. Tuttavia sembra improbabile che venga cambiata l'intera «ossatura» su cui si baserà in futuro la superiore.

In linea di massima ci sarà un biennio propedeutico, cioè uguale per tutti, con possibilità di scegliere, in questi primi due anni, una o due materie caratterizzanti, che diventeranno poi obbligatorie e più numerose nel triennio successivo, quello che darà l'impronta professionale degli studi. Quattro le aree di specializzazione da scegliere: umanistica, filosofico-scientifica, tecnica, artistica.

Una novità interessante è l'[illegible] titolo sperimentale di piani di studio a ciclo breve [illegible] verrebbero a sostituire quelli che oggi sono i corsi professionali di Stato. Questo ciclo è di due anni con la particolare finalizzazione all'utilizzo immediato in corsi di formazione per l'avviamento al lavoro. Un percorso breve all'interno della superiore.

Grande importanza per il rinnovamento avranno, ovviamente, i programmi. Se non si cambiano, è inutile cambiare la scuola. Il cambiamento sarebbe soltanto apparente. E' previsto che questo avverrà con la partecipazione di professori e con la [illegible] lenza delle università, degli [illegible] culturali e di ricerca.

L'impianto [illegible] riforma dunque è pronto. Si tratta ora, sia pure [illegible] qualche variazione, di approvare il [illegible] gno di legge affinché l'intera macchina della riforma possa muovere finalmente i primi passi nella realtà e non solo sulla carta. L'appuntamento è con il prossimo governo.

Lo ha stabilito una sentenza del Tar del Lazio

Tempo pieno non obbligatorio Accolto il ricorso di 6 docenti

Il tempo pieno non è obbligatorio per gli insegnanti. Lo ha stabilito il Tar del Lazio accogliendo il ricorso presentato da sei docenti di una scuola media statale di Roma.

Secondo la sentenza, il tempo pieno non si pone a livello normativo come forma di attività didattica alternativa al metodo di insegnamento tradizionale, ma è ammesso a livello di circolari e di norme interne, unicamente in via sperimentale e subordinatamente a una serie di condizioni e garanzie, tra cui, necessariamente, il consenso individuale degli insegnanti titolari delle classi interessate alla sperimentazione.

L'inderogabilità di tali condizioni, anche da parte del collegio dei docenti, incide, secondo il Tar, in modo determinante sulla metodologia didattica e sugli stessi contenuti dell'insegnamento e rappresenta un condizionamento dell'attività didattica dei docenti.

Nastri, videodischi, diapositive: un aiuto didattico in più

Arriva l'elettronica: sostituirà il quaderno, non il professore

Certi annunci pubblicitari sono suadenti come inviti di sirene e sollecitano il desiderio, latente in ognuno, di ottenere il massimo risultato nel minor tempo possibile e, soprattutto, con il minore sforzo. Succede, così, che si spendono piccoli capitali in «dischi» portentosi, in «cassette esclusive» o «nuovissimi metodi elettronici» che promettono, a «casa propria», velocissimo apprendimento insegnante» d'una qualsiasi lingua. «L'unico risultato sicuro — osserva il direttore d'una scuola specializzata nell'insegnamento di idiomi stranieri — è che, agendo in questo modo, non si impara un bel niente». E aggiunge, con un pizzico di humour: «Sicuramente per non imparare nulla ci sono parecchi altri metodi meno cari».

Ma quali sono i veri metodi per imparare? Quanto gli audiovisivi e le nuove tecnologie hanno mutato il tradizionale rapporto discente-docente? Esistono sistemi che, oggi, siano riusciti seriamente ad eliminare la figura dell'insegnante?

Il responsabile d'uno dei più qualificati centri linguistici torinesi parte da una citazione latina per riassumere il suo pensiero: «"Loqui loquendo discitur", "A parlare s'impara parlando". Il professore è determinante perché garantisce attenzione, altrimenti impossibile, alle necessità, alle caratteristiche mentali, ai problemi di pronuncia dell'allievo. E' chiaro, comunque, che sarebbe assurdo immaginare metodi fermi, come "filosofie", al Medioevo».

Gli istituti torinesi «lavorano», a grandi linee, in due direzioni: il metodo diretto (con presenza continua, cioè, dell'insegnante) integrato da supporti tecnologicamente avanzati; il metodo indiretto (l'allievo studia su cassette registrate e, ogni 4-5 lezioni, si sottopone a una serie d'esame-blocco con un professore).

Quali i «supporti tecnologicamente avanzati»? «Oltre agli ormai tradizionali nastri registrati, filmati, diapositive, stanno entrando, come nuovo "materiale didattico", la telecamera a circuito chiuso per riprendere la lezione». Il filmato realizzato viene poi visionato dall'insegnante il quale, al successivo appuntamento con gli studenti, lo riproietterà esaminandolo criticamente. In attesa che questo sistema di «videotapes» personalizzati diventi d'uso comune, già gli istituti dispongono di filmoteche con pellicole che riproducono programmi della Bbc o di altre reti straniere: gli allievi possono guardarle e studiarle in apposite salette attrezzate.

«Il video — osserva ancora l'esperto — è il moderno surrogato del quaderno. Ma non bisogna stancarsi di ripetere: non può essere, comunque, il sostituto dell'insegnante. In tanti anni di attività non ho mai sentito di nessuno che abbia imparato un idioma davanti alla televisione o facendosi ripetere mille volte da un registratore parole e frasi».

Questo, il presente. Ma cosa c'è dietro l'angolo per quelli che qualcuno ha definito bonariamente «i fornelli dello yes»?

A breve termine è prevista l'introduzione nelle scuole di lingue del «videodisco» che permetterà la registrazione audiovisiva di 3-4 ore di lezione su una superficie grande come un piatto. Il costo è di circa un terzo inferiore a quello di una normale videocassetta, ma, per ora almeno, il supporto è poco sfruttabile.

A lungo termine, invece, s'attende l'arrivo del computer: negli Stati Uniti si sta studiando la possibilità d'applicarlo all'insegnamento basato su un rigido schema di lezioni progressive. Un esempio d'impiego, fra gli altri: considerando che un primo corso d'inglese deve portare l'allievo a una conoscenza di circa 1000-1500 vocaboli, il cervello elettronico li dividerà matematicamente per lezioni, evitando, così, che lo studente si scontri con parole sconosciute.

Il campo artigianale: esperienza interessante, da non sottovalutare

Le soddisfazioni di «andare a bottega»

Per i giovani che in questo periodo stanno per terminare la scuola dell'obbligo si pone la domanda sul dopo.

Fare una giusta scelta, tra circa un centinaio di itinerari più o meno professionalizzanti, che si aprono dopo la III media, oggi, in una realtà economico-occupazionale che non lascia spazio ad illusioni, è più che mai importante, in quanto questa può essere decisiva per il futuro.

Quali possibilità si offrono? I licei classici e scientifici, di durata quinquennale, non danno specifiche competenze, servono soprattutto come preparazione per gli studi universitari. A questo tipo di scuola si affiancano l'istituto e la scuola magistrale, ma il calo demografico non consente all'insegnamento, settore già saturo, di assorbire nuove leve.

Gli istituti tecnici, di durata quinquennale, offrono una formazione più specifica rispetto ai licei, sono più aderenti alle esigenze della nostra economia e consentono un più immediato inserimento nel mondo del lavoro. Si articolano nei nove indirizzi: commerciale, industriali, per geometri, per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, per il turismo, femminile, agrario, nautico, aeronautico.

Parallelamente a questi operano, in genere con gli stessi indirizzi, gli istituti professionali che dopo un ciclo triennale o in alcuni casi quadriennale rilasciano un diploma di qualifica.

Praticamente tutti questi istituti consentono, almeno per ora, l'accesso all'università. Anche gli istituti professionali prevedono un prolungamento, appunto per consentire gli studi universitari.

Accanto alla scuola secondaria superiore, sganciato da moduli che hanno come obiettivo gli studi universitari o il conseguimento di titoli di studio medio-superiori, si pone il campo della formazione professionale gestita dalle Regioni, una «scuola del lavoro» particolarmente adatta per quei giovani che, sulla base di acquisite motivazioni, intendono quanto prima avere un'occupazione.

I corsi, che rilasciano degli attestati di qualifica, abbracciano praticamente tutti i settori lavorativi: agricoltura, industria, servizi; consistono in due o tre anni di attività formative, partendo dalla pratica verranno raggiunte le cognizioni di base scientifiche ed una preparazione civico-culturale. Maggiori informazioni potranno essere date dagli uffici provinciali del lavoro, dagli assessorati.

Collegato al settore della formazione professionale è il campo artigianale: si può diventare artigiani, seguendo in qualità di apprendisti la bottega-scuola di un bravo artigiano: una scelta seria può essere ricca di soddisfazioni.

In questo quadro dare dei consigli è estremamente difficile, tuttavia non è da rifiutare l'esperienza di insegnanti, genitori, amici; è necessario, inoltre, riflettere sulle attitudini, sugli interessi, sul come si affrontano gli impegni a cominciare dallo studio che già di per sé è un lavoro.

Lingue straniere, qualcosa si muove anche in Italia

Sessanta alunni su cento oggi studiano l'inglese

I libri in lingua tibetana

Buongiorno si può anche dire «goeiedag» (afrikaans), «ni hao» (cinese), «rus be khelr» (persiano), «gun aydin» (turco).

Non sono in molti a saperlo, una minoranza davvero, che si arrangia studiando su testi originali, persino su vecchi, rari libri stampati.

Il malese, il tibetano, l'afghano hanno pochissimi allievi e quasi nessuno sbocco lavorativo. Eppure alcune di queste lingue «rare» seguono gli alti e i bassi della moda (è stato il caso dell'indiano, i cui corsi o seminari erano affollatissimi al tempo dei «figli dei fiori») e le esigenze del commercio estero. Adesso, ad esempio, con l'apertura dei ricchissimi mercati mediorientali, è la volta dell'arabo.

Dopo l'arabo c'è il cinese (qualche centinaio di studenti in tutta Italia), con corsi a Venezia, Napoli, Milano e Roma. E poi via via tutte le altre, dal coreano, al turco, all'albanese. Fino al tibetano che interessa una decina di giovani ogni anno: seguono i seminari per motivi religiosi o per poter studiare medicina.

L'appello degli intellettuali per il latino nella scuola è argomento di non troppo tempo fa. Ma una riforma dell'insegnamento non dovrebbe occuparsi solo dell'istruzione classica o delle discipline tecniche e scientifiche. Da sempre, e purtroppo ancora oggi, lo studio delle lingue straniere occupa un posto molto, troppo modesto nella scuola italiana. Non c'è nelle elementari, tranne poche sperimentazioni (o nelle regioni bilingui, come la Valle d'Aosta); c'è quasi nelle università; è presente, ma non in misura tanto importante, nelle scuole secondarie.

Un'indagine internazionale, condotta non troppi anni fa, accertò che il profitto degli studenti italiani nell'apprendimento dell'inglese era di gran lunga inferiore a quello di coetanei svedesi, olandesi e tedeschi. Da allora, finalmente, qualcosa si è mosso: nella scuola elementare è stato introdotto l'insegnamento sperimentale di una lingua straniera, nella media è stata aggiunta un'ora in più e sono stati cambiati i programmi in modo da dare una certa importanza alla lingua parlata.

Una scelta inevitabile. Perché l'inglese, ad esempio, è la lingua protagonista della nostra società. In inglese è redatta la letteratura tecnico-scientifica di maggior pregio, in inglese si comunica fra le multinazionali nei diversi Paesi, di lingua inglese sono i principali mercati di sbocco. La sua diffusione, anche a livello di vita quotidiana, è ormai tale da non sembrare più neanche straniera. E altre lingue, che erano state trascurate, tornano oggi alla ribalta.

Il tedesco, per esempio. Basta la piccola pubblicità dei quotidiani, piena di offerte di lavoro per le quali viene richiesta la conoscenza del tedesco. E' la lingua non solo dei filosofi, ma della tecnica e del commercio, la più diffusa nell'Europa continentale (la parlano circa ottanta milioni di persone).

E queste due lingue sono quelle che, negli ultimi anni, interessano di più gli studenti italiani. Ma è solo una linea di tendenza, le cifre sembrano offrire altre interpretazioni. Perché se da un lato è vero che più di tre milioni di giovani sono alle prese con l'inglese, è anche vero d'altro canto che meno di cinquecentomila stanno imparando il tedesco. Al secondo posto c'è ancora il francese (circa due milioni di studenti).

In Italia oggi si avvicinano all'inglese circa 60 alunni di scuola media su cento. La cifra sale ancora nella scuola secondaria. Nei licei scientifici studiano la lingua d'oltre Manica 72 allievi su cento; nei licei-ginnasi 29 su cento e in quelli linguistici 88 (qui, ovviamente, si insegna più di una lingua). Le percentuali dei singoli istituti di formazione professionale si presentano più basse: 62 in quelli tecnici, 29 magistrali; solo 2 per cento negli istituti d'arte; 67 in quelli professionali.

E il tedesco? Nei licei artistici e nelle magistrali viene insegnato a pochissimi alunni. Anche nei ginnasi le percentuali sono ridotte (qualche ... fa, ... sotto il 1 per cento); salgono nei licei scientifici e, soprattutto, negli istituti tecnici e in quelli professionali. Nei licei linguistici quasi un alunno su due studia il tedesco (la percentuale è più o meno uguale nelle scuole alberghiere). Infine, quattro giovani su cinque imparano questa lingua negli istituti tecnici per il turismo.

Il francese, invece, viene insegnato di più nei licei scientifici (24 su cento), negli istituti professionali (41), tecnici (42) e nei licei linguistici (82). Le altre lingue, poi, interessano pochi giovani. Studiano lo spagnolo trentamila giovani, mentre quelli che si avvicinano al russo, al cinese, all'arabo sono appena qualche migliaio.

Resta il problema dell'insegnamento. Lo studente deve imparare una lingua straniera soprattutto per il lavoro. E quindi occorrerebbe studiarla senza tanti fronzoli letterari.

Domani nell'aula bunker delle Vallette si apre il processo a Prima [illegible]

Quei 136 della stagione violenta

Sono i protagonisti dell'assurda e aberrante «rivoluzione» che costò a Torino otto morti, dodici feriti, rapine, incendi, bombe, nella [illegible] logica di spargere il terrore, dall'autunno '76 [illegible] '80

Sangue innocente. [illegible] violenza assurda e gratuita. Otto persone uccise in modo vigliacco, [illegible] storpiate dai colpi di pistola e poi tante [illegible]pine, incendi, bombe. In questo abominio di distruzione e morte è [illegible] la «rivoluzione» che i terroristi di Prima linea fecero a Torino dall'autunno '76 a [illegible] '80. Una rivoluzione condotta in [illegible]niera grottesca, agghiacciante, ispirata solo dalla logica della vendetta e dell'uccidere a casaccio, pur di spargere terrore.

Una lunga stagione di violenza che sarà rivissuta, [illegible] per atto, da domani in [illegible] la bunker [illegible] Vallette davanti ai giudici della [illegible] corte d'assise (pres. Sonu, p.m. Gianfrotta). [illegible] sbarre compariranno 136 imputati di *Prima linea*, gli attori di 4 anni di terrore, i «combattenti» di una «lotta per il proletariato»; che il proletariato mai ha condiviso e sempre [illegible] dannato. Devono rispondere di 108 episodi delittuosi, un elenco senza fine.

Roberto Sandalo: le sue rivelazioni hanno smantellato [illegible]

Nelle carte processuali scritte dai giudici Bernardi, Gianfrotta, Laudi, [illegible] e Giordana, c'è tutta la storia dell'organizzazione eversiva. Dalla sua nascita ufficiale nel settembre '76 in [illegible] a Salò (quando fu decisa la sigla *Prima linea*) al lento, ma inarrestabile crollo sotto gli scossoni delle [illegible] dei cosiddetti pentiti (Sandalo, Vecca, Viscardi, Sacco-Lanzoni).

La marea di imputati si presenta alquanto variegata: ci [illegible] quelli che hanno tagliato definitivamente i ponti con la lotta [illegible] confessando tutto quello che sapevano sull'organizzazione; altri che dopo un'iniziale collaborazione con la giustizia hanno fatto marcia indietro; [illegible] ancora che si sono limitati ad ammettere soltanto i loro [illegible] accusare vecchi compagni; ci sono quelli che [illegible]itano la logica processuale contestando le [illegible] e infine il gruppo degli irriducibili (i vari Bi[illegible]nami, Segio, Rosso, Conti, Larotonda, ecc.).

In aula si rivivranno i tragici destini del brigadiere Giuseppe Ciotta, dell'agente delle [illegible] Giuseppe Lorusso, dello studente Emanuele [illegible], del barista Civitate, dell'ing. Carlo Ghiglieno, responsabile della pianificazione Fiat (settore auto), del vigile [illegible] Mana, dei giudici milanesi Emilio Alessandrini e Guido Galli. Sacrificati tutti dai killer di *Prima linea* sull'altare di una presunta rivoluzione proletaria.

[illegible] galantuomini assassinati in [illegible] vigliacco [illegible] spalle, in auto, a bruciapelo. L'ing. Ghiglieno fu condannato a morte dai terroristi solo dopo che in [illegible] ai mandanti [illegible] capitò un ritaglio in cui si parlava del dirigente Fiat. Di Carmine Civitate, freddato nel [illegible] bar di via Veronese, i killers [illegible] sapevano neppure il nome. Secondo *Prima linea* era responsabile (ma è falso) di [illegible] chiamato nel suo locale la polizia [illegible] far [illegible] Matteo Caggegi e [illegible] Azzaroni (poi uccisi [illegible] scontro con gli agenti).

Alessandrini sarebbe stato fulminato da Sergio Segio e Marco Donat-Cattin perché era un magistrato efficiente, pericoloso perché aveva intuito la realtà terroristica. Il collega Galli sarebbe stato giustiziato perché aveva condotto l'istruttoria su Corrado Alunni. Emanuele Iurilli, [illegible]dente di 18 anni, fu ucciso mentre [illegible] in via Millo: rimase coinvolto in uno scontro tra polizia e terroristi che avevano attirato gli agenti in una trappola per vendicare la morte di Caggegi e Azzaroni. E accanto ai morti ci sono i feriti, gli azzoppati: due medici, un'ostetrica, tre poliziotti, [illegible] agenti di custodia, un industriale, un assicuratore, due dirigenti. Tanto sangue innocente.

Tragica al proposito [illegible] dichiarazione di un pentito: «*Marco Donat-Cattin era solito dire che l'importante è sparare e ammazzare; che tanto a ogni delitto presto o [illegible] una giustificazione la si trova sempre*». Ma a chi è servito tanto lutto? Ha detto durante un processo alle Vallette proprio [illegible] degli ideologi di Pl, Roberto Rosso: «*Non credo che il sangue da noi sparso sia servito a nessuno*». Il processo dovrebbe andare avanti fino all'autunno.

Nino Pietropinto

Preso a Mentone [illegible] documenti

Giovanni Saulini, 25 anni, militante di «Lotta continua per il comunismo», è stato arrestato [illegible] giorni scorsi a Mentone, sulla Costa Azzurra e subito espulso perché senza documenti. Contro di lui, il 6 maggio scorso, il giudice dott. Giordana aveva spiccato mandato di [illegible] per favoreggiamento personale nei confronti di un presunto terrorista ricercato.

Il Saulini era [illegible] stato fermato il 13 ottobre '77, pochi giorni dopo la drammatica morte di Roberto De Crescenzio nel [illegible] dell'Angelo Azzurro, in via Po. Ma fu prosciolto perché estraneo al fatto.

Era nascosto (e armato) in un armadio

Un giovane di 18 anni, compiuti da 20 giorni, [illegible] da poco dal Ferrante Aporti per furto, è stato [illegible] la scorsa [illegible] nella chiesa di Sant'Agostino, in via Santa Chiara 9. Lo ha sorpreso una pattuglia della mobile, nascosto in un [illegible] adiacente la sacrestia. In tasca aveva una pistola, matricola abrasa e alcune munizioni. Gli agenti si erano insospettiti perché avevano visto la porta che si affaccia sulla via socchiusa.

★ Colto da un infarto in via Verolengo 88, nell'alloggio di Cristina Milani, Giovanni Martinetto, 60 anni, via Gorizia 44, è morto mentre lo portavano al pronto soccorso del Maria Vittoria.

[illegible] del computer

L'intera amministrazione dell'Università sta per [illegible] automatizzata. Gli elaboratori elettronici si affiancano all'uomo nel delicato lavoro di gestione di 50 [illegible] studenti e 5 mila tra professori [illegible] docenti. L'atto che sigla la trasformazione dell'Ateneo è [illegible] dal [illegible]glio degli amministratori. I tempi tecnici per la realizzazione impongono alcuni mesi di lavoro. Il computer prenderà in carico l'amministrazione a partire dal prossimo gen[illegible].

«*Le tappe dell'automazione* — spiega il rettore prof. Giorgio Cavallo — *sono cominciate [illegible] anni fa con l'introduzione [illegible] video nelle segreterie studenti. Un lavoro che ha richiesto una fase di rodaggio conclusa da poco. [illegible] è toccato all'ufficio stipendi. Ora l'ultima tappa riguarda il settore della Ragioneria, l'ufficio più importante dell'amministrazione universitaria*».

«*Ciò vuol dire* — spiega il rettore — *porre le premesse per fare meglio e tempestivamente i bilanci. Significa rendere più agevoli i pagamenti e le riscossioni dei crediti, operazioni che sono numerosissime all'Ateneo. Consente di elaborare più rapidamente le fatture che riguardano gli istituti e la contabilità dei dipartimenti che dal prossimo gennaio avranno bilanci propri, come fossero piccole Università autonome*».

Il primo passo verso l'automazione totale è l'acquisto di un calcolatore (400 milioni) da installare in via [illegible] 17. Una spesa che si assume l'Istituto Bancario S. Paolo. L'impianto [illegible] funzionerà in collaborazione con il Consorzio regionale di Calcolo (Csi) di cui l'Ateneo fa parte con una partecipazione del 30 per cento e con il quale sono già collegate le segreterie degli studenti.

Il nuovo cervello elettronico sarà collegato con 30 terminali, ai quali gli impiegati [illegible] tranno richiedere e [illegible]gnare dati da elaborare.

Conclude il rettore: «*Il nuovo servizio costerà un miliardo all'anno. E' il prezzo che l'Università paga per far lavorare meglio il proprio personale, per sopperire alla mancanza cronica di specializzati che la legge non consente di assumere. Un sacrificio non indifferente, tuttavia indilazionabile*».

m. val.

Ufficio notifiche in agitazione

Gli ufficiali giudiziari dell'ufficio notifiche ed esecuzioni hanno deciso dopo un'assemblea lo stato permanente d'agitazione. «*Per protestare* — affermano in telegrammi inviati a Pertini, al presidente del Consiglio e al ministro di Grazia e giustizia — *contro la [illegible] mancanza di personale temporaneo*».

echi di cronaca

Centrarredo a Candiolo
[illegible]

Moquettes [illegible] Tappezzerie scampoli
nel Deposito della Fabbrica di via [illegible] Jolanda 3. Vendita e confrontate i nostri prezzi e il nostro assortimento.

Uova, pollame e verdure: in cascina conviene!
[illegible] prodotti nostrani, fatti e venduti (ore 13-18) in str. Garbiate 31 [illegible] tel. 791.007.

Soccorso dentistico festivo e notturno
in corso V. Emanuele 88, orario [illegible] 20.30 sino [illegible] tel. 542.498.

A Porta Nuova sono cominciate le prenotazioni delle cuccette per il Sud

Code e notti bianche per un posto sul treno che partirà fra due mesi

Alle 16 di ieri già 200 persone in attesa davanti allo sportello che si aprirà solo [illegible] ne - Chi gioca a carte e chi dorme - Di ora in ora l'appello per disciplinare l'afflusso

A Porta Nuova, davanti agli sportelli delle prenotazioni, ci [illegible]no almeno 200 persone. [illegible] le 18, aspettano con pazienza: trascorrerà una notte prima che riapra lo sportello. E allora si organizzano: chi dorme sulla sedia a sdraio, chi si impegna in interminabili tornei di scopa, a briscola, a [illegible].

Le parlate del Sud si intrecciano fitte, qualcuno legge un giornale. Quando arrivano altre persone ad allungare la coda, viene aperto un quaderno, un volontario scrive i [illegible] arrivati. Ogni ora l'appello: «*Garrella, Spambellaro, Scutari, Monachino, Sgrò, Foti, Scuncari, Di Buono, Porcello...*». E ogni nome il rituale «presente». Porcello non risponde: «*Porcello non c'è*», sentenzia il volontario di turno e cancella il nome dalla «lista d'attesa». E qualcuno guadagna un posto. Si andrà avanti così, con ferrea autodisciplina, fino all'apertura delle prenotazioni delle cuccette sui treni in partenza fra due mesi, il 29 luglio.

In quel momento il signor [illegible] della lista, [illegible] meritato il suo posto in treno con 48 ore di coda: è arrivato a Porta Nuova all'alba di [illegible]. «*Non c'è altro mezzo* — spiega Antonino Sgrò, destinazione Siderno —, *io sono un esperto: da vent'anni sopporto questo calvario. Ci organizziamo da soli, altrimenti sarebbero coltellate. Mai che le Ferrovie ci abbiano dato una mano*».

Partita a Porta Nuova per ingannare l'attesa

I più fortunati potranno partire venerdì [illegible] luglio, poche ore dopo la chiusura della fabbrica. Chi fallisce viaggerà in piedi o aspetterà un altro turno. Col terminale delle Ferrovie, che consente prenotazioni contemporanee da tutta Italia, i posti disponibili vengono «bruciati» in un quarto d'ora.

Garrella non avrà comunque il record delle attese: il primato sarà sicuramente di qualcuno in lista per un posto-auto. Ieri alle 18 c'erano già [illegible] per [illegible] posti disponibili [illegible] Villa [illegible] Giovanni il 29 [illegible]. Altre 80 cercavano di prenotare [illegible] 30, il giorno più ambito.

«*Sono arrivato qui venerdì mattina* — racconta [illegible] Spadino — *[illegible] 10 avevo già [illegible] persone davanti a me. Dovrò aspettare fino a lunedì mattina: tre giorni [illegible] questa volta. [illegible] mi va bene che posso [illegible] un cambio da [illegible] figlio. Pensi a quanti hanno i figli piccoli e se ne stanno [illegible] chiodati davanti a questo [illegible]tro con la paura di addormentarsi e non rispondere all'appello*».

Destinati 4 miliardi alla Sanità

Dalla Cassa di Risparmio di Torino

La Cassa di Risparmio ha deciso di destinare una parte consistente dei suoi [illegible] all'assistenza [illegible] del Piemonte e Valle d'Aosta. [illegible] di 4 miliardi e 300 milioni che verranno così ripartiti: 3 miliardi e mezzo per [illegible] attrezzature ospedaliere, [illegible] milioni che contribuiranno a rinnovare il parco ambulanze e 200 milioni per agevolare l'inserimento degli handicappati dotandoli di mezzi di trasporto idonei alle loro esigenze.

I motivi che hanno indotto l'istituto di credito a questo notevole impegno finanziario sono stati illustrati ieri dal presidente [illegible] Emanuela Savio: «*Riteniamo nostro dovere contribuire a migliorare un servizio fondamentale qual è quello dell'assistenza. In particolare abbiamo deciso di agevolare l'ammodernamento delle strutture e dotare gli istituti dell'Università di apparecchiature all'avanguardia [illegible] settori dello [illegible] e della sperimentazione*».

Saper spendere

Sul regolamento

Ciò che sta [illegible] di valore di legge e regola anche la ripartizione delle spese straordinarie

Chi ha un alloggetto in città, ma vive al mare e viceversa, si trova all'improvviso a dover prendere decisioni a distanza e a tentare di difendere i suoi interessi magari per lettera.

Antonio da Alassio ha [illegible] difficoltà a Torino. Scrive: «Ho comprato anni fa un alloggio e nell'atto notarile d'acquisto si legge che nella vendita sono comprese le parti comuni [illegible] stabile nelle proporzioni indicate nel regolamento del condominio, nel quale [illegible] si dice che lo [illegible] 40 millesimi di comproprietà su queste parti comuni e di concorso nelle [illegible] generali e 100 millesimi di concorso nelle spese d'ascensore essendo il mio alloggio al settimo piano.

«Ora, dovendo sostituire l'ascensore di questo condominio per una cifra [illegible] indifferente, ci troviamo di fronte al proprietario del piano rialzato che non intende partecipare [illegible] spese di ricostruzione dell'ascensore in quanto — [illegible] condo lui — la testo la tabella «B» (che accludo) che non gli assegna millesimi di proprietà [illegible]. Eppure, non dovrebbe essere ripartita tra i millesimi di proprietà effettivi che ha ogni appartamento?».

L'avv. Graziella [illegible] precisa: «Il problema della ripartizione [illegible] spese di straordinaria manutenzione dell'impianto [illegible] qual è sicuramente il rifacimento indicato dal lettore, mentre la sostituzione soltanto di alcune parti è manutenzione ordinaria, ha diviso dottrina e giurisprudenza. Ma poiché è chiaro che il regolamento di condominio, accettato dai condomini, può stabilire [illegible] particolari per la ripartizione di tali spese (e questo è il caso), mi pare di poter concludere che [illegible] spese debbano essere ripartite proprio secondo la tabella «B» richiamata dal condomino del piano rialzato.

Continua il legale: «Infatti questa tabella stabilisce il riparto comproprietà spesa ascensore, il che fa addirittura [illegible] che i proprietari del piano terreno, ai quali non è attribuito alcun millesimo, [illegible] neppure proprietari dell'impianto e quindi [illegible] esclusi dalle spese tanto di manutenzione straordinaria quanto di ordinaria.

«La [illegible] regolamento non è certo tra le più felici, ma poiché è identica a quella [illegible] tabella «A» accusa [illegible] lettore e che riguarda le quote di comproprietà e [illegible], la conclusione dovrebbe essere quella indicata. D'altra parte [illegible] ormai numerose le sentenze che escludono dalle spese straordinarie dell'ascensore proprio i condomini che, per l'ubicazione del loro appartamento, non usufruiscono dell'impianto».

«Su un terreno di circa mille metri quadri — scrive un lettore dalla provincia di Cuneo che desidera restare anonimo — sono costruite due ville, recintate ai quattro lati. [illegible] lato Nord esiste l'uscita principale con cancello. Anni fa è stata sostituita la recinzione dal lato Nord con un muretto in [illegible] suddividendo — di comune accordo — la spesa con l'altra famiglia, ma questa ora mi chiede di rimborsarla. Devo farlo?».

Citiamo il caso [illegible] uno degli esempi di confusione [illegible] addirittura di malafede». «Non si capisce — sostiene l'avv. Lorenzo Profeta — perché dopo aver eseguito nell'interesse comune, con spesa [illegible] e [illegible] accordo un'opera su una parte [illegible], ora l'altro proprietario pretenda il rimborso di quanto [illegible] pagato [illegible] fa per quell'opera, come se avesse allora effettuato un pagamento non dovuto», previsto dall'art. [illegible] del Codice civile (chi ha eseguito un [illegible]mento non dovuto ha diritto di riavere [illegible] che [illegible] pagato con frutti e interessi dal giorno [illegible] pagamento se chi lo ha ricevuto era in ma[illegible] oppure dal giorno [illegible] domanda se questi era in buona fede).

Precisa l'avv. Profeta: «Forse costui ha il sospetto che gli sia stata fatta pagare per metà della [illegible] una somma che in realtà costituiva l'intero importo? O forse non si rende conto che era un suo dovere intervenire nella spesa e non soltanto [illegible] favore fatto a un vicino?

Simonetta

[illegible] la madre [illegible]

Una giovane donna è stata vittima di una brutale aggressione: due uomini l'hanno immobilizzata, caricata a forza su di un'auto, portata in aperta campagna e ripetutamente violentata. Pierangela Z., 21 anni, di Lombardore, madre di due bimbi in tenera età, [illegible] dovuto ricorrere alle [illegible] medici per graffi, tagli e contusioni: guarirà in una decina di giorni.

La donna, moglie di un sottufficiale dell'esercito, era l'altra sera a Volpiano, presso parenti. [illegible] in una cabina telefonica, non ha neppure [illegible] in tempo a comporre il numero quando [illegible] uomini l'hanno aggredita alle [illegible], [illegible] a salire su una vettura [illegible] cilindrata e incappucciata. L'hanno [illegible] sull'erba. [illegible] verso le 4 la donna si è ripresa, riuscendo a tornare a Volpiano e a dare l'allarme.

★ [illegible] ordine di cattura della procura della Repubblica d'Ivrea, i carabinieri di Lo[illegible] hanno arrestato Sergio Giovannini, 35 anni, Ceresole, borgata Montana 10. Deve scontare una pena residua di cinque mesi per furto e ricettazione.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

L'opera di Berg presentata a Torino con la regìa di Ljubimov, direttore Pesko

Lulu: il Regio ha fatto «en plein»

Un impegno convinto di tutte le forze con la scelta delle persone giuste - La protagonista [illegible] Farley: bionda, bellissima e [illegible] brava specie [illegible] prima parte più «recitata» - Ottimo il resto [illegible] cast - L'orchestra ha superato un [illegible]

Carole Farley in due momenti dell'opera: è una Lulu insolitamente bionda che recita, civetta, balla, salta e corre cantando. Ecco il [illegible] del teatro [illegible] in [illegible] l'intervallo dello spettacolo (Foto S. Solavaggione)

TORINO — Il progetto di questa *Lulu*, di Alban Berg, il Teatro Regio se lo portava dietro [illegible] dal primo anno della sua rifondazione, e gli [illegible] dato atto di [illegible] finalmente realizzato [illegible] fareene un fiore all'occhiello: non [illegible] quella stracca sopportazione che generalmente si usa per l'«opera moderna obbligatoria», ma con [illegible] convinto impegno di tutte le forze, ricorrendo alle persone giuste per la regìa, per la direzione e in gran parte per la stessa compagnia.

Si poteva temere che Ljubimov fosse [illegible] troppo grande uomo [illegible] teatro [illegible] poter rispettare [illegible] esigenze narrative [illegible] doppio dramma di Wedekind [illegible] sovrapporgli la propria personalità.

Invece, a parte pochi capricci da «teatro sperimentale», si è investito responsabilmente della funzione drammatico-narrativa e ne ha [illegible] quasi sempre i non facili problemi, con l'aiuto delle scene di [illegible] Borovskij, [illegible] po' lugubri, [illegible] sostanzialmente adatte a trasformarsi rapidamente (purtroppo con fastidiosi interventi a vista) dallo studio disordinato del pittore al suo appartamento, [illegible] alle contisse [illegible] teatro dove Lulù danza, poi [illegible] salone di Lulu sposata al dr. Schön e via via lungo i vari quadri fino al sinistro squallore della stamberga londinese dove Lulu andrà incontro al suo destino.

[illegible] principale capriccio [illegible] regìa e [illegible] in scena è quell'enorme graticola, o cancellata, che di[illegible] orizzontalmente sopra l'orchestra si solleva ogni tanto macchinosamente davanti a essa, come [illegible] una prigione. E' un simbolo, e i simboli sono [illegible] rottura di scatole. [illegible] l'altro suggerisce [illegible] regista [illegible] morire il dr. Schön assurdamente in piedi aggrappato alle sbarre, avulando così d'ogni significato l'agghiacciante frase di Lulu alla fine dell'atto, quando facendo l'amore [illegible] un divano col figlio [illegible] Schön, che lei ha assassinato, gli chiede [illegible] tamente: *«Non è questo [illegible] sofà dove tuo padre si è dissanguato?»*.

Berg era un drammaturgo musicale di potente realismo, e [illegible] opere non si giovano di [illegible]. Anzi, [illegible] teneva [illegible] all'evidenza del racconto scenico che aveva prescritto di compendiare in un film la vicenda centrale della trama, cioè l'arresto di Lulu, il ricovero in ospedale e la sua evasione grazie all'intervento dell'innamorata contessa Geschwitz.

Oggi più nessuno se la sente [illegible] affrontare [illegible] complicazioni tecniche [illegible] con la realizzazione e proiezione del film. A Venezia, [illegible] 1949, l'avevano fatto, e ci stava benissimo. Ljubimov lo sostituisce con un'allucinante successione di quadretti [illegible] alternamente isolati [illegible] violenti getti di luce.

L'americana [illegible] Farley è una Lulu insolitamente bionda. Se avesse la voce così bella [illegible] gambe e tutto il resto, sarebbe senz'altro [illegible] Lulu [illegible] secolo. [illegible] anche con la voce che ha, di volume [illegible] ma intonatissima nei disumani intervalli del canto berghiano, si impone nei primi due atti, cioè fintantoché deve fare la donna-demonio, grazie anche alla straordinaria spontaneità e disinvoltura con cui [illegible] riesce di recitare, civettare, ballare, saltare e [illegible] cantando. Come vittima, nell'ultima scena, una volta che ha infagottato le splendide membra [illegible] miseri panni d'una bal[illegible] londinese, riesce un po' meno commovente.

In questo registro espressivo riesce bene il mezzosoprano Carmen Gonzales, che esalta a dovere il pathos dell'estremo inno di dedizione della contessa Geschwitz, pugnalata anche lei [illegible] lo Squartatore: *«Lulu, angelo mio...»*.

Bravissimo il baritono Dieter Weller nei panni del dr. Schön, una di quelle [illegible] che riescono sempre bene e [illegible] la fortuna di chi le interpreta, e bravo il tenore Jean Van Ree, che stacca con sicurezza i suoi tremendi acuti e compone in maniera credibile il personaggio commovente di Alwa, forse l'unico fra quelli maschili, [illegible] dall'ironia corrosiva di Wedekind.

[illegible] presenza scenica anche quella del baritono [illegible] Bakow, che fa il domatore e imbonitore nel prologo e poi l'ingombrante atleta nella corte di personaggi equivoci che ruotano intorno al fascino di Lulu. Tra questi Andrew Foldi è l'ambiguo Schigolch, Nicola Tagger il principe, il dignitoso cameriere anche lui innamorato [illegible] Lulu e il marchese che nell'ultimo atto la vorrebbe arruolare per un bordello al Cairo.

Lo studente ginnasiale che come Cherubino spasima per la fatale seduttrice è Sharon Moore, impegnata anche nelle parti della vestiarista [illegible] teatro e del groom. Il nostro tenore Ottavio Di Credico è il pittore del primo atto e il negro dell'ultimo, secondo quell'arco (un po' simbolico, questo, bisogna ammetterlo) che fa interpretare i sinistri clienti di Lulu dell'ultima scena [illegible] attori che nel primo atto stavano alla sua corte.

Altri cantanti italiani se la cavano bravamente e sono: Alfredo Giacomotti (nelle due parti del direttore [illegible] teatro e del banchiere), Guglielmo Mulasso, Susanna Rigacci, Eva Ruta, [illegible] Curiel, Giovanni Savoiardo. Tutti [illegible] in [illegible] piuttosto bene, e qui, più ancora che nelle ingegnose soluzioni sceniche, si sente la benefica mano di Ljubimov.

L'orchestra, diretta da [illegible] Pesko, che pare affrontasse per la prima volta la difficile partitura e la padroneggia superbamente, ha superato [illegible] difficile esame [illegible] maturità: [illegible] brilla per straordinaria finezza [illegible] coloriti, ma è già grande cosa che il disegno del discorso strumentale [illegible] fuori esatto, senza sopraffare mai il palcoscenico (al che concorre anche la [illegible] criticata [illegible] ca del Regio).

I movimenti coreografici di Susanna Egri hanno proposto una soluzione per quel quadro parigino che è il più problematico acquisto del recuperato terzo atto, [illegible] in cerca, in sostanza, d'una soddisfacente tradizione esecutiva. La macchinosa mobilità [illegible] Borovskij ha avuto in Aulo Brassca [illegible] provvidenziale e demiurgico direttore [illegible] allestimento.

L'esito? Be', generalmente i commenti del pubblico tra un atto e l'altro non erano propriamente lusinghieri, né gli applausi infervorati. Però, [illegible] fine, [illegible] gruppetto di scalmanati è riuscito a far passare il pubblico [illegible] un atteggiamento di rispettosa sopportazione a [illegible] certo calore di quasi entusiasmo, [illegible] che la tragicità della storia [illegible] Lulu, vuoi che il fascino del personaggio, vuoi che l'evidente dignità dello spettacolo e dell'esecuzione avessero aiutato [illegible] l'innegabile difficoltà della musica.

Massimo Mila

«La freccia nel fianco» in tv

La passione folle d'un ragazzo '900

La rete 1 [illegible] stasera allo sceneggiato tradizionale della domenica dopo una parentesi cinematografica di tre settimane.

[illegible] parentesi ha visto passare, curiosamente, due produzioni spettacolari americane entrambe ambientate a Roma ed entrambe [illegible] un [illegible] divo protagonista, eppure separate da trent'anni, «Scarlatto e nero» con Gregory [illegible], [illegible] hollywoodiana di monsignori antinazisti, e «Quo Vadis?» [illegible] Taylor, storia hollywoodiana di antichi romani, di cristiani, di leoni che mangiano i cristiani e di Nerone che sbarra gli occhi e fa il pazzo. Esauriti i due filmoni (più dignitoso il primo, inaccettabile il secondo, fumettistico, e nemmeno riuscito sul piano dei kolossal) ecco, dicevo, il ritorno al [illegible] sceneggiato con La freccia nel fianco, *[illegible] Luciano Zuccoli, regia di Giovanni Fago.*

[illegible] una foto del conte Luciano Von Ingenheim in arte Zuccoli (1868-1929): distinto, inappuntabile, viso altero e malanconico, cappello di paglia, ghette, monocolo, guanti bianchi e canna da passeggio, in [illegible] contro una balaustra.

Zuccoli era, tale e quale, un personaggio dei [illegible] romanzi che furoreggiarono attorno [illegible] prima guerra mondiale e poi [illegible] nell'oblio. Titoli significativi: «Per la sua bocca», «La divina fanciulla», «Le [illegible] più grandi di lui», «Il peccato e le tentazioni». Una scrittura elegante, uno stile prezioso; passioni, contrasti, dolori, amori soltanto dell'alta borghesia e della nobiltà; ricchezza di annotazioni psicologiche, e un [illegible] spolvero dannunziano; attenzione [illegible] donna (borghese) [illegible] suoi tormenti e nei suoi slanci d'evasione costretti dalle regole della società. Il tutto in una sottile atmosfera sensuale; e attenzione all'inquietudine dei ragazzi che si affacciano alla vita (le sue pagine più belle e penetranti).

De «La freccia nel fianco», racconto edito nel 1913, il protagonista è appunto un ragazzo, Bruno, che si innamora disperatamente di Nicla, già «rigorina da marito», ed è un amore che proseguirà, assurdo, tenero e tenace, con drammatiche conseguenze.

Lo sceneggiato, una coproduzione italo-francese, si articola in quattro puntate. Dall'esordio [illegible] ha l'impressione che il regista si sia preoccupato [illegible] di far rivivere con ritmo disteso e garbato finezza il mondo di Zuccoli tra dame in pizzi, gentiluomini, balli, saloni e terrazze penzili, e musiche raffinate d'epoca.

Per adesso il quadro [illegible] un [illegible] freddo e distaccato, [illegible] quelle profonde vibrazioni ambigue e sconvolgenti, tra sentimento e sesso, che dovrebbero caratterizzare i rapporti Bruno-Nicla. Ma si vedrà più avanti, con lo sviluppparsi della vicenda che forse accenderà (oltre al ragazzino, [illegible] scioltissimo) gli stessi interpreti adulti, Anne Canovas, brava, ma qui, per [illegible] quasi timorosa del ruolo, e Laurent Terzieff, un po' rigido nei panni del padre nevrotico e giocatore.

Che dire dell'orientamento [illegible] una letteratura «da salotto» di questo tipo? Ne riparlerò, come ci sarà da fare un discorso sull'altro romanzo in [illegible] puntate che debutta domani a rete 2, «Senza famiglia», il celebre feuilleton ottocentesco [illegible] Malot: anche qui c'è un ragazzo tra lagrime e vicissitudini. Si pensa di trovare una carta vincente nel vecchio sceneggiato?

Ugo Buzzolan

La Bouchet a «Tg l'una»

ROMA — «Tg l'una», il rotocalco della domenica [illegible] Alfredo Ferruzza, in onda alle 13 sulla prima rete, ospita in studio, questa settimana, l'attrice Barbara Bouchet e il presidente della Confagricoltura Gianfranco Serra.

Tra i servizi: Pier Antonio Zannoni parla del premio [illegible] ha ricevuto a Sanremo; il presidente della Fiat Gianni Agnelli spiega le sue iniziative in campo internazionale; Marcello Morace ha svolto un'indagine sul [illegible] e i rimedi del mal di testa.

SCEGLIENDO TRA I FILM IN PROGRAMMA ALLE TV NELLA PROSSIMA SETTIMANA

Un Ruggeri-Napoleone (per amatori) [illegible] Il brigadiere [illegible] con il disco volante

STASERA — *Amaro, forse [illegible] e fantascientifico uno dei primi film [illegible] Tinto Brass, Il [illegible] volante (1964) [illegible] onda a Montecarlo, [illegible] Alberto Sordi nelle quattro macchiette del brigadiere, del conte effeminato, dell'impiegato comunale e del prete [illegible]: in un paesino [illegible] atterrano i marziani, accolti da abitanti ottusi e cupidi.*

Capodistria, [illegible] *film [illegible] come documento, Sant'Elena, piccola isola (1943) [illegible] Ruggero Ruggeri [illegible] fa Napoleone, unica regia del critico teatrale Renato Simoni. Tre pellicole piene di sparatorie e pugni: a [illegible] è [illegible] banda del gobbo (1977) di Lenzi con Tomas Milian; a Canale 5 Kung Fu (1971) di Thorpe con David e Keith Carradine; e a Italia 1 Bud Spencer e Giuliano Gemma in Anche gli angeli mangiano fagioli (1973) [illegible] Clucher, alias Enzo Barboni.*

Nel primo pomeriggio a Canale 5 due film girati nel '58 [illegible] John Huston, Il barbaro e la geisha con John Wayne primo ambasciatore statunitense nel Giappone dell'800 e Le radici del cielo, un uomo che in Africa si batte per impedire lo sterminio degli elefanti, nel cast Trevor Howard, Juliette Greco, Errol Flynn e Orson [illegible].

DOMANI — *Tutti i giorni nel primo pomeriggio a Canale 5 un ciclo di Bette Davis con sei film girati negli Anni 30-40 salvo il primo, oggi, che è [illegible] '47, Piccole volpi [illegible] William Wyler, [illegible] dramma [illegible] Lilian Hellman. Alla sera su rete 1 il fantascientifico Meteor (1979) di Neame [illegible] Sean Connery, Natalie Wood, Henry Fonda: [illegible] gigantesca meteora [illegible] la Terra, e Stati Uniti e Unione Sovietica decidono di affrontare insieme il [illegible] pericolo.*

Italia 1, la commedia [illegible] costume Amore mio aiutami (1970) con [illegible] regista e interprete, e con Monica Vitti, storia [illegible] e di un uomo che fa lo spregiudicato ma è travolto [illegible] realtà da furibonda gelosia.

MARTEDI' — *Gianmaria Volonté domina a rete 2 [illegible] il rigoroso A ciascuno il suo (1967) di Elio Petri con Irene Papas dal romanzo di Sciascia. Rete 4, rievocazione di [illegible] vita, Valentino (1977) di Ken Russell con Rudolf Nureyev, barocca biografia del favoloso attore.*

MERCOLEDI' — *Si conclude a rete 3 il ciclo di Jack Nicholson [illegible] il raffinato nero [illegible] Polanski Chinatown (1975). Canale 5, suspense e ironia nel magistrale thriller [illegible] Hitchcock Complotto di famiglia (1976).*

GIOVEDI' — *Sulla [illegible] ancora Volonté in Cristo si è fermato a [illegible] (1979) di [illegible] dal [illegible] di Carlo Levi. Italia 1, violenza e sangue nelle prigioni americane con La rivolta (1969) di Buzz Kulik.*

VENERDI' — *Per il ciclo «Nero di Francia» a rete 1, furto di gioielli e caccia all'uomo a Parigi ne Il senso [illegible] (1971) [illegible] Melville con Alain Delon, Volonté, Montand e Bourvil.*

SABATO — *Dal romanzo [illegible] Chiara, Il piatto piange (1974) di Paolo Nuzzi, con Aldo [illegible] e Agostina Belli.*

Wajda Gaumont accordo

PARIGI — Durante il Festival di Cannes la Gaumont ha raggiunto con il regista Wajda un accordo con il quale la società francese si è assicurata la produzione del prossimi film [illegible] cineasta polacco.

La Gaumont ha [illegible] prodotto il [illegible] «Danton» di Wajda.

Lucio Dalla si ritira?

MILANO — «Ormai ho deciso: non canterò più, non inciderò più altri dischi. Da questo punto di vista la mia carriera è chiusa ufficialmente». Questo l'annuncio che Lucio Dalla ha fatto in un'intervista ad un settimanale.

Spiegando i motivi di questa sua clamorosa scelta, che viene in un momento di grande successo e popolarità, Dalla ha detto che «è necessario fermarsi in tempo per potersi sempre rinnovare».

Il ritiro dall'attività, ha spiegato il cantautore, sarà però parziale: il cantante bolognese si dedicherà da questo momento in avanti soltanto alla composizione di colonne sonore di film e di sigle.

Tutti i personaggi delle due domeniche alla tv

Dalla e [illegible] Bee Gee da Baudo A Blitz figli d'arte (con padri)

ROMA — E' affidata a Lucio Dalla l'apertura della puntata [illegible] Domenica in, ancora in [illegible] Teatro Verdi di Montecatini, ma questa volta abbreviata (finirà intorno [illegible] diciotto) per consentire ai tifosi di seguire la partita Svezia-Italia.

Sono previsti diversi interventi musicali: [illegible] Riccardo Zappa, Bobby Solo (alle 16), Franco Califano (alle 17), Del [illegible] (in [illegible] riprese), delle voci nuove che partecipano alla selezione canora di Saint Vincent.

Anne Canovas e Roberto Petruzziello presenteranno lo sceneggiato di cui sono interpreti «La [illegible] nel fianco» (in [illegible] Rete uno). Il mago Jucas [illegible] tornerà al pubblico di Baudo, per dimostrare, in presenza del parapsicologo Massimo Inardi, la sincerità [illegible] suoi poteri soprannaturali.

A Discoring, oltre a Franco Dani, Francesco Catabrese, Fausto Leali, interverrà (alle [illegible] e trenta circa) Robin [illegible] presentando «How old are you?», il suo primo disco senza i [illegible] Gees. Luciano De Crescenzo parlerà [illegible] libro «Storia della filosofia greca», mentre, per la gara gastronomica, si assisterà alla semifinale tra cuochi.

Nel Blitz di oggi [illegible] Rete due, [illegible] di [illegible] i figli d'arte. In studio [illegible] Gianni Minà discuteranno del problema dei genitori celebri: Marcel Cerdan, figlio del celebre pugile, Catherine Spaak in veste di cantante, Alessandro Gassman e Alessandra Panelli (collegati con i rispettivi genitori a Roma), Luigi de Filippo, il figlio omonimo di Massimo Dapporto, [illegible] Simonetti, Manuel e Christian De Sica, Sandro Mazzola, Cristiano De Andrè, Antonellina Interlenghi, Ambra e Paride Orfei, più Arabella, Eleonora e Saverio Vallone.

Un filmato [illegible] cui si vedrà Miguel Bosè a tu per tu [illegible] il padre Dominguin e l'intervista di Stella Pende a Caterina Saviane (figlia del critico tv) completano il programma insieme con l'intervento [illegible] Firenze (dove si svolge la rassegna «Prototipi e forme [illegible] velocità») di altri due figli d'arte: l'ing. Piero Taruffi e il cantante Eugenio Finardi.

f. c.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,30; 23,45
- 10 — Il meraviglioso circo del mare
- 10,30 [illegible] Barberini in [illegible] Veglia [illegible] musica: Franz Joseph Haydn
- 11 — Dal Convento dei Cappuccini in Viterbo Santa Messa
- 11,55 Segni [illegible] tempo. Settimanale di attualità religiosa
- 13-14 TG l'una. Quasi un rotocalco per la domenica a cura di Alfredo Ferruzza
- 14-17,50 Pippo Baudo presenta Domenica in...
- 14,20 Notizie sportive
- 15,05 Discoring, settimanale di musica e dischi
- 16,45 Notizie sportive
- 17,55 Eurovisione da Göteborg in Svezia. Calcio: Svezia-Italia. Campionato d'Europa. Telecronista Nando Martellini. Nell'intervallo (ore 18,45 circa) 66° Giro d'Italia, 16ª tappa: Milano-Bergamo (sintesi)
- 20,30 La freccia [illegible] fianco. [illegible] romanzo di Luciano Zuccoli, sceneggiato di Giovanni Fago con Rada Rassimov, Roberto Petruzziello, Laurent Terzieff, Franca Gonella, 1ª puntata
- 21,45 La domenica sportiva
- 22,40 Ciao, amico! Spettacolo musicale a cura di Raoul Franco
- 23,50 66° Giro d'Italia. La tappa di domani

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,50; 22,25; 23,55
- 10 — [illegible] anni, più belli, un programma di Ro[illegible] amberlucci
- 10,30 Giorni d'Europa, di Gastone Favero e Gianni Colletta
- 11 — Concerto da camera: Franz Schubert
- 11,40 La pietra di Marco Polo, telefilm. «L'isola abbandonata»
- 12,10 Meridiana. «Blu domenica»
- 13,30 Starsky e Hutch, telefilm. «Delitto in mare»
- 15,10 - 19,45 Blitz, conduce G[illegible]
- 15,30 La Hit Parade americana
- 16,45 Risultati primi tempi [illegible] Campionato [illegible] Serie B
- 17,30 Blitz - Sport, [illegible] da Varna in Bulgaria. Ginnastica: Campionato del mondo
- 20 — Tg2 - Domenica sprint
- 20,30 Chewing [illegible] show, rivista musicale con Maurizio Micheli, Patrizia Pellegrino, Co[illegible] Ponzoni
- 21,35 I professionals, telefilm. «Le vittime designate»
- 22,35 Tempo di viaggio di Andrej Tarkovskij
- [illegible] La vela: tecnica e spettacolo
- 24 — Campionato italiano di calcio

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,05
- 12,30 Musiche di fine inverno, 1ª parte
- 13,45 Incontri d'autore: Tempo '82
- 14,15 Rockline, il meglio [illegible] Hit Parade inglese
- 15,05 Che fai... ridi? Jerry Calà: il ragazzo semplice di una volta
- 16-18,25 [illegible] sportive [illegible] Verona: Atletica leggera, [illegible] Limoges: Pallacanestro: Francia-Italia
- 18,25 La musica degli inti illimani
- 19,15 Sport regione, edizione della domenica
- 19,35 Speciale orecchiocchio: Battiato [illegible] l'Arca di Noè
- 20,15 Cento città d'Italia. Otranto fra Oriente e Occidente
- 20,30 Sport Tre. Cronache, commenti, dibattiti
- 21,30 Le vie del successo: Giuliana De Sio vista da Lietta Tornabuoni
- 22,30 Campionato italiano di calcio Serie B

Lenia Lentini, star di «Chewing gum show», rt2, 20,30

Italia 1

- 14 — Zanna Bianca, [illegible] con Franco Nero, Virna Lisi
- 15,40 Arrivano le spose
- 18 — Operazione ladro, telefilm
- 20 — Strega per amore, telefilm
- 20,30 Anche gli angeli mangiano fagioli, film con Giuliano Gemma, [illegible] Spencer
- 22,45 Magnum P.I., telefilm
- 23,40 Agenzia [illegible]

Canale 5

- 15,50 Le radici [illegible] Trevor Howard, Juliette [illegible], Errol Flynn, Orson Welles, regia di John Huston
- 17,50 Affari a noi due [illegible]
- 19,30 Dallas, telefilm
- 20,25 Superflash
- [illegible] Kung Fu, film per la tv [illegible] David Carradine
- 0,15 Requiescant, film [illegible] Lou Castel, Pier Paolo Pasolini

Rete quattro

- 12,30 Mr. Abbott e famiglia
- 13,50 Fior di loto, film
- 16 — Topi d'albergo
- 18 — [illegible] Abbott e famiglia
- 18,30 Buck Rogers
- 19,30 Chips, telefilm
- 20,30 La banda del gobbo, film [illegible] Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Pino Colizzi
- 22 — Gran varietà, spettacolo di varietà diretto e condotto da Luciano Salce

Eurotv

- 10 — Gran Bazar
- 12,30 Superclassifica show
- 13,30 [illegible]
- 15,15 L'ispettore Bluey, telefilm
- 16,15 Bonanza, telefilm
- 17,30 Kimba il leone bianco, cartoni animati
- 19 — L'uomo tigre, [illegible]
- 20 — I Sullivan, telefilm
- 21 — Viva la gente, in compagnia di Gino Crocco

Svizzera

Telegiornale: 13,30; 19; 20,15; 22,35
- 13,35 Un'ora per voi
- 15 — Da Varna (Bulgaria): Campionati europei di ginnastica maschili
- 18 [illegible] carrozzone
- 19,15 Piaceri della musica: Dmitri Sciostakovic, Béla Bartók, Prokofiev
- 20 — Il regionale
- 20,35 Donne [illegible] bianco, sceneggiato
- 21,35 Domenica sport

Capodistria

- 14,30 Pallacanestro. Limoges: Jugoslavia-Grecia
- 16 — Ginnastica. Varna: Campionati europei maschili
- 19,45 Nascosto nell'ombra, telefilm
- 20,30 S. Elena piccola isola, film con Ruggero Ruggeri, Paolo Stoppa, regia Renato Simoni
- 22,15 Calcio. Zagabria: Dinamo-Hajduk
- 23 — Festival bar 1982

Montecarlo

Telegiornale: 18,40; 23
- 14,30 Fermate il colpevole
- 15 — A boccaperta
- 16 — Police Surgeon
- 16,30 In Eurovisione: Pallacanestro maschile, Russia-Olanda
- 18,15 [illegible]
- 19 — Check up
- 20,30 Il disco volante, film [illegible] Alberto Sordi, Monica Vitti, regia Tinto Brass
- 22 — Catalogo d'asta

Rete A

- 10,30 Il corsaro, film [illegible] Robert Woods, Tania Alverado
- 14 — Simon Templar
- 16 — Anche i ricchi piangono
- 17,15 Stelle nude
- 19,45 Tre contro tutti
- 20,15 [illegible] Eva[illegible] film di Richard Quine, con Janet Leigh, Jack Lemmon, Betty Garret
- 23 — Sola col suo rimorso, film [illegible] Joan Crawford

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10; 12; 13,32; 15; 16,47; 20,52; 23

8,30 Mirror, lo spettacolo allo specchio. 9,30 Santa Messa; 10,15, 10,30, 10,45, 14 Angolo geo. 12 «Permette Cavallo». 13,30, 14,30, 17,37 Carta bianca. 15,20 Tutto il calcio minuto per minuto, 18 Svezia-Italia, incontro di calcio. 20,05 «La rondine», di Giannuzzo Delmetz, 23,05 La telefonata. Stereouno [illegible]

RADIODUE

Giornali radio: [illegible] 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,25; 18,30; 19,30; 22,30

6, 6,06, 6,35, 7,13 «Il trifoglio», 8,45 Sip u[illegible] lungo un milione; 9,35 «La stella [illegible] mattino»; 11-11,35 «Oggi come oggi» [illegible] Gigi Proietti. 14,00, 15,35, 16,10 Domenica con noi; 15,30-17,30 Domenica sport; 19,50 Un tocco di classico, 21,45 Musica e lustrion. «[illegible] stelle della danza»; 22,50 Buonanotte Europa. Stereodue 15,50-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 19; 20,45

6,55, 8,30, 10,30 Concerto del mattino; 12 Uomini e profeti. 12,40 L'altra faccia del genio; 13,10 «Cibo e amore al pianeta»; 15 Un certo discorso; 16 «La gioconda», direttore Bruno Bartoletti, 20 Spazio tre domenica; 21,10 «I concerti di Milano»; 23 Il jazz. Stereonotte 24-6

Le star internazionali [illegible] in Italia [illegible] sono minacciate dalla [illegible] di spazi

Arriva il grande rock, dove lo mettiamo?

Sono attesi Rod Stewart, Peter Gabriel, i Police e altri big, ma i padroni della musica tremano: forse non potranno cantare

ROMA — I nomi e [illegible] città della seconda ondata di rock internazionale ormai [illegible] affollano e si confondono: Steve Winwood ha cominciato venerdì a Firenze, il 31 maggio dal Sistina parte Al Jarreau; l'8 giugno tocca a Peter Frampton da Roma, mentre l'11 Ray Charles inizia da Genova una breve tournée. E poi: il 12 debuttano Di Meola-De Lucia-Mc Laughlin nella Tenda di Milano, il 17 giugno iniziano i [illegible] At Work, arrivano a fine mese Crosby Stills [illegible] campioni [illegible] West Coast e i Dire Straits, [illegible] l'impresario Zard non si sente per ora di annunciare le date.

Si aggiungono: Rod Stewart in partenza da Verona il 3 luglio (il 6 è a Milano), Peter Gabriel per un paio di concerti il 5-6, e i Supertramp anch'essi a Verona dal [illegible] Sono attesi anche i Police, ma [illegible] quando arriveranno e dove (forse Roma o Milano). Mentre nomi sempre più eclatanti tornano a farsi sentire, dopo tanti anni [illegible] digiuno di [illegible] internazionale rotto [illegible] nell'82, emerge, inquietante e [illegible] risolto, il problema degli spazi: dove far suonare?

Lo sport, che ha i luoghi più attrezzati, non [illegible] le folle colorite della musica, o se può respinge le richieste; l'esigenza della sicurezza si è fatta più drammatica e induce qualche commissione di vigilanza a chiedere misure giuste ma talvolta [illegible]

In questo clima di confusione, [illegible] aggiunge la tentazione preelettorale, che in qualche caso (come Milano) ha [illegible] promettere aree che sorgeranno miracolosamente a tempo di record, o (come Roma) ha fatto stipulare accordi con [illegible] Capannelle che forse non funzioneranno, o che già hanno iniziato a [illegible] funzionare. La musica giovane non ha Enti o Stabili, ma soltanto divi che ingoiano dollari e impresari privati che mirano a fare il loro mestiere, cioè [illegible] dagnare [illegible] concerti.

A Mamone, uno dei «padroni della musica», dopo i fatti di Clapton e della Mitchell è venuto un attacco d'ulcera: «Ho lavorato mesi ai concerti per far poi [illegible] figura [illegible] cioccolataio: volevo [illegible] Vigorelli, [illegible] fine non mi hanno dato le chiavi, e s'è scoperto poi che era riservato, per molti giorni dopo, [illegible] Papa. Nessuna struttura pubblica offre collaborazione». David Zard (Crosby, Still Nash, Dire Straits, Gabriel) invece [illegible] ottimista: «L'Italia [illegible] sta svegliando ora: se i concerti saranno più frequenti, sarà più sereno il clima [illegible] tutte le parti». **m. ven.**

[illegible] Stewart e Peter Gabriel, [illegible] star [illegible] rock attese per l'estate, ma, come tanti altri, [illegible] il problema degli spazi

Roma: [illegible] il [illegible] vi [illegible] poco...

[illegible] — *La rinuncia al concerto [illegible] Rolling Stones, l'estate scorsa, ha fatto venire a galla il problema dell'assenza [illegible] degli spazi per [illegible] musica dei giovani.*

Il Palasport, designato per alcuni appuntamenti irrinunciabili (Pino Daniele, Santana, Eric Clapton) ha rivelato puntualmente le sue carenze, trasformandosi in veri [illegible] luogo di [illegible] e disordini fra spettatori e polizia. Sullo stadio Flaminio si sono appuntate allora le speranze di risoluzione del problema: «Il Coni deve mettere a disposizione la struttura [illegible] Flaminio», hanno ripetuto più volte i membri dell'Arci che si occupano [illegible] organizzare concerti. «Bisogna riaffrontare la questione con il Coni» ha incalzato l'as[illegible] alla Cultura Nicolini, che ha sposato pubblicamente la causa degli spazi per il rock.

Intanto, [illegible] ultime riunioni della giunta, [illegible] Coni ha riaffermato «la necessità che gli impianti sportivi vengano usati [illegible] per le attività del settore». Escluso anche il velodromo, che [illegible] munque bisogno di restauri, è rimasto disponibile l'unico spazio dell'ippodromo delle Capannelle. Suddiviso in due aree (una in grado di contenere fino a diecimila persone, l'altra fino a sessantamila), aperto [illegible] concerti fino a settembre, lo spazio, di proprietà del Comune e gestito dal Capannelle Club, ha già incontrato varie difficoltà [illegible] funzionamento.

Ammesso che queste siano risolte e che almeno per l'estate le Capannelle riescano a esaurire [illegible] domanda [illegible] musica, il problema si riproporrà identico [illegible] seguito: «Fino a che non ci si deciderà — ha detto l'assessore Nicolini — a esaminare la possibilità di costruire un nuovo impianto, tutto per la musica». **f. c.**

[illegible]: Vigorelli ma [illegible] denti [illegible]

MILANO — Per i [illegible] concerti rock, a Milano ci sono [illegible] due progetti e nessuno spazio ufficialmente disponibile.

L'anno scorso questo tipo di manifestazioni era capitato al Vigorelli, sulla cui pista, [illegible], dovranno però quanto prima cominciare — a cura della federazione ciclistica — i lavori indispensabili affinché la struttura torni ad operare quale velodromo. Gli organizzatori di questo genere [illegible] spettacoli avevano tempo fa preso contatti con alcuni nomi come Crosby, Tills, Nash, Rod Stewart, Supertramp per chiedere loro [illegible] esibirsi a Milano durante l'estate '83. Le risposte [illegible] state affermative e [illegible] sono tuttora, però non esistendo uno spazio sicuramente disponibile, non si sono ancora definite [illegible].

I progetti consistono in un impianto provvisorio, da realizzare presumibilmente al Gallaratese per usufruirne nei prossimi mesi e una megastruttura stabile (tre miliardi e mezzo di costo) che forse nel medesimo quartiere oppure al Monte Stella potrebbe essere pronta per l'estate '84.

Della prima costruzione, dovrebbe incaricarsi Olvier Togni, già proprietario del teatro-tenda di Lampugnano; costo, 200 milioni, [illegible] c'è chi ritiene la spesa [illegible] per [illegible] impianto destinato a funzionare [illegible] oltre [illegible] anno.

Il secondo progetto è stato messo a punto da uno studio di architetti, per conto [illegible] un'agenzia di spettacoli fondata pochi [illegible] or [illegible] dall'Arci e da Radio Popolare. Consiste [illegible] una struttura di tre elementi (completa di ristorante, bar e sale) capace di accogliere 40 [illegible] persone, estesa su un terreno a pianta quadrata [illegible] circa [illegible] metri per lato.

Dopo i Rolling Stones [illegible] Torino fu il deserto

TORINO — [illegible] nato qui, dopo la tragedia del Cinema Statuto e tutti i suoi morti, il problema della sicurezza dei luoghi di divertimento; quindi anche l'affollamento delle poche strutture che permettono concerti di musica giovane. Il concerto di De Gregori, che nel '75 cucì insieme 12 mila persone strette strette, non sarebbe più possibile: oggi al Palasport [illegible] rigidamente permessi [illegible] spettatori [illegible] massima, un tetto che tiene lontani personaggi di richiamo come i Santana o Clapton.

Dai Rolling Stones in poi, a Torino non è venuto quasi più nessuno: ed è una città che non ha mai registrato incidenti per la musica. I «big» in arrivo nell'estate non potranno far tappa qui, perché lo Stadio [illegible] chiuso per lavori [illegible] il Parco Ruffini è piccolo e troppo vicino alle case, gli altri spazi all'aperto non tengono più di cinquemila persone.

Per il futuro, l'assessore alla Gioventù Alfieri promette «una situazione più rosea»: i lavori in corso allo Stadio dovrebbero permettere di tenere concerti di massa in sicurezza, mentre per l'estate è previsto un potenziamento della capacità nel parco della Pellerina, che pare potrebbe tenere fino a 6-7 mila persone.

Per gli spazi chiusi, sono in corso lavori sull'impianto elettrico anche al Palasport, mentre inizierà la ristrutturazione [illegible] Palavela, al cui interno l'architetto Piano ha previsto un'area con tribune, adatta anche ai concerti, che conterrà fino a 6 mila persone. **m. v.**

[illegible] [illegible] il Palasport

GENOVA — *Il Palasport di Genova [illegible] una delle strutture più grandi d'Europa. Nonostante la capienza, collaudata recentemente [illegible] concerto [illegible] Eric Clapton (trentamila spettatori e ancora [illegible] spazi vuoti), secondo le vigenti [illegible] di sicurezza non potrebbe accogliere [illegible] 3500 spettatori. [illegible] realtà, tre o quattro anni fa, la commissione [illegible] vigilanza ha concesso l'agibilità per 7600 posti, considerando fattori [illegible] sicurezza come [illegible] rischio minimo [illegible] incendi.*

«Genova [illegible] una piazza buona e ambita per cantanti e gruppi — *dice Vincenzo Spera*, [illegible] *degli organizzatori locali di concerti* — però non ha [illegible]. Adattare il Palasport e ottenere qualche data [illegible] più può essere una delle soluzioni al problema delle strutture mancanti».

«Il Teatro Tenda, che nel 1981 [illegible] gruppo "Centofiori" aveva eretto [illegible] *Foce (quartiere centrale e residenziale [illegible] lusso)* è sopravvissuto solo tre mesi — *ricorda Sergio Donato*, anch'egli organizzatore [illegible] spettacoli —. Le proteste della gente [illegible] quartiere e soprattutto la posizione presa dall'Agis, che vedeva minacciati gli interessi degli associati, [illegible] hanno certamente contribuito a rendere leggera [illegible] mano della commissione di [illegible] gilanza e l'avventura è finita presto».

Un Teatro Tenda da settemila posti, magari [illegible] zone periferiche come l'aeroporto o la Valbisagno, costituirebbe secondo alcuni «addetti ai lavori», l'unica soluzione propri[illegible] possibile.

«Alla Foce abbiamo problemi per il luna park, figuriamoci per un teatro tenda — *ribatte Edoardo Guglielmino*, [illegible] comunale allo *Sport, Turismo e Spettacolo* —. Alle continue richieste [illegible] possiamo che dire [illegible]. Non ci sono zone disponibili. Per il rock c'è solo il Palasport, ma per ora non è previsto alcun intervento di miglioramento».

«Non si vuole affrontare nessun discorso in prospettiva — *contrattacca Spera* —. E' pronto [illegible] progetto per il rifacimento dello Stadio "Carlini". Costerà diversi miliardi, non avrà [illegible] prato che costituisce il problema principale sulla concessione degli stadi: perché non si pensa fin [illegible] a una sua utilizzazione anche per gli spettacoli?». **a. p.**

[illegible] [illegible] a [illegible]

ROMA — Il grande trombettista jazz americano Chet Baker terrà un unico concerto a Roma lunedì sera, al teatro «Centrale».

Il musicista sarà accompagnato da Riquo Pantoja, Nicola Stilo, Enzo Pietropaoli e Roberto Gatto.

Baker, che oggi ha 54 anni, iniziò a suonare sotto l'influenza di Miles Davis, elaborando poi un suo originale fraseggio lirico, affine al cool jazz.

Ricciarelli e Valentini a Bologna

BOLOGNA — Il Festival Musica '83 dedicato ai «Grandi interpreti» prosegue questa sera con il recital al Palazzo della Cultura del soprano Katia Ricciarelli e del mezzosoprano Lucia Valentini Terrani accompagnate al pianoforte [illegible] Vincenzo [illegible] In programma arie di Offenbach, Rossini, Bellini.

Diventa film l'ultimo Chandler

[illegible] YORK — L'ultimo racconto [illegible] Raymond Chandler, uno [illegible] grandi autori [illegible] romanzi polizieschi, [illegible] portato sugli schermi [illegible] pagnia indipendente americana. Si tratta di «The springs», che Chandler non riuscì a completare, e che Robert Towne (lo sceneggiatore [illegible] «Chinatown» [illegible] Roman Polanski) e Phil Breen produrranno per la Rolling Hills Productions.

Il patron [illegible] battuto anche gli emissari [illegible] Canale 5

Sanremo-festival non [illegible] Ravera [illegible] per [illegible]

SANREMO — *Gianni Ravera ce l'ha fatta. Sarà ancora lui il «patron» del 34° e 35° Festival della canzone italiana. Il pronostico della vigilia è stato rispettato. «L'era Ravera», nonostante da qualche anno [illegible] dica che sia per finire, continua. E [illegible] il vento in poppa. Dopo avere organizzato [illegible] tre [illegible] del Festival, il «patron» ha fatto cinquina. Per il [illegible] ed il 1985 sarà ancora [illegible] il vero [illegible] Sanremo.*

L'investitura ufficiale è avvenuta ieri mattina, poco dopo mezzogiorno a Villa Zirio. A scegliere Ravera è stato il Comitato delle manifestazioni di Sanremo, presieduto dall'assessore al Turismo, Gianni Giuliano, e composto dai rappresentanti di tutti i partiti presenti in Comune e dal presidente [illegible] Azienda di [illegible] giorno.

[illegible] voto è stato quasi unanime. [illegible] sole astensioni. Ravera, che era in [illegible] per l'orga[illegible] della massima gara canora nazionale con altri quattro pretendenti, in pratica non ha mai avuto avversari.

Gli amministratori sanremesi da buoni liguri e fedeli all'antico adagio che dice: «Chi lascia la vecchia strada per [illegible] nuova, sa quel che perde ma non sa quel che trova», non hanno voluto rischiare. Il «patron» ha così battuto senza fatica, Gi[illegible] Naso, Giancarlo Sparta, Franco Calutti e Claudio Villa.

Il «reuccio», forse intuendo [illegible] avere scarsissime possibilità, tre giorni fa aveva preferito [illegible] ritirare la candidatura. Alla domanda «perché Gianni Ravera», l'assessore Gianni Giuliano [illegible] risposto sinceramente: «Si è preferito non [illegible] zardare, andare sul sicuro scegliendo un organizzatore collaudato e che ha dato grossi riscontri riportando il Festival ad [illegible] buon livello, piuttosto che cercare altre strade con altri organizzatori, anche se professionalmente altrettanto validi».

[illegible] sono gli eroi dei Festival targati Ravera? Nel 1981 vince il Sanremo «Per Elisa» cantata da Alice. Nel [illegible] tocca a Riccardo Fogli con «Storie di tutti i giorni». Quest'anno Tiziana Rivale con «Sarà quel che sarà». [illegible] nel [illegible]? «Piano ragazzi, non correte — ha risposto ieri per telefono Gianni Ravera, rintracciato a Montecatini dov'era impegnato nello spettacolo televisivo di Pippo Baudo per la fame nel mondo — lasciatemi assaporare questa bella notizia».

Di più il «patron» non vuole dire, anche se sono in molti ad assicurare che il suo prossimo Festival continuerà la strada della tradizione.

Voci di corridoio raccolte ieri a Villa Zirio, dicevano che oltre a cercare di ampliare gli spazi televisivi collaterali [illegible] Festival vero e proprio, com'è successo quest'anno con domenica in [illegible], [illegible] trasmissione di Enzo Biagi, gli special con gli ospiti, [illegible] tenterà il col[illegible] [illegible] portare anche l'inizio e le riprese [illegible] Rai tv delle prime due serate del Festival e non solo della finalissima alle 20,30 anziché alle 21,30.

Roberto [illegible]

Via col vento batte Guerre stellari

ROMA — «Via col vento» (1939), il celebre fi[illegible] [illegible] Victor Fleming recentemente presentato dalla televisione italiana, è salito [illegible] [illegible] alla classifica che il settimanale americano «Variety» pubblica periodicamente registrando gli incassi [illegible] tutte le pellicole uscite sui mercati statunitense e canadese.

«Via col vento», che nella classifica pubblicata nel gennaio del 1983 era al [illegible] posto, è [illegible]ato in testa, precedendo [illegible] T.», «Guerre stellari» e altri grandi [illegible] commerciali, grazie ad una nuova rivalutazione degli incassi che il giornale ha fatto eseguire ad una società specializzata.

Anche nelle precedenti classifiche gli [illegible] venivano via via aggiornati, ma il [illegible] studio sul [illegible] e [illegible] fluttuazioni, anche più recenti, del dollaro, ha stabilito che «Via col vento» precede ancora di alcune lunghezze, [illegible] incasso [illegible] oltre 321 milioni [illegible] dollari, (più [illegible] 481 miliardi di lire), il suo immediato inseguitore, «Guerre stellari», che ha di poco superato i 272 milioni di dollari (408 miliardi di lire).

[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]

ROMA — Da Ischia ha preso il via la «stagione dei premi» che per [illegible] l'estate, stando alle previsioni, vedrà alla ribalta soprattutto due giovani attori: Francesco [illegible] (l'interprete di «Madonna che silenzio c'è stasera» e «Io, Chiara e lo Scuro») e Giuliana De Sio, protagoni[illegible] [illegible] di tre film di successo: «Scipòn», «Io, Chiara e lo Scuro» e «Scusate il ritardo».

Ad [illegible] la De Sio è stata però superata sul traguardo da Mariangela Melato, ma la rivincita non tarderà poiché l'attrice salernitana è favorita sia nella corsa al David, sia ai Nastri d'argento. I premi Ischia per i migliori attori giunti alla sua dodicesima edizione, sono andati dunque all'attore toscano Francesco Nuti e a Mariangela Melato per l'interpretazione offerta nell'ultimo film di Brusati, «Il buon soldato».

Anche quest'anno l'appuntamento partenopeo ha riunito i protagonisti della stagione che si sta avviando alla conclusione, ed oggi si conosceranno i nomi degli autori vincitori del premio Ischia 83: sono rimasti in lizza per la volata finale Maurizio Ponzi e Francesco Nuti per «Io, Chiara e lo Scuro», i fratelli Taviani per «La notte di San Lorenzo» e Gianni Amelio per «Colpire al cuore».

Contemporaneamente sarà premiato il vincitore della «sezione film inediti», in base ai voti espressi dal pubblico ischitano a cui le pellicole concorrenti sono state proiettate gratuitamente nei cinema locali. Per il riconoscimento destinato al cinema giovane i finalisti [illegible] [illegible] Russo con «Andando per festa», Paolo Bologna con «Fuori dal giorno» ed Emidio Greco con «Hardtgard».

EUROPEO Solo una vittoria a Göteborg potrebbe alimentare qualche speranza per la fase finale

L'Italia-mundial all'ultima spiaggia

La Svezia più agguerrita degli ultimi dieci anni

Tv, diretta 17,55

SVEZIA		ITALIA
T. Ravelli	1	Zoff
Erlandsson	2	Gentile
Hysen	3	Cabrini
Dahlqvist	4	Oriali
Fredriksson	5	Collovati
Prytz	6	Scirea
Stromberg	7	Conti
Eriksson	8	Tardelli
Sandberg	9	Rossi
Cornelìusson	10	Antognoni
Holmgren	11	Graziani

Arbitro: Walter Eschweiler (Germania Ovest)

Stadio Ullevi, ore 18.

In panchina - Svezia: 12 Wernersson, 13 A. Ravelli, 14 Ramberg, 15 Nilsson, 16 Jinblad; Italia: 12 Bordon, 13 Vierchowod, 14 Dossena, 15 Ancelotti, 16 Altobelli.

Tv: diretta dalle ore 17,55 sulla Rete 1. Radio: diretta dalle ore 18 su Radio 1.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GOTEBORG — *Costruito venticinque anni or sono, ma ancora modernissimo nelle strutture, lo stadio Ullevi ospita finalmente la partita della polemica, molto delicata per entrambe le squadre. La data di Svezia-Italia è stata a lungo palleggiata tra le due federazioni. I biglietti di ingresso portano ancora la data del 26 maggio, quasi per dimostrare che era già tutto pronto tre giorni fa, e quindi è giusto che la federazione italiana, avendo chiesto (a causa di Juventus-Amburgo) uno spostamento, rifonda i danni organizzativi. La penale è stata fissata sui 300 milioni, ma il presidente della federcalcio svedese, Tore Brodd, dice che la cifra non paga il disturbo che abbiamo procurato.*

La Svezia, il resto del conto vuole saldarlo sul campo. Dopo due vittorie su Cipro, un rocambolesco 2-2 a Praga contro la Cecoslovacchia (due gol negli ultimi cinque minuti) e una sconfitta a Bucarest, dove hanno perso anche gli azzurri, gli scandinavi sono sistemati benissimo nella classifica del quinto gruppo di qualificazione alle finali europee. Peggio stiamo noi di certo. Tanto è vero che se Bearzot dice: «Si deve assolutamente vincere», il collega Arnesson confida: «Anche un pareggio può andare bene». Gunnar Gren, lo svedese del famoso trio con Nordhal e Liedholm, sostiene invece: «Anche per noi ci vogliono i due punti. Ma credetemi, io tifo Italia. Non posso scordare il vostro Paese».

Schermaghe, comunque. Se per noi, con la squadra dei cavalieri e dei commendatori, questo è un match decisivo (o ancora qualche speranza, o fuori), per la Svezia è l'occasione di un salto di qualità e di avvicinarsi alla Francia '84. Arnesson conta sul calo di condizione del nostro calcio, ma a parole finge di non crederci: «Non ho mai pensato che poteste vincere facilmente il girone, voi siete pur sempre i campioni del mondo. Non accetto il ruolo di favorita che si dà ora alla mia squadra».

Invitato a essere un po' più sincero, aggiunge: «Certo, il calcio si è livellato. Anche da noi i giocatori si allenano ormai tutti i giorni, e si è al corrente di quanto accade nel mondo. La differenza è piccola, adesso, fra voi e noi». *Può mandare in campo la miglior Svezia degli ultimi dieci anni, ma prende tempo.* «Sarà così se vinciamo». *Nega di aver definito «macellai» gli azzurri e precisa:* «Siete furbi, questo sì. Certe trattenute, certi falli maliziosi, per me non sono football». *Alla domanda se ha imparato più da Liedholm o da Bearzot, chiude l'intervista con un cenno eloquente delle mani. Come dire: basta con queste storie.*

Che sia la miglior Svezia degli ultimi tempi, lo ammette invece Kalle Palmer. L'ex mezz'ala juventina degli Anni Cinquanta, giornalista a Malmoe, coltiva la speranza di veder presto in Nazionale il ventiduenne figlio Anders che ha già figurato nella Under.

Bearzot la Svezia l'ha vista tre volte di recente, e sa di correre grossi rischi. «Sono ad un terzo del campionato — ricorda — ovvero al meglio della forma». *Per onestà, non dice che gli azzurri hanno soprattutto voglia di vacanze. Sa che gli svedesi giocano a tutto campo e con vigore (ben bloccati in difesa attorno alla coppia centrale molto robusta (Dahlqvist è un duro, Hysen è un libero che faceva gola al Bayern), efficace a centrocampo, dove Prytz (Celtic Glasgow) e Stromberg (Benfica) hanno esperienza internazionale, mobili in avanti per gli scambi fra Sandberg e Cornelìusson, abituati a giocare insieme nel Göteborg e pronti a scatenare il tifo di casa.*

Vista in allenamento, nella cura dei particolari (punizioni, calci d'angolo, rimesse laterali), questa Svezia ci fa paura. A Göteborg c'è il clima di Vigo, ma oggi ci vorrebbero gli azzurri di Barcellona.

Bruno Perucca

Parigi, è lecito sperare ancora?

Gruppo 5

Partite disputate: Romania-Cipro 3-1; Romania-Svezia 2-0; Cecoslovacchia-Svezia 2-2; Italia-Cecoslovacchia 2-2; Cipro-Svezia 0-1; Italia-Romania 0-0; Cipro-Italia 1-1; Cipro-Cecoslovacchia 1-1; Romania-Italia 1-0; Cecoslovacchia-Cipro 6-0; Svezia-Cipro 5-0; Romania-Cecoslovacchia 0-1.

Classifica

	P	G	V	P	P	F	S
Cecoslovacchia	7	5	2	3	0	12	5
Romania	7	5	3	1	1	6	2
Svezia	5	4	2	1	1	8	4
ITALIA	3	4	0	3	1	3	4
Cipro	2	6	0	2	4	3	17

Partite da disputare (se si verificheranno i risultati indicati l'Italia potrà qualificarsi per le finali dell'Europeo):

29-5	Svezia-Italia	2
9-6	Svezia-Romania	2
21-9	Svezia-Cecoslovacchia	2
15-10	Italia-Svezia	1
12-11	Cipro-Romania	2
16-11	Cecoslovacchia-Italia	2
30-11	Cecoslovacchia-Romania	1
21-12	Italia-Cipro	1

Classifica finale in base ai risultati ipotizzati: Italia p. 11, Romania 10, Cecoslovacchia 9, Svezia 8, Cipro 2.

Questa naturalmente è l'ipotesi più chiara per far capire che l'Italia ha di nuovo, dopo Romania-Cecoslovacchia, qualche speranza di qualificarsi. Le possibilità non si fermano qui (esempio, l'Italia potrebbe pareggiare in Cecoslovacchia o Svezia, si troverebbe a p. 10 con la Romania e eventualmente con la Cecoslovacchia, allora conterebbe la differenza reti) oppure, l'Italia potrebbe pareggiare in Cecoslovacchia, la Romania perdere in Svezia e gli azzurri si qualificherebbero egualmente se la differenza reti desse loro ragione nei confronti dei cechi, ma soltanto con i successi ci sarebbe la quasi-garanzia che avvenga il miracolo. A meno che la Romania faccia ancora 5 dei 6 punti a disposizione, nel qual caso diventa per noi irraggiungibile (andrebbe a 12), ma deve giocare tre volte in trasferta e la cosa è difficile.

Göteborg. Il difensore Andreas Ravelli andrà in panchina mentre il gemello Thomas sarà il portiere degli svedesi (Foto Ricchiardi)

Gemelli e oriundi contro gli azzurri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GOTEBORG — Thomas in porta e Andreas in panchina, così i gemelli Ravelli nella partita contro gli azzurri. Fanno da tempo parte del «Club Svezia» del c.t. Arnesson, è il portiere a non essere mai in discussione. Hanno sicuramente sangue italiano, ma ormai lontano.

Non sanno bene spiegare da dove arrivi il loro cognome, probabilmente un loro avo era piemontese, sicuramente il nonno già viveva in Austria dove loro sono nati il 17 agosto '59. Portati in Svezia dal padre ancora piccoli («Prima delle scuole elementari», dice Andreas), naturalizzati, eccoli qui a stonare con il loro cognome — salvati dalla taglia atletica e dai capelli biondi — fra i Fredriksson ed i Cornelìusson.

In allenamento, ieri mattina, Andreas ha fatto la sua parte bombardando Thomas nel supplemento dedicato ai portieri. Il Ravelli «numero uno» si è mostrato deciso (anche troppo) nelle uscite, ma un po' grezzo. Dopo Hellstroem, la Nazionale svedese sta ancora cercando una vera sicurezza tra i pali.

Sono fra i dilettanti «dorati» del calcio scandinavo. Ad un lavoro che non li impegna troppo, uniscono lo sport. La media dei guadagni di tutti i nazionali è sulle 200 mila corone (circa 40 milioni) all'anno, e la metà arriva dal calcio. Ma essendo un extra-lavoro, è gravata da forti tasse. Nelle tasche restano in totale meno di 30 milioni. Tremila corone (600 mila lire) è il premio di partita odierno, aumentabile in futuro in caso di gare decisive per la qualificazione.

b. p.

Il c.t. Enzo Bearzot tiene molto alla partita

«Per vincere pronto a firmare anche un assegno in bianco»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GOTEBORG — *«Sono disposto a firmare un assegno in bianco, che non superi il mio ingaggio stagionale, pur di sconfiggere la Svezia».* La battuta è di Enzo Bearzot alla vigilia di una sfida che può chiudere o riaprire il cammino verso Parigi '84. E dimostra quanto il commissario tecnico azzurro sia cosciente della delicatezza del momento.

Per questo, lasciando in panchina elementi in forma (in tribuna andranno Marini, Bergomi e Massaro) dà fiducia alla squadra che ha vinto il Mundial nonostante le perplessità che sorgono dai deludenti risultati che hanno caratterizzato il dopo Madrid e le incognite sul rendimento del blocco juventino ancora choccato dalla disfatta di Atene.

«Per la prima volta e proprio al culmine della stagione potrò disporre della formazione-base al completo — dice Bearzot, dopo essersi cordialmente intrattenuto con Gunnar Gren — *e poiché, secondo il prof. Vecchiet, i parametri fisico-atletici sono buoni, conto proprio sulla sofferenza provata ad Atene per una reazione dei sei bianconeri. Rossi? E' sempre il capocannoniere europeo di quest'anno e Atene non cambia niente».*

— E se, paradossalmente, fosse proprio il resto della squadra a non avere più molli?

«Vorrà dire che i reduci da Atene trascineranno gli altri. Conto anche sul clima e la collaborazione reciproca che avevamo in Spagna e che, sorrette dalla condizione fisica, ci diedero grandi soddisfazioni. Se poi, sul campo, ci saranno cedimenti, abbiamo due cambi a disposizione e si provvederà, senza sfasature programmate. E' anche una verifica se la squadra che trionfò al Mundial e che dovevo riproporre almeno per un anno, ha bisogno di essere gradualmente ritoccata».

Bearzot non lo dice ma in preallarme ci sono Altobelli (per Rossi) e Dossena e Ancelotti ad entrare nella ripresa. S'arrabbia quando uno gli chiede se gli azzurri si terranno per mano come a Madrid. *«Non mi piace si scherzi su queste cose»*, ribatte seccamente interrompendo la conferenza-stampa. Poi ritrova la calma.

— Trattandosi di una gara da ultima spiaggia, da vincere, questa formazione offre tutte le garanzie anche sul piano tattico?

«Non si può modificare un modulo che ci ha dato risultati importantissimi — risponde —. *Comunque vada non facciamo tragedie. Bucarest sembrava decisiva, adesso lo è Göteborg e poi potrebbe diventarlo la prossima partita».*

— Cosa teme di più della Svezia?

«Sulla carta è diventata la favorita del Gruppo 5, è in grandi condizioni fisiche ed è proprio questo l'aspetto, insieme con l'euforia, che ci preoccupa».

Bruno Bernardi

I reduci di Atene sicuri di riscattarsi in azzurro

«O brindiamo, o affoghiamo» afferma il rivitalizzante Graziani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GOTEBORG — «O brindiamo, o affoghiamo». *Il proclama, che sembra coniato da un fante del Piave 1915-'18, è firmato di Francesco Graziani, il centravanti, che andò in tribuna a Bucarest per far posto a Bettega, torna oggi in campo per la sessantacinquesima partita in azzurro. Sarà anche l'ultima?* «Spero che ci rivedremo nella prossima stagione», risponde Graziani che è anche in attesa di definire il suo trasferimento alla Roma.

Non la considera una rivincita personale nei confronti di Bettega: «A Bucarest stavo attraversando un periodo poco brillante e giocò lui. Adesso mi sento in buone condizioni e conto di ripagare la fiducia dell'allenatore con una grande prestazione e magari segnando il 24° gol azzurro. Siamo stufi di non vincere. Altobelli? E' giovane, sta calmo ed avrà tempo per togliersi tutte le soddisfazioni». *Parlando degli juventini, è convinto che saranno all'altezza della situazione:* «Rossi? Ad Atene ho visto male la squadra, non lui. A tutti, comunque, può capitare una giornata negativa».

Rossi smentisce la voce secondo la quale avrebbe chiesto di non giocare, anzi, dice che ci tiene in modo particolare a questa partita: «In Nazionale sono utilizzato in modo leggermente diverso dalla Juventus e potrei riscattare Atene. Lo schiaffo ricevuto dall'Amburgo non è facile da dimenticare in tre giorni, ma bisogna assorbirlo».

Parere condiviso da Tardelli: «Mi sento bene, altrimenti avrei chiesto di restare a casa. Atene, che ha strappato assurde risate agli anti-juventini, è un episodio e lo lasceremo negli spogliatoi per novanta minuti. E' un momentaccio per la Juventus, non tanto per il calcio italiano. La Nazionale è alla resa dei conti. Vedremo. Se batteremo la Svezia ne riparleremo».

Zoff non si cura dei giornali stranieri che fanno dell'ironia sulla sua presunta difficoltà nei tiri da lontano, né fa commenti sull'acquisto di Tacconi da parte della Juventus, e sull'interessamento del Napoli nei suoi riguardi: «Credo che Atene non abbia ripercussioni. Mi resta male, ma si deve andare avanti. Della Svezia ho buoni ricordi: giocai a Stoccolma, dodici anni fa, e fu zero a zero. Purtroppo adesso siamo nella condizione di dover vincere a tutti i costi».

Scirea, che ha preferito precauzionalmente disertare la partitella conclusiva, e Cabrini assicurano di non avere problemi psicologici particolari, mentre Gentile, che affronterà Cornelìusson (Collovati sarà su Sandberg) è pronto alla sfida con il centravanti che gode fama di picchiatore: «Il tipo che fa per me, l'importante è che dopo non vada a lamentarsi se non tocca palla».

b. b.

Tra Amburgo e Werder Brema parità di punti

BONN — Tre giorni dopo la conquista della Coppa Campioni, nella penultima di campionato ieri l'Amburgo ha travolto in casa per 5-0 il Borussia Dortmund (escludendolo dalla zona Uefa) ma continua a dividere il primo posto in classifica (con 50 punti dopo 33 partite) con la rivelazione Werder Brema che in trasferta ha battuto per 1-0 l'Eintracht Francoforte.

L'ultima giornata, sabato prossimo, sarà quindi decisiva per l'assegnazione dello scudetto.

Mazzone resta ancora all'Ascoli

ASCOLI — Con voto unanime il Consiglio direttivo dell'Ascoli ha confermato l'allenatore Carlo Mazzone alla guida tecnica della squadra anche per il prossimo campionato. Il direttivo bianconero ha accolto la proposta del Presidente Rozzi.

Centravanti del Napoli, è stato il primo divo del calcio

E' morto Attila Sallustro

ROMA — E' morto stamane a Roma, dove si era trasferito da pochi mesi, Attila Sallustro, uno dei più popolari calciatori del Napoli degli Anni Trenta, e successivamente direttore per molti anni dello stadio S. Paolo a Napoli. Nato ad Asunción (Paraguay) nel 1908 da genitori italiani, Sallustro era arrivato a Napoli nel 1920.

Sallustro, che i tifosi chiamavano «Veltro» per il tiro potente ed il formidabile scatto disputò nel Napoli undici campionati, giocando 262 partite e mettendo a segno 103 gol.

In Nazionale non ebbe fortuna. «Chiuso» da Meazza, in un periodo in cui era anche raro che calciatori del Sud giungessero alla maglia azzurra, Sallustro disputò due sole partite in Nazionale A e due nella B, segnando due gol complessivamente.

Idolatrato dal pubblico, che delirava per lui Sallustro si sposò (dopo molti contrasti con i tifosi che non vedevano di buon occhio il suo innamoramento per l'attrice) con una avvenente soubrette, Lucy D'Albert. Matrimonio felice, dal quale nacque l'unico figlio attualmente funzionario di banca a Roma. Nel 1960, con l'inaugurazione del S. Paolo, Sallustro fu nominato direttore dell'impianto, carica che ha tenuto fino a due anni addietro. Minato da un male incurabile, nel febbraio scorso lasciò la sua casa napoletana e si trasferì a Roma vicino all'abitazione del figlio. I funerali si svolgeranno lunedì mattina.

Bettega in Canada

Milano. Bettega e la moglie in partenza alla Malpensa (Ap)

MILANO — Roberto Bettega ha lasciato ieri l'Italia dalla Malpensa per Montreal, tuffandosi così nell'avventura canadese. Era in compagnia della moglie. I figli sono rimasti a Torino affidati ai nonni. La signora Bettega tornerà a casa in coincidenza della chiusura delle scuole per portare a loro volta i due ragazzi in Canada. Dopo avere accontentato decine di improvvisati tifosi, Bettega ha rilasciato le ultime dichiarazioni. Oggi sarà in tribuna a Toronto per vedere all'opera la sua nuova squadra, il Blizzard la cui popolarità in questo momento è peraltro offuscata dalla clamorosa prestazione dei Blue Jays Toronto al comando del campionato di baseball.

Bettega potrebbe esordire martedì nell'amichevole con gli inglesi del Nottingham Forest quindi domenica nel campionato vero e proprio contro il Vancouver. «Parto lasciando una Juventus fortissima — ha detto Bettega — nonostante l'amarezza per la sconfitta in Coppa Campioni. Dopo 13 anni di Juventus posso dire che ho avuto molto di più di quanto abbia dato. Abbiamo vinto tanto ma ci è mancata quella coppa cui tenevamo tanto, sono convinto che presto Boniperti e i giocatori bianconeri saranno premiati anche col trofeo europeo».

Secondo Bettega non ci sarà rivoluzione alla Juventus. «Forse — conclude — sui giornali si sta esagerando, non credo che Boniperti cederà Rossi. Arrivederci ad ottobre quando tornerò ad allenarmi coi bianconeri».

Serie B al terz'ultimo atto

Il Milan in 3 partite incassa 1500 milioni

MILANO — *Tre partite, un miliardo e mezzo d'incasso: il Milan, nel giro di una settimana affrontando Lecce, Verona (Coppa Italia) e Atalanta, incasserà quanto alcune squadre difficilmente introitano nell'arco di una stagione. Un esempio: nello scorso campionato il Torino incassò esattamente due miliardi e 49 milioni lordi in 15 partite interne. Il merito del record tecnici fa una felice Farina con alcuni exploit finanziari. Cosa succederà il giorno in cui i rossoneri dovessero nuovamente lottare per lo scudetto? Quattrocento-cinquecento milioni oggi per la «festa» col Lecce, almeno 700, se non addirittura 900 come ipotizzano in via Turati col Verona (con l'esaurito sarebbero esattamente 890), quindi l'Atalanta che registrerà il «contributo» dei tifosi bergamaschi. Oltretutto segnando un paio di reti il Milan batterà anche il precedente primato di gol. Cosa si può chiedere di più al vecchio «diavolo»?*

Oggi per l'occasione tornerà Jordan mentre potrebbe riposare Serena a favore di Incocciati per averlo fresco e riposato mercoledì. Oramai il campionato è al sicuro ed il Milan pensa alla Coppa Italia. Vincerla significherebbe rientrare nel giro internazionale senza passare dalla Serie A. Un'impresa clamorosa mai avvenuta in passato in Italia. Altro che la Mitropa Cup.

Promozione — *Ancora confronti diretti nel terz'ultimo turno di campionato mentre il Como gioca sul campo della pericolante Pistoiese. La Lazio a sua volta potrebbe soffrire l'insidiosa trasferta specialmente se dovesse mancare l'acciaccato Giordano, oltretutto su un campo come quello di Arezzo dove gli uomini di Angelillo hanno riservato pessimi trattamenti ad altre grandi. Contro una Cavese inebriata dal profumo della «A», la Cremonese di Mondonico cercherà la divisione del bottino per avvicinarsi ulteriormente al grande traguardo.*

Retrocessione — *Il Bari di Radice, ospitando il Monza, potrebbe superare la fatidica quota 30 e dare corpo alla possibilità di salvezza, invero clamorosa se non proprio impossibile. Lo stesso vale però per il Bologna in sensibile ripresa, anche se un derby è pur sempre un derby, mentre il Foggia sembra tagliato fuori da ogni speranza, sia perché gioca a Catania sia per la stangata del giudice sportivo. Suona il campanello d'allarme per Pistoiese e Lecce costrette ad affrontare squadre d'alta classifica, se non addirittura la capolista come nel caso dei pugliesi. Il Palermo, a sua volta, perdendo a Bergamo potrebbe finire in piena bagarre.*

g. gand.

Gare e arbitri: ore 15,30

Serie B

Arezzo-Lazio	Mattei
Atalan.-Paler.	Ballerini
Bari-Monza	[illegible]
Bologna-Reggiana	D'Elia
Campob.-Perugia	Altobelli
Catania-Foggia	Agnolin
Cavese-Crem.	Menicucci
Milan-Lecce	Fiori
Pistoi.-Como	Barbaresco
Varese-Samben.	Giaffreda

Classifica

Milan	[illegible]	Atalanta	33
Lazio	42	Perugia	33
Catania	41	Monza	[illegible]
Cremon.	41	Lecce	32
Cavese	40	Palermo	32
Como	40	Pistoiese	31
Varese	35	Bologna	29
Arezzo	34	Bari	29
Campob.	34	Foggia	[illegible]
Samben.	34	Regg.	[illegible]

Serie C1/A

Carrar.-Sanrem.	Boschi
Fano-Rimini	Caprini
Modena-Forlì	Dal Forno
Padova-Parma	Agnelli
Piacenza-Spal	[illegible]
P. Patria-Rondin.	Pellicano
Trento-L. Vic.	Senilas
Triest.-Mestre	Vecchiatini

Serie C1/B

Benevento-Rende	Luci
Cosenza-Bari	De Santis
Livorno-Salernit.	Galbiati
Pagan.-Casar.	Amendolia
Pescara-Ancona	Ongaro
Reggina-Empoli	Baslie
Siena-Camp.	Cappelli
Taranto-Nuo.	Samicone
Teramo-Casert.	Marasco

Serie C2/A

Asti-Prato	[illegible]
Casale-Civitav.	Zambelli
Carrelese-Spezia	[illegible]
Derth.-Lucch.	Collazzoi
Folig.-Gross.	Cerquoni
Imperia-Carbonia	Frediani
Montec.-Savona	Calafiore
Pontad.-S. El.	Scaldona
Torres-Alessan.	Nencini

Serie C2/B

Fanfulla-Omegna	Balsamo
Ospitale-S. Angelo	[illegible]
Lecco-Vogher.	Tarantola
Mira-Pergocrema	Nepi
Novara-Mantova	Pucci
Ospital.-Monteb.	Tedeschi
Pavia-Mestrel.	Barbaresi
Pordon.-Legnano	Cornieti
Rhod.-Conc.	Giacomelli

Serie C2/C

Avezzano-Martinaf.	Bin
Brindisi-Teramo	Rosati
Catt.-V. Ben.	Fabricatore
Civit.-Giovenzo B.	Catania
Giulian.-Macerat.	Bruni
Jesi-Francav.	Dalforo
Lanc.-Matera	Gabrielli
Monopoli-Elpid.	G. Greco
Osim.-Ravenna	Albertini

Serie C2/D

Alcamo-Latina	Frigerio
B. Roma-Casoria	E. Greco
Pratiese-Messina	Tuveri
Frosin.-Grum.	Salariano
Licata-Ercolan.	Buscetti
Palmese-Pot.	Lariochia
Siracusa-Gioiese	Picchio
Sorren.-Akragas	Scrivale
Turris-Marsala	Lanciato

A Lombardore [illegible] lancia una campagna ecologica

Più verde, [illegible]

I due impianti sportivi che hanno portato il paese a fama [illegible] diale [illegible] però intaccati - Si punta ad [illegible] nuovo equilibrio

Lombardore, 1500 abitanti, deve [illegible] sua notorietà, che supera i confini regionali e nazionali, agli sport motoristici. Eppure, proprio [illegible] questi tempi, l'amministrazione sta studiando [illegible] piano [illegible] lanciare una [illegible] ecologica che porterebbe alla rivalutazione di un'intera vallata, [illegible] momento pressoché deserta.

In paese esistono due impianti sportivi per la pratica del motocross e dell'auto[illegible] dove spesso si sono tenute gare a livello nazionale e addirittura mondiale. La pista di autocross sorge proprio alle porte della Val del Fisca, che prende il nome da un affluente del Malone.

Proseguendo dall'impianto verso il cuore [illegible] valle e sino ai confini con S. Francesco al Campo, si incontrano boschi e radure lussureggianti, ma anche in qualche caso dimenticati dagli uomini. Questa vallata diventerà forse in futuro una grande riserva naturale, sottoposta a precisi vincoli paesaggistici e ambienta[illegible]. D'altronde, già la delibera programmatica del piano regolatore ne esclude insediamenti abitativi o industriali.

«La nostra amministrazione — dice il sindaco, Emanue[illegible] Caviglione — *si batterà perché la Valle [illegible] Fisca diventi un polmone verde per tutta la zona. Incominceremo con la pulizia dei boschi, tracciando o riscoprendo i sentieri che l'attraversano. Serviranno anche come meta di passeggiate ecologiche per chi viene in Canavese dalla grande città e ha bisogno di un ambiente diverso, pulito».*

[illegible] proprietà dei diversi appezzamenti [illegible] frazionata, divisa tra gli agricoltori della [illegible] na e [illegible] Comune: *«Non dovremmo trovare opposizioni al nostro progetto, anche perché porterà ad uno sviluppo dell'economia del paese»*, dice il sindaco. In più, nei progetti dell'amministrazione, c'è [illegible] creazione di almeno [illegible] campo-base per la protezione civile. La zona, a metà tra le vallate alpine e la metropoli, si presta allo scopo e contatti [illegible] proposito sono già stati presi con la Croce Bianca del Canavese, che in questi [illegible] [illegible] è organizzata per l'emergenza [illegible] [illegible] di calamità naturali. Verrà utilizzata, quasi certamente, una vasta radura che si incontra a metà della vallata.

[illegible] un problema: come conciliare il [illegible] dei motori con la tranquillità di una riserva naturale? *«E' innegabile* — dice Caviglione — *che il motocross e l'autocross hanno portato dei benefici a Lombardore. E questi benefici non [illegible] perduti se sapremo guidare lo sviluppo [illegible] queste attività sportive. E' indispensa[illegible], ad esempio, ampliare ancora l'afflusso dell'autocross in una zona dove mancano [illegible] vie d'accesso e i parcheggi indispensabili a contenere le auto del pubblico delle grandi occasioni. Meglio, quindi, poche gare all'anno e meno problemi per tutta la popolazione».*

E. P. B.

Camminata ecologica tra cascine e castelli

Il Circolo ricreativo chierese [illegible] collaborazione [illegible] [illegible] [illegible] sociazioni agrituristiche, il gruppo Ecologico chierese e il Wwf di Chieri, ha organizzato per domenica prossima una «camminata ecologica tra cascine e castelli», da Chieri alla località Fontaneto sino ai Mosi. Moselti e rientro per la premiazione su una strada del XIV secolo che collegava il Monferrato a Carmagnola. E' prevista anche [illegible] sezione agonistica per la quale il traguardo è fissato ai Moselti.

Una delle ultime passeggiate che sarà possibile fare in tutta tranquillità [illegible] questa zona destinata in gran parte alla rilocalizzazione industriale e che presto sarà attraversata da una superstrada [illegible] cui costruzione è prevista dal Pia[illegible] comprensoriale. Il percorso sarà allestito con una serie di cartelli aperti che incornicieranno porzioni del paesaggio agricolo che si visiterà: una sorta di fotografie naturali con didascalie di commento, tendenti a puntualizzare gli elementi del paesaggio più significativi dal punto di vista storico-ambientale. Altri cartelli invece simuleranno quello che sarà il paesaggio futuro di questi luoghi.

Una passeggiata che servirà anche per [illegible] un patrimonio sconosciuto [illegible] costruzioni del 1300 e che [illegible] un'occasione di incontro, di divertimento per tutti coloro che intendono lo svago anche come momento [illegible] crescita culturale.

Sono previsti premi per tutti e anche [illegible] degustazione di prodotti agricoli locali: pane e grissini cucinati nel forno a legna del posto, salumi, formaggi, vino e latte della [illegible] agricole che hanno cortesemente collaborato all'iniziativa.

Un'iniziativa interessante per una domenica diversa, spensierata, nella campagna chierese. Una campagna che, a pochi passi dalla città, si sforza [illegible] preservare [illegible] [illegible] spazio dagli attacchi di un'urbanizzazione sempre più incalzante e quasi mai a misura d'uomo.

La partenza è prevista per le 8.30 da p.za Europa a Chieri. La quota di partecipazione è di L. 2500 ed è possibile iscriversi presso «La Stampa», Galleria S. Federico n. 11 a Torino.

A Robassomero

Vendono [illegible] metro di pace

«Se le parole feriscono, le armi uccidono». Così esprime il suo «messaggio di pace» una *ragazza delle scuole medie di Robassomero. Dopo la scritta, il disegno: un fascio di fiori e una stretta [illegible] mano.*

Questo e altri disegni hanno fatto da cornice, a Robassomero, ad uno di quei consigli comunali, ormai quasi periodici in questo paesino alle porte di Torino, destinati a far discutere. I dodici consiglieri di maggioranza, sindaco in testa, hanno infatti [illegible] loro intenzione di acquistare, a titolo personale, una fettina di territorio (un metro quadrato a testa) vicino alla base missilisti[illegible] [illegible] Comiso, farne dono al Comune di Robassomero e poi vietare nella zona l'installazione di missili e centrali nucleari, [illegible] dichiararla «denuclearizzata», come [illegible] i territori di questo Comune. Ufficialmente, poi, è stata approvata la disponibilità ad accettare tale donazione.

I dodici metri quadrati di cui Robassomero diverrà proprietaria fanno parte [illegible] una striscia di terreno larga 35 metri e lunga 436, acquistata — su iniziativa dell'Ipc (International Peace Camp), della Lega ambiente e dei Comitati per la pace — a ridosso della base missilistica, per iniziare una battaglia legale contro i futuri espropri.

«Diciassette milioni li [illegible] biamo già versati — *spiega Savio Frongia, esponente dell'Ipc* —; per i rimanenti trenta milioni, che dovremo versare a settembre per perfezionare l'acquisto, abbiamo lanciato questa iniziativa di vendere a chi lo desidera "un [illegible] tro [illegible] pace": chi compra diventerà socio della cooperativa "La verde vigna", che si occupa della gestione del terreno».

[illegible] è inaugurato ieri a Rivoli

Quell'ospedale atteso 13 anni

E' collocato in [illegible] zona emergente di 200 mila abitanti - Una [illegible] [illegible] dodici miliardi

Quando nel [illegible] 1964 la presidente dell'ospedale degli infermi di Rivoli e la civica amministrazione decisero di dotare la città, in pieno sviluppo industriale [illegible] urbanistico, di un luogo [illegible] cura [illegible] adatto del vecchio edificio settecentesco di via Balegno, non immaginavano nemmeno lontanamente che per realiz[illegible] [illegible] in parte il loro progetto sarebbero [illegible] circa vent'anni.

L'opera, progettata dall'architetto Cavallari Murat, prevedeva la costruzione, per un costo complessivo [illegible] 5 miliardi, di 900 posti letto. Dopo sei anni, trascorsi tra polemiche sul come, dove e con quali denari erigere lo stabilimento sanitario, [illegible] manifestazione di piazza guidata dal socialista Franco Donadio e dal [illegible] munista Giuseppe Bonadies sbloccò la situazione.

[illegible] nel 1970, grazie ad uno stanziamento [illegible] [illegible] milioni del Comune, fu eretto su un terreno di 30 mila mq in via Rivalta il primo cantiere.

Mentre si attendevano finanziamenti per proseguire i lavori, il progetto fu modificato e ridimensionato [illegible] prima volta dallo stesso Cavallari Murat e successivamente, nel [illegible], dal professor Angeletti di Roma, a cui fu affidato poi l'incarico definitivo.

Costruito ad «H», l'ospedale avrebbe ospitato al massimo [illegible] posti letto in nove piani fuori terra. Inoltre in [illegible] lustri, con tanta pazienza, molta costanza ed enormi difficoltà, le presidenze del nosocomio prima e quella dell'Usl [illegible] poi, sono riuscite ad ottenere [illegible] Regione i capitali necessari (oltre 12 miliardi) per ultimare il quinto lotto dell'opera [illegible] posti letto che occupano metà della manica Nord-Ovest del costruendo complesso ospedaliero.

Ieri con un [illegible] [illegible] volontà politica e fiducia nel futuro [illegible] autorità regionali, provinciali e [illegible] hanno inaugurato questa prima parte dell'ospedale.

«Dopo tredici anni [illegible] attesa — ha detto il presidente del comitato [illegible] gestione dell'Usl 25, Pietro Crestani — *disponiamo di un solo quinto dell'opera. Se però non ci permetteranno di completare gli organici del personale, per mantenere [illegible] funzione anche la nuova struttura, saremo costretti a non usarla».*

«L'ospedale di Rivoli è collocato in una zona emergente di 200 mila abitanti e deve funzionare», ha dichiarato l'assessore alla Sanità regionale, Sante Bajardi. *«Il personale necessario deve poter essere assunto e gli stanziamenti [illegible] arrivare con regolarità. La Regione versa quello che arriva dal governo e non può fare [illegible] vorrebbe, i miracoli. Nel 1983 abbiamo previsto per Rivoli 7 miliardi, altri 3 nel [illegible]. Secondo il nostro programma nel 1985 [illegible] sesto lotto dell'ospedale, per complessivi 350 posti, dovrebbe essere finito».*

I presidenti della Regione e della Provincia, Viglione e Maccari, hanno assicurato il loro interessamento affinché l'opera venga completata in tempi relativamente brevi e non resti una cattedrale nel deserto. *«Il prolungamento di [illegible] Allamano inizierà entro l'anno* — ha assicurato Maccari — *e a tal proposito abbia[illegible] già deliberato [illegible] primo mutuo di 1 miliardo».*

José Leva

[illegible] San Pietro sindaco e giunta si dimettono

Le dimissioni del sindaco e della giunta sono all'ordine del giorno [illegible] Consiglio comunale di domani a S. Pietro Valdemina. La notizia [illegible] de[illegible] vivo stupore nel piccolo [illegible] ntro ed ha colto [illegible] sorpresa i [illegible] consiglieri della minoranza. Sindaco dimissionario è il democristiano settantaquattrenne rag. Domenico Gallina. Il Comune è amministrato da 13 consiglieri, di cui 12 democristiani e [illegible] all'opposizione. La causa della decisione non è dovuta a motivi [illegible] salute o ad altri incarichi con cui la nomina di [illegible] sia incompatibile [illegible] ad un rimpasto politico [illegible] della sezione dc.

Il Comune rinuncia a [illegible] milioni

A Carmagnola: [illegible] [illegible] tassa sulla casa

La tassa sulla casa non è passata a Carmagnola. Il Comune dovrà fare a [illegible] dei 360 milioni dovuti al gettito fiscale della tassa sulle seconde abitazioni di Carmagnola, verrà così penalizzato con minori contributi dallo Stato per non aver fatto applicare questa legge.

La giunta di sinistra (pci, psdi e democratici popolari), bersagliata da dimissioni (psi) e da problemi giudiziari che hanno visto coinvolti in scan[illegible] (Ileno e tangenti) [illegible] sori consiglieri e lo stesso sindaco Domenico Tuninetti, si vede costretta a rivedere i [illegible] programmi. Si va dunque verso la paralisi amministrativa perché la maggioranza che ha 12 voti e l'appoggio esterno dei tre consiglieri [illegible] cialisti [illegible] è scontrata duramente con l'opposizione, che ha [illegible] stesso numero di consiglieri.

La maggioranza [illegible] stata costretta a sospendere la delibe[illegible] del bilancio perché correva il rischio di non avere i voti sufficienti per l'approvazione. I partiti di giunta dovranno ora rifare i conti. Il sindaco Domenico Tuninetti (psdi), visibilmente preoccupato, ha ammesso che *«forse il Consiglio comunale sarà costretto [illegible] approvare [illegible] bilancio tecnico». «Ci siamo trovati [illegible] fronte all'ostruzionismo [illegible] dc* — ha detto l'assessore al Bilancio, Renato Tuninetti (pci) —. *Rischiamo [illegible] questa decisione di far saltare molti servizi sociali. Lo Stato non dà più soldi ai Comuni, solo quella tassa [illegible] avrebbe dato un po' di ossigeno».*

Approvato il piano regolatore

A Chieri adesso [illegible] può costruire

Chieri ha finalmente [illegible] suo secondo *PPA*, lo strumento urbanistico di attuazione del piano regolatore. E' stato approvato l'altra sera in Consiglio comunale con 17 sì di laici e comunisti e dieci no di democristiani; astenuto il consigliere missino.

E' l'ultimo atto della giunta laica minoritaria vicina alle dimissioni. Dopo anni di attesa, discussioni e vivacissime polemiche anche all'interno della maggioranza a Chieri si [illegible] a costruire: lo hanno sottolineato con soddisfazione il sindaco Rocco e l'asses[illegible] all'urbanistica Morelli nella sua relazione.

«I vani edificabili — ha detto — *saranno 3000 [illegible] una percentuale [illegible] edilizia [illegible] mica popolare del 40% e una ulteriore percentuale di alloggi immessi sul mercato dell'affitto [illegible] equo canone [illegible] 10 anni. Sotto il controllo comunale saranno 55 gli alloggi di nuova costruzione di 87 metri quadri ciascuno in media, a cui se ne aggiungono altri 15 in via S. Giorgio in [illegible] stabile comunale e 60 che lo Iacp si è impegnato ad iniziare entro l'anno. Ciò contribuirà a sbloccare tutta la situazione di mercato».*

Il secondo PPA ha come altri punti focali d'intervento il centro storico e la zona commerciale. La riqualificazione del centro passerà attraverso recuperi di palazzo Valfrè, delle ex carceri e della Chiocciola di S. Giorgio.

«Il centro commerciale soddisferà le esigenze [illegible] tutela dei consumatori — ha proseguito Morelli — *Il PPA accoglie la [illegible] tità di aree richieste lasciando l'ultima parola alla Regione, anche se questa [illegible] la posizione meno corretta dal punto [illegible] vista urbanistico; è però da parte della maggioranza una dimostrazione di disponibilità verso i commercianti locali».*

L'opposizione democristiana si è dimostrata decisamente contraria ed ha cercato [illegible] impedire persino che la [illegible] bera venisse discussa. Tre consiglieri hanno presentato una pregiudiziale, poi respinta, sostenendo l'illegittimità dei modi in cui sono stati aperti i termini di presentazione [illegible] [illegible] per il piano. Ambrogio (dc) ha [illegible] tolineato che non c'è stata sufficiente consultazione [illegible] i cittadini.

«Il PPA [illegible] è valido anche se recepisce alcuni punti fondamentali suggeriti dalla dc, spostamento dell'area artigianale, riduzione dei vani [illegible] edificare, miglior percentuale fra pubblico e privato. E' sbagliato infatti identificare poli [illegible] sviluppo a Porta Torino e Strada Riva che non [illegible] autofi[illegible] con gli oneri di ur[illegible] e togliono il passaggio. Sono troppo pochi i piccoli interventi ammessi e si va verso la terziarizzazione del centro».

Ha promesso che la [illegible] utilizzerà tutti gli strumenti legali atti a bloccare il piano in sede di controllo. [illegible] stessa seduta è stato anche deliberato con 20 sì e 18 no di dc ed msi di applicare la tassa sulla casa nella misura dell'aliquota massima del 20 per cento.

Avis di Moncalieri, [illegible]

La [illegible] [illegible] di Moncalieri compie 35 anni di attività. In questo lungo periodo i volontari hanno raccolto oltre 30 mila flaconi: [illegible] litri [illegible] sangue. Continuano la loro opera senza sosta. Nell'81 i prelievi effettuati dall'«équipe» medica del Centro trasfusionale di Torino sono stati circa 600. Nello [illegible] periodo [illegible] l'ospedale di Moncalieri ha consumato 800 flaconi. Lo scorso anno [illegible] proporzione tra prelievi e [illegible] è stata uguale.

Gli [illegible] [illegible] [illegible] iniziative verranno ricordati oggi nel corso della cerimonia [illegible] premiazione dei volontari presso il Real Collegio Carlo Alberto.

«I donatori attualmente iscritti — spiega il presidente Franco Bevilacqua — sono 308, tra i quali 10 premiati con croce d'argento (100 donazioni), [illegible] con distintivo con fronde ([illegible] donazioni) e 58 con medaglie d'oro ([illegible] donazioni). Cerchiamo sempre nuovi volontari — [illegible] il presidente —. L'Avis a Moncalieri svolge da anni [illegible] ruolo attivo e determinante. [illegible] sul volontariato».

Da due anni opera anche, annesso all'Avis, l'Aido (Associazione italiana donatori organi) nata in questo centro per rafforzare nei cittadini la conoscenza dell'utilità della donazione [illegible] organi del proprio corpo a favore di pazienti che necessitano [illegible] trapianto terapeutico. Ancora pochi, dicono i volontari, sono i donatori di organi, se si considera che la disponibilità di organi è di gran lunga insufficiente rispetto alle richieste.

[illegible] della divisa

Una divisa invernale da carabiniere, il berretto d'ordi[illegible] [illegible] un paio di scarpe e la fondina [illegible] pistola cal. 9 sono stati rubati la scorsa notte dal sedile posteriore di una Mini Clubman parcheggiata in corso Racconigi. Appartenevano ad Enrico Cola, 23 anni, carabiniere in servizio presso il Nucleo radiomobile di Moncalieri.

Per asportare la divisa i ladri hanno infranto con un mattone il lunotto posteriore della vettura, probabilmente attratti da un voluminoso pacco di cui ignoravano il contenuto.

★ Colpo [illegible] in un magazzino di capi in pelle della società Five in corso Lione 70. Il proprietario, Giuseppe Mazzone, [illegible] anni, Orbassano, via Arduino 6), ha denunciato ai carabinieri il furto di merce per oltre 30 milioni.

★ Giuseppina Rano, 22 anni, [illegible] Grosseto 117, è stata [illegible] l'altra notte [illegible] [illegible] pattuglia della polizia mentre camminava in via Arcivescovado. Era ricercata, su mandato di cattura, per numerose rapine compiute ai danni di amici occasionali.

Giorno per giorno

Farmacie

Servizio dalle 8 alle 19,30: c. Regina Margherita 256; v. S. Marino 66; p. Carignano 2; v. Monginevro 57; v. Pozzo 1; v. Borgaro 103; v. Vibò 19; scalo ferr. Porta Nuova, lato part.; c. Siracusa 98; largo Brescia 47; p. Savoia; v. C. Colombo 42; p. Vittorio Veneto 11; v. [illegible] 121; v. Pio VII 104; c. Vercelli 187/A; c. Francia 212.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v. Levanna 5 (77.45.30); v. Oropa 62 (83.05.24). **Elettrauto**: v. Sant'Anselmo 9 (65.09.076). **Servizio Fiat** (8.30-12.30, 14.30-18.30): lungo Dora Firenze [illegible] (28.45.73); (dalle 8 alle 22): inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta [illegible]. **Servizio Lancia** (8.30-12.30, 14.30-18.30): v. Cristoforo Colombo 42 (59.47.84). **Servizio Alfa Romeo** (dalle 8 alle 13): c. Chieti 20 (83.28.25). **Servizio Renault** (8-12, 14.30-18.30): v. Barge 2 (44.71.734).

Podismo

Si corre oggi il 2° Gran Premio G.S. Bertolo il cui ricavato sarà devoluto, tramite «La Stampa» (Specchio dei tempi), all'Ugi (Unione genitori italiani), per aiutare i bambini colpiti da [illegible]. Partenza ore 9 da via Paolo Veronese angolo via Vanizetti.

Narcisi a tutti

Festa [illegible] narcisi quest'oggi a Castelnuovo Nigra, in Valle Sacra. Come [illegible] la consuetudine, saranno distribuiti narcisi a tutti i turisti, ci saranno spettacoli folkloristici e musicali.

Alpini in [illegible]

Oggi gli alpini di San Benigno festeggiano i cinquant'anni di fondazione del proprio gruppo. La manifestazione prevede in mattinata il ri[illegible] [illegible] partecipanti [illegible] [illegible] 9; dopo gli onori [illegible] Caduti ci sarà la messa e quindi il pranzo servito sotto l'ala comunale. La festa proseguirà per tutto il pomeriggio fino a sera.

Ex carabinieri

In occasione della consegna della medaglia d'argento al valor militare [illegible] bandiera dell'Arma, che avrà luogo a Roma l'11 giugno, è prevista la riunione dei carabinieri che presero parte alla campagna di Russia. I reduci che intendessero parteciparvi [illegible] no rivolgere [illegible] Nazionale Carabinieri, via Carlo Alberto Dalla Chiesa 1, Roma.

Accordo [illegible]

Non ci saranno licenziamenti alla vetreria Lodi [illegible] [illegible] che aveva denunciato eccedenza [illegible] personale [illegible] seguito ad una persistente diminuzione di ordini. Tra la direzione e il consiglio [illegible] fabbrica è stato raggiunto all'Unione Industriale un [illegible] [illegible] pone fine alla vertenza. La Lodi non procederà all'annunciata riduzione di manodopera, ma [illegible] dei [illegible] operai [illegible] posti a zero ore a tempo indeterminato e cioè fino a quando non migliorerà la situazione aziendale.

Per scongiurare i licenziamenti gli operai avevano bloccato la produzione per quasi quindici giorni sino alla firma dell'accordo. La conclusione della vertenza ha soddisfatto [illegible] [illegible] parte i dipendenti perché temono che la cassa integrazione a zero ore per i 40 operai sia l'anticamera del licenziamento.

★ Domani, [illegible] 21, Unione culturale, via Battisti 4/B, la sezione lavoratori comunisti della Regione, organizza una tavola rotonda [illegible] «Chi comanda negli enti locali? Tra burocrazia e amministratori: un rapporto difficile».

Tante fragole [illegible] San Mauro

Si è iniziata a San Mauro la tradizionale sagra [illegible] fragole. Per l'occasione, le [illegible] ciazioni locali dei donatori [illegible] sangue Avis e Fidas hanno organizzato una passeggiata alla riscoperta della collina. La camminata ecologica, che avrà luogo oggi, ha lo scopo di far conoscere ai sanmauresi antichi sentieri collinari [illegible] mai abbandonati.

Per domenica prossima, [illegible] giugno, [illegible] previsti: [illegible] gara di pesca, [illegible] torneo di tennis, una manifestazione di rugby e le finali dei tornei di calcio.

IN ATTESA DI ASTI-TEATRO

C'è l'ingegnere che fa le prove

Lo spettacolo è allestito dallo Stabile - «La casa dell'ingegnere» è un lavoro di Siro Ferrone da Carlo Emilio Gadda - Il regista Navello: «E' una tragedia grottesca»

[illegible] inaugurare il 29 giugno la quinta edizione di Asti Teatro. *La casa dell'ingegnere* di Siro Ferrone da Carlo Emilio Gadda, svolge le sue prime letture e prove a Torino. Lo spettacolo, allestito [illegible] Teatro Stabile di Torino, è [illegible] come testo all'interno del Centro Int[illegible] di Drammaturgia di Fiesole, centro [illegible] con l'intento di scoprire autori nuovi, raccoglie registi e drammaturghi intorno a progetti concreti.

Fra gli altri la coppia Siro Ferrone-Beppe Navello, che nelle rispettive vesti di autore e regista hanno scelto la non semplice drammatizzazione dell'opera di Carlo Emilio Gadda.

Perché proprio Gadda? «*Perché Gadda* — risponde Beppe Navello — *è uno straordinario autore teatrale, anche se la solita noncuranza italiana l'ha trascurato e non incoraggiato a scrivere* [illegible] *il teatro*». E perché fra tutte le opere proprio *La cognizione del dolore*, che è la più letteraria e filosofica dell'intera produzione gaddiana? «*Il pensiero di* [illegible] — continua Navello — *è ossessivamente* [illegible] *sempre sugli stessi motivi: il rapporto madre-figlio, la casa come luogo di costrizione in cui si dibatte* [illegible] *famiglia, il vincolo di odi*[illegible] *che lega genitori e figli. Inoltre* La cognizione del dolore, *pur essendo un romanzo,* [illegible] *una struttura* [illegible] *tragedia shakespeariana,* [illegible] *personaggi da palcoscenico*».

Il testo di Siro Ferrone è fedele all'opera di Gadda? «*La* [illegible] *è assolutamente fedele, anche se Ferrone si è servito liberamente di temi e immagini tratte da altri romanzi come* Il pasticciaccio *e* La meccanica».

E in pratica, teatralmente come si può definire questo spettacolo? «*E' difficile dirlo* — sorride [illegible]vello — *è una tragedia grottesca, in quanto l'immenso dolore sprofonda sempre in* [illegible] *riso devastatore e crudele*». Un dato non prestabilito ma forse di buon augurio: proprio il 21 maggio è ricorso il decimo anniversario della scomparsa dello scrittore.

t. lg.

IL «MICHELOTTI» ANTICA ZONA VERDE SUL PO

Nel parco del mulino

Alcuni platani del Parco Michelotti sono stati piantati nel 1835

Il più antico parco di Torino, dopo il Valentino, al quale, a memoria d'uomo, contende popolarità, è il parco Michelotti: una fascia verde di 113 mila [illegible] metri quadrati [illegible] un centinaio [illegible] metri che si estende lungo la riva destra del Po in due quartieri, Borgo Nuovo e Madonna del Pilone. Il parco, dopo il ponte Regina, si prolunga nel viale che porta lo stesso nome (34 mila 800 metri [illegible]drati) attraverso cui sta nascendo la pista [illegible]le del Meisino (Sassi). «Primatore» del viale è il dinosauro, un gioco sperimentale fatto tutto con pezzi di legno che guida i suoi piccoli amici, sempre numerosi, nel mondo fantastico della preistoria.

Michelotti, chi era costui? Non [illegible] ecologo d'avanguardia, ma un tecnico, uno dei molti ingegneri «pubblici» che nel secolo scorso arricchirono di opere nuove il volto della città. Ignazio Michelotti disegnò la diga che sbarra il Po dopo il ponte della Gran Madre e che porta anch'essa il suo nome. Dalla diga partiva un canale che portava l'acqua al Mulino delle catene, ancorato in riva all'altezza della Madonna del Pilone.

Nel 1931 il mulino fu abban[illegible]: quale migliore discarica di quel lungo canale svuotato per le macerie della vecchia via Roma in demolizione? Così le antiche pietre e i mattoni del cuore di Torino servirono ad ampliare di 66 mila [illegible] quadrati l'area verde.

L'operazione però non fu indolore: all'allargamento furono infatti sacrificati il teatro estivo e alcuni splendidi cedri secolari. Ora dell'epoca non rimangono che un centinaio di platani di cui alcuni, che portan[illegible] la data 1835, sono tra i più vecchi di Torino. Nel secolo scorso i platani erano «gli alberi di Torino», adottati dagli stessi francesi che nel 1808 piantarono il «viale dei platani» da Porta Nuova al Po.

v. sin.

MOSTRE D'ARTE

Tra uomini neri e foto originali

Giorgio Ciam e i suoi «uomini neri» (da *Franz Paludetto*, via [illegible]. «*Il tuo ritratto vuoto...*»: nell'immagine come con la parola Giorgio Ciamporcero da tempo ha preso a cancellare — o a nascondere — i volti: il «tuo», ma prima ancora il suo. Il suo stesso nome (diventato *Ciam*) riflette ora non tanto il gusto d'una spedita abbreviatura, quanto l'intento più o meno consapevole di non dire mai fino in fondo chi egli sia. E' così quando in una suite fotografica muove dal proprio autoritratto, di mano in mano lo replica allontanandosi però sempre più dal modello, [illegible] introduce quegli elementi estranei che alla fine ne faranno un volto totalmente diverso. In un altro caso lo cancella, alla Bacon, con un'immagine mossa: ed è un gesto di violenza. Negli stessi [illegible] dei suoi «uomini neri» tuttavia l'indistinto — lo si capisce — non fa che occultare, [illegible] una volta, proprio lui: che alla fine può dire [illegible] trovato un modo nuovo di palesarsi: nel suo sistematico nascondersi.

Mostra mercato [illegible] fotografie originali (*Agorà*, via Pastrengo 8). Montate su cartoncino 30 x 40, ma stampate per le più in formato 24 x 30, le fotografie, in buon numero e di generi diversi — dal paesaggio al reportage, dalla figura [illegible] macrofoto e al ritratto —, a prezzi del tutto accessibili (dalle 35 mila alle 60 mila lire), costituiscono un'offerta di eccezione, con nomi di primo piano. E' così venuta, anche per la fotografia, l'ora della verità: senza lo sbarramento dei costi più alti, ognuno avrà modo di rompere il cerchio di un collezionismo fotografico elitario contribuendo a farne un più aperto fenomeno di cultura. In questa prospettiva si collocano (anche per i prezzi contenutissimi) le recenti collane editoriali «Image Books» e «Imagoimage» rispettivamente con *L'autunno d'oro di Klingsor* e le incantevoli foto di Maurizio Montefiori e *Un digiunatore di Kafka*, interpretato dalle foto visionarie di Privitera.

Grazia Venturi, emiliana trapiantata a Roma, espone alla *Viotti* (via Viotti 8) i suoi luminosi sogni colorati: paesaggi come sorrisi, racconti per immagini che hanno la grazia d'un fiore delicato o l'incedere d'un passo di danza. La loro chiave è sempre sul versante d'una poetica fiaba.

an. dre.

E' [illegible] festa [illegible]on gli aerei e i cavalli

Gran festa oggi al campo volo dell'Aero Club in strada Berlia 500. Si svolge la «Giornata aerea torinese» con le seguenti manifestazioni. Dalle 8,30 alle 13 giro aereo internazionale dei castelli piemontesi, gara di regolarità valida per il campionato italiano di volo a motore.

[illegible] 14 gara di velocità ai piloni valida per il campionato italiano del Falco Club. Alle 14,45 inizio delle [illegible]zioni in volo di tutte le specialità aviatorie: paracadutisti, alianti, elicotteri, acrobazia, ascensioni in mongolfiera, deltaplani.

[illegible] interessante appuntamento al Circolo Ippico «La Madonnina» a Vinovo per il clou della stagione agonistica dell'equitazione piemontese: gara di salto a ostacoli con la partecip[illegible], fra gli altri, [illegible] Laila Novo, [illegible] Calzaoli, Filiberto Bertero, campione piemontese in carica.

Dopo le quattro «proposizioni» di ieri, stamane, dalle 8,30, si disputano i due derby.

LE CONFRATERNITE CHE AMANO LA BUONA TAVOLA

Il venerato zabaglione

Nell'ormai nutrito plotone torinese e piemontese [illegible] «venerande confraternite», [illegible] «magnifiche credenze» e «onorevoli cricche», la tradizione conviviale già consolidata negli anni si intreccia a tutto un fiorire di nuove consolle, regolarmente ispirate comunque dall'entusiasmo gastronomico e dalla «cultura» dei cibi nostrani e del genuino bibendum.

Fra questi giovani sodalizi, particolare [illegible] ha subito mostrato la «*Confraternita del Sambajon e dij Nocciolei*» di Chivasso, 77 confratelli cavalieri guidati dal Gran Maestro dott. Carlo Bocca, sede sociale presso la Pro Loco «*L'Agricola*» e sede conviviale in frazione Colombaro di San Sebastiano Po. Come divisa un mantello rosso senza copricapo ([illegible] l'aggiunta di una mantellina bianca per il Gran Maestro) e un medaglione con lo stemma di Chivasso e stilizzati i due rami di nocciolo.

Le formalità di ingresso nella Confraternita [illegible] semplici, gli aspiranti devono soltanto dimostrare interesse per la gastronomia e i vini, [illegible] passione di cui si fanno garanti i due confratelli che presentano e che saranno padrini durante la cerimonia d'investitura. La duplice [illegible]nata annuale è un ritrovo di conversazione sulla cucina e assaggio dei vari piatti tipici.

L'abbinamento di valoriz[illegible] si basa sul prodotto classico del Chivassese, i nocciolini (la ricetta risale alla metà dell'800, detentore del brevetto il pa[illegible] di Chivasso, Ernesto Nazzaro). Lo zabaglione viene preparato con il Caluso Passito ed è servito con i nocciolini e accompagnato dal Moscato naturale [illegible] d'Asti. Fra i diversi patti d'amicizia o gemellaggi, spicca quello con il Consiglio Grande della Credenza Vinicola [illegible] Caluso, fondato [illegible] «Trattato di Mazzè» del 9 ottobre 1983.

r. gil.

SI CONCLUDE [illegible] & GIOCHI»

Voci e strumenti solo per l'infanzia

«*Fogli d'album*» è l'ultimo spettacolo della breve rassegna [illegible] denominata *Musica & Giochi*, organizzata al Teatro Intermotti, in via Cesare Battisti, dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e dal Children's [illegible] una sezione del Teatro U.

«*Fogli d'album*», ispirato alle «*Storie naturali*» di Jules Renard, è replicato stasera alle ore 21. Si tratta di un'opera acolastica per tre voci, tre strumenti e immagini, messa in scena da Sergio Liberovici che ha anche realizzato alcuni strumenti scenici come la scatola delle pietre e quella delle corde. Lo spettacolo si è [illegible]valso della collaborazione di Ugo Nespolo che ha progettato i materiali visivi, cioè la scatola del mondo e la scatola degli animali. [illegible] scenica è affidata a tre ragazze, Elena Doglione, Patrizia Giancotti e Gabriella Scaglia.

Musica & Giochi s'era iniziata ai primi di maggio con «*Bonjour Rossini*», a cui è seguito «*La Boîte à joujoux*» e «*Vedere ascoltando Béla Bar[illegible]k*»: principalmente la rassegna è destinata ai bambini [illegible] limiti di età. «*Questi spettacoli* — dicono gli organizzatori — *sono opere dell'infanzia e le appartengono. Si è voluto restituirle ai bambini e agli adulti*».

r. g.

L'Androide alle prese con Artaud

Alex Carnesco forse sogna di diventare il Franti del teatro. La sua natura di ragazzaccio ci viene somministrata a cadenze irregolari, ma sempre con un che di oltraggiosa [illegible]. Col gruppo «L'androide» ha messo in scena per due sere, nella sconsacrata chiesa [illegible] Santa Croce, «Non c'è più firmamento», di e da Artaud. Quel «da» vuol dire che il testo non è che un «pretesto».

Con l'aiuto di Dario Brondello, Carnesco ci ha dato un ultimo esempio di confusione. Abbiamo apprezzato l'accanimento con cui la raccogliticcia compagnia ha sezionato lo spazio scenico, al fine [illegible] delineare la esplosa geometria di un universo ormai fantasmatico.

Il tutto è ulteriormente [illegible]to alla fine, quando all'azione scenica si sostituiscono le bellissime e intense immagini del film «La madre» di Pudovkin. Che significa? A volte Franti dovrebbe [illegible] di [illegible]

o. g.

Una [illegible] lui, lei e il cagnolino

[illegible] *svolge a Pino Torinese una singolare corsa podistica non competitiva che vede i padroni fare gara insieme con il proprio animale. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco, dal Gruppo Sportivo Pino e dall'Enpa, prende il nome «Arca di Noè».*

La camminata si effettua in collina, lungo [illegible] *percorso di 10 km. Il ritrovo per bestiole e podisti è fissato alle 8,30 al bivio di via Roma con Strada dei Colli. L'arrivo è previsto dopo qualche ora al Bric Paluc.*

Alla corsa possono partecipare tutti gli animali di compagnia che però non devono avere indole difficile e devono saper convivere con le altre bestie. In palio c'è il primo trofeo Enpa e venti coppe per le società più numerose. Ogni partecipante riceverà inoltre un portachiavi.

«Con questa iniziativa — *spiegano gli organizzatori* — vogliamo [illegible] spazio a chi ama gli animali. Le bestiole non dovran[illegible] maltrattate pena l'espulsione dalla gara».

I podisti hanno scelto come compagni di questa [illegible] *passeggiata cani,* [illegible]*, gatti e suini. Ma c'è anche un c*[illegible]*rente che ha promesso di arrivare, prima del tempo massimo,* [illegible] *con una tartaruga.*

l. ll.

Il nostro taccuino

Sull'arsenale — Domani, alle 12,45, nella sede dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, il gen. Renato Lodi, comandante della Regione militare N.O., parlerà ai soci dell'Ucid sul tema: «Tecniche militari e sviluppo dell'industria civile. L'Arsenale di Torino».

Sport — L'Aics organizza la Festa finale di pallacanestro e pallavolo per oltre 200 ragazzi che hanno partecipato ai corsi di Sportinsieme Aics. La manifestazione sportiva avrà luogo nella palestra della scuola Leonardo da Vinci in via degli Ulivi (zona Falchera) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18.

La mostra chiude — Al Museo della Montagna, sul Monte dei Cappuccini, oggi si chiude la mostra «Paolo Paschetto pittore delle Valli valdesi».

Abbonamenti — Da martedì, alla biglietteria del Teatro Regio, in piazza Castello, s'inizierà la vendita degli abbonamenti ai Concerti del Regio - Estate [illegible]. Posto unico numerato per cinque spettacoli lire 20 mila.

Jazz — Stasera, ore 21,30, all'Uovo di via San Domenico 1, concerto per la rassegna di musica jazz. Suona il gruppo «Magic Mu-Yu». Ingresso gratuito. Organizzazione Arci.

A Moncalieri — Martedì, per la rassegna «Trecento anni di musica popolare americana», concerto (chitarra e voce) con «Philadelphia Jerry Ricks» e Giulio Ozmarca. Alle [illegible] nell'Auditorium Liceo Majorana.

Un concerto — Domani, alle 21, concerto operistico, nel Circolo ufficiali di corso Vinzaglio, con musiche di Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi e Puccini. Canteranno Lorenza Canepa, Ornella Gerola, Susanna Rigazzi, Giovanni Zanetti. Al piano Elsa Oddone. E' a conclusione del ciclo «Quattro secoli per il canto» a cura di Giorgio Gualerzi.

Arte a Torino — Domani, alle 17,30, inaugurazione della mostra «Arte a Torino 1946-1953» nell'Aula Magna dell'Accademia Albertina, in via Accademia 6.

Teatro Colosseo — Alle [illegible] saggio delle allieve della scuola elementare «Gobetti» e «Walt Disney» a cura di Rita [illegible]. Partecipa il [illegible] dei «Piccoli Artisti di Torino» del maestro Giorgio Ferrero.

Vita di coppia — Domani alle ore [illegible] il Centro «Pannun[illegible]» ha organizzato nella sede di via Mercanti 1 una tavola rotonda sul tema «*La vita* [illegible] *coppia ed il matrimonio* [illegible] *'68 al riflusso*» a cui parteciperanno Enrica Carretta, Mario Pulcheri, Giovanni Fornero, Franca Presi, Pier Franco Quaglieni. Ingresso libero.

Spettacoli per 7 giorni

TEATRO

Martedì 31 — Al Carignano ultimo spettacolo del cartellone in abbonamento per la stagione del Teatro Stabile. Va in scena «L'Histoire tragique d'Hamlet Prince de Danemark» di William Shakespeare allestito dalla Comédie de Genève con la regia di Benno Besson. Ore 20,30.

MUSICA

Oggi — [illegible] Regio, ore 15, Nabucco di Verdi, direttore [illegible] Arena. Da martedì torna [illegible] «Lulu» di Alban Berg. Ore 20.

Domani — Al Piccolo Regio, ore 21, si terrà il concerto conclusivo dei Lunedì Musicali con i [illegible] Teatro [illegible] diretti [illegible] Bruno Martinotti. Musiche di Boccherini, Prokofiev, Marnoni, Bach. Ingresso [illegible]

Martedì 31 — All'Auditorium, ore 21, l'Orchestra [illegible] Camera della Rai, direttore Antonio Janigro esegue Bach (Concerto Brandeburghese n. 1 e n. 4, Ouverture n. 2 e n. 3).

Venerdì 3 giugno — Alle 21, all'Auditorium, il Coro di Torino della Rai Tv, direttore Olinto Contardo, in «Petite messe solennelle» di Rossini. Soprano Susanna Ghione, mezzosoprano Lucia Rizzi, tenore Aldo Bertolo, basso Simone Alaimo, harmonium Alessandro Landi, pianoforti Enrico Lini e Eros Cassandro.

Le televisioni private

Canale 5
- 8.45 Gazi
- 10.45 Campionato basket Nba
- 12.15 Football americano
- 13 — Superclassifica show
- 13,50 Film Il barbaro e la geisha, di John Huston, con John Wayne
- 15,30 Film Le radici del cielo, di John Huston, con Trevor Howard, Juliette Greco, Errol Flynn, Orson Welles
- 17,50 Attenti a noi due due, con Mondaini, Vianello (replica)
- 19,30 Telefilm Dallas
- 20,25 Superflash, gioco a quiz con Mike Bongiorno
- [illegible] Film Kung Fu (Pilot), con David Carradine, Barry Sullivan
- 0,15 Film Requiescant, di Carlo Lizzani, con Lou Castel, Pier Paolo Pasolini

GRP

Antenna 3
- 9.30 [illegible]
- 11.30 Telefilm Cuore selvaggio
- 12 — Bingoo, col Quartetto Cetra
- 18,30 Vincere [illegible]
- 19,30 Telefilm Sullivans
- 20,30 Caffè doppio, con Gianni Magni, Anna Mazzamauro, Alexander
- 24 — Film La casa della paura
- 1,30 Film [illegible]
- 3 — Film Un esercito di 5 uomini [illegible]
- 4,30 Film Il punto caldo...
- 5 — Film Ringo il [illegible]

Canale 56
- 12,30 Collegamento con la Tv della Svizzera italiana, sino alle 20,15
- 20,35 La gente dice, inchieste dialoghi
- 21 — Il pentolone, gioco a premi

Quarta rete

El[illegible]
- 10 — Discoteriore
- 10,30 Primo mercato
- 14 — Sceneggiato Joanna [illegible]
- 18 — Telefilm The Rookies
- 18,45 Film Buona fortuna maggiore Bradbury
- 19,30 Telefilm Commedia all'italiana
- 20 — [illegible]
- 20,30 Film La fine della famiglia Quincy
- 22,30 Telefilm Commedia all'italiana
- 23 — Film Il conquistatore del West, con Rod Cameron
- 0,30 Telefilm The Rookies

Telecity
- 10 — Gran Bazar
- 12,30 Supercolassifica show
- 13,30 Film [illegible]
- 15,15 Telefilm L'ispettore Bluey
- 16,15 Telefilm [illegible]
- 18 — Pittori contemporanei
- 20 — Telefilm I Sullivans
- 21 — Viva la gente - Segue film Timmy [illegible] criminale per giustizia

Quinta rete
- 10,30 Programma [illegible] Bazar, con Marina Del Frate
- 14 — Film Il carnevale dei ladri
- 18 — Telefilm
- 17,30 Telefilm Papi
- 18 — Telefilm L'ispettore Bluey
- 19 — Telefilm [illegible]
- 20,30 Film Frau Marlene
- 22,15 Telefilm Selvaggio West
- 23,15 Film La guerra del cittadino Joe
- 0.45 Film [illegible], con Vera Miles

Videogruppo
- 14,30 Anche i ricchi piangono
- 17 — Il discoteriore
- 17,30 Film La regina Margot, di Jean Dréville
- 19,30 Il «30 minuti»
- 20 — Telefilm The Beverly Hillbillies
- 20,30 Film Ritorno dall'eternità, con Robert Ryan, Anita Ekberg
- 22.15 Telefilm Kronos
- 23 — Le speciale della settimana
- 24 — Film della notte

Telecupole
- 9,30 Film Il re della giungla
- 11 — Telefilm Due americane scatenate
- 12 — Tennis week
- 13 — La trattoria dei ricordi
- 16 — Telefilm I forti di Forte Coraggio
- 16,30 Telefilm Laverne e Shirley
- 19 — Commedia L'orso, di Cechov
- 19 — Telefilm Al banco della difesa
- 20,30 Sport flash
- 21 — Telefilm I cavalieri del West
- 22 — Film La bella avventura, con Robert Mitchum, Barbara Hale
- 23,30 Sport flash
- 24 — Telefilm Cargo Peanuts

Giuliano Gemma in «Anche gli angeli mangiano fagioli» (ore 20,30) su Antenna Nord. Loretta [illegible] partecipa a «Gran Varietà» (ore 22) in onda su Retequattro

Antenna Nord

[illegible] Uno
- 10,05 Film L'ultima [illegible], con Richard Widmark, Felicia Farr
- 12 — Telefilm Operazione ladro
- 13 — Grand Prix
- [illegible] — Film [illegible], con Franco Nero, Vima Lisi e Renato Cestiè
- 15,40 Telefilm Arrivano le spose
- 16,30 Bim Bum Bam - Telefilm La casa nella prateria
- 19 — Telefilm Operazione ladro
- 19 — Telefilm In casa Lawrence
- 20 — Telefilm Strega per amore
- 20,30 Film Anche gli angeli mangiano fagioli, con Giuliano Gemma, Bud Spencer e Robert Middleton
- 22.45 Film Magnum P.I.
- 23,40 Telefilm Agenzia Rockford
- 0,05 Telefilm Pattuglia di quartiere
- 1,25 Al confini dell'Arizona

Canale 68
- 18,30 Piemonte sport, no stop
- 22,30 Promozione [illegible]

Telestudio Retequattro
- 12 — Telefilm Mammy fa per tre
- 12,30 Telefilm Mr. Abbot e famiglia
- 13 — Bomber, settimanale sportivo
- 13,50 Film Fior di loto, con Nancy Kwan
- 16 — Telefilm Topo d'albergo
- 18 — Telefilm Mr. Abbot e famiglia
- 18,30 Telefilm Buck Rogers
- 19,30 Telefilm Chips
- 20,30 Film La banda del gobbo
- 22 — Gran varietà, con Luciano Salce, Loretta Goggi, Paolo e Alessandra Panelli
- 1,45 Film Guerra nello spazio

[illegible] Manila
- 10-14 Telesole
- 15 — Musicale
- 16 — La porta della magia
- 17 — Folklore di tutta Italia
- 19 — Il dottore
- 20 — Telesole
- 24 — Buonanotte con lo strip tease

RTA Rete [illegible]
- 10,30 Film Il corsaro, con Robert Woods, Tania Alvarado
- 12 — [illegible]
- 13,30 Telefilm Furia
- 14 — Telefilm Simon Templar
- 15 — Telefilm Barnaby Jones
- 16 — Telenovela Anche i ricchi piangono
- 17,15 Stella nuda, intervista di Paolo Mosca a Lilli Carati
- 18,15 Telefilm Furia
- 18,45 Tre contro tutti, con Isabella Biagini, Bobby Solo, R. Vernaleri
- 19,45 Telefilm
- 20,15 Film Mia sorella Evelina, con Janet Leigh, Jack Lemmon, Betty Garrett
- 22 — Telefilm Simon Templar
- 23 — Film Sola col suo rimorso, con Joan Crawford, Wendell Corey

Studio Nord
- 11 — Film Il lungo viaggio di ritorno, di John Ford, con John Wayne (drammatico)
- 12,15 Un colpo di gong
- 20,15 Fuori gioco
- 21,15 Un colpo di gong

Sesta Rete Indipendente
- 15 — Film Gli allegri play boy, con Stanlio e Ollio
- 16,30 Documentario Animali
- 17 — Appuntamento a Zurigo
- 19 — Documentario Animali
- 20 — Documentario Animali
- 21 — Film Dago
- 22,30 Telefilm Western
- 23 — Film Ciao America, con Robert De Niro

Videouno
- 12 — Telefilm Honey West
- 17[illegible] Burlesque
- 13 — Tante per mangiare
- 13,30 Teatro ragazzi
- 14,10 Telefilm [illegible] Street
- 16 — Partecipate
- 16,20 Film
- 16,45 Film
- 18,15 Telefilm La nuova barca di mister Blur
- 19,30 Telefilm I pionieri di Algoo Bay
- 20 — Burlesque
- 20,15 Musica circus
- 20,45 Telefilm Honey West
- 21,10 Sceneggiato Luna d'Oriente
- 21,35 Telefilm Mickey Rooney
- 22,06 Film Marina d'amore

* Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] C2 - I nerostellati affrontano al «Palli» il Civitavecchia mentre l'Alessandria vola a Sassari

Cerutti: «Non dò altre garanzie al Casale»

L'industriale ha reintegrato il bilancio, resta azionista di maggioranza (125 milioni) ma dice: «Per tredici anni la mia famiglia ha sostenuto la squadra, adesso ci pensino gli altri» - Incertezze finanziarie nel futuro della compagine? - Trasferta [illegible]

CASALE — Il Casale (27) ospita [illegible] alle [illegible], al «Natal Palli», la compagine del Civitavecchia, ancora in lotta per la salvezza. Nell'ultimo impegno [illegible] campionato di fronte al proprio pubblico, l'undici nerostellato punterà alla vittoria.

«*Vogliamo concederci con una bella prestazione* — afferma mister Omero Andreani —, *d'altra parte, pur essendo al termine della stagione i miei ragazzi hanno dimostrato, nell'incontro con il Carbonia, di essere in ottime condizioni atletiche*».

Prima della gara dovranno essere ristabilite le parte — una delle due, dalla misurazione fatta dopo l'ultima partita, è apparsa leggermente inferiore all'altra — per evitare sconfitte a tavolino. «*E' stata [illegible] stagione ricca di soddisfazioni* — aggiunge il tecnico — *se si considera che, fino alla quint'ultima giornata, siamo stati [illegible] in lotta per la C1. I ragazzi hanno fatto il loro dovere, dimostrando di essere uomini*».

Anche oggi il Casale giocherà [illegible] formazione rimaneggiata. L'inserimento dei giovani, cui il tecnico è stato anche costretto, per i numerosi infortuni nelle ultime due gare, è stato comunque positivo.

Nel frattempo la società ha [illegible] per il futuro. Venerdì sera l'assemblea degli azionisti, dopo l'azzeramento del capitale sociale (600 milioni) per le perdite [illegible] esercizio dell'ultimo triennio, lo ha reintegrato con [illegible] milioni. Azionista di maggioranza (125 milioni) resta Giancarlo Cerutti, che non si è però più detto disponibile ad offrire ulteriori garanzie di copertura. «*La mia famiglia* — ha detto Cerutti — *per 13 anni ha sostenuto la squadra, anche in categorie che forse erano al [illegible] della nostra possibilità. Penso di avere fatto sufficientemente il mio dovere. La società non [illegible] con [illegible] e dovrà ora cercare le forze al suo interno e nella città*».

Con questa decisione, per il calcio casalese si chiude [illegible] importante capitolo: da oltre un decennio Giancarlo Cerutti ha infatti garantito, [illegible] un mecenate, il futuro della società nerostellata. «*Ora il Casale dovrà puntare su una politica dei giovani* — ha aggiunto Cerutti — *cercando di trarre il massimo dalla vendita del suo attuale parco giocatori. Sarà questa l'unica strada che gli permetterà di [illegible] procedere, facendo affidamento soprattutto sulle sue forze*».

La poltrona di presidente (oggi l'incarico è di Adriano Pignatelli) potrebbe dunque diventare più incerta, e godere di maggior stabilità. La prossima settimana il consiglio direttivo rinnoverà le cariche sociali. **g. d.**

[illegible] in campo

CASALE		[illegible]IA
POZZATI	1	DE FELICI
GRASSI	2	PETRONILLI
BIZZOTTO	3	DIFERARI
RICCI	4	CAPEZZUOLI
[illegible]	5	[illegible]
[illegible]	6	POLVERINO
[illegible]	7	TINTISONA
TORTI	8	SALVORI
[illegible]	9	BUCCIARELLI
MINATO	10	[illegible]
GUERRA	11	OLIVETTI

Cerutti mentre accoglie [illegible] nella recente visita

Grigi, contro il Torres ora non c'è da scherzare

Penultima fatica dell'Orso in Sardegna [illegible] alle 15,30 - Ferretti esplicito: «Dobbiamo concludere dignitosamente il campionato»

ALESSANDRIA — *Penultima «fatica» per l'Alessandria (C2) impegnata oggi alle 15,30 a Sassari contro il Torres. I grigi, da ieri nella città sarda dopo un volo aereo via Genova-Alghero, [illegible] chiamati a riscattare la negativa prova [illegible] domenica contro l'Imperia, [illegible] ha provocato malumore fra tutti gli sportivi.*

«In settimana ho parlato chiaramente ai ragazzi — *afferma l'allenatore, Mirko Ferretti* —, dobbiamo concludere con dignità il campionato senza regalare alcunché a nessuno. Fra l'altro contro il Torres abbiamo un conto in sospeso costituito dal rocambolesco pareggio ottenuto al "Moccagatta" dai rossoblu a due minuti [illegible], su rigore».

[illegible] *impegno difficile in quanto i grigi, fra oggi e domenica, potrebbero risultare «arbitri» della promozione dovendo «chiudere» il 5 giugno [illegible] il Foligno.* «E' l'ultima occasione per tutti — *prosegue* — al fine di raddrizzare le sorti personali e della squadra. Non voglio che [illegible] trasferta in Sardegna costituisca lo spunto per una gita turistica. Bisogna gareggiare [illegible] intelligenza e volontà dal primo all'ultimo minuto per dimostrare che l'attuale posizione in classifica è bugiarda. Mi dispiace soltanto [illegible] abbiamo perso buone probabilità di centrare l'obiettivo [illegible] quarto posto: comunque ci sono ancora 180' di gioco e se gli atleti sapranno rimboccarsi le maniche a [illegible] nessun traguardo è impossibile».

Allo stadio «Torres» di Sassari farà caldo anche in senso meteorologico. Ferretti, però, non pensa [illegible] l'elevata temperatura possa incidere eccessivamente [illegible] rendimento della compagine. Il tecnico dovrà rinunciare all'apporto degli infortunati Stefano Primiato ed Emilio Monzani e allo squalificato Stefano Piccini. «Vedrò — *conclude l'allenatore dei grigi* — di studiare [illegible] tattica produttiva magari in[illegible]do Condemi sulla fascia destra e facendo agire Pieri un po' più avanti. Inoltre ho [illegible] mento l'avvicendamento di Paci con Spinella che sta bene [illegible] è in grado di destreggiarsi a puntino [illegible] contropiede».

Ritornerà, in difesa, Claudio Berlanda, conferendo maggiore solidità a un reparto che nell'attuale stagione agonistica non ha affatto brillato per sicurezza e tempestività negli interventi decisivi. «Un punto ci farebbe oltremodo comodo — *fa rilevare capitan Pier Paolo Scarrone* —, in quanto i rossoblù [illegible] Tiddia vogliono ancora lottare per la promozione e cercheranno il [illegible] completo. Se sapremo organizzarci [illegible] alcune il pronostico diventa incerto: anche noi siamo animati dall'orgoglio di [illegible] figurare per cancellare le impressioni negative emerse nelle giornate addietro».

[illegible] *panchina oggi ci sarà anche Alfredo Cantaneo, assente in settimana per la morte della suocera e pronto per ogni eventualità.* **r. g.**

[illegible] in campo

TORRES: [illegible] Pasqualin; [illegible], Bellifore; Trudu, Morgagni, Cardicchi; Piras, Demarcus, Canessa, Sanna F., [illegible] soni.

ALESSANDRIA: Lorentelli; Berlanda, Caracciolo; Camolese, Gregucci, Lancetti; Condemi, Scarrone, Spinella, Pieri, Lequio (Paci).

[illegible] - Nel girone F la lotta è incerta

Emozioni in vetta e in coda

ALESSANDRIA — Finale emozionante in Prima Categoria girone F. Sia in vetta che in coda la lotta è incerta ed oggi [illegible] penultimo turno di gare (inizio alle 16) forse si potrebbe avere qualche schiarita. Dei sette incontri in calendario soltanto [illegible] [illegible]mollo-Ascagallimberti anticipato [illegible] sera) non riveste particolare importanza.

Il capolista Quattordio (1 punto di vantaggio sul Monferrato) si reca a San Damiano [illegible] privo degli squalificati Carrà e Spandonaro. Il Monferrato, [illegible] parte sua, senza Vergendo (stop del giudice sportivo per 2 partite), ospitando al «Cavalli» la Gaviese vuole i due punti anche per scrollarsi di [illegible] il «complesso [illegible] fattore [illegible]» che ha impedito di conseguire punti-pesanti.

Una Balzolese [illegible] disperata chiede ossigeno, in trasferta, alla Spinettese, [illegible]pagine di assoluto rispetto. Castelnagrossa e Costigliole [illegible] rettangolo di via Matteotti daranno vita ad un duello al calor bianco: chi perde è [illegible] certamente in Seconda Categoria. Uguale discorso per il Felizzano. Gli azzurri ricevono al «Penna» il San Giuliano Nuovo: la vittoria è indispensabile per compiere lo sprint finale senza peggiorare [illegible] riormente la situazione.

Infine la Santostefanese ringalluzzita dal [illegible] esterno riportato nel ricupero di Balzola, tenta di proseguire sulla [illegible] del prodigioso ricupero misurandosi, fuori [illegible], sul rettangolo di un Ozzano insensibile ai goal. **r. g.**

Valenza — «Unipol's day» (giornata dell'Unipol) [illegible] a Montevalenza: la squadra di basket del presidente Silvio Siligardi festeggia la [illegible]zione [illegible] alle Terme.

[illegible] - Al Trofeo Franco Provera

[illegible] dell'ABC si sono fatte onore

ALESSANDRIA — «Certo che avere una squadra così nel prossimo campionato di B, sarebbe una bella sicurezza»: *Roberto Ricchini, allenatore dell'Alessandria Basket Club (pallacanestro femminile) ha espresso la sua soddisfazione dopo la bella finale disputata dalle alessandrine al Palasport, nel primo Trofeo «Franco Provera» e finita ai supplementari contro l'Albert Rapallo, che gioca in A2.*

Nonostante la differenza di categoria le due squadre [illegible] no equivalse. L'Abc ha condotto praticamente per tutta la gara, ma senza mai riuscire a staccarsi. Nel finale le liguri hanno sfoderato [illegible] grande Vergnano operando il riaggancio sull'82-82. Nel supplementare però le alessandrine riuscivano a prevalere 97-94.

[illegible] pubblico ha potuto osservare nelle file dell'Abc tre rinforzi d'eccezione: la Zanelli, la Rosolen e la Sorbello. Queste ultime due sono in predicato di giocare ad Alessandria il prossimo campionato. Ha impressionato soprattutto Anna Maria Sorbello, miglior realizzatrice della gara con [illegible] punti e ottima rimbalzista (18 i rimbalzi conquistati): sarebbe una pedina forse decisiva per tentare la promozione in A2 (p. b.)

TAMBURELLO - Il «match» più importante col Castelferro

A Francavilla gran derby

OVADA — *I campionati [illegible] Tamburello concludono oggi il girone [illegible] andata. Per l'occasione nel girone di serie B sono in programma due «derby» alessandrini ed entrambi assumono una particolare importanza. Il primo si giocherà a Francavilla, dove la squadra di Massarello e compagni, ospita la capolista Castelferro che quest'anno annovera nei [illegible] ranghi due giocatori del piccolo paese della Val Lemme: Chiesa e Scattolini.*

Gli ospiti devono assolutamente [illegible] per restare in testa alla classifica perché le sue due dirette contendenti astigiane hanno un turno facile. I pronostici sono a loro favore ma Scattolini e C. dovranno stare attenti ai cinque giovani francavillesi, [illegible] dovranno peccare di superiorità.

L'altro «derby» [illegible] impegnate [illegible] due alessandrine che [illegible] classifica non godono certo ottima salute: Cremolino e Boscomarengo [illegible] ne [illegible]gliano i boschesi [illegible] dovrebbe essere l'occasione buona per i cremolinesi Marostica e compagni, visto anche [illegible] squadra [illegible] Massina c'è un po' di burrasca. La Capriatese va nel [illegible] e, anche se in classifica le due squadre sono divise da [illegible] solo punto, poche sono le speranze di successo per gli alessandrini.

Per la [illegible] C, disputati ieri Basaluzzo-Castelferro e Boscomarengo-Capriata, [illegible] sono in programma Tagliolo A-Silvano Rist. Bistom Ovada-Tagliolo B. (r. bo.)

Programma incontri. Serie B (domenica 29 maggio - ore 16): Cremolino-Boscomarengo; Tonco-Garbi [illegible] Vigliano; Azzano-Capriatese; Francavilla Trasimeni-Dengeri Castelferro; Chiusano-Viarigi.

[illegible] - Con dieci vittorie su 12

L'Alcs seconda a [illegible] applausi a scena aperta

NOVI — La Alcs Novi Volley, ha conquistato [illegible] internazionale di Creix (Parigi) un prestigioso secondo posto. Alla manifestazione partecipavano squadre di valore. [illegible] il Rochepon, forte di due nazionali olandesi, ed il Gemini, militanti nella serie B dello [illegible] Paese. Quindi, club francesi, tedeschi, belgi, italiani, come il Monza ed il Sagiano.

L'Alcs era partita senza tante ambizioni, tranquilla: [illegible] uomini contati, nemmeno una riserva, senza massaggiatore. Ed invece i novesi hanno vinto 10 partite su 12, hanno incantato con il loro pallavolo il pubblico, hanno ricevuto applausi a scena aperta. Arrivati alla [illegible] per il primo posto, hanno dovuto tuttavia rinunciarvi: il giorno dopo alcuni giocatori avevano improcrastinabili impegni di lavoro. Resta il rammarico per la vittoria possibile, ma la soddisfazione, veramente grande, di una squadra che ha dato tutta se stessa.

I sei della squadra novese: Mallarino, Massa, Guglielmi, Pallavicini, Mangini, Sartirana. Bene anche la Virtus Iris Colori, pallavolo femminile: [illegible] vinto cinque partite su otto, pur priva di elementi come Verrini, Laguzzi, Santin. **n. f.**

Mercoledì il congedo con l'Inter

Derthona-Lucchese una gara tranquilla

TORTONA — *Il Derthona ritorna oggi pomeriggio alle 15,30 al «Fausto Coppi» di fronte ai propri fans per affrontare nella penultima giornata del campionato [illegible] C2 la Lucchese.*

Non sarà comunque quella di oggi l'ultima apparizione [illegible] campo tortonese [illegible] leoncelli: mercoledì 1° giugno, alle 19, congedo stagionale definitivo con l'amichevole Derthona-Inter.

«Abbiamo trovato un [illegible] con la società nerazzurra — *spiegano i dirigenti [illegible] Derthona* — perché ci è parso giusto, [illegible] considerazione dell'ottimo campionato disputato dalla squadra, di poter offrire una partita tutta particolare ai tifosi. La presenza dell'Inter senz'altro dovrebbe vedere l'affluenza [illegible] diversi appassionati».

Ritornando alla penultima gara del campionato, c'è un invito dei dirigenti bianconeri ai tifosi. «La stagione è stata abbastanza positiva — *precisano* —, per ottenere tutto questo lo sforzo finanziario è stato notevole. Sarebbe bello che in quest'ultima gara gli appassionati dimenticassero [illegible] abbonamenti e tutti contribuissero pagando il biglietto: un po' di ossigeno in più per [illegible] nostre [illegible] non guasterebbe». **e. r.**

Derthona: *Piacentini, Bisi, Gabetto, Satriano, Lunghi, Riccardino, Legnani, Villa, Perlusi, Quagliaroli, Molteni.*

Vogherese [illegible] Lecco

VOGHERA — «**Il nostro intendimento è di terminare degnamente questo campionato, quindi di vincere le ultime due [illegible] anche per concludere la stagione [illegible]-83 con un bilancio più positivo rispetto a quello della scorsa annata». Così ha detto il vicepresidente Franco Valdata alla vigilia di Lecco-Vogherese in programma oggi.**

La squadra rossonera è stata affidata all'allenatore del «Berretti» Osvaldo Verdi dopo il siluramento di [illegible] Massai, ma [illegible] partita sarà presente anche il nuovo allenatore Piero Cucchi, tortonese, il quale assumerà la guida della Vogherese il 6 giugno, al termine del torneo.

Simona Saviotti agli assoluti di atletica

VOGHERA — Anche l'Atletica Iriense Zonca sarà presente ai campionati italiani con [illegible] viotti. Il sodalizio sportivo vogherese non partecipava [illegible] «meeting» nazionale [illegible] da 7 anni.

[illegible] Saviotti ha conseguito [illegible] campionati provinciali il punteggio necessario per prendere parte alla massima competizione di atletica leggera.

La giovanissima atleta, nel [illegible] lungo ha ottenuto [illegible] [illegible]ura [illegible] mt. 5[illegible] (primato sociale e provinciale), superiore di [illegible] cm. al minimo per la partecipazione [illegible] campionati nazionali. (c. g.)

Sul tappeto il problema delle frazioni d'Aosta

Anche tra Union e psi c'è tensione in Comune

— Anche se nei mesi scorsi il Comune di Aosta ha affrontato politiche artificiose che reali, questa volta lo «scarto» di Artaz, dc, sull'applicazione sovrattassa, ha avuto il pregio di scavare sotto la cenere. Ne viene fuori che il gruppo municipale dell'Union valdôtaine non è soddisfatto dell'alleanza di giunta con il psi.

Si spiegano così le assenze al momento di un voto importante dei due esponenti unionisti Breuvé, Gorbelle. L'uv, che riunirà il per «fare il punto della situazione», lamenta ritardi d'intervento sulle questioni che le stanno a cuore e il impulso sindaco.

Proprio l'Union comunque, nell'interpartito dell'altro giorno, ha scongiurato le dimissioni della giunta. Tensioni crescenti con il psi ha prevalso la linea di del «mouvement», che prefigura il mantenimento della tranquillità in Comune, visti quelli che sono e saranno i contatti Regione tra psi e uv.

Ieri l'assessore dell'Uv all'Urbanistica, Carlo Perina, negando che si voglia no primo pretendente carica di sindaco, ha parlato così dell'attuale momento politico a Aosta: «Non credo in crisi di giunta nel vero senso della parola, ma piuttosto nell'esigenza espressa dall'Union che nel programma di bilancio chiara la volontà di eliminare il divario esistente fra le frazioni e la città».

Se il centro può fare il gioco socialista, stanno indubbiamente nelle frazioni gli interessi elettorali dell'Uv. L'Union insomma rimprovera al sindaco di aver subordinato le frazioni città (quindi gli obiettivi elettorali dell'uv a quelli psi) e chiede la realizzazione delle scuole di Fiecd e Excenex; la sistemazione della fognatura di Signayes, che manca di una vasca di raccolta degli scarichi; l'estensione dell'acqua potabile a «una frazione dimenticata, ma abitata da olin famiglie».

alcuni esempi che danno però il quadro dei sui quali oggi o fra un mese maggioranza chiamata alla verifica. Altre esigenze, non uguali, ma simili, avrebbero anche democristiani e democratici popolari. L'assessore dc Finanze Pareil, ha portato infatti di verifica indispensabile a dettata voto, pur aggiungendo che l'attuale maggioranza gli sta bene.

Bich in settimana dovrà probabilmente ascoltare le pretese dei suoi e promettere di tenerne conto nel dibattito politico e programmatico di bilancio. Se si dovesse andare ai ferri corti (cosa molto difficile campagna elettorale) uv, dc e pp hanno in mente di chiedere la convocazione urgente del Consiglio per discussione degli argomenti che interessano da vicino queste tre forze.

La giunta potrebbe scivolare soltanto problema. Le altre ipotesi, governo dc e dp l'appoggio del e l'esclusione dei socialisti (la famosa maggioranza dei «tentuno»), hanno poco credito, per scarsa convenienza politica o evidente debolezza numerica.

Campionati italiani di Montecatini

Buono il Manzetti in steno e dattilo

AOSTA — Gli del «Manzetti», istituto tecnico ragionieri di (preside Ing. da otto anni, da Franco Borio Porzio), hanno ottenuto ottimi risultati ai campionati italiani di dattilografia e stenografia per studenti (a Montecatini Terme) cui hanno partecipato solo tra i ragionieri oltre ottocento ragazzi di tutte le regioni.

Dattilografia: nella prova che richiedeva battute minuto si è classificata 5ª assoluta Lucia Revil (2ª F); seguita da Anna Liporace (2ª B) classificata 9ª e da Pier Paolo Imperial (2ª al posto. Nella prova con 240 battute al minuto la migliore dell'Istituto Manzetti è Silvana Piatti (2ª E), giunta 17ª. 210 battute al minuto. Schiavello (2ª G) si è classificato 6ª, Rosalba Vallacqua (2ª giunta 12ª e Emanuela Casolari (2ª F) 19ª.

Stenografia: la prova richiedeva la capacità di trascrivere 70 parole al minuto. Pier Paolo Imperial (2ª D) si è piazzato 5ª, seguito da Anna Liporace, 11ª, e da Markus Degala (2ª E) 16ª.

b. bas.

S'inaugura stamane l'edificio ricuperato e reso funzionale dal Comune

La Salle, nuova sede del municipio nella mediovale «Casa Gerbollier»

Rientra in una serie di lavori per 7 miliardi e mezzo - Come sono disposti gli uffici

La Salle, il nuovo municipio nella «Casa Gerbollier» ristrutturata senza demolizioni e rispettando fede alla precedente architettura

LA SALLE — Si inaugura stamane a La Salle la sede del nuovo municipio nella ristrutturata «Casa Gerbollier», un edificio che risale, per una parte, al ogni particolare è secondo le condizioni storiche precedenti, nulla è stato demolito e il recupero è stato totale.

I lavori sono durati tre anni, la spesa di un miliardo e mezzo ha avuto il finanziamento Regione, con la legge ricupero delle case particolare pregio ambientale e storico. L'opera di notevole purezza architettonica, ma all'interno tutto è stato reso funzionale per assolvere il compito cui l'edificio

cerimonia di inaugurazione, alla presenza delle autorità regionali e comunali e presieduta sindaco Pier Leon Bertolin, avrà alle ore 10,30 con la messa, cui seguirà alle 11,30 la visita dei locali e un vin d'honneur bianco di La Salle e i «greitsen» (focacce locali).

Il recupero di «Casa Gerbollier» per adibirla a sede municipale in una serie di lavori per i quali il Comune di La Salle ha impegnato 7 miliardi e milioni. Il paese è stato infrastrutture e strutture come strada della collina, il rifacimento dell'ex delle Gallie capoluogo e la frazione Villaret, la rete fognaria, ecc. Il nuovo municipio è formato da corpi (un centro e due «ali» possiamo dire). Nel fabbricato Sud trovano posto a pianterreno le Poste e la al primo piano gli uffici dello stato civile e anagrafe, al secondo piano l'ufficio tecnico, la sala del sindaco, la sala giunta.

Nell'ala Nord, che ha spazio interno molto ampio, al pianterreno sta sede la Pro Loco e vi sarà una saletta riunioni; il primo piano è un locale unico, con ancora da destinarsi; al piano c'è la sala Consiglio comunale con 66 posti, adattabile in modo che possa e riunioni società o enti che facciano richiesta.

sono Ovest, vi sono l'ambulatorio, alcuni uffici e l'alloggio per il custode. Un'opera quindi completa, moderna, strutturata in modo che tutte le parti siano sfruttate e utili, con parecchi servizi: tutto senza violare l'antichità del luogo. La «Casa Gerbollier» torna a rivivere anche se con altre funzioni.

Dario Crestodina

Quasi pronto il servizio

Ospedale, computer per evitare le code

Allo sportello tutto avverrà col calcolatore

AOSTA — Migliorerà il servizio agli ambulatori dell'ospedale? «I presupposti per una corretta organizzazione e gestione di un servizio sociosanitario sono, norma, due — spiega Augusto Rollandin, assessore —: la validità del programma; mezzi e personale adeguati. Da tempo è elaborato un programma integrato e meccanizzato per gestire i laboratori analisi attraverso un tro unificato di prelievi».

Che cosa è stato già fatto?

«Come primo atto era necessario dotare i laboratori terminali e calcolatori con studio di «input-ware-programma» adeguati. La settimana sono state le prove del sistema installato: si sono rivelate positive. Non vi ostacoli all'impiego».

Entro quanto funzionerà il servizio?

«Bisognava preparare il personale addetto all'elaboratore e è stato organizzato un corso specifico. Gli utili preparatori rimangono sconosciuti al cittadino, che giustamente vuole avere un servizio efficiente e tempestivo. I disguidi degli ultimi giorni erano dovuti a problemi di competenze dell'ufficio economato e alla chiusura dello sportello della banca nell'ospedale. Per la riapertura è fatta specifica richiesta. Si attende una risposta positiva a giorni, previo il della Banca d'Italia».

Come funzionerà il sistema?

«Vi sono alcune difficoltà burocratiche da superare. Comunque queste saranno le procedure: l'utente si presenta all'accettazione; l'operatore sportello, mentre verifica foglio prenotazione, predispone il calcolo del ticket sull'elaboratore; allo stesso sportello o in uno vicino un altro operatore riscuote il ticket; l'utente, con foglio di accettazione e ricevuta del ticket, è sottoposto al prelievo senza attesa».

r. a. p.

p. cer.

Oggi al Cral l'assemblea della Coinop

AOSTA — E' stata spostata a oggi (9,30, Cral Cogne di corso Battaglione) l'assemblea ordinaria della Cooperativa di iniziativa Operaia. I punti all'ordine del giorno: nomina elettorale, relazione Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, approvazione del bilancio.

La Coinop, nata nel 1977, ha raggiunto i 10.857 soci e un fatturato di miliardi. i punti vendita sono quattro: Aosta, Verrès, Pont-Saint-Martin e Ivrea.

Permessi di pesca

— possibile acquistare presso abituali tabaccheria Durand e bar Dora di Saint Marcel) i permessi riservati ai soci Consorzio i quali è consentito pescare il tecolo nella riserva sociale Saint-Marcel alle seguenti condizioni.

Esca, pesce vivo di qualsiasi specie; attrezzatura, terminale in acciaio con amo a ancorette di misura non inferiore al numero 5; quota, cinque catture con misura minima di centimetri 25; prezzo del permesso 3000 lire.

«Almeno una volta la fortuna è toccata anche a me»

Festeggiata dalla «Standa» la supermilionaria di Aosta

AOSTA — Isabella Bionaz, vincitrice dei milioni messi in palio dalla catena magazzini Standa e assegnati durante la trasmissione televisiva «Superflash» Bongiorno per l'emittente privata «Canale 5» di Milano, è stata festeggiata venerdì dalla direzione, dal personale e da molti clienti delle due filiali Standa di Aosta.

Nella di corso la filiale ad Aosta tra i brindisi le congratulazioni l'ispettore tecnico-commerciale Stefano Venturino, delle filiali Standa del Piemonte e della Valle d'Aosta, ha consegnato alla signora Bionaz l'invito partecipazione alla trasmissione «Superflash» giovedì 2 giugno.

Tra i presenti anche Adriana Rosset, commessa del supermercato di via Festaz che ha compilato a nome della signora Bionaz la schedina vincente.

Un po' frastornata dall'allegria, confusione e fotografo, Bionaz ha commentato parola: «Almeno una volta nella vita la fortuna è toccata anche a me». schedina vincente martedì 17 maggio corrispondeva a una spesa di mila lire circa per l'acquisto di olio, burro, formaggi e verdura.

Soddisfatti anche i direttori delle due filiali Franco Zerbini (supermercato di via Festaz) e Guglielmo Fraquelli (magazzino di corso Battaglione). «Siamo contenti che la fortuna si fermata in Valle d'Aosta», hanno dichiarato.

Il premio milioni è il più cospicuo vinto ad Aosta. Sempre abbinate al concorso sono già state vinte una lavatrice e lavastoviglie, oltre a premi minori buoni acquisto, bottiglie brandy, confezioni detersivo.

b. m.

Isabella Bionaz con la figlia Clelia e Venturino della Standa

Due arresti per furto

— I carabinieri di Aosta hanno arrestato venerdì notte Benito Pilia, anni, elettricista, residente a Fogliano, e Giovanni Semeraro, operaio, residente a Torino.

detenzione di attrezzi per I due uomini stati 2 di venerdì notte, via Torino, mentre si accingevano alontanarsi

La Nuova Cerlogne di Bich

Palestra chiusa scosse elettriche nelle docce

AOSTA — Che cosa accade alla palestra «Nuova Cerlogne»? Il preside Remigio Rosset risponde commenti. Venerdì scorso, dopo la lezione serale di karatè alcuni ragazzi sono andati a fare la doccia. Poco dopo l'inserviente di servizio ha sentito un urlo. Recatasi nel bagno è stata informata dai ragazzi che non potevano uscire dalle docce quanto il pavimento «dava evidentemente per qualche contatto con i fili della luce.

L'inserviente azzerava allora il termostato, ma una leggera scarica; riusciva comunque a eliminare la corrente e i ragazzi del karatè potevano rivestirsi e andarsene. Veniva quindi informato il preside responsabile, professor Roverso, dello strano fenomeno verificatosi il venerdì sera.

seguito a un sopralluogo, veniva scoperto che alcuni fili elettrici per portare al boiler delle docce collato con l'acqua piastrella. Gli elettricisti cominciavano il lavoro per porre rimedio all'inconveniente. La palestra veniva chiusa per motivi di sicurezza.

preside però alla domanda se la palestra è chiusa ieri ha risposto «No comment». La struttura sportiva via Bich però non è agibile in quanto i ragazzi del karatè non hanno potuto usufruirne. E' evidente che le riparazioni all'impianto elettrico non sono terminate: vi sarebbero ancora alcuni fili elettrici coperti da una guida in troppo alla portata dei bambini: un fatto che può rappresentare un pericolo.

attendono perciò maggiori garanzie di sicurezza per ridare l'agibilità alla palestra. A Roberto Caiazza, istruttore del Centro sportivo KaratèDo di Aosta recatosi con gli atleti alla «Nuova Cerlogne» per tutta la veniva risposto che la palestra chiusa perché si dovevano fare alcune riparazioni.

b. m.

Tre case bruciano a Arpigny

ANNEMASSE — è sfiorata una catastrofe a Arpigny, un villaggio del Comune di Fillinges, vicino a Annemasse. Nel giro di pochi secondi tre case e una baita, dove avrebbe avuto l'incendio, sono diventate preda fiamme.

Malgrado la tempestività dei soccorsi, le case hanno subito danni gravissimi in quanto l'acqua è mancata ai vigili del fuoco di Annemasse, rimasti nell'impossibilità di circoscrivere l'incendio.

C'era poca pressione alle colonnine d'acqua anti-incendio del villaggio e i vigili del fuoco hanno dovuto usare autocisterne per trasportarla da un paese vicino. Per c'era vento altrimenti l'incendio avrebbe potuto propagarsi con facilità alle altre case di Arpigny.

Un'inchiesta è stata aperta dalla gendarmeria di Annemasse per scoprire le cause del rogo che fatto gravi Bermondadaz, Montfort e Manakis.

Chatrian premiato dalla De Beers

AOSTA — L'artigiano orafo Riccardo Chatrian, 33 anni, ha partecipato al «Diamanti international» d'arte «I diamanti solisti», organizzato compagnia olandese De Beers.

A Chatrian è stato assegnato il premio un particolare diploma per una creazione rivolta alla moda maschile.

Il gioiello premiato è un portachiavi in oro giallo, iride e diamanti. «L'accostamento della linea all'oro e diamanti la parte di nuova linea gioielli maschili

TACCUINO

CORSO: La Pantera rosa colpisce ancora, regia di Blake Edwards, con P. Sellers, C. Plummer, H. Lom (GB 1974) — La famosa pantera, come sempre, il perfezionista ispettore Clouseau sulle tracce dei ladri di un prezioso diamante.

GIACOSA: I ragazzi del coro, regia di Robert Aldrich, con C. Durning, B. Gosset Jr., P. King, B. Young (Usa 1977) — Divertimento di agenti di Los Angeles formano una squadra che interpreta le difficoltà.

LUX: Film luce rossa. Vietato minori 18.

SPLENDOR: Mare mare mare voglia di..., regia di Michel Vocoret, con Y. Thuillier, E. Kusse, C. Wagner (Francia 1982) — Tre giovani al mare in cerca di conquiste.

BREUIL-CERVINIA

MONTE BIANCO

MERCATI

Lunedì: Verrès.

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

IL TEMPO

Temperatura: ... 5, max. 19 (ore 14). Umidità: 44%. Venti:

(Servizio a cura della meteorologica della Regione).

RADIO E TV

14 — Hebdo Vallée, rotocalco a cura della redazione della Voix de la Vallée

TV3

19,05 Tg3 regionale
19,15 Tg3 Sport regione
22,10 Tg3 regionale (replica)

RETE 105 RADIO NORD-OVEST

TV SUISSE ROMANDE

ANTENNE 2

15,55 Les voyageurs de l'histoire
16,30 The onedin line
17 — Au revoir Jacques Martin
17,05 Le chef de famille
18 — Dimanche magazine
19 — ...
20 — Journal
20,35 La chasse aux trésors
21,40 Magazine
22,30 Chefs d'oeuvre en péril
23 — Antenne 2 dernière

Si disputa [illegible] Brissogne la finalissima del 35° campionato

Tsan, tra Verrayes e Châtillon può anche decidere la «pertse»

Tsan — Ultima domenica di maggio, ultime ore di trepidazione [illegible] i più appassionati, poi tutti sapranno [illegible] è la squadra campione [illegible] questo 35 campionato. Sarà il terreno di Brissogne il palcoscenico di quest'ultimo atto, la finalissima Verrayes-Châtillon. L'inizio [illegible] partita è previsto per le 14, ma già dopo mezzogiorno cominceranno ad affluire [illegible] spettatori, che [illegible] calcola saranno dal due ai tremila.

E' sempre grande l'interesse per questa partita che rappresenta quasi la celebrazione di un rito e per tutti chiude la stagione di questo sport. I rappresentanti [illegible] tutte [illegible] squadre presenzieranno alla premiazione, in programma sul campo a fine partita.

Verrayes disputa la [illegible] decima finale e tenterà [illegible] fregiarsi del settimo titolo (i precedenti li vinse nel '58, '75, '76, '77, '78 e nel 1981), dopo aver conquistato l'ultimo proprio a spese dei rivali odierni. La [illegible] è alla sua seconda esperienza in una finale e per alcuni giocatori (già presenti nell'81) la partita di oggi avrà il sapore della rivincita.

Saranno molti i giovani [illegible] campo e entrambe le formazioni, oltre che sull'esperienza dei più anziani, contano proprio su loro. Ildo Petey del Verrayes e Mario Brunod di Châtillon, tutti e due diciassettenni, sono stati spesso quest'anno i migliori delle rispettive formazioni. Molto conterà tuttavia la «pertse» che, per regolamento, verrà sorteggiata sul campo tra quelle procurate dalle squadre.

I «verrayon» presenteranno certamente una «pertse boss», per mettere in difficoltà gli avversari. I giocatori di Châtillon, forse meno dotati alla «palèta», dovranno cercare di totalizzare tante «buone». Scenderanno in campo anche il presidente della società Italo Ravicchio, che sostituisce lo sfortunato Felice Dujany, vittima del malaugurato incidente nello spareggio con [illegible] Quart, quando fu colpito all'occhio destro da una «rebatta». Ora sta meglio, ma è ancora ricoverato a Torino, dove i medici [illegible] hanno salvato l'occhio, dandogli anche qualche possibilità [illegible] recuperare in parte la vista. Aveva deciso di smettere con la serie A dopo questa stagione: «Fò trò s'uilene» diceva. I compagni di squadra gli dedicheranno l'eventuale vittoria.

Saranno dunque in campo tutti gli altri, il capitano Walter, poi Piero, i due Ezio, Daniele, Elio, Franco, Mario Ivano, Marco, Ivo e Albert.

[illegible] Verrayes, assieme al capitano Gildo, ci saranno gli esperti Benoni, Rolando, Aldo, e poi Ciccio, Bruno, Giuseppe, Ildo, Marco, Ugo, Rosino e Renzo. Arbitro della partita sarà Mario Torgnaur di Quart e segnalinee Emilio Veuillaz di Saint Marcel. Sullo stesso terreno (ma sarà senz'altro meno seguita anche se è importante per gli interessati) si giocherà l'ultima finale [illegible] «E» tra Emarèse II e Châtillon V.

Fiolet — Oltre 300 giocatori sono impegnati oggi nell'arco della giornata dalle 8 alle 18 sul campi regionali nel Trofeo Consiglio Valle. Venti battute per una classifica che è solamente individuale e che vedrà assegnati artistici trofei a tutti i vincitori di categoria. Sugli stessi campi si giocano [illegible] partite di finale juniores.

Rebatta — Si chiude il campionato con le [illegible] di Terza categoria tra Douès B-Charvensod (campi regionali) e di Quarta categoria, con uno scontro [illegible] tre fra Chevrot-Cogne A-Ollomont alla «Grand place» di Pollein. e. r.

Capitani e arbitri sistemano la «pertse» per lo tsan (finale del 1982: St-Christophe - Pollein)

Le prove ad Aosta [illegible] Morgex

Giovani impegnati in gare di nuoto e di motociclismo

MORGEX — Dopo il successo ottenuto nelle prime due prove della fase regionale dei Giochi della Gioventù, disputate il 27 marzo ad Arnad ed il 24 aprile a Saint Christophe, si svolge oggi a Morgex (con inizio alle ore 14) la terza e conclusiva prova selettiva regionale di motociclismo.

La manifestazione odierna è organizzata dal Moto Club Monte Bianco e sarà determinante per la composizione della rappresentativa valdostana che disputerà il 4 e 5 ottobre prossimi la finale nazionale.

Ad Arnad i vincitori furono [illegible] Bisel nella classe A e Diego Juglair [illegible] quella B mentre a Saint Christophe si imposero Riccardo Stefano e Dario Quinson in [illegible] [illegible] sciulo e Cristina Quinson assieme a Doriana Togni tra le ragazze.

La squadra valdostana dovrà essere infatti composta da 6 elementi [illegible] ambo i sessi. Le condizioni per partecipare alla prova sono le seguenti: essere in età prevista dal regolamento dei Giochi, [illegible] in possesso [illegible] un ciclomotore idoneo, di serie e di classe 50 cc., essere in possesso della [illegible] di partecipazione ai Giochi.

● Si svolgono stamane (con inizio alle [illegible] 9) alla piscina coperta regionale [illegible] Aosta le fasi regionali dei Giochi della Gioventù di nuoto, cui possono partecipare i giovani nati negli anni 1969, '70, '71 di ambo i sessi e, se frequentanti la scuola media inferiore, nati negli anni 1968 e 1972. Il programma per questa categoria prevede la disputa dei 100 metri stile libero, farfalla, dorso e rana.

Nella categoria «allievi» vengono inseriti i giovani nati negli anni 1966, '67, '68 e, se iscritti alle medie superiori, anche quelli nati nel 1969. Le gare loro riservate [illegible] 100 e 400 stile libero, [illegible] dorso e delfino, 200 rana e misti. Ogni atleta [illegible] può partecipare a gare in più di due specialità. c. g.

Cogne, gara [illegible] pesca tra bancari

COGNE — Si svolge oggi a Cogne il secondo Trofeo interbancario nazionale di [illegible] sca alla trota. La gara, organizzata dalla Cassa di Risparmio di Torino, è aperta ai dipendenti bancari di tutta Italia. Il numero degli iscritti potrebbe aggirarsi sulle 500 persone.

La gara si [illegible] gerà nella riserva turistica [illegible] Cogne, per l'occasione ampliata a monte sino alla confluenza dei torrenti Urtier e Valletta per una lunghezza di circa due chilometri di sponda. La competizione comincerà alle 9; si applica il regolamento Fips.

Nella classifica verrà attribuito un punto per ogni grammo di pescato e 100 punti per ogni trota catturata. Il Consorzio pesca ha seminato 8 quintali di trote iridee.

Ai concorrenti è consentita una sola canna, un solo amo e l'uso di esche naturali e metalliche, piedi all'asciutto e libera scelta del punto di pesca. (r. g.)

Pattinaggio a rotelle — Per tutta la giornata si svolge sul piazzale asfaltato antistante la piscina coperta regionale la quarta edizione del trofeo Giacetti.

Sono gli alunni della 5ª elementare [illegible] «San Giuseppe»

Bimbi premiati per il tema sulla visita alla Cofruits

La quinta elementare del San Giuseppe col presidente Letey e il direttore Duc della «Cofruits»

AOSTA — Si è svolta nei giorni scorsi la premiazione degli alunni [illegible] quinta elementare dell'Istituto San Giuseppe [illegible] Aosta. I venticinque allievi accompagnati da suor Teresilla e da Giorgio Vola, responsabile della sperimentazione agricola in Valle, avevano visitato settimane or sono la cooperativa «Cofruits» di Saint Pierre, che commercializza le mele tipiche della regione conferite dagli agricoltori.

Al termine della visita, su iniziativa del direttore Piero Duc e del presidente Giancarlo Letey, veniva indetto un concorso tra i giovani visitatori: raccontare in un tema le impressioni su quanto avevano visto alla cooperativa.

Dieci i premiati, perché [illegible] saputo impostare meglio il lavoro, ma tutti gli elaborati hanno dimostrato con quanta attenzione e curiosità gli allievi della quinta elementare abbiano saputo osservare gli aspetti (e valutarli positivamente) della «Cofruits».

Tra i primi dieci si è distinta Valeria Allod, seguita da Davide Zenato, Daniele Frimaire, Marco Pialatil, Cristina Ceccon, Daniela Gallotti, Daniele Ferraris, Lucca Genova, Marco Vola, Massimiliano Sciulli. e. ber.

Il vecchio edificio era stato investito dalla valanga

Cervinia, da domani i lavori per l'asilo e le elementari

Dovevano cominciare il 2 maggio, la neve l'[illegible] impedito - Il progetto

CERVINIA — Domani cominciano a Cervinia i lavori di [illegible] per la tanto attesa costruzione della nuova scuola materna ed elementare. Il vecchio edificio era stato reso inagibile dalla valanga staccatasi dalle pendici del Montabel il 4 febbraio 1980 e da allora i bambini del Breuil sono sistemati [illegible] aule di fortuna al Cielo Alto.

L'impresa che eseguirà i lavori è la Codelfa Prefabbricati [illegible] Tortona (3000 dipendenti), che il 13 luglio [illegible] scorso anno si è aggiudicata l'appalto con un ribasso d'asta dell'11,40 per cento. Ribasso che consentirà [illegible] risparmio di 300 milioni sul prezzo base di capitolato dei lavori appaltati di due miliardi e 490 milioni, finanziati dalla Cassa Depositi e Prestiti con un mutuo ventennale al tasso [illegible] volato del 10,50 per cento.

I lavori dovevano cominciare il 2 maggio, ma sono stati rinviati a causa della neve, che solo ora comincia ad andarsene dal paese.

«Lo sbancamento prevede un movimento terra di circa 20 mila metri cubi — dice il geometra Burroni, che [illegible] il suo assistente Renato Piccagnoni seguirà per l'impresa i lavori — Contiamo per quest'anno di arrivare al tetto e di ultimare l'opera entro l'estate dell'anno prossimo. I tempi di consegna, che l'impresa cercherà di abbreviare il più possibile, per il continuo aumentare dei prezzi, sono però legati alle condizioni molto particolari del tempo in questi luoghi».

Il progetto della scuola è stato redatto dallo studio tecnico Franco Nicco e Luigi Ciocca di Châtillon e prevede una costruzione moderna e funzionale, dalla forma bassa e allungata, inserita [illegible] modo armonico lungo il lato sinistro della strada del Giomein, ai margini del campetto del Breuil, in un luogo comodo e sicuro, con buona esposizione al sole soprattutto per la sala refezione e le aule scolastiche, situate a sud, sud-ovest.

«L'edificio si articolerà [illegible] tre piani — spiega Franco Nicco —, [illegible] seminterrato, con l'entrata, due spogliatoi ed il magazzino, [illegible] piano rialzato con le aule [illegible] la scuola materna e la sala refezione per tutti; [illegible] il primo piano con le aule per la scuola elementare».

«La scuola comprenderà una bella palestra per le attività speciali, di dimensioni sufficienti per praticare [illegible] che la pallacanestro — continua Nicco —. Sarà servita da [illegible] gruppi di spogliatoi, uno dei quali indipendente, per consentire l'uso della palestra anche durante le ore di lezione degli scolari, senza che vengano disturbati. Il termine di [illegible] dei lavori stabilito dal contratto è di seicento giorni lavorativi dalla data di aggiudicazione dell'appalto».

Luigi Castellarin

[illegible] tornei di basket

AOSTA — Alla palestra del quartiere Dora è in programma un torneo di pallacanestro riservato al settore propaganda femminile organizzato dalla Polisportiva Sarre Chezallet. Partecipano [illegible] Libertas Moncalieri, Libertas Torino, Riebi Torino e la Sarre Chezallet.

Ad Aiguebel, nei pressi [illegible] Albertville (Bassa Savoia), [illegible] svolge un torneo giovanile internazionale con la presenza di ben 120 squadre.

La rappresentativa valdostana è composta da: Rouge [illegible] Noir (allievi); Stefano Testa (ragazzi e propaganda); Châtillon (juniores, ragazzi e propaganda); Sarre Chezallet (cadette e ragazze). Gli incontri sono articolati in due tempi di 8 minuti ciascuno.

La finalissima

Calcio, 3ª categoria al [illegible]

Calcio femminile — Nella terza giornata di ritorno [illegible] campionato [illegible] serie [illegible] l'Aosta gioca in trasferta a Torino contro il Falchera 2 mentre l'Helina riceve al Frand Gentod le biellesi del Graglia.

Calcio Terza categoria — Questo pomeriggio al campo Puchoz (con inizio alle 15,30) si disputa la finalissima del campionato regionale [illegible] Terza categoria tra la Sangiorgese (vincitrice imbattuta del girone B, dopo lo spareggio con l'Ariston). In caso di parità dopo i tempi supplementari (due di [illegible] minuti ciascuno) si passerà ai calci di rigore.

Ciclismo — In programma il cicloraduno, organizzato dal G. S. Cicli Lucchini di Aosta, per la disputa del 9° Giro dei Castelli. La partenza è fissata alle 8,30. Percorso di 60 chilometri da Aosta, Fenis e ritorno con puntata a Sarre e Saint Pierre e rientro ad Aosta in corso Battaglione.

A Saint-Marcel si disputa oggi il trofeo Lavoyer

Comincia la Boule Valdôtaine con sette gare in programma

Il torneo si concluderà a Fenis [illegible] [illegible] prova individuale (28 agosto)

SAINT-MARCEL — Comincia oggi a Saint-Marcel, con il trofeo Lavoyer, il campionato regionale della Boule Valdôtaine, (trofeo Delfino Vierin), giunto quest'anno alla sua 15ª edizione. Sono sette le gare previste dal programma e si disputeranno sui campi di Saint-Marcel, Fenis e Chambave.

Il torneo si concluderà a Fenis, sui campi di gioco di Revarey, a fine agosto con una prova individuale. Le competizioni sono articolate in due gare a coppie fisse, [illegible] gare a baraonda sulle tre partite, una gara a terne a baraonda ed una gara [illegible] coppie a baraonda, oltre [illegible] prova individuale finale. Per ogni gara sono previste numerose medaglie d'oro.

Per quanto riguarda la determinazione dei vincitori assoluti ai primi [illegible] ogni prova verranno assegnati 10 punti, ai secondi 8, ai terzi e quarti 6, agli eliminati nei quarti di finale 3, ai partecipanti eliminati 2 punti.

Oggi sui campi di gioco di Saint-Marcel la gara sarà a baraonda su tre partite: aprirà la stagione della Boule Valdôtaine, la cui Associazione è retta da Mario Busso ed Albino Denè.

Questo il calendario completo della rassegna: oggi St-Marcel; 5 giugno Chambave; 12 giugno Fenis; 19 giugno Chambave; 26 giugno St-Marcel; 3 luglio St-Marcel; 28 agosto Fenis.

Si è disputata la terza edizione della Coppa Acsi di bocce riservata a concorrenti della categoria esordienti. Buona la partecipazione.

Hanno vinto Fabio Testolin e Mario Truffa del Cral Cogne precedendo Diego Contardo e Matteo Kratter della Bocciofila Les Amis e Marco De Matteis in coppia con Alessandro Moro dell'Aostana.

Seguono nell'ordine: Francesco Lombardo-Eric Lenzi (Cral Cogne), Andrea Pelosso-Paolo Ferrarese (Cral Cogne), Giuseppe Buttelli-Fabio Clapis (Cral Cogne). F. E.

Podismo — Per le Marche a Pià si disputa il primo trofeo «Dopolavoro ferroviario», gara di gran fondo sui 20 chilometri con partenza [illegible] arrivo in via Paravera ad Aosta, davanti alla sede del Dopolavoro ferroviario. Il via verrà dato [illegible] 9,30 ed i concorrenti dovranno impegnarsi su strade asfaltate, mulattiere e sterrati attraverso gli abitati di Charvensod, San Grato, Terre Bianche e Pollein.

Atletica leggera — [illegible] concludono questo pomeriggio [illegible] campo scuola Tesolin le gare dei campionati di società Allievi. Per le squadre valdostane sono impegnati atleti della Cogne, Usd Pont Donnaz e Atletica Aosta.

Non discusso il bilancio (mancava il numero legale)

Esplosione di polemiche ad Asti per l'assenteismo in Consiglio

Pci e psi denunciano «l'ingovernabilità in cui si trova la città» - Replica della maggioranza

ASTI — Il caso di assenteismo che ha visto coinvolti 21 consiglieri comunali [illegible] 40 (di [illegible] 7 della maggioranza e 14 della minoranza) ha destato in città notevole risonanza. Si verifica «in loco» quel che si è verificato molte volte in sede di Parlamento nazionale. I consiglieri della maggioranza assenti giovedì sera recitano il «mea culpa», ma accusano anche la minoranza che, dopo aver presentato una lunga serie di interpellanze, [illegible]eva essere presente in aula per sentire le risposte degli assessori competenti. Inoltre il bilancio e l'aumento delle tariffe sono argomenti che interessano tutta la città.

I ritardi dell'inizio delle sedute consiliari sono ormai cronici. Se ne è parlato quattro settimane fa proprio in Consiglio comunale, quando il sindaco Guglielmo Fasta aveva lanciato un «appello» perché le sedute abbiano inizio in orario. Non è bastato anticiparle di mezz'ora o di un'ora. Venerdì la giunta comunale ha diffuso un comunicato in merito all'assenteismo dei consiglieri (di maggioranza e di minoranza), definendo «non giustificabile» il loro comportamento.

Ieri c'è stata la reazione di due gruppi [illegible] opposizione, pci e psi, che al termine di [illegible] riunione congiunta hanno diramato una lunga nota denunciando «lo stato di totale ingovernabilità in cui si trova la città di Asti per le già segnalate responsabilità della giunta comunale e della maggioranza che [illegible] esprime. Un altro caso eclatante — continua [illegible] nota — dell'immobilismo amministrativo si è avuto in occasione della seduta consiliare del 26 maggio, dove [illegible] maggi[illegible]ico composta da dc, psdi, pli, pri, non è stata neanche in grado di assicurare il numero legale per l'inizio della discussione».

«I consiglieri comunisti e socialisti erano in buona parte [illegible] presenti (ndr: nel corridoio attiguo [illegible] sala delle adunanze), ma hanno voluto porre in rilievo le assenze determinanti della maggioranza».

Saltata anche la seduta di venerdì sera per un cavillo del [illegible] il Consiglio comunale si riunisce domani, con inizio della seduta alle ore 19 e con la prosecuzione dei lavori [illegible] pomeriggio di martedì a partire dalle ore 17.

Riusciranno i consiglieri a portare a termine tutte le pratiche [illegible] due [illegible] [illegible] discusse le interpellanze, gli aumenti [illegible] tariffe, i bilanci del Comune e dell'Azienda servizi pubblici, nonché tre mozioni presentate dal pci e dal psi.

Ma è soprattutto il bilancio che preoccupa: a norma di legge deve essere approvato entro la mezzanotte di martedì. v. ma.

Nizza e Canelli, si discute il bilancio preventivo '83

N[illegible] — Il Consiglio comunale arriva domani [illegible] all'appuntamento più importante dell'anno: l'approvazione del bilancio (pareggia sui 10 miliardi) in un clima di tensione. Con ogni probabilità anche i due [illegible] socialdemocratici approveranno il documento contabile.

L'assessore dimissionario Gianfranco Bergamasco (psdi) ha detto in proposito: «Chiederò in Consiglio comunale che vengano effettuate alcune modifiche [illegible] bilancio».

Si discuterà anche di Palazzo De Benedetti, l'edificio [illegible] proprietà comunale che dovrà essere completamente ristrutturato. Anche questo argomento sarà oggetto di polemiche: la dc, infatti, è contraria che il palazzo ospiti, una volta restaurato, 24 alloggi parcheggio e propone invece che venga adibito a sede di uffici e servizi pubblici.

«Si tratta di una soluzi[illegible] obbligata — spiega il vicesindaco Tullio Mussa — l'unico modo per ottenere i finanziamenti per restaurare l'edificio, in grave degrado, è la realizzazione di alloggi parcheggio».

• Domani e martedì il Consiglio comunale di Canelli è convocato (ore 21) per discutere ed approvare il bilancio preventivo che è di dieci miliardi seicento milioni. Le spese [illegible] aumentate di 4 miliardi rispetto allo scorso anno. Altri argomenti all'ordine del giorno l'isi[illegible] della sovrimposta comunale sui fabbricati e la determinazione della indennità di carica [illegible] sindaco e dell'assessore anziano. f. la.

Gli appuntamenti della domenica

Monastero ricorda il professor Monti

A Castagnole Monferrato consegna del premio di poesia «Castagna d'oro» - Festa dell'uva fiorita a Maretto - Riso e barbera oggi sposi

[illegible] Asti e in provincia sono preannunciati per oggi numerosi appuntamenti

MONASTERO BORMIDA — Questa [illegible] (ore 9,30) si tiene nel Circolo Monti di piazza Castello un convegno di studi sullo scrittore Augusto Monti. Seguirà la premiazione del concorso borse [illegible] studio intitolate «Augusto Monti e la [illegible] terra» e la premiazione del concorso fotografico «La Langa». Il professor Monti fu insegnante al liceo D'Azeglio di Torino [illegible] ebbe tra i suoi allievi Massimo Mila, Giulio Einaudi, Leone Ginzburg, Cesare Pavese, Giancarlo Pajetta, Mario Sturani.

CASTAGNOLE MONFERRATO — Alle 16 nel parco della tenuta «La mercantile» consegna dei premi di poesia dialettale «Castagna d'oro» giunta alla quinta edizione.

La giuria presieduta [illegible] Ca[illegible] Brero ha esaminato [illegible] opere provenienti da tutta la regione e da altre località italiane. Una sezione del premio intitolata a Damiani Badolin è riservata ai giovani poeti.

MARETTO — E' in programma oggi la prima edizione della festa dell'uva fiorita. Alle 12 grigliata in piazza e fiera della torta casalinga.

[illegible] — Al [illegible] delle ex Ferriere [illegible] si conclude la festa sindacale organizzata dalla Camera del Lavoro. Alle ore 16 esibizione del complesso «rock piemontese».

ASTI — Alle ore 12 nel parco [illegible] Villa Badoglio di [illegible] Mareanotto dodicesima sagra di primavera con il «mariaggio» del vino barbera con il riso.

BELVEGLIO — Penultimo appuntamento oggi alle ore 16 al castello: si esibirà il pianista Antonio Bacchelli con musiche di Chopin e Beethoven. L'ingresso è libero.

MOMBALDONE — Sagra delle frittelle organizzata dalla Pro loco.

Un grave colpo contro il commercio di stupefacenti

Spacciatore in carcere Aveva 80 dosi di eroina

Era sotto controllo da una quindicina di giorni - Aveva la base operativa in piazza San Secondo - Sequestrata altra merce sospetta

[illegible] — E' [illegible] arrestato uno dei più grossi spacciatori di droga dell'Astigiano, colui che, secondo la polizia, alimentava il traffico di eroina nel centro storico della città.

Si tratta di Giovanni Di [illegible], [illegible] anni, coniugato e padre di due bambini, abitante in via Bonzanigo 26. Nella sua abitazione sono state trovate ottanta dosi di eroina e altre sostanze stupefacenti.

Il Di Marco, [illegible] origine siciliana, [illegible] da sei anni ad Asti. Vive separato dalla moglie e ultimamente [illegible] [illegible] geva alcuna attività.

Da una quindicina di giorni era tenuto sotto controllo [illegible] quanto la polizia sapeva che il Di Marco vendeva eroina.

Prelevato dalla sua abitazione, è stato condotto in questura e rinchiuso in camera di sicurezza in [illegible] dell'interrogatorio da parte del magistrato, previsto per domani mattina.

L'arresto del Di Marco è da mettere senz'altro in relazione con [illegible] arresti della scorsa settimana. Si tratta di cinque persone tutte accusate [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti: coniugi Salvatore Pepe e Franca Socco rispettivamente di 23 e 26 anni, abitanti in [illegible] Savona 53; [illegible] Indrieri, 26 anni, residente [illegible] piazzale Torretta 4; Angelo Caso, 18 anni, [illegible] Pavese 16 e Franco Traverso, [illegible] anni di Genova.

[illegible]ovanni Di Marco

Quest'ultimo sarebbe stato il «fornitore-grossista» dell'eroina, che da Genova veniva portata ad Asti per la vendita. [illegible]; dalle 50 alle [illegible] mila lire per ogni dose secondo le possibilità economiche del compratore.

Forse mancava proprio il Di Marco per completare il «tassello» dell'organizzazione degli spacciatori che aveva la sua [illegible] operativa nel centro cittadino e precisamente in piazza [illegible] Secondo e nell'attigua piazza Statuto, dove, quasi ogni sera, si radunavano, al suono di una chitarra o di qualche altro strumento [illegible] gruppetti di giovani, alcuni anche tossicodipendenti, di fronte alla Collegiata dedicata al patrono della città.

Durante varie perquisizioni [illegible] polizia ha rinvenuto un [illegible]gente quantitativo di merce di provenienza sospetta che è stata sequestrata. Si deve stabilire ora la provenienza. v. ma.

Le numerose precipitazioni e il freddo creano problemi ai contadini

Danni alle colture (non al grano) per una delle peggiori primavere

ASTI — *Non si può certo dire [illegible] [illegible] primavera quest'anno sia mite; è anzi una tra le peggiori dell'ultimo decennio, disturbata da precipitazioni e caratterizzata [illegible] un freddo [illegible], che ha provocato numerosi inconvenienti alle colture.*

Per non parlare dei disagi dovuti a frane ed erosioni superficiali che l'insistenza e la grande quantità di acqua [illegible]duta nel mese di maggio ha causato; addirittura è già ap[illegible] la grandine che [illegible] certo [illegible] ha colpito abbastanza violentemente. Le piante precoci, come ciliegi, peschi, albicocchi, hanno risentito negativamente dell'andamento stagionale avverso mostrando pochi frutti ed evidenziando un ritardo nello sviluppo della maturazione.

Le mele si [illegible] diradate, molto, per la mancanza di calore e la scarsità di insetti pronubi (cioè quelli [illegible] fecondano le piante, portando il polline da un fiore all'altro), inoltre malattie come la ticchiolatura, la bolla e l'oidio hanno fatto [illegible] loro prepotente com[illegible] costringendo a trattamenti un numero superiore alle annate normali. Una delle poche colture che ha tratto benefici da questa situazione è il grano, che [illegible] spigato bene e il cui raccolto si presenta promettente.

Il maltempo ha poi impedito gli sfalci regolari dei prati e si [illegible] già marcium[illegible] delle erbe a taglia bassa e foglia larga. L'elevata quantità di pioggia caduta e le basse temperature minime, al [illegible] sotto della media stagionali, hanno influito negativamente sulle viti e specie nei terreni calcarei [illegible] sono accentuati fenomeni di ingiallimento e fisiopatie [illegible] favorito nei [illegible] lo sviluppo della muffa grigia ed in zone di fondovalle sono [illegible] le prime infezioni di peronospora: anche acari come il ragnetto rosso hanno provocato danni sensibili disturbando il germogliamento.

All'inverno molto asciutto la natura ha pensato di contrapporre una primavera piovosa, che, anche se porterà una diminuzione quantitativa delle produzioni agricole, potrà evitare quei danni irreversibili che la siccità prolungata faceva temere. c. b.

Edilconsat ha vinto

ASTI — Battendo sullo sferisterio di Langosteria il Negrar di Verona per 10-8, l'Edilconsat si è aggiudicata la seconda vittoria in campio[illegible]. E' stato un [illegible] contrastato sino all'ultimo dai veronesi che sono scesi in campo con soli quattro uomini. La gara è durata [illegible] ore [illegible] è stata in alcuni fasi disturbata dal vento. (l. c.)

Per gli spazi elettorali vivace polemica di dp

ASTI — Polemica apertura della campagna elettorale da parte [illegible] democrazia proletaria. Per protestare contro la mancata concessione di spazi da parte del Comune per iniziative elettorali gli esponenti di dp hanno tenuto una conferenza stampa nella ex sala consiliare del Comune.

All'ingresso del palazzo civico hanno affisso manifesti polemici per chiedere che anche i piccoli partiti [illegible]abbiano a disposizione spazi per far conoscere agli elettori le loro proposte.

«In una campagna elettorale basata sui mezzi di comunicazione di [illegible] e con costi elevati — ha detto Carlo Sottile candidato di dp per il Senato — deve essere assicurato il diritto di parola anche alle formazioni politiche che non dispongono di mezzi. Per questo chiediamo che a tutti vengano concessi spazi [illegible] per comizi e dibattiti».

Dopo un incontro con una rappresentanza del [illegible], il sindaco Guglielmo Fasta ha garantito che, per l'apertura ufficiale della campagna elettorale e la presentazione dei candidati dp potrà utilizzare il cortile di Palazzo Ottolenghi.

Gli esponenti di dp hanno polemizzato anche contro la [illegible]cisione di mettere a disposizione del pci e del psi per i festival dell'«Unità» e dell'«Avanti!» strutture pubbliche come le ex Ferriere Ercole proprio durante la campagna elettorale.

Nella conferenza stampa sono stati presentati i candidati astigiani di dp. Per la Camera sono Gianfranco Miroglio, in[illegible] e sindacalista, Rosario Ragusa, operaio, componente del direttivo della Flm Cisl, e Sergio Zappa tecnico ospedaliero. Per il Senato il candidato è Carlo Sottile, dipendente dell'Enel. d. a.

Il piano zootecnico in un seminario che si è svolto presso la Provincia

Riunione di tecnici e amministratori per rilanciare l'allevamento bovino

ASTI — *L'importanza che la zootecnia riveste nell'economia provinciale, il rilancio della produzione e altri problemi sono stati gli argomenti del seminario, [illegible] ieri mattina nel salone [illegible] Provincia, indetto dall'Ordine dei veterinari, dalla Federazione dei Consorzi Agrari e dall'Amministrazione Provinciale, presenti numerosi veterinari, esperti, allevatori e rappresentanti delle organizzazioni agricole.*

Il presidente della Provincia, Guglielmo Toso, ha esposto le cause della continua diminuzione nell'Astigiano dei capi bovini (115.690 bovini nel 1982, oltre mille capi in meno rispetto all'anno precedente), dovute alla crisi dell'economia nazionale, al tasso inflazionistico e a [illegible] politica agricola comunitaria che impone all'Italia l'approvvigionamento di [illegible] [illegible] altri Paesi europei, dove si registrano elevate produzioni zootecniche.

Toso ha detto inoltre che «la zootecnia nazionale si trova costretta a competere con una concorrenza [illegible] fortissima, e il fatto [illegible] di ricorrere per la carenza di pascoli, all'acquisto di mezzi di produzione come i mangimi all'estero, contribuisce ad aggravare il deficit agroalimentare che nel 1982 ha toccato i settemila miliardi».

Il problema «alimentazione bestiame» e la razionale utilizzazione dei sottoprodotti agricoli per l'alimentazione del bestiame, potrebbero [illegible] tribuire alla riduzione dei [illegible]sti di produzione.

Su questo argomento, è intervenuto Italo Rabino, medico veterinario della Federconsorzi, che ha svolto la sua relazione sulla validità dell'adozione [illegible] soluzioni alternative [illegible] tradizionali prodotti foraggeri.

Il presidente dell'Ordine provinciale dei veterinari di Asti, Guglielmo Berzano, ha parlato del programma di potenziamento e miglioramento della razza bovina più diffusa, che è quella «Piemontese», programma che ha avuto già una notevole evoluzione e che ormai interessa 8465 capi bovini, tutti selezionati e posti sotto [illegible] controllo dell'assessorato [illegible] provinciale all'Agricoltura.

Sono poi seguiti gli interventi di Attilio Bosticco, Mario Bianchi, entrambi dell'Istituto di Zootecnia Speciale dell'Università di Torino, che hanno parlato sulle iniziative intese a migliorare le tecniche di allevamento.

Durante il seminario, è stato annunciato che sta per entrare in vigore il programma regionale per il «piano carne». v. ma.

Cambiano gli orari ferroviari

[illegible] entrano in vigore alcune modifiche [illegible] orari delle Ferrovie.

LINEA TORINO-ALESSANDRIA — Dall'attivazione del nuovo orario 29-5-83 non circoleranno più sulla linea [illegible] Compartimento di Torino gli attuali treni: 413 Torino P.N. p. 3,30 - Alessandria a. [illegible] p. 4,29 (per Bologna-Firenze). 412 Alessandria a. 23,55 p. 23,58 - Torino P.N. a. 1,05 (da Firenze-Bologna) i quali verranno istradati dalla Francia via Domodossola-Milano-Bologna.

Nuove fermate: 602 in partenza da Torino P.N. alle ore 17 per Firenze fermerà a Torino Lingotto; 2651 in partenza da Torino P.N. alle ore 13,[illegible] per Bologna fermerà a Trofarello.

MORTARA - CASALE MONF. - ASTI — 3239 Casale Monf. p. 6,04 - Asti a. 7,07 circolerà anche nei giorni festivi.

CHIVASSO - ASTI — 3229 Chivasso p. 15,20 sarà prolungato fino a Montechiaro d'Asti; 3230 Chivasso a. 17,10 avrà origine [illegible] Montechiaro d'Asti; 3094 Asti p. 19,08 - Chivasso a. 20,38 circolerà anche nei giorni [illegible].

ASTI - ACQUI TERME — Il treno 2165 [illegible] [illegible]enza da Asti alle ore 9,01 per Acqui T. fermerà anche a Bazzana.

Le nuove assunzioni coprono soltanto in minima parte i pensionamenti

Più di duecento giovani a Canelli in cerca di [illegible] prima occupazione

Le industrie assorbono sempre meno manodopera nel settore spumantiero - In lieve espansione l'artigianato metalmeccanico - Un'eccedenza di diplomati in ragioneria

CANELLI — Vi sarà anche una concorrente da Siracusa tra gli oltre 50 iscritti al [illegible] corso per un posto da aiuto bibliotecario indetto dal Comune. Ma sono molti i candidati che provengono da fuori provincia: Borgosesia, Pinerolo, Torino, Cassine.

Alcuni hanno una laurea e un lavoro saltuario [illegible] rio. La crisi lascia pochi spazi a chi cerca occupazione e la corsa al posto pubblico (all'aiuto bibliotecario viene [illegible] segnato il quarto livello retributivo) rimane una delle [illegible] che carte da giocare.

Un esempio può essere indicativo: alcuni anni [illegible] un concorso per geometra in Comune andò deserto e il bando dovette essere ripetuto.

Molto [illegible] è [illegible] la pattuglia [illegible] giovani canellesi iscritti a questo concorso: una trentina circa. Le industrie d'altra parte assorbono sempre meno, sia per la tendenza generalizzata alla riduzione del personale [illegible] Gra-ziola. [illegible] produce spumanti, licenzierà tre dei suoi nove dipendenti per l'inserimento in produzione [illegible] una nuova linea [illegible] automatizzata) [illegible] la mancanza di personale specializzato, essendo la maggior parte dei neo-diplomati ragionieri.

Dei 35 diplomati dall'istituto Pellati nell'81 solo una decina hanno trovato lavoro o si sono [illegible] all'università. Circa [illegible] i giovani in cerca di lavoro attraverso l'ufficio di collocamento.

Qualche risultato lo ha dato la nuova legge che permette la chiamata diretta da parte delle aziende: una trentina le nuove assunzioni di cui [illegible] di ragazzi tra i 15 e i 18 anni che faranno [illegible] anno di formazione professionale e potranno poi eventualmente essere confermati o lasciati a casa.

«Se è vero che con la nuova legge qualcosa è tornato a muoversi sul mercato del lavoro — [illegible] alla Cgil di Canelli — *bisogna anche sottolineare però che le nuove assunzioni coprono in minima parte i posti lasciati vuoti dai pensionamenti. Peraltro queste assunzioni si [illegible] distribuite abbastanza equamente fra [illegible] i settori, dagli spumantieri ai metalmeccanici e [illegible] sugherifici. Un interrogativo rimane per i 12 apprendisti: bisognerà vedere se verranno confermati oppure licenziati al termine dell'anno».*

Il momento difficile tocca particolarmente il settore legno: la Sipa è in cassa integrazione ormai da molti mesi mentre Arca e Merlino hanno praticamente [illegible] l'attività.

[illegible] sta allargando [illegible] il settore artigianale metalmeccanico: specie dopo la chiusura [illegible] '79 della Omecc, sono sorte piccole officine che eseguono lavori per conto terzi: «A [illegible] — [illegible] i sindacati — la nascita di questi laboratori è "patrocinata" dalle stesse ditte che favoriscono le di[illegible] di un dipendente assicurandogli commissioni di lavoro se impianterà un'officina».

Di fatto poi è proprio questa economia «minore» cioè di [illegible]ine e laboratori che [illegible] tano intorno alle grosse industrie a dare una certa solidità all'economia canellese, che nel settore meccanico-enologico è tra le più avanzate e specializzate d'Ital[illegible]

Ma questa [illegible] è condizione sufficiente per garantire la possibilità di un'occupazione, non solo ai giovani, ma anche a coloro cui la crisi o l'automatizzazione delle linee ha tolto il posto di lavoro.

Fulvio Lavina

[illegible] con gli [illegible]

CANELLI — **Dieci serate (a partire dal 3 giugno) durante le quali saranno protagonisti un po' tutti i generi musicali, dal classico al leggero, dall'operistico al vocale: per il quinto anno l'assessorato alla Cultura del Comune presenta la stagione musicale, realizzata con la collaborazione del gruppo «Adess Canoy» e del Centro per la cultura e l'arte Luigi Bosca.**

«Rispetto alle passate edizioni — ha spiegato l'assessore Oscar Bielli — abbiamo preferito accorciare la durata della manifestazione concentrandola tutta in un solo mese e cercando di puntare maggiormente sulla qualità».

Quest'anno nell'elenco degli organizzatori si è aggiunto anche il Centro «Luigi Bosca», di recente formazione, ma che ha già promosso interessanti iniziative in campo culturale. Per l'occasione, oltre a mettere a disposizione il proprio salone per alcune serate, il centro proporrà l'11 giugno un concerto del Complesso d'archi della Rai di Torino diretto da Antonio Janigro. E' questo senz'altro uno degli appuntamenti più qualificanti del cartellone.

La manifestazione si aprirà, come è tradizione, con un concerto della banda cittadina, che si terrà venerdì 3 giugno.

Gli altri appuntamenti di rilievo [illegible] quelli dell'organista Roberto Cognazzo l'8 giugno, [illegible] Renghel Gualdi (14 giugno) e dei cantanti lirici Susanna Ghione, Lauretta Brovida e Carlo De Bortoli (28 giugno).

Per la prima volta si terrà un concerto nel parco del castello Gancia sulla collina di Villanuova: il 15 giugno si [illegible] la Corale alpina Valle Belbo.

Per questa stagione l'[illegible] sorato ha promosso anche un'altra iniziativa: si tratta di un manifesto che riproduce la fotografia di una delle prime formazioni della banda cittadina agli inizi del secolo e che verrà messo in vendita con l'autografo dell'artista che si esibirà durante la serata.

Questi gli altri appuntamenti del cartellone: 10 giugno concerto della Canoy Big Band; 21 giugno esibizione della fanfara della Brigata alpina Taurinense; 29 giugno serata danzante con il complesso «I saturni»; 1 luglio concerto di chiusura con le corali cittadine, il soprano Daniela Gabri e l'organista [illegible]rio Ghione.

f. la.

Sottolineato il pericolo che la fauna venga totalmente distrutta

Gli astigiani [illegible] la [illegible] della [illegible] «forestieri»

ASTI — [illegible] difesa delle colture agrarie, la salvaguardia del patrimonio faunistico conseguente all'invasione di migliaia di cacciatori forestieri e [illegible] gestione dei «comparti alpini» sono stati gli argomenti dibattuti mercoledì al «Circolo Leopoldo Baracco» di Asti, presenti rappresentanti [illegible] enti, esperti e cacciatori.

Sono oltre settemila, ai quali si devono aggiungere [illegible] altri cinque-seimila cacciatori provenienti da altre province.

Il dibattito ha avuto inizio [illegible] l'intervento [illegible] Mario Giamasso, presidente del comparto alpino Asti Nord, che si [illegible] interprete degli interrogativi posti dai cacciatori astigiani che si chiedono come possono coesistere, sullo stesso territorio, alcune aziende faunistiche venatorie (ex riserve [illegible] [illegible] e il comparto alpino.

Nel dibattito sono state soprattutto sottolineate le [illegible] gioni che rendono indispensabile ritardare, nelle ex riserve, l'apertura dell'esercizio venatorio rispetto al resto del territorio. [illegible] il dibattito è [illegible] infatti esaminato il grave rischio connesso alla prevista invasione delle [illegible] astigiane ad opera dei [illegible] forestieri.

In particolare l'avvocato Guglielmo Ubertone ha affermato che la situazione per quest'anno si presenta particolarmente critica in seguito all'individuazione dei nuovi confini della «[illegible] Alpi», che di fatto limita il territorio libero alla caccia, e per la particolare «appetibilità» del territorio astigiano per l'apertura di alcune zone rifugio.

«Se non si adotteranno per tempo — ha detto Ubertone — provvedimenti limitativi, sarà inevitabile la totale distruzione della fauna con grossi rischi [illegible] l'incolumità delle persone e ingenti danni alle coltivazioni agricole».

Anche quest'anno la caccia riapre le polemiche sull'invasione da parte dei non astigiani

L'assessore provinciale Carlo Saracco ha rilevato che la giunta provinciale ha deciso [illegible] chiedere alla Regione l'immediata approvazione di una norma transitoria che consenta la limitazione [illegible] numero dei cacciatori sul territorio [illegible] pianura.

«Tale possibilità — ha detto l'assessore — è prevista dalla legge quadro nazionale, che dà facoltà [illegible] regioni di stabilire particolari forme di [illegible] stione, regolamentando l'accesso dei cacciatori, limitatamente al 30 per cento della superficie agro-forestale».

v. ma.

[illegible] TV

TELECUPOLE

20,20 Sport flash
21 — Telefilm
22 — Film La [illegible] avventura con Robert Mitchum e Barbara Hale
23,30 Sport flash
24 — Telefilm Carga Pesada

G.R.P.

24 — Film La [illegible] della pe[illegible] misteriosa casa piena di agghiaccianti spettri rende la [illegible] impossibile ai [illegible] inquilini

[illegible] RETE

20,30 [illegible] La fine della famiglia Quincey

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Stato [illegible] un potere, [illegible] J. Dorelli (1983, commedia)
POLITEAMA: I nuovi mostri con A. Sordi, V. Gassman (1983, comico).
SPLEND[illegible] I guerrieri della palude silenziosa con K. Carradine (1983, drammatico)
VITTORIA: Una lama [illegible] buio con M. Streep (1983, drammatico)

CANELLI

[illegible]: Il verdetto di S. Lumet con P. Newman (1983, drammatico)
RAGNO D'ORO: Io Chiara e lo Scuro con G. De Sio e F. Nuti

MONCALVO

NUOVO: [illegible] Inizio.

NIZZA

AURORA: Kaan il principe guerriero (1983, avventura)
LUX: Saranno famosi
[illegible]: Il verdetto di S. Lumet con P. Newman
VERDI: Io Chiara e lo Scuro con F. Nuti e G. De Sio (1983, brillante)

SAN DA[illegible]

LUX: Ufficiale e g[illegible] (1983, sentimentale)
[illegible] (comico)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Garello, corso F. Cavallotti 2 A; notturna: Centrale, corso Alfieri 269
Canelli: [illegible], piazza Amedeo d'Aosta 6.
Moncalvo: Cellerino, via Cisalato 12
[illegible]: Del Cavallo, via Carlo Alberto 44

«La Stampa» - Asti

Uffici [illegible] corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.262 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Urbani 53.421. Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.005.

La «Granda» scelta per l'importante appuntamento annuale

Si riunisce a Cuneo per 3 giorni la Commissione agricola europea

I lavori s'inizieranno martedì - Il contributo dell'Amministrazione provinciale

CUNEO — Per tre giorni, da martedì, Cuneo sarà la capitale dell'agricoltura europea: la Commissione Agricoltura del Consiglio d'Europa ogni [illegible] tiene una sessione [illegible] lavori in [illegible] dei ventuno Paesi aderenti e quest'anno la scelta è caduta sull'Italia. Sarà la provincia cuneese a ospitare i parlamentari europei che fanno parte dell'importante consesso agricolo.

[illegible] a Londra nel 1949, il Consiglio d'Europa — che ha sede a Strasburgo — è un organismo internazionale che ha lo scopo [illegible] promuovere e condurre una politica europea unitaria. Hanno aderito al Consiglio d'Europa ventuno Paesi.

Non è un caso che sia stata scelta la «Granda» per ospitare questa importante riunione: provincia prevalentemente agricola, [illegible] d'avanguardia nelle coltivazioni e negli allevamenti, è la naturale cornice ai lavori [illegible] venti parlamentari europei che compongono la Commissione Agricoltura.

Presidente è Spies von Buljesheim (Repubblica Federale Tedesca); vicepresidenti, il [illegible] Peter Hardy e il francese Pierre Lagorce. Componenti [illegible] commissione: Bela (Francia), Berchem (Lussemburgo), Bertile (Francia), Debetaz (Svizzera), Eijsink (Olanda), Griffin (Irlanda), Johannsson (Islanda), Lanner (Austria), Persson (Svezia), [illegible] (Portogallo), Martino (Italia), Muller (Rep. Feder. Tedesca), Sselthun (Norvegia), Stainton (Gran Bretagna), Steverlynck (Belgio), Enders (Rep. Feder. Tedesca) e Mengin (osservatore).

Funzionari del segretariato generale e della Commissione: Gian Paolo Castanetto, Anna Trigona, Kjell Torbiorn.

I lavori inizieranno martedì nel [illegible] dell'amministrazione provinciale, dove i parlamentari europei saranno accolti dal presidente [illegible] Provincia, Giovanni Falco, dall'assessore provinciale all'Agricoltura, Giacomo Oddero, e dal presidente della giunta regionale, Aldo Viglione. Quindi l'assessore regionale Bruno Ferraris terrà la sua relazione.

«In accordo con la segreteria della Commissione — dice il presidente della Provincia, Giovanni Falco —, *la nostra amministrazione ha predisposto un programma di lavori e di visite a strutture agricole che permetterà ai parlamentari* [illegible] *del Consiglio d'Europa di farsi un preciso quadro della realtà agricola del Cuneese».*

g. r.

«Puffiamoci un libro» a Fossano

FOSSANO — Oltre quattrocento ragazzi hanno preso parte a «Puffiamoci un libro», la manifestazione organizzata dalla Biblioteca civica [illegible] Fossano. Ma ben più [illegible] si sono stati i ragazzi che si sono avvicinati al libro grazie alla mostra-mercato che ha funzionato tutto il giorno.

Commenta Gianni Menardi, direttore della biblioteca fossanese: *«E' stato più che soddisfacente l'interesse di ragazzi, genitori e insegnanti per i libri esposti* [illegible] *allacciati molti contatti, che fanno* [illegible] *sperare per il futuro».*

I giovani visitatori hanno accentrato l'attenzione sui libri dell'età prescolastica e sui [illegible] an[illegible] i più grandi hanno dimostrato preferenza per i testi classici della letteratura giovanile.

Nel pomeriggio ragazzi provenienti da ogni parte del comprensorio Saluzzo - [illegible]gliano - Fossano hanno dato vita a una divertente «caccia al libro» [illegible] centro storico, rispondendo a [illegible] serie di domande riguardanti fatti e personaggi. (a. c.)

Alba — Caduto dal tetto di un capannone, l'operaio Cesare Culasso, 53 anni, abitante in vicolo dell'Arco 10, è ricoverato [illegible] reparto rianimazione dell'ospedale S. Croce di Cuneo con prognosi riservatissima. L'incidente è accaduto nella tenuta Rivetta di Sinio d'Alba.

I «Filarmonici» in San Bernardino

Saluzzo, concerto chiude la mostra

Ventimila visitatori all'esposizione di antiquariato artistico - Come [illegible] violino

SALUZZO — La mostra-mercato nazionale dell'antiquariato e la mostra «Liuteria e artigianato» si concludono [illegible] con una manifestazione musicale: questa sera, alle 21, si terrà infatti nel convento francescano di San Bernardino il concerto del complesso orchestrale «I filarmonici» [illegible] Torino.

La settima edizione della mostra-mercato nazionale dell'antiquariato, aperta nel Palazzo dell'Arte [illegible] *maggio* [illegible] *ha avuto un grande successo di pubblico (quasi ventimila visitatori) e di critica. «Sono cifre importanti — commenta il presidente del consiglio* [illegible] *amministrazione del Palazzo d'Arte, Pierino Testo —,* ma al di là del valore numerico, c'è il fatto che il pubblico dei visitatori si è dimostrato interessato e competente, curioso e attento osservatore. Penso che a questa crescita culturale [illegible] l'oggetto antico abbia contribuito anche la nostra mostra, che è [illegible] radicata nella tradizione [illegible] rassegne nazionali, [illegible] occupa un posto di rilievo».

A giudizio degli esperti la manifestazione [illegible] *presentato, nel complesso delle cinquanta ambientazioni, un livello qualitativo molto alto con la proposta di alcuni pezzi* [illegible] *grande valore*

«Il nostro impegno — *conclude Testo* — è di crescere anno per anno, di migliorarci anche attraverso il continuo dialogo con il pubblico e con gli operatori [illegible] settore, per confrontare esperienze e iniziative».

Successo anche della mostra dedicata all'arte della liuteria, allestita nel museo civico di Casa Cavassa dall'assessorato alle iniziative culturali, in collaborazione con l'istituto statale d'arte [illegible] *Cremona, in cui si insegna a costruire gli strumenti musicali.*

La mostra [illegible] *i* [illegible] *visitata* [illegible] *molte persone e intere scolaresche. Ieri il preside dell'istituto cremonese, prof. Sergio Renzi, ha tenuto una conferenza su «Liuteria oggi».*

a. ge.

Il servizio entrerà in [illegible] giovedì prossimo

«Telefono amico» ad Alba per sorridere alla vita

Chiamando nelle [illegible] serali il numero 0173-2345 si potrà chiedere [illegible] aiuto o [illegible] consiglio

ALBA — Nasce ad Alba «Telefono amico», l'iniziativa [illegible] sperimentata con buoni risultati in altre città, come espressione di umana solidarietà. Il Telefono amico di Alba, [illegible] 0173-2345, [illegible] pronto a rispondere, gratuitamente, a tutti coloro che lo chiameranno per una richiesta di aiuto, di consiglio, ogni giorno dalle ore 19,[illegible] alle 22,30, a partire da giovedì prossimo.

In tutte [illegible] altre ore della giornata e [illegible] notte, risponderà «Voce amica» [illegible] un messaggio registrato che sarà frequentemente cambiato. Il servizio è nato su iniziativa di un gruppo di una trentina di persone già impegnate in attività di carattere educativo sociale e con una buona esperienza.

Sono educatori, operatori sociali, insegnanti, impiegati, genitori disposti a mettere a disposizione un po' del loro tempo per venire incontro, stabilire un rapporto umano con coloro che, avendo dei problemi o sentendosi soli, sfiduciati, desiderano parlare con persone disposte ad ascoltarle, ad aiutarle, a darle un consiglio, una parola di [illegible] di incoraggiamento.

Il tutto avverrà nella massima serietà e riservatezza. [illegible] non sa con chi parla, né deve dire chi è. Per questi motivi, anche il «Telefono amico» di Alba, come è consuetudine per questa iniziativa, non renderà noti i nomi delle persone che ne fanno parte. Il gruppo si autogestirà con contributi [illegible]lontari degli aderenti.

«Desideriamo precisare che il Telefono amico, dicono i responsabili, non chiamerà nessuno, ma risponderà a tutti coloro che vorranno interpellarlo».

«Voce amica» con lo slogan «Tre minuti per sorridere alla vita» proporrà dei messaggi diversi nei vari giorni della settimana, periodi dell'anno, adatti alle circostanze. Saranno «pensieri orientativi» tratti anche da libri e testi di grandi autori e pensatori. In provincia questo servizio esiste solo a Cuneo. g. f.

Studenti francesi a Busca

BUSCA — La scuola media «G. Carducci» ha ospitato per cinque giorni una rappresentanza degli allievi e degli insegnanti del College «Paul Eluard» di Bollène, dipartimento [illegible] Vaucluse, mantenendo viva [illegible] tradizione del gemellaggio fra i due istituti, nato otto anni fa.

Durante il soggiorno a Busca [illegible] studenti francesi hanno seguito le lezioni con i loro compagni italiani e sono stati portati a Cuneo per visitare la [illegible] Francesco e il mercato e assistere a una esercitazione dei vigili del fuoco.

I ragazzi della «Carducci» che erano stati ospiti delle famiglie degli allievi del College a fine aprile avevano visitato [illegible] medioevale [illegible] Uzes e la città di Pont du Gard [illegible] scambio didattico-culturale fra le due scuole continua tutto l'anno, anche mediante [illegible] fitta corrispondenza fra [illegible] che integrano in questo modo lo studio delle lingue. (l. e.)

IL TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
CORSO: La scelta di Sophie.
FIAMMA: Palato bollente.
ITALIA: [illegible]
MONVISO: Atmosfera zero.
[illegible]: Il commediante più pazzo del mondo.

ALBA
CORINO: Porky's n. 2.
EDEN: Sapore di mare.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Tenebre.
DON BOSCO: Eccezzziunale veramente.

BOVES
NUOVO: Amore senza fine.

BRA
IMPERO: Soldato blu.
POLITEAMA: Gandhi.
VITTORIA: Acapulco, prima spiaggia a sinistra.

BUSCA
LUX: Vado a vivere da [illegible]

CARAGLIO
SPLENDOR: L'arbitro, il [illegible], il [illegible]

CHERASCO
SALATERI: Sesso in cortile.

CEVA
DORIA: Tu mi turbi.

FOSSANO
ASTRA: Pierino fichissimo.
POLITEAMA: Executor.

MONDOVI'
CORSO: Victor Victoria.
ITALIA: Dio li fa poi li accoppia.

ORMEA
[illegible]: Ufficiale e gentiluomo.

PIASCO
LA ROSA: Summer lovers.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Car crash.

ROBILANTE
ROBILANTESE: I carabbinieri.

SALUZZO
CIVICO: Sapore di mare.
ITALIA: Pappa e ciccia.
SPLENDOR: I nuovi barbari.

SAVIGLIANO
[illegible] I giochi della notte.
[illegible] Bonnie and Clyde [illegible]

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Dalmasso, via Molfa di Lizio.
Ceva: Gatina [illegible] Marenco.
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti.
Mondovì: Botto, via S. Agostino.
Saluzzo: S. [illegible]a, piazza Risorgimento.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

«La Stampa» - Cuneo
Uffici [illegible] corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 32, tel. 0171 - 67 049. Alba 0173 - 43 308; Bra 0172 - 43 040; Ceva 0174 - 71 996; Fossano 0172 - 62 003; Mondovì 0174 - 45 014; Saluzzo 0175 - 45 752; Savigliano 0172 - 35 153.

Dopo [illegible] esposto e una conferenza stampa [illegible] famigliari

L'ospedale [illegible] querela i parenti [illegible] paziente [illegible]

Presidenza dell'Usl di Cuneo e [illegible] medicina [illegible] ritengono diffamati

ALBA — La presidenza dell'Usl [illegible] di Cuneo e il reparto medicina dell'ospedale Santa Croce, attraverso il presidente Gregorio Ferrero e il primario Franco Buffa, assistiti dall'avv. Dino Giacosa, hanno presentato querela alla procura della Repubblica di Cuneo nei confronti di Adalgisa Sciolla, vedova di Adriano Levi, e [illegible] loro figli Alberto, Alessandra, Anna e Antonella di Alba per diffamazione a mezzo stampa.

Come si ricorderà, l'ospedale Santa Croce di Cuneo è stato chiamato in causa dalla famiglia Levi che, con una conferenza stampa, [illegible] l'11 maggio sc[illegible] [illegible] studio dell'avv. Maurizio Fratino ad Alba, ha comunicato di aver presentato un esposto ai carabinieri, indirizzato alla procura della Repubblica di Cuneo, per chiedere accertamenti in merito alla morte del congiunto. Adriano Levi, avvenuta il 8 agosto '82, all'età di 58 anni, all'ospedale [illegible] Croce dov'era ricoverato da [illegible] giorni.

Il figlio, Alberto Levi, durante la [illegible] stampa, spiegò che la morte [illegible] padre faceva nascere dei dubbi e che la famiglia chiese l'autopsia, le cartelle cliniche ed ha fatto eseguire perizie medico-legali allegate all'esposto inviato [illegible] magistratura, con l'assistenza degli avvocati Fratino e Gianni Vercellotti di Cuneo.

Alberto Levi e l'avv. Fratino [illegible] detto [illegible] aver «agito [illegible] molta cautela per essere in grado [illegible] presentare un esposto con basi attendibili e con il parere di illustri clinici, staccati il più possibile da situazioni locali. [illegible] lavoro che ha richiesto mesi di tempo».

«*La famiglia Levi* — ha spiegato Fratino — *ha chiesto alla magistratura di valutare se si ravvisano responsabilità del personale medico e paramedico*».

«*La nostra famiglia* — ha aggiunto Alberto Levi, sempre durante la conferenza stampa —, *non chiede o cerca risarcimenti di danni materiali, ma se questo, al limite, ci dovesse essere, anticipiamo fin d'ora che sarà interamente devoluto in opere sociali*».

I Levi sono conosciuti nell'Albese. Adriano Levi gestì ad Alba, con due fratelli, per oltre 23 anni, fino [illegible] '77, [illegible] ditta di ingrosso di farmaceutici. Negli ultimi anni Adriano Levi fu direttore alla Unifarma di Torino, dove lavorò, se[illegible] quanto ha riferito il figlio, fino alla vigilia del ricovero in ospedale. g. f.

AGRICOLTURA PER HOBBY

E ora [illegible] le carote

Maggio è ancor un [illegible] buono per seminare le carote da raccogliere in autunno (ma questa è una pianta che il ter[illegible] accoglie quasi tutto l'anno, senza grossi problemi).

I semi si possono spargere a spaglio, oppure su file distan[illegible] 20-30 centimetri, secondo le varietà, facendo poi un diradamento che lasci tra le pian[illegible] circa dieci centimetri. Prima di seminare [illegible] necessari alcuni importanti lavori: un'accurata preparazione del terreno per un [illegible] letto di semina e la «concimazione d'impianto», che deve contenere tutti e tre i principali elementi fertilizzanti.

Diamo qui le indicazioni per ettaro, ognuno può farsi i calcoli [illegible] se per la [illegible] porzione di terreno, tenendo [illegible] che un ettaro corrisponde a 10 mila metri quadrati: 2-3 quintali di solfato ammonico, 3-4 q.li di perfosfato, 3-4 q.li di solfato potassico.

Questi quantitativi possono essere distribuiti per due terzi alla semina e per l'altro [illegible] in copertura.

Ed [illegible] preparato il terreno, è tempo di seminare. Per facilitare la distribuzion[illegible] si possono mescolare i semi [illegible] uguale quantità di [illegible] fine: la pregerminazione si ottiene immergendo i semi in acqua per un paio di giorni.

Un accorgimento per difendersi dagli uccelli: mescolare ai semi di carota un decimo di semi di lattuga o di cavolo, che attirano maggiormente gli animali. Appena le pianti[illegible] arrivano a 3-4 centimetri di altezza, s'inizia il diradamento, dopodiché si compie una leggera sarchiatura. Un'altra operazione a volte necessaria è la rincalzatura, specie se ci si accorge [illegible] qualche pianta ha la parte superiore della radice affiorante dal terreno: bisogna evitare che tale parte, esposta alla [illegible], assuma una tonalità verde

Livio Burato

Le variazioni nelle linee cuneesi

Cambia l'orario di alcuni treni

Oggi entrano [illegible] vigore alcune [illegible] agli orari delle Ferrovie.

FOSSANO - CUNEO - LIMONE - VENTIMIGLIA — Il treno 141 nel periodo dal 29-5 al 24-9-83 (orario estivo) conserverà l'attuale orario Torino P.N. p. 12,40 - Cuneo a. 13,53; nel periodo dal 25-9-83 al 2-6-84 (orario invernale) circolerà con il seguente orario Torino P.N. p. 12,30 - Fossano a. 13,14 p. 13,15 - Cuneo a. 13,37.

SAVIGLIANO - SALUZZO — Circoleranno anche nei giorni festivi i treni: 12136 Savigliano p. [illegible] - Saluzzo a. 8,35; 12143 Savigliano p. 13 - Saluzzo a. 13,13; 12140 Saluzzo p. 9,07 - Savigliano a. 9,20; 12144 Saluzzo p. 13,24 - Savigliano a. 13,38.

BASTIA M. - MONDOVI' - CUNEO — E' confermata la circolazione della coppia di [illegible] fra Mondovì e Cuneo [illegible] istituita il giorno 1-3-83, con il sottoindicato nuovo orario: 3127 Mondovì p. 10,05 - Cuneo Gesso a. [illegible]; 3128 Cuneo Gesso p. [illegible] - Mondovì a. 11,12. La modifica rende possibile l'istituzione della relazione Cuneo [illegible] - Mondovì - Torino per mezzo della coincidenza con il treno rapido 930 proveniente da Savona e diretto a Torino in partenza da Mondovì [illegible] ore 11,23.

Il treno 3139 Mondovì-Cuneo, la cui circolazione era prevista nei giorni prefestivi e festivi, sarà soppresso definitivamente e sostituito con un servizio nei [illegible] giorni [illegible] vi del periodo 29-5 - 24-9-83 (orario estivo).

[illegible] mantenuti in circolazione anche nei giorni festivi i treni 3117 Mondovì p. 5,47 - Cuneo a. 6,29; 3137 Bastia M. p. 20,48 - Mondovì a. 21,03.

TORINO - FOSSANO - S. GIUSEPPE DI CAIRO — Il treno 3194, attualmente circolante da Fossano a Torino P.N. ove arriva alle ore 17,30, sarà limitato a Trofarello.

Maestri cuneesi protestano

CUNEO — Protestano gli insegnanti cuneesi che non hanno superato la prova scritta del concorso magistrale (circa 1200 su oltre 1600 candidati). L'altra sera un folto gruppo di maestri si è riunito a Fossano, lunedì prossimo ci sarà un nuovo incontro a Mondovì per decidere un atteggiamento comune, che probabilmente comprenderà il ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

«Da sei anni insegno ed ho sempre partecipato ai corsi di aggiornamento — spiega Maria Regis, di Ceva —. Con il giudizio espresso [illegible] taluni confronti la commissione d'esame ha sancito che io non [illegible] in grado di fare il maestro. Quindi mi trovo a 28 anni a ricominciare».

Secondo il sindacato Snals, il numero degli ammessi alla prova orale (487, su 531 posti disponibili) è superiore alla media nazionale. (r. s.)

Entreranno in funzione da luglio

Due nuovi campeggi [illegible] Prazzo [illegible] Acceglio

ACCEGLIO — Probabil[illegible] entreranno [illegible] funzione a luglio i primi due campeggi attrezzati della Valle Maira a Prazzo e Acceglio. I lavori di costruzione delle strutture ricettive infatti dovrebbero concludersi nelle prossime settimane.

Per la realizzazione del camping (spesa prevista 170 milioni) la Regione e la Comunità [illegible] Valle Maira hanno stanziato rispettivamente [illegible] e [illegible] milioni (settanta milioni sono stati assegnati [illegible] Comune di Acceglio, altrettanti a quello di Prazzo).

Le spese rimanenti [illegible] la [illegible] del camping [illegible] Acceglio [illegible] sostenute dal gestore (in [illegible], per alcuni anni, non pagherà l'affitto al Comune). I contributi della Regione e della Comunità [illegible] montana [illegible] struttura ricettiva di Prazzo [illegible] invece integrati dall'amministrazione comunale.

Il campeggio attrezzato di Acceglio sorgerà in frazione Chiappera, a 1600 metri [illegible] quota, all'imbocco del [illegible] «Maurin», [illegible] fronte alle [illegible] che «Castello» e «Provenzale» e vicino all'imponente cascata di «Stroppia».

Gli amministratori [illegible] Comune di Prazzo hanno scelto per [illegible] realizzazione del camping la zona [illegible] «Pian della Ferriera» vicino a Pontemarmora, all'imbocco del vallone di Elva. E' una delle località più suggestive della Valle Maira, ricca di verde, circondata di monti imponenti. Globalmente le due strutture ricettive potranno accogliere un migliaio di escursionisti.

«*I due campeggi attrezzati* — spiegano Riccardo Benvenuti, sindaco di Acceglio, e Fortunato Bonelli, sindaco di Prazzo — *dovrebbero favorire lo sviluppo in Valle Maira del turismo, soprattutto di quello giovane. Da Chiappera e dal Pian della Ferriera chi* [illegible] *montagna potrà compiere numerose escursioni alla scoperta di una natura incontaminata* [illegible] *e selvaggia*». g. fa.

Gravissimo dopo una lite

MONTA' — L'agricoltore Giuseppe Visca, 63 anni, residente [illegible] in via Torino 8/E, è stato ricoverato [illegible] Cto di Torino in gravissime condizioni, con [illegible] cranico causato dalle percosse subite — secondo quanto sostengono i suoi familiari — da un gruppo [illegible] nomadi con i quali avrebbe avuto un violento diverbio.

Sull'episodio stanno conducendo indagini i carabinieri di Canale e di Alba. Giuseppe Visca stava tornando verso [illegible] attorno a mezzogiorno di ieri, insieme [illegible] il padre Pietro, 88 anni, pensionato.

Nei pressi del [illegible] i due sarebbero stati avvicinati da un gruppo di nomadi, da qualche giorno accampati nei dintorni. Sarebbe sorto un diverbio e alcuni nomadi avrebbero colpito ripetutamente al capo Giuseppe Visca, che è caduto al suolo privo di sensi. (g. r.)

CICLOAMATORI - Come sarà la sesta edizione della corsa

Al Giro delle Valli Cuneesi quest'anno spunta l'orologio

Classifica generale a tempo e non più a punti - La competizione dal 6 al 12 agosto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Per rendere ancora più incerto il duello tra Michele Pepino (vincitore nell'82) e Loreto Valenza (primo nell'81) — con il possibile inserimento di molti outsider — «patron» Tealdi ha «inventato» il Giro a tempo. *«La sesta edizione della corsa attraverso le valli del Cuneese abbandonerà la formula a punti e impererà a far uso dell'orologio* — spiegano a "Ciclismo Stampa", il giornale cuneese che organizza la classica competizione estiva per amatori —. *Accadde così, tanti anni fa, anche per il Giro d'Italia. La gara di quest'estate sarà entusiasmante».*

Lorenzo Tealdi ha appena scoperto le sue carte: il sesto Giro delle Valli Cuneesi partirà da Bra il 6 agosto e giungerà il 12 agosto al traguardo finale di Limone, dove raccoglierà il prevedibile abbraccio di migliaia di villeggianti.

«Le novità di quest'anno, insieme con la classifica a tempo — dice Tealdi — *sono la tappa delle Langhe, con arrivo il primo giorno in gara a Monforte, e i traguardi di Caraglio e Valmala. Inoltre, abbiamo allungato tutte le frazioni, che saranno di circa sessanta chilometri».*

Ecco, in dettaglio, il Giro '83. Prima tappa, sabato 6 agosto, **Bra-Monforte**, attraverso Cherasco, Monchiero, Dogliani, Monforte, Castiglione Falletto e Barolo; seconda tappa, domenica 7, **Monforte-Garessio**, passando per Dogliani, Carrù, Mondovì, Ceva; terza tappa, lunedì 8, **Garessio-Ormea** a cronometro individuale; quarta tappa, martedì 9, **Pianfei-Boves**, via Cuneo; quinta tappa, mercoledì 10, **Boves-Santuario di Valmala**, attraverso Cuneo, Centallo e Villafalletto; sesta tappa, giovedì 11, **Valmala-Caraglio**, via Busca e Dronero; settima tappa, venerdì 12, Caraglio-Limone, passando per Cervasca, Cuneo e Borgo San Dalmazzo.

«Abbiamo dovuto rinviare ancora una volta l'appuntamento con la cittadina di Cortemilia — prosegue Tealdi —, *che ha presentato da tempo la sua candidatura per una frazione. Faremo l'impossibile per accontentarla nell'84».*

Il tracciato del Giro '83 si presenta comunque molto vario e dovrebbe soddisfare i tanti appassionati di ciclismo della Granda, attraversata in lungo e in largo dalla «carovana». *«Ci siamo assicurati come sponsor la banca cuneese "Lamberti e Meinardi" e riproporremo il Contagiro con il nuovo complesso di [illegible] romagnolo del "[illegible]"»* — conclude *patron* Tealdi.

E' ancora presto per parlare dei protagonisti, perché le iscrizioni si sono appena aperte: è certa, comunque, la presenza di tutte le più forti squadre cuneesi — Saluzzo in testa — e di rappresentative di Lazio, Emilia, Veneto, Lombardia, Liguria e Toscana. Come dire che il Giro, al sesto anno di vita, è diventato nazionale.

Giuseppe Grosso

Da Bra a Limone

Torneo «Brovia» di calcio ad Alba

ALBA — Seconda giornata di qualificazione del torneo «Sergio Brovia» di calcio riservato alla categoria esordienti. Questa [illegible] in programma i seguenti incontri: Calrese-Cuneo (ore 18); Don Bosco Alessandria-Canelli (ore 19), Fossanese-Mazzola Asti (20), Bra-Albese 1917 (21).

Mercoledì terza e ultima giornata di qualificazione.

(g. a.)

CALCIO [illegible] - Sul campo di Busca si disputa Pro Dronero-Corneliano

Il Boves chiede il punto della salvezza alla Valeo che festeggia la promozione

MONDOVI' — Giocatori, dirigenti e tifosi della **Valeo** festeggeranno oggi, al termine del derby con il Boves, la vittoria nel campionato e il passaggio in Promozione. *«Purtroppo la partita di oggi non sarà una semplice formalità* — dice l'allenatore, Bruno Cavallo —. *Il Boves ha bisogno del punto salvezza, mentre noi vogliamo chiudere la stagione con una vittoria di prestigio che ci riscatti della sconfitta subita all'andata per 3 a 2».*

(g. m.)

BOVES — *«Siamo tranquilli* — esordisce il dirigente Enrico Chianale —, *andiamo a Mondovì per fare la nostra partita, ma anche senza farci illusioni. Un pareggio ci darebbe la certezza della salvezza, una sconfitta ci obbligherebbe a giocare il tutto per tutto nell'ultima gara del campionato, nello scontro diretto con il Pinasca».*

Dopo un campionato decoroso, che ha visto la squadra di Narciso destreggiarsi senza troppe difficoltà a centro classifica, il **Boves** è improvvisamente precipitato in zona retrocessione in seguito a tre clamorose sconfitte. Di qui la necessità di conquistare almeno un punto nel difficilissimo derby contro la formazione monregalese.

(g. m.)

DRONERO — La **Pro Dronero** [illegible] oggi allo stadio «Michelis» di Busca (il campo sportivo dei «rossi» non è utilizzabile perché sono in pieno svolgimento i lavori di rifacimento del tappeto erboso) contro il **Corneliano**. Nella «Pro», che non ha più grossi stimoli di classifica, scenderanno in campo anche Carlo Beltrando (portiere), Massimo Morello (centrocampista), Enzo Isoardi (terzino) e Rudy Ferraris (attaccante), tutti provenienti dal settore giovanile.

(g. fe.)

CORNELIANO D'ALBA — Reduce dal brillante 4 a 2 con l'Acqui, che ha posto il suggello quasi definitivo alla salvezza, il **Corneliano** sarà impegnato nell'ultima trasferta della stagione. La formazione di Breviario punta a un risultato positivo per evitare brutte sorprese nel finale di torneo, anche se ormai i giochi per la permanenza in Prima Categoria dovrebbero essere fatti.

(m. r.)

SALUZZO — Trasferta non difficile, perlomeno sulla carta, quella che oggi oppone i granata dell'A.C. Saluzzo Renault Marelli all'Atletico Pinerolo, squadra condannata alla retrocessione.

(a. ge.)

VILLAFRANCA — Impegnativa trasferta per l'undici di Strobino, ospite del P[illegible], secondo in classifica. *«Anche se il risultato non avrà più nessuna importanza per la classifica* — dice il dirigente del **Villafranca**, Elio Pipino —, *ci batteremo comunque per una vittoria di prestigio.*

(p. p. l.)

BARGE — Ultimo impegno casalingo per il **Barge Galfer**, che si congeda dai tifosi incontrando il Piossasco.

(p. l. r.)

SANTO STEFANO BELBO — Con il morale molto alto per i due punti conquistati nel recupero con la Balzolese, la **Santostefanese Cantine Capetta** giocherà oggi a Ozzano il penultimo incontro della stagione. La vittoria [illegible] di domenica scorsa ha permesso alla formazione di Poggio di abbandonare l'ultimo posto della classifica.

(a. s.)

Campionato italiano

Oggi finali di pallavolo

SAVIGLIANO — Le ragazze siciliane dell'Aurora Giarratana stanno dominando il campionato italiano di pallavolo che si gioca al Palazzetto dello Sport di Savigliano. Oggi alle 9 è in programma la finale per il terzo e quarto posto e alle 11 la finalissima per la conquista dello scudetto.

(f. p.)

PALLONE ELASTICO - Gli appuntamenti della 3ª giornata

Alba, sfida Bertola-Rosso per il primato in serie A

Berruti riceve a Castelletto Molina il tricolore Carlo [illegible]

Terza giornata del campionato di serie A di pallone elastico e prima grossa sfida al «Mermet» di Alba. Saranno di fronte i primi in classifica: da una parte l'intramontabile Felice Bertola, alla guida dell'Albese-Marchesi di Barolo, dall'altra la sorpresa di questo avvio di stagione, il poderoso Rodolfo Rosso che, assieme a Gianguido Solferino, difende i colori della Spec-Poderi Scanavino.

[illegible], senza dubbio, aperto a tutti i risultati. Bertola infatti sa difendersi alla perfezione nel suo sferisterio, sfruttando benissimo il muro di appoggio con le sue battute sapienti (in alcune fasi di gioco l'ex tricolore potrà pure utilizzare Arrigo alla battuta per essere più pronto al ricaccio), dall'altra parte Rosso ha nel pugno una potenza micidiale che, se bene sfruttata, può mettere in difficoltà qualsiasi avversario. Soprattutto sembra che il forte battitore di Priola, spronato dallo scattante Solferino che è reduce dalla trionfale annata '82 con Balocco, sia ora più cosciente del suo valore, e non incorra in quei falli che spesso limitavano in modo determinante la sua azione, in particolare al ricaccio.

Altra gara di cartello a Castelletto Molina, dove saranno di fronte l'Iveco-Amici di Castelletto di Berruti e la Subal-Cementai di Balocco. I due finalisti '82 sono attesi a un'importante verifica. Berruti infatti ha perso male nella prima giornata contro Pavese, mentre Balocco, sconfitto da Rosso a Cengio, ha superato a fatica domenica scorsa a Cuneo la Meriese di Tonello e Rigo, dimostrando ancora precarie condizioni di forma.

Nessun problema invece per la Don Dagnino di Alcardi ad Andora contro la Pegat di Devia e Belmonte: il mancino ligure, tra l'altro, deve riscattarsi dalla [illegible] con Rosso, e scenderà in campo piuttosto caricato.

Incontro dall'andamento calibrato sulla carta quello di Mondovì, dove la Meriese con Tonello in battuta e Gianni Rigo al ricaccio si troverà di fronte la Santostefanese di B[illegible] Pavese e Piero Galliano. Pavese domenica scorsa è stato frenato dai crampi a S. Stefano contro Bertola, mentre stava conducendo addirittura per 8-1.

g. b.

Programma di oggi: ore 15,30. Ad Alba: Albese-Marchesi di Barolo (Bertola) contro Spec-Poderi Scanavino (Rosso); a Castelletto Molina: Iveco-Amici [illegible] Molina (Berruti) contro Subal-Cementai (Balocco); a Mondovì: Meriese-Dancing Christ (Tonello) contro Santostefanese-Mobili Pavese (Pavese); ad Andora: Don Dagnino-Ariston (Alcardi) contro Pegat-La Piemontese (Devia).

La situazione nel torneo di serie B

Nel campionato di serie B di pallone elastico si sono disputati gli ultimi due recuperi della quarta giornata. Il Bardino ha superato l'Astor Cova per 11 a 10 e la [illegible] è stata sconfitta in casa dalla Calcestruzzi Porro per 11 a 8.

In classifica è al comando un terzetto composto da Maglianese, Canalese e Porro a quota 4.

Oggi si gioca la sesta giornata.

(a. s.)

Natta a Genova presenta i candidati e insiste sull'alternativa

Per il pci una campagna sobria l'11 giugno arriva Berlinguer

Presentata la lista, con molti indipendenti - Raimondo Ricci lascia la Camera per il Senato - Candidato a Palazzo Madama anche il segretario regionale Lovrano Bisso

GENOVA — «La nostra sarà una campagna sobria, autofinanziata e capillare». Con queste parole il segretario provinciale del partito comunista italiano, Roberto Speciale, ha presentato oggi a Genova, nella sede del partito, i candidati alle prossime elezioni politiche di giugno. Speciale era attorniato [illegible] tutti i candidati sia alla Camera che al Senato.

Capolista per la Camera è l'on. Alessandro Natta, cui fanno seguito due «teste di lista», e cioè Antonio [illegible] tesoro, consigliere regionale, e Luigi Castagnola, vicesindaco di Genova. Per il senato le due [illegible] di maggior spicco [illegible] costituite dall'on. Raimondo Ricci, che [illegible] la Camera per passare al Senato, e Lovrano Bisso, segretario regionale del [illegible].

Nella [illegible] il partito comunista capita anche alcuni indipendenti, tra questi la psicologa Gianna Schelotto nonché il segretario [illegible] del pdup, il savonese Astengo.

Speciale ha spiegato ai giornalisti quali saranno gli obiettivi [illegible] campagna elettorale in Liguria che vedrà il suo culmine con il comizio del segretario generale del partito Enrico Berlinguer l'11 giugno. «Ci occuperemo — ha detto — di iniziative specifiche nei settori della droga, della criminalità, dei problemi dei tecnici e dei quadri, della giustizia e della riforma dello Stato, del credito e del fisco, e soprattutto dell'importante problema della pace».

Alessandro Natta ha, invece, puntato il proprio intervento su argomenti riguardanti la politica in generale ribadendo che «per i comunisti il significato della alternativa democratica non si racchiude solo nel risultato elettorale. Alla base della necessità di cambiare — ha detto ancora — c'è la lezione dei fatti e cioè il fallimento di una esperienza e di una maggioranza tra dc e psi».

Natta, che ha così risposto a distanza al segretario del psi Bettino Craxi che ha definito l'alternativa una proposta non realizzabile, «la maggioranza di sinistra è un obiettivo realistico perché esiste la possibilità di uno avanzamento della sinistra». Il capolista del pci in Liguria ha poi ribadito che mai come [illegible] è diventata importante [illegible] domanda che ormai [illegible] molti a fare ai socialisti: «con chi?», cioè con chi governeranno dopo le elezioni. Per Natta la risposta è semplice «con i comunisti con i quali ci sono affinità di programma» non certo con la dc «che ha fatto una scelta delle buone regole capitalistiche cercando di liberarsi dei condizionamenti del pci».

Per Natta, infine, quella della alternativa democratica «resta la proposta inedita di questa campagna elettorale, tutto il resto è già stato visto».

Sui temi strettamente regionali sono poi intervenuti l'ex vicesindaco di Genova, Luigi Castagnola, e l'ex consigliere regionale Antonio Montessoro.

Castagnola ha riconfermato l'impegno dei comunisti a proseguire il lavoro svolto negli enti locali in tutti questi anni per «cercare di risolvere i problemi non certo facili di Genova e della Liguria».

[illegible] Robello

Il ministro per le politiche comunitarie numero [illegible] dei liberali

«Sarà [illegible] lista tutta di liguri» scendono in campo Biondi e il pli

[illegible] — «Il prossimo [illegible] dovrà [illegible] più incisivo e dovrà riuscire a far funzionare meglio le istituzioni». Così il ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, on. Alfredo Biondi, ha esordito presentando ieri a Genova la lista del partito liberale in Liguria per le prossime elezioni.

Assieme al ministro, che è capolista, c'erano il candidato al Senato Giorgio Cassinelli, il [illegible] del pli in Regione Ernesto Bruno Valenziano e il presidente pro tempore della Regione Liguria, Gustavo Gamalero.

La lista liberale, è stato detto, si basa su un criterio tradizionale e ha [illegible] di rappresentare tutte le categorie imprenditoriali e del mondo del lavoro. I temi che caratterizzeranno la campagna elettorale del pli in Liguria saranno quelli della questione morale, della casa, della disoccupazione giovanile, della riforma burocratica e della sicurezza.

Il partito [illegible] punterà le proprie carte, oltre che sulla chiarezza e l'immediatezza dei concetti, su una campagna basata in particolare su manifesti, comizi (l'appuntamento principale è per il 2 giugno con il segretario nazionale del partito Valerio Zanone) e con brevi apparizioni sugli schermi delle televisioni locali.

Nell'incontro con i giornalisti non è mancata, durante la presentazione dei candidati, una frecciatina ad altri partiti quando è stato detto che «quella dei liberali è una lista tutta ligure» e la costituzione è stata improntata all'ottimismo esprimendo la speranza di veder premiato dagli elettori l'impegno del pli, che attualmente in Liguria ha un solo deputato e che spera di poter raddoppiare la propria rappresentanza parlamentare.

Alfredo Biondi

Il ministro Biondi, che ricopre anche la carica di vice segretario nazionale del pli, parlando poi con i giornalisti si è detto dispiaciuto per il mancato accordo a tre (pli, psdi e pri) per la presentazione di una lista comune per i collegi senatoriali.

L'accordo non è stato raggiunto per sopravvenute difficoltà da parte dei repubblicani. «E' una alleanza — ha proseguito Biondi — in cui credo molto. Ad ogni [illegible] non ci sono stati traumi e con i rappresentanti liguri dei repubblicani ci siamo lasciati in perfetto accordo».

a. r.

Una [illegible] corrente di traffico strappata alla concorrenza degli scali di Genova e di Livorno

Dagli Stati Uniti per il porto di Savona è in arrivo un nuovo traffico di cellulosa

Tra pochi giorni la prima nave sbarcherà quasi 7000 tonnellate di prodotto - La firma del contratto con la società «Weyerhaeuser», che possiede immense foreste ed è appoggiata all'agenzia Galleano - Il nuovo terminal

SAVONA — Il mercantile «Gaser» è atteso per domenica 5 giugno nel porto di Savona. Attraccherà alla banchina del moderno terminal per i prodotti della foresta e sbarcherà 6895 tonnellate di cellulosa. Sarà il primo viaggio di una nuova corrente di traffico garantita allo scalo [illegible] grazie a un contratto che l'Ente autonomo del porto ha firmato di recente con la «Weyerhaeuser», una colossale società statunitense che si occupa di legname e [illegible].

Per meglio rendere l'immagine di questo gruppo [illegible] che dispone di foreste [illegible] hanno [illegible] pari a tutto il Belgio. La «Weyerhaeuser» per il trasporto dei propri prodotti ha creato una società di spedizione, la «West-Hood Lines» che, [illegible] a una decina di anni fa, [illegible] un ottimo cliente del porto di [illegible]. Poi era subentrata la concorrenza spietata di Genova e Livorno e il nostro scalo [illegible] perso questo ricco traffico di [illegible] perchè si tratta di una merce che fornisce lavoro non solo alle maestranze portuali ma anche al settore dell'autotrasporto.

L'interno del terminal della cellulosa in porto a Savona: una nuova, preziosa corrente (Tel)

Il [illegible] è quinquennale e le navi della grande società statunitense arriveranno a Savona con una cadenza quasi mensile. «A conti fatti — osserva il dottor Danilo Presotto, dell'ufficio commerciale dell'Ente autonomo del porto — il legname e la cellulosa provenienti dagli Stati Uniti finiranno per avere una consistenza pari al [illegible] per cento di tutti i nostri attuali traffici del settore».

In questo momento, nonostante la crisi che ha investito il trasporto marittimo, Savona fa registrare ogni anno un traffico di circa 300 mila tonnellate di cellulosa, [illegible] cui questa nuova corrente [illegible] vrebbe garantire un aumento medio di quasi 90 mila tonnellate annue.

A Savona le navi [illegible] «West-Hood Lines» si appoggeranno all'agenzia marittima «Galleano», di Mario Vagnola, [illegible] ha sottoscritto a sua volta il [illegible] assieme all'agente generale in Italia [illegible] compagnia [illegible] la [illegible] «Hamal».

Dopo dieci anni lo scalo savonese è riuscito a strappare questa importante [illegible] di traffico a Genova e Livorno approfittando [illegible] delle [illegible] di confusione che, da qualche tempo, fa perdere colpi a questi due porti (Genova soprattutto) ma per effetto [illegible] della politica delle tariffe e della specializzazione delle maestranze e degli impianti.

Savona dispone, infatti, di un modernissimo terminal per i prodotti della foresta, con [illegible] capacità di 36 mila tonnellate e [illegible] cui [illegible] carrelli e gru gommate di [illegible] portata. Un impianto che riconferma di essere fondamentale per la ripresa dei traffici dopo le flessioni registratesi anche in questi primi mesi dell'anno.

A proposito di terminal: [illegible] in corso trattative per farne un [illegible] stavolta con capitale misto (privati ed Ente autonomo). Qualcosa del genere è già avvenuto, durante il 1981, a Vado Ligure, col terminal per la frutta.

L'impianto dovrebbe sorgere nella [illegible] darsena, in fase di ultimazione, sul piazzale alle spalle del grande silo cerealicolo. Il progetto prevede una spesa di oltre 2 miliardi e il [illegible] terminal dovrebbe garantire un traffico annuo di cellulosa pari a 300 mila tonnellate.

Attorno all'iniziativa [illegible] notizie ufficiose [illegible] riserbo. L'impressione [illegible] comunque, che finalmente qualcosa cominci a muoversi e [illegible] il vecchio scalo savonese, in attesa che decollino i lavori nella rada di Vado Ligure, sia ancora in grado di recitare un ruolo di primo piano se sfruttato a dovere con l'impiego di tecnologie moderne.

Ivo Pastorino

Il [illegible] servizio di Lavagna trova consensi tra gli stessi dipendenti

«Buon [illegible] del Pronto soccorso» ma una petizione lo rivuole a Sestri

Quattromila firme raccolte dalla Croce Verde sestrese - Boicottaggio dei sindacati?

LAVAGNA — *Il posto unico di pronto soccorso ed accettazione della 18ª Usl è in funzione da lunedì scorso: è ancora troppo presto però per poter fare una prima valutazione dell'efficienza del servizio e delle differenze rispetto ai punti di [illegible] urgente che si trovavano a Chiavari e Sestri Levante.*

«In questi primi giorni — commentano gli impiegati [illegible] — non ci sono [illegible] grossi problemi, tutto è filato liscio».

Di parere completamente diverso è il presidente della Croce Verde di Sestri Levante, Sanguineti, promotore [illegible] noto di una raccolta di firme *in favore del mantenimento a Sestri di un punto d'urgenza.*

«Giovedì scorso — *spiega — nel cortile del Pronto* [illegible] *c'erano una* [illegible] *di ambulanze, provenienti dai vari centri della zona, prima di poter* [illegible] *ricoverati,* [illegible] *che* [illegible] *all'interno dell'edificio, i pazienti hanno dovuto aspettare parecchio tempo dentro le ambulanze. La* [illegible] *si sta traducendo in una notevole perdita di tempo per* [illegible] *delle pubbliche assistenze».*

La raccolta della Croce Verde ha finora prodotto, in meno *di una settimana, 4000 firme soltanto presso la sede sociale.*

«Altre migliaia — *assicura Sanguineti* — ne stanno [illegible] cogliendo i nostri [illegible] in giro per Sestri ed entroterra».

[illegible] *inferia la polemica, qualcuno incolpa i sindacati, soprattutto a Sestri, di attuare una politica ambigua, «boicottando» la proposta di mantenimento di un punto d'urgenza a Sestri ed anche invitando gli operai a non firmare la petizione.*

«[illegible] non abbiamo bisogno, innanzitutto, di dare direttive ai lavoratori — *replica seccamente Petralia, della Fim* —, d'altra parte, la posizione del sindacato è [illegible] già da tempo noi vogliamo che ci sia una struttura seria, efficiente, in grado di far fronte anche ai casi drammatici e d'urgenza. La statistica dice, ad esempio, che [illegible] gravi incidenti sul lavoro avvenuti negli ultimi anni a Sestri [illegible] no è stato risolto a [illegible] o a Chiavari, ma è stato necessario proseguire per Genova. L'obiettivo è quindi quello di avere, in un centro relativamente vicino come può essere Lavagna, un servizio che per ora si trova soltanto a Genova. [illegible] potrà avvenire soltanto se il Pronto soccorso di Lavagna sarà dotato di personale e attrezzature adeguate alle necessità. [illegible] questa scelta non avrebbe senso».

Diverso il discorso per i punti di mediazione secondo Petralia, «ogni complesso ospedaliero di [illegible] livello, come il nuovo polo sestrese, [illegible] essere in grado di corrispondere almeno le prime cure».

«D'altra parte — continua il *sindacalista* — l'accettazione vera e propria dovrebbe essere fatta in un punto di convergenza del comprensorio, oggi individuato nell'ospedale di Lavagna. In questi casi di estrema urgenza, vale il discorso "qualità", non tanto quello "vicinanza"».

Petralia porta un esempio: a Genova, chi si [illegible] *male a Principe e viene portato* [illegible] *San Martino deve percorrere dodici chilometri in un traffico caotico, come se da Casarza Ligure dovesse andare a Lavagna.*

Marco Raffa

E' scomparso il sorvegliato speciale

RECCO — Mariano Cirillo, il sorvegliato speciale inviato dal tribunale di Napoli a trascorrere [illegible] di soggiorno obbligato, è atteso invano a Recco da una settimana.

Il confinato si era recato nei giorni scorsi nel capoluogo campano per rendere una testimonianza, e avrebbe dovuto [illegible] il giorno 21, ma non è [illegible] arrivato. [illegible] sono giunte da Napoli altre comunicazioni. (m. pi.)

Un dipendente si è assentato per pochi minuti

Furto al [illegible] di Arcari al casello di Sestri: 15 milioni

[illegible] LEVANTE — Misterioso episodio, l'altra mattina, allo svincolo autostradale di Sestri Levante nel distributore Agip gestito, come è noto, dal [illegible] volte campione del mondo dei pesi superleggeri Bruno Arcari, 41 anni. Anche il noto manager Recco Agostino ha [illegible] quota nella gestione del distributore.

Dalla scrivania dell'ufficio della stazione di servizio sono scomparsi 15 milioni. Il fatto è avvenuto verso le 11: il dipendente che si occupa [illegible] contabilità aveva appena prelevato dalla cassaforte la [illegible] somma, frutto dell'incasso del giorno precedente, per «registrarla» in attesa di portarla in banca.

Attraverso la vetrata che dà sulle colonnine di servizio, il contabile ha notato che i due benzinai erano sommersi dal lavoro e che la coda delle auto alle pompe [illegible] allungando. Ha perciò deciso di dar loro una mano: ha quindi messo il grosso fascio di banconote in un cassetto della scrivania ed è uscito.

Qualche minuto più tardi, rientrando, l'uomo (i carabinieri ne tacciono il nome) ha [illegible] la sgradita sorpresa di [illegible] più alcuna traccia del denaro.

Il contabile ha allora [illegible] avvertito Arcari (che in quel momento si [illegible] nel bar [illegible] il distributore) e quindi i carabinieri di Sestri.

Le indagini si presentano oltremodo difficili: chiunque, [illegible] vetrata, avrebbe potuto controllare facilmente le mosse del contabile e [illegible] mente introdursi nell'ufficio (che è attiguo al piccolo spaccio di accessori per auto aperto al pubblico) senza [illegible] troppo nell'occhio. Dopo [illegible] rebbe stato ancora più facile dileguarsi rimettendosi nel flusso dell'autostrada.

Non è la prima [illegible] che il [illegible] di Arcari subisce un furto. L'anno [illegible] cassa sparirono, in circostanze altrettanto misteriose [illegible] milioni.

m. r.

Come Avegno, il [illegible] per cento in più

La sovrattassa-casa il massimo a Recco

RECCO — Anche [illegible] e Avegno si [illegible] allineati con l'indirizzo seguito dagli altri vicini comuni e hanno deciso, nella seduta del Consiglio comunale svoltasi venerdì [illegible] in entrambe le località, di applicare l'aliquota massima prevista dalla legge per la sovrimposta sul reddito dei fabbricati, cioè il 20 per cento. A Recco, la minoranza ha avanzato alcune critiche nei confronti dell'amministrazione per la mancanza di documentazione delle pratiche in discussione.

[illegible] parte della giunta, tale lacuna è [illegible] giustificata con il tempo limitato avuto a disposizione dall'amministrazione dc-psi-psdi (in carica da pochi giorni) per preparare le pratiche in oggetto.

La sovraimposta sul reddito dei fabbricati, sull'ordine del 20 per cento, ha ricevuto il voto favorevole della maggioranza, quello contrario del Movimento sociale e l'astensione da parte di pli e pci.

La [illegible] per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani è stata aumentata del 13 per cento. Ha votato a favore la maggioranza, mentre la [illegible] si è astenuta al completo. Tutti favorevoli, invece, per l'aumento del 300 per cento.

a. p.

Nervi, i danni, secondo [illegible] prima stima, sono ingenti

Brucia una fabbrica di cacao le fiamme per un cortocircuito

GENOVA — Un violento incendio ha gravemente danneggiato, [illegible] mattina, la fabbrica di cacao «Aura», a Nervi, alla periferia orientale di Genova.

Le fiamme si sono sviluppate al secondo piano dell'edificio, in via del Commercio, nel reparto confezionamento, ed hanno trovato facile esca nei cartoni e nei contenitori di plastica pronti per essere riempiti.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco, giunti sul posto con [illegible] squadre, hanno [illegible] tato i danni alle strutture e ai macchinari dell'azienda. [illegible] il fumo dell'incendio ha irrimediabilmente deteriorato parecchi quintali di prodotto finito.

Secondo una prima stima, i danni sono di alcune decine di milioni.

Circa le [illegible] dell'incendio, i vigili del fuoco presumono siano da attribuirsi a un [illegible] circuito.

Arrestato per droga

CHIAVARI — Michele Ferrante, 24 [illegible] abitante a Riva Trigoso in via Monsignor Vattuone 171, è stato arrestato ieri dalla polizia e denunciato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. (m. r.)

Aumentano i bus

RECCO — Aumenterà da domani il prezzo del biglietto sugli autobus della linea suburbana dell'Azienda Municipalizzata Trasporti di Genova, che effettuano il collegamento tra Recco e il capoluogo.

Il biglietto subirà una maggiorazione [illegible] 50%, passando da 800 lire a 1200. L'abbonamento [illegible] come passerà invece da 13 mila a 18 mila lire.

Sarà quindi più conveniente che in passato, offrendo una riduzione del 30% sul prezzo del singolo viaggio, contro la precedente riduzione. (m. pi.)

Il sindaco contesta le voci sul Comune

Portofino, nessuna crisi «Normale avvicendamento»

PORTOFINO — Nessuna aria di [illegible] *sulla giunta portofinese, nessun assessore ha per il momento rassegnato le dimissioni: questo, in sintesi, quanto ha affermato il* [illegible]*, Roberto D'Alessandro, circa alcune voci diffusesi in questi giorni nel Tigullio, che davano invece per certe le rinunce di quattro componenti la giunta (Indaco, Mussini, Viacava e Ravaschio).*

«Per rendere le idee chiare a tutti e sgombrare il campo da pericolose [illegible] — ha detto il si[illegible] — è bene precisare [illegible] funziona il nostro comune, che è una realtà tutta particolare. Io sono [illegible] di un'amministrazione fatta di amici che vogliono lavorare proficuamente per il bene di Portofino. [illegible] amministratori, non siamo assolutamente dei politici, quindi è bene [illegible] parte della giunta chi ha più tempo da dedicare [illegible] pubblica». [illegible] — aggiunge D'Alessandro — si è verificato il [illegible] che, nell'imminenza della stagione estiva (periodo che impegna a fondo tutte le strutture e che richiede da parte nostra un assiduo contatto con i [illegible] di tutti i giorni, siano essi grandi o piccoli), un consigliere tra breve partirà per gli Stati Uniti, un altro s'imbarcherà per ragioni di lavoro, un terzo sarà totalmente preso dalla sua attività. Poiché il nostro statuto prevede, qualora si verifichino delle esigenze particolari, un rinnovo anche costante tra gli amministratori, ecco che si è parlato recentemente di operare qualche avvicendamento nella giunta».

«Tutto qui, come si vede non v'è nulla di clamoroso e mi sembra [illegible] tutto esagerato tirare in ballo la parola crisi — conclude D'Alessandro —. Ne abbiamo parlato nei giorni scorsi ma non abbiamo deciso ancora nulla. Se tali avvicendamenti poi si verificheranno sarà per il nostro tipo di amministrazione [illegible] normale e niente affatto traumaticamente».

a. b.

Interpellanza in Consiglio a Rapallo

Per il ristagno dell'acqua il cimitero è in pericolo?

RAPALLO — Un altro «grido di dolore» sulla situazione del nuovo cimitero di San Pietro si è levato dal consiglio comunale di venerdì sera. A lanciarlo è [illegible] l'indipendente De Vincenzi, con una interpellanza in cui si parla dei pericoli insiti nella scarsa funzionalità del [illegible]ero: costruito su un terreno argilloso [illegible] il quale è presente [illegible] strato di roccia, sarebbe esposto al pericolo dell'allagamento e del ristagno dell'acqua.

Sembra infatti che attorno ad [illegible] venti salme che sono state per il momento inumate sia stata trovata dell'acqua che favorirebbe la mummificazione dei [illegible] anziché la loro decomposizione.

Nella seduta precedente, il comunista Zinna aveva espresso il suo timore circa possibili inquinamenti del torrente San Pietro data la relativa vicinanza del cimitero al corso d'acqua.

La costruzione del nuovo cimitero è stata iniziata tre anni [illegible], ma era già presente nel vecchio piano regolatore del 1967 ed i primi progetti risalgono al [illegible]. Attualmente consta di due campi preparati per l'inumazione, di un vasto piazzale con edificio adibito a vari servizi.

Nella seduta di venerdì, l'assessore ai Lavori Pubblici, generale Noziglia, ha assicurato che [illegible] effettuati al più presto gli [illegible] del caso.

Il progettista, ing. Fucci, ritiene comunque che attorno al nuovo cimitero si faccia dell'allarmismo: «Il terreno — dice — certo non è un granché, come del resto succede un po' ovunque in Liguria. Bisogna valutare attentamente la situazione per non lasciarsi in iniziative frettolose ed errate».

a. b.

ECONOMICI

[illegible]

Rinviata la riunione all'Usl

[illegible] Salta il bilancio

I comunisti si sono irritati dopo il rifiuto di una mozione - [illegible] domani si tornerà a discutere

SANREMO — L'approvazione del bilancio preventivo per il [illegible] dell'Unità sanitaria locale n. 2 sanremese, prevista per venerdì sera, è clamorosamente saltata. Il gruppo comunista ha abbandonato l'assemblea, facendo così [illegible] il numero legale. Dopo quattro [illegible] di discussione (la riunione [illegible] cominciata alle 18, nella [illegible] consiliare di Palazzo Bellevue) per protestare [illegible] l'atteggiamento della maggioranza e [illegible] particolare del gruppo democristiano, che ha bocciato un or[illegible] del giorno presentato [illegible] stessa opposizione.

Il bilancio (che anche quest'anno deve fare i conti [illegible] le difficoltà finanziarie: servirebbero quasi 45 miliardi, ne [illegible] disponibili 33) sembrava potesse [illegible] approvato senza problemi, [illegible] quanto anche il pci, pur criticando l'incidenza delle spese farmaceutiche e l'«eccessivo» [illegible] a convenzioni con cliniche specializzate private, aveva dato [illegible] parere favorevole.

La bagarre si è invece [illegible] sull'ordine del giorno proposto dalla minoranza, in cui [illegible] chiedeva all'assemblea di «censurare» [illegible] comporta[illegible] della maggioranza [illegible] comitato di gestione, che di recente ha corrisposto una ci[illegible] fra di 235 milioni a due pro[illegible] incaricati di redarre il progetto [illegible] completamento del [illegible].

Una maxi parcella ingiustificata, a giudizio del pci, che avrebbe fatto sprecare soldi utilizzabili in modo migliore. In una prima votazione, la mozione [illegible] passata, con l'astensione della dc. Il parere contrario di psi e psdi, quello favorevole, oltre che dei comunisti, [illegible] Nuova Sanremo e del pli.

Nel conteggio dei voti, ci si è però accorti che mancava il numero legale, per la momentanea assenza di un membro [illegible] 25 [illegible] minimo indispensabile) presenti. L'operazione, dopo un consulto tra i capigruppo, è stata ripetuta, e questa volta l'ordine del giorno è stato bocciato. [illegible] quanto la democrazia cristiana ha votato contro.

«Un voltafaccia dovuto alla preoccupazione [illegible] difendere a ogni costo [illegible] maggioranza, anche in una situazione in cui [illegible] dovrebbe privilegiare l'interesse dei cittadini», [illegible] accusato il consigliere comunista Carlo Barilla. Il pci ha così abbandonato la riunione, facendo cadere il numero legale.

Ora, di tutta fretta, l'assemblea dell'Usl è stata riconvocata per domani alle 18.

La camminata diventata ormai una «classica» di Imperia

E questa mattina tutti a S. Agata Prende il via la Marcia dei Gumbi

La partenza [illegible] 9 - Il percorso, [illegible] fretta, è di 11 chilometri - Tra ulivi, sentieri e colline - A ogni partecipante grosse sorprese - Televisori [illegible] Italia-Svezia

IMPERIA — Ci sono tante sorprese per i partecipanti all'ottava edizione della *«Marcia dei Gumbi»*, la camminata non competitiva, aperta a tutti, che partirà questa mattina, alle 9 da S. Agata, una borgata sulle alture di Imperia.

Il percorso, [illegible] 11 chilometri, segue be[illegible] suggestivi e si snoda in collina, con vista panoramica sul mare e sulle vallate del Prino e dell'Impero. Non poteva mancare, naturalmente, anche l'attraversamento di un *«gumbo»*, il tipico frantoio ligure.

A tutti i partecipanti, un simpatico dono-ricordo: la riproduzione in ceramica [illegible] *«spurtin»* (in dialetto significa piccola borsa), l'antico contenitore [illegible] iuta dove si teneva la pasta [illegible] olive prima dell'ultima spremitura.

E' la più vecchia manifestazione del genere sulla Riviera di Ponente, organizzata dalla Società [illegible] Agata Sport, Turi[illegible] e Cultura.

«Offriamo [illegible] partecipanti una [illegible] spensierata, tra gli ulivi e il verde [illegible] campagna — dice il prof. Mela, della S. Agata Stc — *fra i nostri amici ci [illegible] anche tanti turisti»*.

La gita a S. Agata offre anche un itinerario gastronomico.

Dopo pranzo, alle 14,30, spettacolo per bambini *«Imperia per voi»*, condotto da Bergoj. Alle 16,30 si abbasserà la bandierina del via per i partecipanti alla 4ª corsa podistica dei Gumbi: quattro giri di un circuito per 17 chilometri. Gli organizzatori hanno pensato anche agli appassionati di calcio che alle 18 potranno seguire Italia-Svezia davanti ai televisori predisposti appositamente [illegible] prati.

m. f.

Cino Barli si dimette

[illegible]

SANREMO — Cino Barli si è dimesso da presidente dell'Aamaie, [illegible] municipalizzata acquedotto e impianti elettrici di Sanremo. «Per motivi di salute», ha spiegato nella lettera che ha inviato al Consiglio d'amministrazione dell'azienda per motivare il suo gesto. Sembra infatti che Barli, 35 anni, soffra di disturbi gastrici.

In attesa della nomina del [illegible] successore, la presidenza dell'Aamaie è [illegible] affidata al consigliere anziano Giuseppe Tedeschi.

(c. d.)

Atterraggio d'emergenza [illegible]

[illegible] — Un aliante [illegible] è atterrato ieri pomeriggio a Imperia. Centinaia di [illegible] hanno seguito col fiato sospeso la manovra [illegible] emergenza del velivolo che alle 18,45 è planato sulla discarica alla base del molo lungo di Oneglia, all'inizio della Spianata.

Un atterraggio di fortuna, con qualche attimo di panico, che si è concluso senza danni: nessun passante è rimasto ferito, illeso anche il pilota dell'aereo, Alfred Muller, 40 anni, di Breslau (Germania).

A bordo del suo aliante «D.4599» era partito dall'aeroporto francese di Capo Tellardo. Assieme ad altri 14 piloti partecipava a una competizione di volo libero, senza l'ausilio dei motori.

In tre dovevano raggiungere ieri pomeriggio lo scalo di Villanova d'Albenga. A causa delle sfavorevoli condizioni atmosferiche anche i suoi amici sono stati costretti a interrompere il viaggio: un aliante si è fermato all'aeroporto di Nizza, l'altro è atterrato a Cannes.

«Appena sono sbucato dalle colline che circondano Imperia ho iniziato a perdere quota, per mancanza quasi assoluta di correnti d'aria ascensionali — ha raccontato il pilota tedesco — mi sono diretto verso il mare, sperando di trovare uno spiazzo con poca gente». La disperata manovra dell'aliante si è conclusa a due metri dagli scogli che delimitano la discarica. Il velivolo ha un'apertura alare di 8 metri, non ha riportato alcun danno. «E' andata bene davvero — aggiunge il pilota — non ho neanche rotto una ruota».

[illegible] Capitaneria di porto aveva predisposto un soccorso d'emergenza che fortunatamente si è rivelato inutile. Alfred Muller era riuscito, non senza difficoltà, a superare una perturbazione meteorologica che dalla Francia si spo[illegible]sta [illegible] l'Italia, ma si è dovuto arrendere a circa 30 km dal traguardo finale.

m. f.

Il mercato, con i nuovi fondi, diventerà realtà nell'85

Il sindaco Vento è sicuro «Per i fiori 20 miliardi»

Il ministro dell'agricoltura Calogero [illegible] ha firmato un decreto

SANREMO — «Ho visto il decreto del ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino, con cui ci viene concesso il finanziamento di 20 miliardi per completare i lavori del mercato dei fiori. Questa volta si tratta [illegible] fatti, [illegible] parole». La dichiarazione [illegible] del sindaco, *Osvaldo Vento. Il primo cittadino non ha più dubbi: il «sogno nel cassetto» del mercato [illegible] Valle Armea sta diventando una realtà.* «Nel 1985 — *ha detto* — sono certo che i floricoltori [illegible] e [illegible] potranno servirsi del nuovo mercato. Lo aspettano da 30 anni».

Anche se sul greto del torrente Armea, tra il cimitero e l'Aurelia, da tempo si vedono i pilastri e altre strutture in cemento armato, lo scetticismo sul possibile completamento dell'opera [illegible] grande. Soprattutto perché da Roma, nonostante le promesse, i soldi n[illegible] per finire i lavori non giungevano mai.

Da più parti, anche a livello politico, si cominciava giustamente a temere di «avere gettato nell'Armea centinaia di milioni senza ottenere nulla tranne l'aver pagato parcelle profumate a tecnici, esperti, progettisti». La solita storia.

Il ministro Mannino con una firma [illegible] avrebbe risolto, almeno sulla carta, ogni cosa. Ha cancellato dubbi e paure. Un gesto politico elettorale a favore della dc? E' probabile. Però [illegible] sono i fatti che contano e se i 20 miliardi arriveranno davvero non dovrebbe importare o preoccupare più di tanto.

«Dieci miliardi del prestito — *ha dichiarato il sindaco, Vento* —, [illegible] in conto capitale (a fondo perduto) gli altri dieci concessi [illegible] un mutuo ventennale a tasso agevolato dell'8,75% a favore della "Cooperativa floricola U.C.Flor" che ha in carico l'intera realizzazione».

A Sanremo la pratica e l'esigenza della costruzione di un nuovo mercato provinciale, più ampio e funzionale, nascono subito dopo la guerra.

Con il passare degli anni fioriscono diverse proposte: a «Villa del Sole», vicino all'attuale campo sportivo, o per esempio a «Mor[illegible]», tra via Zeffiro Massa e via Dante Alighieri. Si tratta però solo di fiumi di parole, di valanghe [illegible] sterili promesse.

Negli Anni 70, invece, comincia a muoversi qualcosa di più costruttivo. C'è più determinazione tra chi amministra la città. Si sceglie la [illegible] industriale di Valle Armea e nel 1975 se ne approva il progetto. L'impegno economico è grande. Da parte di tutti sembra si voglia [illegible] un'opera che in qualche modo possa ripagare l'intera categoria floricola per anni di privazioni.

All'improvviso si capisce che l'economia del fiore nel Ponente è stata ingiustamente penalizzata e [illegible] vuole rimediare. Solo quando si è quasi giunti sul precipizio della crisi se ne comprende l'importanza e si cerca di rilanciare il fiore, recuperare almeno [illegible] parte il terreno perduto a favore di Paesi concorrenti, come l'Olanda, o il Sud Africa.

Nel 1976 si [illegible] il primo colpo [illegible] piccone del nuovo mercato. C'è grande ottimismo. Le spese preventivate, però, aumentano vertiginosamente e sui cantieri [illegible] il passare dei mesi [illegible] allunga lo spettro della crisi, del fallimento totale dell'impresa per [illegible] di fondi. Da Roma ora è arrivato il salvagente di Mannino.

Roberto Basso

Sarà processato domani a Imperia per [illegible] omicidio

Incontrò l'amico [illegible] e [illegible] sparò [illegible] la doppietta

Francesco Andreoli ferì a Taggia Francesco Pochiero, [illegible]

IMPERIA — La Corte d'Assise di Imperia riprenderà domani le udienze con un [illegible] processo per tentato omicidio. Sul banco degli imputati Francesco Andreoli, 62 anni, abitante a Ventimiglia, via Casteldoppio, 2a. E' [illegible] di avere tentato di uccidere con due colpi di fucile a pallini, la notte tra il 31 luglio e il primo agosto 1982, Francesco Pochiero, 52 anni, abitante a Taggia, vicolo La Torre, 1.

Andreoli, che sarà difeso d'ufficio dall'avv. Muscolo, di Genova, è stato sottoposto a perizia psichiatrica nel manicomio criminale di Reggio Emilia mentre, nel [illegible] confronti, è stata contestata l'aggravante [illegible] recidiva reiterata.

Il ricorso all'opera dello psichiatra per accertare lo stato mentale dell'imputato è dovuto alla apparente illogicità del fallito omicidio: in quella notte Andreoli fu visto da alcuni testimoni, in una [illegible] vie centrali di Taggia, scendere dalla propria auto armato di tutto punto: aveva la doppietta [illegible] mano e una cartuccera piena attorno alla vita.

[illegible] uno che lo vide per primo: *«Sembrava volesse u[illegible] tutti. Procedeva diritto, fisso, puntando l'arma [illegible]».*

[illegible] in questa circostanza, del tutto occasionale, che [illegible] incontrò Pochiero, che [illegible] conosceva [illegible] tempo. Ci fu uno scambio [illegible] battute. [illegible] Pochiero: *«Dove vai [illegible] quel fucile? Chi vuoi ammazzare»*, la risposta fu [illegible] da tranquillizzarlo: *«Non ti sparo perché sei un amico»*.

Tutto sembrava concluso e invece qualche istante dopo, Andreoli puntò l'arma contro l'amico, quasi a bruciapelo, e fece fuoco. Fortunatamente Pochiero si trovava vicino ad un basso muretto: [illegible] con un balzo e l[illegible] dei pallini lo sfiorò. Fu colpito solo di striscio ad un braccio e a una gamba. Fu medicato a Bussana e giudicato guaribile in cinque giorni.

Dato l'allarme, i carabinieri di Arma organizzarono una battuta [illegible] ricerca [illegible] Andreoli, anche perché questi [illegible] stato visto ricaricare il fucile e si temeva potesse sparare contro qualche altro. L'uomo venne rintracciato dopo alcune [illegible] in una [illegible] poco distante [illegible] piloni dell'autostrada.

Il processo, a parte [illegible] messa in luce delle esatte condizioni mentali dell'imputato, dovrà anche chiarire se, dietro alla apparente *«casualità»* [illegible] omicidio, vi fosse qualche altro movente. E' probabile, ad ogni modo, che la [illegible] si abbia [illegible] stessa giornata di domani.

b. v.

[illegible] a Imperia

IMPERIA — Il Consiglio comunale di venerdì si è aperto con una vivace discussione, tra Giovanni Brunengo e Gerolamo Saglietto, sull'organizzazione e la [illegible] della festa patronale di San Giovanni, prevista nel mese di giugno.

Approvate, nella stessa seduta, le nuove tariffe degli asili nido, scuole materne, spiagge e ingresso al Te[illegible] Comunale Cavour.

Per l'asilo, in base alle fasce di reddito, la quota mensile che i genitori dovranno versare varia dalle 7800 alle 166 mila lire.

(f. d.)

Brillante operazione della polizia [illegible] Imperia

Trovati [illegible] a Oneglia

IMPERIA — Recuperati la scorsa notte tre [illegible], per un valore di circa 15 milioni, dalla squadra m[illegible] della questura di Imperia. [illegible] tratta, probabilmente, del rifornimento periodico, quindicinale o mensile, dei *«mercati clandestini»* dell'Imperiese e del Dianese. Il grosso quantitativo è [illegible] recuperato al molo lungo del bacino portuale [illegible] Oneglia, in località Borgo Peri.

L'operazione [illegible] è iniziata nei giorni scorsi dopo un furto [illegible] un bar tabaccheria del capoluogo, in via Argine Sinistro. Due minorenni imperiesi, S.G. e A.R., entrambi [illegible] 17 anni, [illegible] stati denunciati a piede libero, per [illegible] rubato gelati per un valore di circa 400 mila lire. Gli a[illegible] negli interrogatori si erano accorti che i due ragazzi avevano agito sotto l'effetto dell'hashish.

Dagli sviluppi della vicenda nasce la decisione di intensificare i controlli nelle zone normalmente frequentate [illegible] tossicomani. Le prime indagini portano alla denuncia [illegible] altri due giovani del capoluogo, sorpresi a *«fumare»*. Uno di essi [illegible] un detenuto, in regime di semilibertà, nelle carceri di Imperia. Dalla [illegible] di fermi e interrogatori si rafforza l'ipotesi che sia imminente il rifornimento di [illegible] stanze stupefacenti e che il possibile punto d'incontro possa essere il molo lungo di Oneglia.

La [illegible] viene setacciata e vicino [illegible] una vecchia barca, gli agenti trovano il pacco contenente la droga: 3 chili di hashish, suddiviso in confezioni da 100 e 200 grammi, avvolte in carta stagnola.

Gli appostamenti [illegible] seguono, per cogliere [illegible] fatto i destinatari del [illegible] danno risultati negativi.

f. d.

Il colpo all'Arte Fiorentina in via Roma

Rapinò negozio a [illegible]

SANREMO — E' durata oltre due anni e mezzo la latitanza di un rapinatore che aveva preso parte all'assalto [illegible] una gioielleria di [illegible]. Andrea Borrelli, 32 anni, originario di Torre Annunziata, ma abitante a Milano, è stato arrestato ieri nel capoluogo lombardo, [illegible] segnalazione [illegible] commissariato che, ha identificato il malvivente dopo lunghe indagini.

Borrelli, che è stato condannato nel frattempo a sette anni [illegible] carcere, il 18 novembre 1980 aveva partecipato, assieme [illegible] due complici (Francesco Bentivegna, 19 anni, calabrese, e l'egiziano Sabir Said Amedi) a una rapina ai danni del negozio «Arte fiorentina» in via Roma.

I banditi, dopo aver pestato a sangue il proprietario, Alberto Verreggia, 41 anni, avevano razziato preziosi per un valore di 30 milioni, bottino poi recuperato dalla polizia.

Un croupier chiede l'assunzione al Casinò

SANREMO — Pietro Trevisan, uno dei croupier imputati nel «processone» del Solaro, [illegible] per insufficienza di prove, ha presentato ricorso al pretore, per essere riassunto [illegible] a titolo temporaneo, in base [illegible] 700 del [illegible] di procedura civile, come è avvenuto, ad esempio, per i dipendenti dello *«chemin de fer»*.

Trevisan era stato licenziato subito dopo essere rimasto coinvolto nel blitz della polizia del 1981. La causa verrà discussa giovedì prossimo.

Con il latte e [illegible] formaggio l'alimentazione è completa

I prodotti [illegible] hanno un [illegible] contenuto di proteine e calcio

IMPERIA — Quello prevalentemente a base di latte e formaggi è uno dei tipi di alimentazione più sani e completi. Facilmente digeri[illegible] i prodotti caseari hanno un alto contenuto di proteine, [illegible] calcio e di sali minerali. Ve ne sono molti in commercio. Tra i più noti e genuini i formaggi delle fattorie [illegible] di Caramagna Piemonte (Cuneo): robiola, [illegible] nabella, bergera, linea, [illegible] magnio, crescenza piemontese, mozzarella, groviera, alpini, camembert, [illegible] duca.

Non sono certo meno apprezzati i formaggi Cademartori delle montagne di Introbio (Como): vero taleggio, boscaiola, introbiola, tartufella, gorgonzola extra, burro cascina bianca, fiocco di neve, stella alpina, piattina.

Precisa Florindo Ricciardone, titolare [illegible] centro di distribuzione tra i più [illegible] sciuti [illegible] provincia di Imperia e parte di Savona: *«Queste specialità [illegible] tutte prodotte con latte fresco del Piemonte e della Lombardia. Vengono poi direttamente consegnate ai rivenditori, nelle migliori condizioni di conservazione. Per assicurare [illegible] clienti prodotti sempre a livelli ottimali è stata studiata una complessa trafila per il loro trasporto. I formaggi partono dagli stabilimenti nel tardo pomeriggio di ogni giorno su modernissimi automezzi frigo* — prosegue Ricciardone —, *viaggiano durante la notte e sono consegnati al nostro centro il mattino successivo. I furgoni sono attrezzati per [illegible] distribuzione, raggiungono in pochissime ore i banchi dei negozi»*.

Non bisogna sottovalutare come si sviluppa il meccanismo [illegible] della distribuzione: *«Consumare formaggi freschi nostrani significa averli sulle tavole appena preparati»* puntualizza Florindo Ricciardone. *«Il trasferimento dei prodotti in automezzi fri[illegible] tiene costantemente alla giusta temperatura (da +2° a +5°), mantenendo integra la genuinità ed evitando ogni tipo di alterazione»*.

Conclude [illegible] titolare del [illegible] distribuzione: *«Gli stessi criteri che adottiamo per i formaggi sono applicati nella scelta e nello smistamento dei salumi»*.

AL «CICCIONE» E A CARRARA DUE INCONTRI-VERITA' PER LE SQUADRE DI BODI E DI CANALI

Imperia e Sanremese, dateci la salvezza

Mezza regione, la Liguria di Ponente, lotta oggi per conservare dignitose categorie professionistiche alle sue squadre di prestigio: la Sanremese vuol restare in C1, l'Imperia in C2.

Il compito dei nerazzurri di Gigi Bodi non sembra impossibile. Una vittoria sul Carbonia vorrebbe dire salvezza quasi certa, ma potrebbe bastare anche un pareggio. L'allenatore dell'Imperia si appresta a concludere una stagione che ha del miracoloso.

Bodi ha preso la guida della squadra quando era ultima in classifica e sembrava spacciata. Questa sera potrebbe restituirla alla società salva, e con in più un goleador, Paraluppi, quotato e in maglia azzurra. Il presidente Lanteri e i suoi collaboratori, scegliendo Bodi, non potevano prendere decisione migliore.

Più difficile, ma certo non impossibile, appare il compito della Sanremese. Tutto dipende dall'animo con cui la Carrarese scenderà in campo. Un punto sarebbe [illegible] per la squadra di Canali, una sconfitta costringerebbe il presidente e i tifosi a 90' da cardiopalmo. E' probabile che le coronarie di Borra non meritino un trattamento simile, e c'è dunque da augurarsi che i suoi giocatori escano imbattuti dallo Stadio dei marmi. Si dice già che questo sarà l'ultimo campionato di Canali a Sanremo.

Domenica senza [illegible] per i tifosi savonesi. La squadra affronta l'ultima trasferta dell'anno, a Montecatini. I toscani sono già retrocessi e per giunta la società è fallita. Forse questo potrebbe essere motivo di riflessione. Sono molti i club, anche famosi, incapaci di affrontare un campionato di C2. Ci provano, invece, Leo Capello e i suoi collaboratori, e per questo possono essere elogiati. Per un giorno lasciamo da parte il discorso tecnico: vedremo quali novità matureranno in estate.

Puntiamo ancora i fari sull'Imperia. Oggi la squadra nerazzurra gioca dunque l'ultima battaglia della stagione. Con Bodi, tecnico garibaldino e combattivo, ha guadagnato nuovi stimoli agonistici. Adesso la città deve ritrovare la sua squadra e deciderne il destino. Può un campionato d'avanguardia riportare il pubblico delle grandi occasioni al «Ciccione»? Bodi sembra pretendere giustamente una formazione di prestigio, ma con pochi spettatori non si può andare lontano.

L'Imperia stasera potrebbe ritrovarsi in C2. Appena il tempo di gustare la vittoria e poi sotto con l'interrogativo dell'anno: puntare in alto o accontentarsi della mediocrità?

s. ch.

I nerazzurri contro il Carbonia: con la vittoria hanno quasi la matematica certezza di restare in C2 - Tornano i gemelli del gol

IMPERIA — Nell'ultimo incontro casalingo, l'Imperia ospita oggi al «Ciccione» il Carbonia (inizio alle 15,30, con mezz'ora di anticipo, per consentire agli spettatori di seguire alle 18, Italia-Svezia in tv). Mancano 180' alla fine del campionato (domenica prossima i nerazzurri viaggeranno a Lucca), e i tifosi chiedono di poter festeggiare in anticipo la permanenza in C2.

L'Imperia (29 punti) è salva matematicamente se supera il Carbonia, ma potrebbe bastarle anche il pareggio, se contemporaneamente il Grosseto (27 punti) non vincesse a Foligno. Se quest'ultima gara finisse in parità i nerazzurri, anche se venissero raggiunti all'ultima giornata dai toscani, si salverebbero grazie alla migliore differenza reti e ai risultati degli scontri diretti.

Nei calcoli della salvezza, un'eventuale vittoria a tavolino del Carbonia col Casale non intaccherebbe le possibilità dell'Imperia: il risultato del recupero giocato giovedì e chiuso sul campo con la vittoria dei piemontesi sui sardi per 2-0, è «sub judice»: i dirigenti del Carbonia in una riserva scritta consegnata all'arbitro hanno fatto rilevare le irregolari dimensioni di una porta.

«Per sciogliere ogni dubbio, oggi ci vuole una bella vittoria — dice il presidente nerazzurro Franco Lanteri —, la festa sarebbe ancora più grande e ci consentirebbe di affrontare, finalmente senza problemi, l'ultimo impegno di Lucca».

Stefano Paraluppi, con i suoi gol, insieme alla salvezza guadagnerebbe anche la maglia della nazionale di Serie C, che in Inghilterra parteciperà al torneo delle quattro nazioni.

Bodi si priverà del suo bomber solo a salvezza acquisita. Oggi Paraluppi avrà uno stimolo in più per aumentare il bottino. L'attaccante nerazzurro, nella speciale classifica del «superbomber» (dalla C 2 fino alla Serie A), occupa il 5° posto: 14 reti in 24 gare, con una media di 0,6 centri a partita. In testa a questa «hit parade» c'è De Falco della Triestina (media 0,82). Paraluppi ha messo alle spalle gente come Altobelli (0,53), Platini (0,53), Francis (0,5) e tanti altri campioni della domenica.

Contro il Carbonia rientrerà Cappellari e si ricomporrà all'attacco il tandem dei «gemelli-gol». Per fare posto al centravanti, Bodi molto probabilmente terrà in panchina il centrocampista Valtorta. E' chiara quindi l'impostazione che il mister nerazzurro ha in mente: un'Imperia aggressiva, che punterà decisamente al successo.

«Il Carbonia non è ancora salvo e prevedo [illegible] battaglia — aggiunge Lanteri —, ma ormai ci siamo abituati. Potremo farcela, per questo incontro decisivo sarà importante l'incitamento dei tanti tifosi».

La salvezza è la base indispensabile dei progetti futuri: per un salto di qualità gli attuali dirigenti chiedono l'allargamento del consiglio direttivo, che dovrebbe comprendere almeno 20 persone. «Faciremo di tutto, anche della campagna acquisti, dopo la salvezza — conclude Lanteri — speriamo molto presto, tra qualche ora».

Questa la probabile formazione anti-Carbonia: Bosaglia; Olivieri, Santini; Oddone, Simonelli, Conti; Onesti, Martinelli, Cappellari, Fontanesi, Paraluppi.

m. f.

Per i biancazzurri è vitale [illegible] almeno un punto sul campo dei [illegible] - E' l'ultima trasferta e non si può sbagliare

[illegible] — *Un punto o all'inferno. Alla Sanremese lo sanno tutti da «mister» Canali ai giocatori in panchina: se si perde oggi pomeriggio a Carrara la retrocessione non sarà ancora decisa, ma l'ultima settimana della stagione in attesa del match conclusivo contro il Padova si trasformerà in un scomodo incubo.*

«Ma un pareggio vogliamo strapparlo a tutti i costi», ha ribadito con ottimismo Canali ieri pomeriggio, alla partenza del pullman biancazzurro per la Toscana.

E' l'ultima trasferta di campionato, certamente la più difficile perché la Sanremese sa che non può sbagliare. Sull'altra fronte troverà una dei campi solitamente più «caldi» del girone, una squadra, la Carrarese che, a rigor di matematica, non è ancora tagliata fuori dalla lotta per la promozione in Serie B che l'ha vista [illegible] protagonista. [illegible] dipenderà dalla concentrazione dei toscani. Il piglio con cui affronteranno il match [illegible] condizionate molte delle speranze matuziane.

La Sanremese anti-Carrarese è praticamente fatta. Non [illegible] troppa scelta. Squalificato Bertazzon, rientrerà il libero Piscedda che ha scontato il suo turno di squalifica. Per il resto la probabile formazione di domenica scorsa. Quindi: Pelosin; Ciahero, Verlova; De Luca, Piscedda, Arecco; Formoso, Francesconi, Di Prete, Marangon, Bosi. Sono gli undici atleti a cui è affidato il compito di strappare il punticino in classifica per restare in C1.

Ci riusciranno? I problemi [illegible] pochi. La difesa, nelle ultime partite, non è sempre stata concentratissima e si spera che il ritorno di Piscedda contribuisca a ritrovare la serenità [illegible].

A centrocampo l'usura di una stagione certamente dura ha fatto smarrire in questo finale, a qualcuno, la consueta lucidità: il reparto ha bisogno soprattutto del miglior Francesconi, che negli ultimi tempi, a [illegible] anche di un infortunio rimediato contro la Spal, si è visto poco. Ma «mister» Canali è apparso fiducioso sulle condizioni del giocatore toscano, un «ex», tra l'altro, oggi a Carrara.

In [illegible] le solite dolenti note: i gol arrivano con il contagocce. «Fortuna che ci sono le punizioni». Ha ripetuto in più occasioni Canali. [illegible] i biancazzurri, per batterla, dovranno spingersi al limite dell'area avversaria in modo da poter sfruttare la loro bravura. E certo dipenderà anche dal signor Bosci di Parma, arbitro designato dell'incontro, se i matuziani [illegible] ottenere tiri dal limite. Domenica, ad esempio, contro il Fano, forse per la prima volta in tutta la stagione, la Sanremese non ha usufruito di un solo calcio piazzato dal limite dell'area. Di Prete, Formoso, Ver[illegible] e soci, così, non hanno potuto tentare i loro ormai famosi «tracci» che hanno fruttato non pochi punti nell'arco del torneo.

Un'occhiata alla zona-salvezza. Mentre la Sanremese cercherà di far punti allo stadio dei Marmi, le altre concorrenti nella [illegible] calda della classifica avranno il loro da fare: il Mestre giocherà a Trieste sul campo della festeggiatissima capolista già in Serie B, il Fano riceverà il Rimini, [illegible] Patria e [illegible] faranno scintille tra loro, il Piacenza ospiterà la Spal.

Bruno Monticone

Ricciera Piscedda

Intanto per i locali Casaretto annuncia ufficialmente le dimissioni

Il Genoa si diverte a Sestri: 6-2

Doppietta di Iachini e di Fiorini - Sono tornati anche gli esperimenti sulla «zona»

[illegible] LEVANTE — Sole, caldo e tanti gol: ieri gli spettatori del «Sivori» si sono divertiti. Il Genoa ha superato il Sestri Levante per 6-2 ma il punteggio avrebbe potuto [illegible] proporzioni ancora maggiori se il giovane portiere «corsaro» se non avesse compiuto alcuni interventi «miracolosi».

La vera sorpresa della giornata comunque è stata l'assenza di Vandereycken, tenuto a riposo. Mister Simoni non c'era (è in Germania con il direttore sportivo Vitali per reperire un forte straniero: si fanno i nomi di Pezzey e Hartwig) e il suo vice, Pini, ha deciso di non utilizzare il belga.

Pini e il giocatore non hanno voluto chiarire il motivo di questa esclusione. Il solo a spendere qualche parola è stato il presidente Fossati, il quale ha dichiarato: «*Il terreno è gibboso e preferiamo non rischiarlo*». Il belga, comunque, sembrava nervoso. Non gradisce evidentemente tutte le voci di mercato che lo [illegible]no come partente. Vandereycken, tuttavia, seguirà il Genoa nella tournee in Corea che inizierà giovedì 2 giugno.

In difesa il Genoa ha provato la zona, con i quattro difensori (Moras, Gentile, [illegible] e Faccenda) in linea, e i risultati, tutto [illegible] possono [illegible] soddisfacenti. Bisognerà perfezionare ancora qualche automatismo.

Per il Genoa ci sono state due belle doppiette di Iachini (38' e 78') e Fiorini (71' e 85') e reti di Briaschi (37') e Romano (40'). Per il Sestri Levante sono andati a bersaglio Bellomo (11') e Righetti (65').

Per quel che riguarda il Sestri Levante, infine, poco prima dell'inizio della partita mister Casaretto ha annunciato ufficialmente che lascerà la squadra «corsara»: si interrompe così un rapporto di collaborazione durato tre anni.

a. c.

Per Iachini due gol nell'interessante amichevole di ieri

Iscrizioni ai corsi [illegible]

GENOVA — La società di nuoto Andrea Doria ha aperto le iscrizioni per i corsi estivi di [illegible] che si svolgeranno presso gli impianti sportivi di viale Aspromonte. I corsi avranno inizio il 13 giugno prossimo.

(a. r.)

Enzo e Negretti pensieri azzurri

I due savonesi, convocati in Nazionale, oggi a Montecatini sono costretti a fare panchina

SAVONA — «*A Montecatini per una salutare bevuta*»: [illegible] Delbuono, vicepresidente del Savona, che di Montecatini è cliente abituale, scherza sulla trasferta, l'ultima di una stagione che si chiude con molti rimpianti.

La partita, infatti, è solo una formalità. I toscani sono già retrocessi: come se non bastasse, il loro club è stato dichiarato fallito [illegible] perché è l'ultima volta in C2, forse penseranno già alle vacanze, chissà.

E il Savona? Domandiamolo a Ezio Caboni, che a Montecatini tornerà in panchina dopo due domeniche di volontario esilio (è stato sostituito da Italo Ghizzardi) per andare [illegible] vicino gente che interessa i biancoblù.

«*Anche noi — ammette — non abbiamo più [illegible] da chiedere. I ragazzi sono, comunque, preparati sufficientemente per portare a termine una [illegible] partita. Qualcuno, del resto, ha intuito che si sta giocando il rinnovo del contratto. Enzo e Negretti resteranno in panchina, a far numero. La notizia è ufficiosa [illegible] entrambi [illegible] convocati per il torneo internazionale che si disputerà, in settimana, in Inghilterra. Il portiere per il ruolo che ricopre, il mediano per ragioni di temperamento potrebbero farsi male. Sarebbe ingeneroso rischiarli, dopo l'impegno che hanno dimostrato e che ha fatto meritare loro la convocazione del tecnico federale Giovannini. A Montecatini, inoltre, voglio rivedere Rolando e Dainese. Anche Galasso è pronto al rientro. [illegible] in campo, insomma, la formazione tipo trasferta che si era comportata bene sul campo del Foligno, fatta eccezione, ovviamente, per Enzo e Negretti*».

Ezio Caboni da qualche tempo guarda al futuro. «*Ho seguito di[illegible] giocatori, [illegible] non è [illegible] possibile — dice — fare il punto. Più che altro ho voluto rendermi conto della situazione, di ciò che offre il* [illegible].»

Il tecnico non si sbilancia, tuttavia avrebbe già alcuni nomi interessanti sulla propria agenda.

Per Montecatini la comitiva partirà stamane alle 8,45. [illegible] fine del campionato [illegible] appena [illegible] minuti. Dopo Montecatini il Savona ospiterà il Pontedera per l'ultima gara della stagione.

[illegible] in terra toscana i biancoblù giocheranno in questa formazione iniziale: [illegible]; Tumeliero, Dainese; Zorzetto, Scannerini, Parente; Rolando, Vianello, Melillo, Manieri, Galasso. In panchina Negretti, Enzo, Marini, Piovanelli.

i. p.

Piovanelli in panchina

[illegible] giocano i [illegible]

[illegible] — Domani pomeriggio alle 18 incontro di calcio tra una rappresentativa dei carabinieri della Valle Bormida ed una squadra mista di giovani di Millesimo.

In palio, ci [illegible] due [illegible] artistiche.

(p. p. c.)

Ultimo spareggio con gli spezzini

Cavese, stavolta è senza appello

CAVI DI LAVAGNA — Per la Cavese, una partita che [illegible] la [illegible] stagione: nella terza giornata degli spareggi per [illegible] in Promozione, la compagine giallobiù affronta il [illegible] Signani sul [illegible] di Borghetto Vara (ore 16), e deve assolutamente vincere per poter sperare [illegible] nel salto di categoria.

Ovadamobili e [illegible] sono già promosse, e il nome della terza squadra che salirà con loro in Promozione uscirà dallo scontro diretto fra spezzini e Cavese. Ai Fratelli Signani, che ha due punti in graduatoria, basta il pareggio. L'équipe di Fossa, invece, è [illegible] a [illegible] 0 e dovrà ottenere per forza i due punti: a parità di classifica, infatti, si [illegible] necessario un ulteriore spareggio fra le due squadre.

Il mister Fossa non potrà utilizzare gli infortunati Bebbiano e De Negri. E' incerta la presenza di Foggetta, che lamenta un indolenzimento alla coscia, ma il tecnico confida nel suo recupero. «Foggetta è un elemento indispensabile nei nostri schemi — commenta Fossa — e mi auguro che riesca a rimettersi in tempo. La partita è delicatissima e non possiamo concedere [illegible] vantaggio ai Fratelli Signani. Ci getteremo all'attacco fin dall'inizio, ma con molto criterio, in modo da non offrire spazio al contropiede avversario. Ce la metteremo tutta, anche se il compito che ci [illegible] è difficile».

Il direttore sportivo [illegible] non nasconde le obiettive difficoltà del match, ma si augura che la squadra [illegible] un'impennata d'orgoglio e [illegible] in extremis la promozione: «Le due sconfitte con [illegible] e Mallare — sostiene — [illegible] mandato all'aria i [illegible] piani e ci vediamo costretti a giocare tutto in una sola gara. Il [illegible] Signani può accontentarsi anche [illegible] divisione della posta, e scenderà in campo con una tattica prudente, ma noi dovremo fare breccia a tutti i costi nella "Maginot" spezzina».

a. c.

Nel programma steso per il futuro Massa intende ritoccare tutti i settori della squadra

Quattro rinforzi per far grande il Rapallo

Nomi ancora non se ne fanno, anche se la punta potrebbe essere una vecchia [illegible] - La «rosa» sarà sfoltita - Caduta l'opzione di Bovio con la Levante - Torna Cristalli dopo il prestito alla Sammargheritese

RAPALLO — *E' finita ufficialmente giovedì [illegible] l'attività agonistica del Rapallo: i giocatori hanno dato l'addio per alcuni mesi al vecchio e spelacchiato «Macera», [illegible]mente bisognoso di cure, con una partitella a ritmo molto blando con la Primavera della Sampdoria, allenata dal bravo Marcello Lippi.*

Non c'è stato, al termine della sgambata, il previsto «summit» fra allenatore e dirigenti per l'improvvisa indisponibilità di alcuni di questi ultimi.

E' stata comunque un'occasione buona per scambiare quattro chiacchiere con Gianni Massa, allenatore riconfermatissimo per la stagione 1983-84. Il bilancio della sua attività in bianconero è naturalmente positivo e lo liquida brevemente: «Sono stato sulla panchina del Rapallo esattamente dodici domeniche, di cui dieci di campionato: nelle ultime nove partite abbiamo conquistato la salvezza nella maniera che tutti ormai conoscono. Merito dei ragazzi, che si sono impegnati fino all'ultimo residuo di energie, merito della società, che ci ha permesso di lavorare tranquilli».

I programmi per il futuro, mister Massa? «Stiamo già lavorando sodo in vista della prossima stagione. Soffrendo accanto ai ragazzi in situazioni così particolari, mi sono reso conto di tante cose che senza dubbio mi torneranno utili per formare la "rosa" [illegible] squadra. I dirigenti, poi, mi hanno assicurato che tutti i miei desideri verranno esauditi».

Sicuramente, l'attuale «rosa» molto larga (venti elementi, che però sono tornati utilissimi al mister nei periodi delle vacche magre: leggi infortuni e squalifiche) verrà radicalmente sfoltita. Non più di quattordici giocatori, cui aggiungere quattro ragazzi provenienti dalla Under (Massa ha molta fiducia in alcuni promettenti giovani del vivaio rapallese). Il mister bianconero ha chiesto quattro giocatori, [illegible] per ogni reparto, portiere compreso. Nomi, naturalmente, non se ne fanno.

La punta potrebbe essere una vecchia [illegible]: non ha mai giocato nel Rapallo, ma è molto nota e si sa per certo che potrebbe giocare benissimo al fianco di Sodini. E' giovane, fisicamente prestante, e segna abbastanza.

Della difesa, Massa per il momento non ha parlato [illegible] sono molte cose da verificare, ad esempio è molto nebulosa la posizione di Bovio, il miglior giocatore dell'annata, la cui opzione [illegible] la Levante, sua società di appartenenza, è stata inspiegabilmente lasciata cadere. I dirigenti faranno di tutto per far restare in riviera il fortissimo difensore, ma la Levante ha sparato una cifra da capogiro. Massa sembra anche intenzionato a prendere con sé il bravissimo stopper Cristalli, ritornato per fine prestito [illegible] Sammargheritese.

Non è escluso che la squadra bianconera peschi nelle categorie inferiori, come ha fatto in tempi recenti l'Entella, che si è assicurata ottimi difensori. Sembrano destinati ad emigrare altrove tre «anziani» della difesa bianconera: Pini, Blondet e Giribaldi.

s. b.

Cronoscalata ciclistica a Chiavari

CHIAVARI — Oggi sulle strade della Val Fontanabuona si disputa la 12ª «Coppa Adolfo Asle», cronoscalata ciclistica individuale di 10 chilometri. La manifestazione è organizzata [illegible] Sport Club Aurora Bergaglio di Chiavari in collaborazione con il Ciclo Club Romaggi.

La gara è riservata a corridori di tutte le categorie dilettanti e si svolgerà lungo il percorso Maggi-Calvari-Romaggi.

Il ritrovo è fissato presso il bar Enal di Maggi in località Avegno, alle ore 13,15. La prima partenza avverrà alle 14,30, seguiranno le altre [illegible] un minuto di distacco.

(a. c.)

Tra i più anziani club calcistici

Recco oggi festeggia i 70 anni della «Pro»

[illegible] — Giornata dedicata ai festeggiamenti dei 70 anni di vita della Pro Recco Calcio, oggi al campo di San [illegible] [illegible] anniversario che cade in un periodo non certo felice per la squadra, appena retrocessa in Prima Categoria, ma che lo sportivissimo presidente, Antonio Marchetti, ha voluto egualmente festeggiare: la Pro Recco infatti è una delle più antiche società calcistiche della Riviera ed è custode di un patrimonio glorioso.

«*L'anniversario è l'ideale trampolino di lancio per ritornare prontamente tra le compagini di Promozione, un posto che ci compete*», hanno detto compatti i dirigenti biancazzurri.

Il settantennio si sposa con il 4° Memorial Pedarzini, dedicato ai calciatori nati nel 1973: la manifestazione vede la partecipazione di Pro Recco, Liguria, Giuntini Pisa e Cosmo di Cinisello Balsamo.

Stamane si disputano le semifinali e nel pomeriggio le due partite di finale, con inizio alle 14,30. Al termine delle due partite si effettueranno le premiazioni.

A tutti i presidenti della Pro Recco del dopoguerra (dodici per l'esattezza) [illegible] consegnato un piatto ricordo ed una medaglia d'argento offerta dal Comune.

a. b.

A Masone contende il Trofeo Liguria alla Rivarolese

La Fossese chiude col botto?

E' la finalissima tra le vincitrici dei 4 gironi di Prima categoria

LAVAGNA — La Fossese chiude oggi l'attività agonistica della stagione all[illegible] la Rivarolese nella finale del «Trofeo Liguria», competizione che ha messo di fronte le vincitrici dei quattro gironi della Prima Categoria.

La partita si svolge sul «neutro» di Masone (inizio alle 16,30). Se al termine dei tempi regolamentari le due squadre saranno in parità, verranno disputati due tempi supplementari di 15' ciascuno e in caso di ulteriore parità saranno battuti i calci di rigore (5 per ogni formazione ed eventualmente ad oltranza).

I rossoneri tengono in maniera particolare a prevalere in questa manifestazione, e da suggellare lo strepitoso successo ottenuto in campionato. Mister Pattaro non potrà però utilizzare Sambucetti, squalificato [illegible] quindi Polli a svolgere le mansioni di libero, mentre Gentivolta è confermato [illegible] mediano a sostegno.

L'impiego di [illegible] in questa veste per lui inusuale si è rivelata la carta vincente della Fossese nel «Trofeo Liguria» e Pattaro lo ripropone anche nella finalissima.

Rinaldi farà il regista arretrato, [illegible] il centravanti [illegible]. Al centro dell'attacco ritorna Balsamo, che ha scontato il turno di sospensione. Gli farà posto Oliva.

Venerdì sera, intanto, si è riunita l'assemblea dei [illegible]: il consiglio direttivo si è d[illegible] ed è stata nominata la commissione elettorale (formata dai dirigenti Mandato, Nucera e Tiscornì) che riconvocherà entro pochi giorni i membri della società. Saranno rinnovate le varie cariche ed è previsto l'ingresso di nuovi soci, in grado di dare un notevole contributo economico.

Si stanno gettando le basi per formare il settore giovanile e la guida tecnica sarà affidata a Bellotto, che potrebbe anche essere affiancato da un secondo allenatore (si fa insistentemente il nome di Bertoni).

Aldo Costa

Natta a Genova presenta i candidati e insiste sull'alternativa

Per il pci una campagna sobria l'11 giugno arriva Berlinguer

Presentata la lista, con molti indipendenti - Raimondo Ricci lascia la Camera per il Senato - Candidato a Palazzo Madama anche il segretario regionale Lovrano Bisso

GENOVA — *«La nostra sarà una campagna sobria, autofinanziata e capillare».* Con queste parole il segretario provinciale del partito comunista italiano, Roberto Speciale, ha presentato oggi a Genova, nella sede del partito, i candidati alle prossime elezioni politiche di giugno. Speciale era attorniato da tutti i candidati sia alla Camera che al Senato.

Capolista per la Camera è l'on. Alessandro Natta, cui fanno seguito due «teste di lista», e cioè Antonio Montessoro, consigliere regionale, e Luigi Castagnola, vicesindaco di Genova. Per il senato le due candidature di maggior spicco sono costituite dall'on. Raimondo Ricci, che lascia la Camera per passare al Senato, e Lovrano Bisso, ex segretario regionale del pci.

Nella sua lista il partito comunista capita anche alcuni indipendenti tra questi la psicologa Gianna Schelotto, nonché il segretario regionale del pdup, il savonese Asteriga.

Alessandro Natta

Speciale ha spiegato ai giornalisti quali saranno gli obiettivi della campagna elettorale in Liguria che vedrà il suo culmine con il comizio del segretario generale del partito Enrico Berlinguer l'11 giugno. *«Ci occuperemo — ha detto — di iniziative specifiche nei settori della droga, della criminalità, dei problemi dei tecnici e dei quadri, della giustizia e della riforma dello Stato, del credito e del fisco, e soprattutto dell'importante problema della pace».*

Alessandro Natta ha, invece, puntato il proprio intervento su argomenti riguardanti la politica in generale ribadendo che *«per i comunisti il significato della alternativa democratica non si racchiude solo nel risultato elettorale. Alla base della necessità di cambiare* — ha detto ancora — *c'è la lezione dei fatti e cioè il fallimento di una esperienza e di una maggioranza tra dc e psi».*

Per Natta, che ha risposto a distanza al segretario del psi Bettino Craxi che ha definito l'alternativa una proposta non realizzabile, *«la maggioranza di sinistra è un obiettivo realistico perché esiste la possibilità di uno spostamento della sinistra».* Il capolista del pci in Liguria ha poi ribadito che mai come adesso è diventata importante una domanda che ormai sono in molti a fare ai socialisti: «con chi?», cioè con chi vorranno stare dopo le elezioni. Per Natta la risposta è semplice: «con i comunisti con i quali si può *affinità di programma*» non certo con la dc *«che ha fatto una scelta delle buone regole capitalistiche cercando di liberarsi del condizionamento del psi».*

Per Natta, infine, quella della alternativa democratica «resta la proposta *centrale di questa campagna elettorale, tutto il resto è già stato visto».*

Sui temi strettamente regionali sono poi intervenuti l'ex vicesindaco di Genova, Luigi Castagnola, e l'ex consigliere regionale Antonio Montessoro.

Castagnola ha riconfermato l'impegno dei comunisti a proseguire il lavoro svolto negli enti locali in tutti questi anni per *«cercare di risolvere i problemi non certo facili di Genova e della Liguria».*

Alberto Robelio

Il ministro per le politiche comunitarie [illegible] uno dei liberali

«Sarà una lista tutta di liguri» scendono in campo Biondi e il pli

GENOVA — *«Il prossimo governo dovrà essere più incisivo e dovrà riuscire a far funzionare meglio le istituzioni».* Così il ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, on. Alfredo Biondi, ha esordito presentando ieri a Genova la lista del partito liberale in Liguria per le prossime elezioni.

Assieme al ministro, che è capolista, c'erano il candidato al Senato Giorgio Cassinelli, il capogruppo del pli in Regione Ernesto Bruno Valenziano e il presidente pro tempore della Regione Liguria, Gustavo Gamalero.

La lista liberale, è stato detto, si basa su un criterio tradizionale e ha cercato di rappresentare tutte le categorie imprenditoriali e il mondo del lavoro. I temi che caratterizzeranno la campagna elettorale del pli in Liguria saranno quelli della questione morale, della casa, della disoccupazione giovanile, della riforma burocratica e della sicurezza.

Il partito liberale punterà le proprie carte, oltre che sulla chiarezza e l'immediatezza dei concetti, su una campagna basata in particolare su manifesti, comizi (l'appuntamento principale è per il 2 giugno con il segretario nazionale del partito Valerio Zanone) e con brevi apparizioni sugli schermi delle televisioni locali.

Nell'incontro con i giornalisti non è mancata, durante la presentazione dei candidati, una frecciatina ad altri partiti quando è stato detto che «quella dei liberali è una lista tutta ligure» e la conclusione è stata improntata all'ottimismo esprimendo la speranza di veder premiato dagli elettori l'impegno del pli, che attualmente in Liguria ha un solo deputato e che spera di poter raddoppiare la propria rappresentanza parlamentare.

Alfredo Biondi

Il ministro Biondi, che ricopre anche la carica di vice segretario nazionale del pli, parlando poi con i giornalisti si è detto dispiaciuto per il mancato accordo a tre (pli, psdi e pri) per la presentazione di una lista comune per i collegi senatoriali.

L'accordo non è stato [illegible] *per sopraggiunte difficoltà da parte dei repubblicani.* «È una alleanza — ha proseguito Biondi — in cui credo molto. Ad ogni modo non ci sono stati traumi e con i rappresentanti liguri dei repubblicani ci siamo lasciati in perfetto accordo».

a. r.

Una nuova corrente di traffico strappata alla concorrenza degli scali di Genova e di Livorno

Dagli Stati Uniti per il porto di Savona è in arrivo un nuovo traffico di cellulosa

Tra pochi giorni la prima nave sbarcherà quasi 7000 tonnellate di prodotto - La firma del contratto con la società «Weyerhaeuser», che possiede immense foreste [illegible] è appoggiata all'agenzia Galleano - Il nuovo terminal

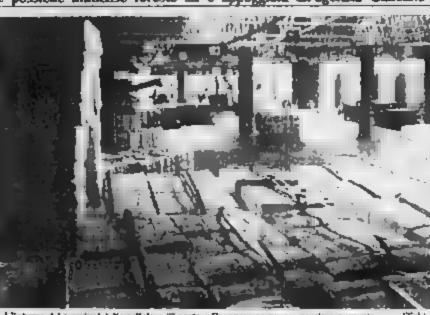
SAVONA — Il mercantile «Gaser» è atteso per domenica 5 giugno nel porto di Savona. Attraccherà alla banchina del moderno terminal per i prodotti della foresta e sbarcherà 6585 tonnellate di cellulosa. Sarà il primo viaggio di una nuova corrente di traffico garantita allo scalo savonese grazie a un contratto che l'Ente autonomo del porto ha firmato di recente con la «Weyerhaeuser», una colossale società statunitense che si occupa di legname e cellulosa.

Per meglio rendere l'immagine di questo gruppo diremo che dispone di foreste che hanno una dimensione pari a quella del Belgio. La «Weyerhaeuser» per il trasporto dei propri prodotti ha creato una società di spedizione, la «West-Hood Lines» che, sino a una decina di anni fa, era ottimo cliente del porto di Savona. Poi era subentrata la concorrenza, spietata, di Genova e Livorno e il nostro scalo aveva perso questo ricco traffico di cellulosa. Ricco perché si tratta di una merce che fornisce lavoro non solo alle maestranze portuali ma anche al settore dell'autotrasporto.

Il contratto è quinquennale e le navi della grande società statunitense arriveranno a Savona con una cadenza quasi mensile. *«A conti fatti* — osserva il dottor Danilo Prescotto, dell'ufficio commerciale dell'Ente autonomo del porto — *il legname e la cellulosa provenienti dagli Stati Uniti finiranno per avere una consistenza pari al* [illegible] *per cento di tutti i nostri attuali traffici del settore».*

In questo momento, nonostante la crisi che ha investito il trasporto marittimo, Savona fa registrare ogni anno un traffico di circa 300 mila tonnellate di cellulosa, per cui questa nuova corrente dovrebbe garantire un aumento medio di quasi 90 mila tonnellate annue.

A Savona le navi della «West-Hood Lines» si appoggeranno all'agenzia marittima «Galleano», di Mario Vagnola, che ha sottoscritto a sua volta il contratto assieme all'agente generale in Italia della compagnia americana, la società «Hamal».

Dopo dieci anni lo scalo savonese è riuscito a strappare questa importante corrente di traffico a Genova e Livorno approfittando non solo dello stato di confusione che, da qualche tempo, la perdere colpi a questi due porti (Genova soprattutto) ma per effetto anche della politica delle tariffe e della specializzazione delle maestranze e degli impianti.

Savona dispone, infatti, di un modernissimo terminal per i prodotti della foresta, con una capacità di [illegible] mila tonnellate e in cui operano carrelli e gru gommate di eccezionale portata. Un impianto che riconferma di essere fondamentale per la ripresa dei traffici dopo le flessioni registratesi anche in questi primi mesi dell'anno.

L'interno del terminal della cellulosa al porto a Savona: una nuova, preziosa corrente (Tel.)

A proposito di terminal sono in corso trattative per farne un secondo, stavolta con capitale misto (privati ed Ente autonomo). Qualcosa del genere è già avvenuto durante il 1981 a Vado Ligure, col terminal per la frutta.

L'impianto dovrebbe sorgere nella nuova darsena, in fase di ultimazione, sul piazzale alle spalle del grande silos cerealicolo. Il progetto prevede una spesa di oltre 2 miliardi e il nuovo terminal dovrebbe garantire un traffico annuo di cellulosa pari a 200 mila tonnellate.

Attorno all'iniziativa solo notizie ufficiose ed [illegible] riserbo. L'impressione è comunque che finalmente qualcosa cominci a muoversi e che il vecchio scalo savonese in attesa che decollino i lavori nella rada di Vado Ligure sia ancora in grado di recitare un ruolo di primo piano se sfruttato a dovere con l'impiego di tecnologie moderne.

Ivo Pastorino

Summit in Val Bormida, sollecitato dal prefetto, tra tutti i Comuni

Con una variante sarà più sicura la statale della morte di Carcare

CARCARE — Torna d'attualità il progetto dell'ufficio tecnico della Provincia relativo alla costruzione di una nuova strada di collegamento tra la statale 29 e Ferrania. Il tracciato dovrebbe partire dalla località «Ponte della Volta», la costruzione di epoca romanica che si trova al confine tra Altare e Carcare e più esattamente in frazione Vispa. La nuova strada dovrebbe raggiungere la zona dello stabilimento «3M Italia» di Ferrania passando nell'ex riserva di caccia della multinazionale.

Il progetto torna d'attualità in quanto il prefetto di Savona, Giuseppe Condorelli, ha sollecitato gli enti locali a trovare una soluzione concreta ai problemi legati all'attraversamento dei centri urbani della Valbormida. In questi ultimi tempi, infatti, sono avvenuti numerosi e gravi incidenti dovuti essenzialmente alla notevole mole di traffico, leggero e pesante, che la statale 29 è costretta a sopportare.

Nei giorni scorsi, a Carcare, si è svolta, in municipio, una riunione di tecnici [illegible], dirigenti della 3M Italia, amministratori locali, proprio allo scopo di fare il punto della situazione.

E' stato rispolverato, così, il vecchio progetto della Provincia per una nuova strada di scorrimento, capace di alleviare la statale dall'intenso traffico dei pendolari e degli autotreni che trasportano merci nella zona industriale di Ferrania, [illegible] costretti, tra l'altro, a seguire un percorso piuttosto tortuoso.

Soprattutto, al culmine della salita del Vispa, gli automezzi diretti nella zona di Ferrania sono obbligati a difficili manovre che, [illegible], bloccano temporaneamente e pericolosamente il traffico.

Un po' tutti si sono dichiarati d'accordo sulla necessità di realizzare la nuova strada. In attesa dei finanziamenti si cercherà di rendere meno pericoloso l'attuale tracciato con una serie di provvedimenti-tampone.

Tanto per cominciare sarà riattivato il semaforo all'incrocio tra Vispa e la strada per Ferrania, da tempo inutilizzato. L'area dello svincolo sarà ampliata per agevolare le manovre dei mezzi pesanti, sarà migliorata la segnaletica. Infine il Comune di Carcare garantirà una maggior sorveglianza dell'incrocio da parte dei propri vigili urbani.

Tutta questa problematica rientra, indubbiamente, nel più vasto piano di potenziamento e ammodernamento della rete stradale della Valle Bormida. Non si può dimenticare, ad esempio, la situazione di Cosseria dove, in località Case Lidora avvengono con troppa frequenza, incidenti spesso gravi. Nei giorni scorsi il sindaco, Vincenzo Buffa, assieme ai tecnici dell'Anas, ha effettuato un ennesimo sopralluogo lungo quello che è già stato battezzato «il chilometro della morte». In attesa del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, che dovrebbe senza dubbio alleggerire la statale 28 bis, si è deciso di costruire un lungo marciapiede, espropriando, se sarà necessario, alcuni terreni.

G[illegible] Paolo Carlini

Riprende il processo dell'Acna

SAVONA — Domani mattina alle 9 riprende al tribunale di Savona il processo Acna. Sul banco degli imputati dieci tra dirigenti e direttori del colorificio di Cengio rinviati a giudizio per la morte di [illegible] operai colpiti da cancro alla vescica.

Esaurite le eccezioni della difesa, mercoledì sera i giudici hanno iniziato la lettura dei capi di imputazione. Questa mattina gli imputati saranno interrogati.

Poi dovrebbe iniziare la sfilata dei testimoni quasi tutti ex operai che sono stati colpiti da malattie professionali.

Il proprietario ha ricevuto sette telefonate minacciose

Savona, sull'incendio alla Ford si allunga l'ombra del racket

SAVONA — Le fiamme che la notte del quattro maggio scorso hanno distrutto due auto e danneggiate altre quattro nel cortile di via Collodi, a Savona, della concessionaria «Ford» non sono state appiccate da teppisti e «balordi» di mezza tacca. Alle spalle degli incendiari, rimasti sconosciuti, c'è la mano del racket.

Lo confermano le sette telefonate intercettate ricevute dal titolare della concessionaria, Giuseppe Ferrero, ex presidente degli industriali di Savona, con le quali sono state richieste alcune centinaia di milioni per la «protezione» dell'autosalone.

Evidentemente chi tira le fila del taglieggiamento non è da ricercarsi tra la malavita locale, di piccolo cabotaggio, ma presso un'organizzazione criminale organizzata che ha, probabilmente, la sua sede operativa nel Ponente savonese e le origini in Piemonte. Ad avallare questa ipotesi è la presenza, sul luogo dell'incendio, e la fuga, poco dopo il divampare delle fiamme, di un'utilitaria targata Torino.

C'è il sospetto che il racket, che tenta di mettere le mani non solo sulla concessionaria «Ford», ma su altre attività, faccia capo al clan dei «catanesi» che si sono inseriti nel «business» del [illegible], anche in Liguria, dall'estate scorsa. Una delle loro basi operative era stata scoperta a Borghetto Santo Spirito dal nucleo investigativo dei carabinieri di Torino.

Giuseppe Ferrero, subito dopo l'attentato, ha sempre smentito di avere ricevuto minacce e richieste di danaro. Le richieste, ripetute, di duecento milioni per assicurargli «protezione», però, hanno fatto imboccare alle indagini una pista ben precisa.

Le indagini, dirette dal procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, sono difficili e complesse e non sembra che gli inquirenti abbiano in mano elementi sostanziosi per risalire all'organizzazione del racket.

L'incendio della concessionaria «Ford» non sarebbe la sola intimidazione fatta ad imprenditori di Savona. La loro azione avrebbe confini più vasti.

b. b.

Affisso uno scherzoso manifesto

A Cengio i soliti ignoti riaprono le case chiuse

CENGIO — *I «nostalgici» delle case chiuse, ieri mattina, si sono soffermati a lungo davanti a decine di manifesti affissi nelle vie del paese che annunciavano, «in via sperimentale» la riapertura dei luoghi di piacere.*

Si tratta naturalmente di uno scherzo, ma sull'episodio sono in corso indagini da parte dei carabinieri che cercano di risalire agli autori dell'avviso. I manifesti sono stati affissi venerdì notte.

«L'esperimento — si legge — avverrà in locali idonei. L'organico, garantito sotto il profilo igienico-sanitario, sarà costituito da serie professioniste della scuola bolognese».

Non manca un accenno alle tariffe: da un minimo di 20 mila lire a un massimo di 50 mila. Secondo gli autori del manifesto, sono previste anche riduzioni per comitive Aci e Cai e, naturalmente, per i militari.

La notizia, in breve, ha fatto il giro di Cengio e ha raggiunto gli altri paesi della Valbormida. Si ignora anche in quale tipografia i manifesti sono stati stampati.

La maggior parte della gente si dimostra curiosa di scoprire le vere ragioni dell'insolito «bando» e l'identità dei suoi autori, che hanno colto l'occasione per ricordare il 25 anniversario dell'entrata in vigore della legge Merlin.

E' Paolo Franzone, ricercato da tempo, andava a Nizza

Arrestato un terrorista a Ventimiglia tradito dalla carta d'identità falsa

VENTIMIGLIA — Lo ha tradito la carta di identità: troppo nuova, troppo pulita per essere stata emessa quattro anni fa. Il poliziotto in servizio al settore di polizia di frontiera della stazione ferroviaria di Ventimiglia si è insospettito, ha controllato ed è saltato fuori che l'uomo che stava per salire su un treno diretto a Nizza era un terrorista di «Prima linea», superricercato. Manette, primo interrogatorio e quindi trasferimento sotto forte scorta a Milano dov'è in corso l'inchiesta su «Pl».

L'arrestato è Paolo Franzone, 26 anni, nativo di Torino e residente a Desio, in [illegible] Garibaldi 1.

Franzone era ricercato da tempo. Contro di lui erano stati spiccati un ordine di cattura della procura della Repubblica di Milano e un mandato di cattura dell'ufficio istruzione dello stesso tribunale per associazione sovversiva, banda armata, detenzione di armi, apologia di reato e una serie di reati «comuni» come il furto e la ricettazione.

La carta di identità trovata in possesso di Paolo Franzone è risultata rubata e contraffatta. La polizia di frontiera, per non rischiare di compromettere l'indagine in corso, non ha rivelato alcun particolare sull'operazione.

Gli agenti in servizio al "settore" hanno imputato al caso l'arresto del terrorista. E' probabile, invece, che la sua cattura sia stata la conseguenza di informazioni riservatissime provenienti dalla questura di Milano.

Da qualche giorno, infatti, il servizio di sorveglianza dei valichi di confine con la Francia di Ponte San Luigi, Ponte San Ludovico, dell'autostrada e della stessa stazione ferroviaria, era stato intensificato.

La trappola è scattata giovedì sera, ma [illegible] mattina, quando ormai Franzone era al sicuro nel reparto di massima sicurezza delle carceri di San Vittore a Milano, sono trapelati alcuni particolari dell'arresto.

g. p. m.

Il bollettino per la Liguria lascia la porta aperta a qualche speranza

Ecco l'ultima domenica di maggio finalmente il sole sarà padrone?

IMPERIA — *«Tempo variabilmente nuvoloso, venti deboli variabili, visibilità buona. Tendenza in Liguria, nelle prossime 12 ore, fino al giorno di domani senza notevoli variazioni».* Questo il laconico bollettino del servizio meteorologico dell'Aeronautica che lascia aperte le speranze, ma anche i timori per un tempo non malvagio, ma neanche bello.

Il mese di maggio davvero anomalo: la primavera è passata in punta di piedi e le avanguardie dell'estate tardano a fare capolino nel cielo della Riviera, dove nuvole e sole giocano a rincorrersi senza che nessuno vinca.

«Sarebbe meglio un bel temporale che lasciasse il cielo completamente terso, invece di questi continui alti e bassi — dice una signora torinese in vacanza a Ceriale —: *da tre settimane consecutive, ogni domenica pioviggina e le temperature si abbassa sensibilmente alla vigilia del week-end, sembra che lo faccia apposta».*

«Da [illegible] *anni, con lievi variazioni, assistiamo a questo fenomeno. Il clima si mediterraneo, si primavera e autunno, è ormai un ricordo* — commenta Bino Bini, direttore dell'osservatorio meteorologico di Imperia —; *mi è impossibile, in poco tempo, dare un quadro completo, con riferimenti agli anni passati: i dati più interessanti riguardono l'umidità e le ore di insolazione».*

Dopo la voce della scienza, quella di un esperto «lupo di mare», Lorenzo Porcelli, [illegible] anni, pescatore di Zinola: *«Il bel tempo è ancora rimandato* — dice — *un clima simile non l'avevo mai visto. Mezza stagione è andata in pochi periodo si pescano soprattutto acciughe, ma in certi giorni è impossibile uscire in barca e il maltempo rende tutto più difficile».*

Sul mare di Savona soffia un vento di scirocco che lascia sperare niente di buono.

Le scorse giornate di pioggia rischiano anche di far lievitare i prezzi della frutta: l'acqua ha rallentato e diminuito l'impollinazione dei fiori e si prevede un raccolto ridotto rispetto all'estate dell'82.

Maggio ha rimediato in parte, facendo un gradito regalo ai buongustai: a Calizzano, Bardineto e nell'Alta Valle Arroscia sono spuntati i primi «porcini», i cosiddetti «funghi del grano». *«Sono belli e sani e annunciano una grande raccolta* — dice un contadino di Bardineto.

Sulle spiagge, invece, delusione e attesa: non si notano ancora tintarelle. In crisi i mosconi: la media generale si distacca poco dal «bianco calendale».

Giornate di stasi anche in molti negozi di abbigliamento: esauriti i saldi, le vendite di magliette, costumi e calzoncini corti stentano a decollare.

Ieri mattina, dall'autostrada, sono giunte in Riviera centinaia di auto con targhe piemontesi e lombarde, e decine di pullman stranieri. Almeno nell'ultima domenica, maggio si deciderà a regalare una bella giornata di sole?

Maurizio Fico

Alle pagine spettacoli

Ravera si «aggiudica» il Festival per 2 anni

Rinviata [illegible] riunione all'Usl

Pci [illegible] Salta il bilancio

I comunisti si sono irritati dopo il rifiuto di una mozione - [illegible] domani si tornerà a discutere

SANREMO — L'approvazione del bilancio preventivo per il 1983 dell'Unità sanitaria locale n. [illegible] sanremese, prevista per venerdì sera, è clamorosamente saltata. Il gruppo comunista ha abbandonato l'assemblea, facendo così mancare il numero legale, dopo quattro ore di discussione (la riunione era cominciata alle [illegible] nella sala consiliare di Palazzo Bellevue) per protestare [illegible] contro l'atteggiamento della maggioranza e in particolare del gruppo democristiano, che ha bocciato un ordine del giorno presentato dalla stessa opposizione.

Il bilancio (che anche quest'anno deve fare i conti con le difficoltà finanziarie: servirebbero quasi 45 miliardi, ne sono disponibili 33) sembrava potesse essere approvato senza problemi, [illegible] quanto anche il pci, pur criticando l'incidenza delle spese farmaceutiche e l'«eccessivo» ricorso a convenzioni con cliniche specializzate private, aveva dato un parere favorevole.

La bagarre si è invece scatenata sull'ordine del giorno proposto dalla minoranza, in cui si chiedeva all'assemblea di «censurare» il comportamento della maggioranza del comitato di gestione, che di recente ha corrisposto una cifra di 235 milioni a due professionisti incaricati di redarre il progetto di completamento del «nuovo castello».

Una [illegible] parcella ingiustificata, a giudizio del pci, che avrebbe fatto sprecare soldi [illegible] in modo migliore. In [illegible] prima votazione, la mozione [illegible] passata, con l'astensione della dc. Il parere contrario di [illegible] e psdi, quello favorevole, oltre che dei comunisti, di Nuova Sanremo e del pli.

Nel conteggio dei voti, ci si è però accorti [illegible] mancava il numero legale, per la momentanea assenza di un membro dei 26 (il minimo indispensabile) presenti. L'operazione, dopo un consulto tra i capigruppo, è stata ripetuta, e questa volta l'ordine del giorno è stato bocciato, in quanto la democrazia cristiana ha votato contro.

«Un voltafaccia dovuto alla preoccupazione di difendere a ogni costo la maggioranza, anche [illegible] una situazione [illegible] cui si dovrebbe privilegiare l'interesse dei cittadini», ha accusato il consigliere comunista Carlo Barilla. Il pci ha così abbandonato la riunione, facendo cadere il numero legale.

Ora, di tutta fretta, l'assemblea dell'Usl è stata riconvocata per domani alle 18.

La camminata diventata ormai [illegible] «classica» [illegible] Imperia

E questa mattina tutti [illegible] S. Agata Prende il via la Marcia dei Gumbi

La partenza alle 9 - Il percorso, senza fretta, [illegible] di 11 chilometri - Tra ulivi, sentieri e colline - A ogni partecipante grosse sorprese - Televisori per Italia-Svezia

IMPERIA — Ci sono tante sorprese per i partecipanti all'ottava edizione della *«Marcia dei Gumbi»*, la camminata non competitiva, aperta a tutti, che partirà questa mattina, alle 9 da S. Agata, una borgata sulle alture [illegible] Imperia.

Il percorso, [illegible] chilometri, segue sentieri suggestivi e si snoda [illegible] collina, con vista panoramica sul mare e sulle vallate [illegible] Prino e dell'Impero. Non poteva mancare, naturalmente, anche l'attraversamento di un «gumbo», il tipico frantoio ligure.

A tutti i partecipanti, un simpatico dono-ricordo: la riproduzione in ceramica dello «spurtin» (in dialetto significa piccola borsa), l'antico contenitore di juta dove si teneva [illegible] pasta di olive prima dell'ultima spremitura.

E' la più vecchia manifestazione del genere sulla Riviera [illegible] Ponente, organizzata dalla Società S. Agata Sport, Turismo e Cultura.

«Offriamo ai partecipanti [illegible] domenica spensierata, tra gli ulivi e il verde della campagna — dice il prof. Mela, della S. Agata Stc — *fra i nostri amici c'[illegible] anche tanti turisti»*.

La gita a S. Agata offre anche un itinerario gastronomico.

Dopo pranzo, alle 14,30, spettacolo per bambini *«Imperia per voi»*, condotto da Sergej. Alle 16,30 si abbasserà la bandierina del via per i partecipanti alla 4ª corsa podistica dei Gumbi: quattro giri di un circuito per 12 chilometri. Gli organizzatori hanno pensato anche agli appassionati di calcio che alle 18 potranno seguire Italia-Svezia davanti ai televisori predisposti appositamente nei prati.

m. f.

Cino Barli si dimette dall'Aamaie

SANREMO — Cino Barli si è dimesso da presidente dell'Aamaie, l'azienda municipalizzata acquedotto e impianti elettrici di Sanremo. «Per motivi di salute», ha spiegato nella lettera che ha inviato [illegible] Consiglio d'amministrazione dell'azienda per motivare il suo gesto. Sembra infatti che Barli, 35 anni, soffra di disturbi gastrici.

In attesa della nomina del suo successore, la presidenza dell'Aamaie è stata affidata al consigliere anziano Giuseppe Tedeschi.

(c. d.)

Atterraggio d'emergenza [illegible] a Imperia

[illegible] — Un aliante tedesco è atterrato ieri pomeriggio a Imperia. Centinaia di persone hanno seguito col fiato sospeso la manovra di emergenza del velivolo che alle 16,45 è planato [illegible] discarica alla [illegible] molo lungo di Oneglia, all'inizio della Spianata.

Un atterraggio di fortuna, [illegible] qualche attimo di panico, che si è concluso senza d[illegible]: nessun passante è rimasto ferito, [illegible] anche il pilota dell'aereo, Alfred Muller, 60 anni, di Breslau (Germania).

A bordo del suo aliante «D.4509» era partito dall'aeroporto francese di Gapp Tallarde. Assieme ad altri 14 piloti partecipava a una competizione [illegible] volo libero, senza l'ausilio dei motori.

In tre dovevano raggiungere ieri pomeriggio lo scalo di Villanova d'Albenga. A causa [illegible] sfavorevoli condizioni atmosferiche anche i suoi amici sono stati costretti a interrompere il viaggio: un aliante si è fermato all'aeroporto di Nizza, l'altro è atterrato a Cannes.

«Appena sono sbucato dalle colline che circondano Imperia ho iniziato a perdere quota, per mancanza quasi assoluta di correnti d'aria ascensionali — ha raccontato il pilota tedesco — mi sono diretto verso il mare, sperando di trovare uno spiazzo con poca gente». La disperata manovra dell'aliante si è conclusa a due metri dagli scogli che delimitano la discarica. Il velivolo ha un'apertura alare di 6 metri, non ha riportato alcun danno. «E' andata bene davvero — aggiunge il pilota — non ho neanche rotto una ruota».

La Capitaneria di porto aveva predisposto un soccorso d'emergenza che fortunatamente si è rivelato inutile. Alfred Muller era riuscito, non senza difficoltà, a superare una perturbazione meteorologica che dalla Francia si sposta verso l'Italia, ma si è dovuto arrendere a circa 30 km dal traguardo finale.

m. f.

Il mercato, [illegible] i [illegible] fondi, diventerà realtà nell'85

Il sindaco Vento è sicuro «Per i fiori 20 miliardi»

Il ministro dell'agricoltura Calogero Mannino ha firmato un decreto

SANREMO — «Ho visto il decreto del ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino. [illegible] viene [illegible] il finanziamento di 20 miliardi per completare i lavori del mercato dei fiori. Questa volta si tratta di fatti, non parole». *La dichiarazione* [illegible] *sindaco, Osvaldo Vento. Il primo cittadino non ha più dubbi: il «sogno nel cassetto»* [illegible] *mercato in Valle Armea* [illegible] *diventando una realtà.* «Nel 1985 — *ha detto* — sono certo che i floricoltori di tutto il Ponente potranno servirsi del [illegible] vo mercato. Lo aspettano da 30 anni».

Anche se sul greto del torrente Armea, tra il cimitero e l'Aurelia, da tempo si vedono i pilastri e altre strutture in cemento armato, lo scetticismo sul possibile completamento dell'opera era grande. Soprattutto perché [illegible] *Roma, nonostante le promesse, i soldi necessari per finire i lavori* [illegible] *giungevano mai.*

Da più parti, anche a livello politico, si cominciava giustamente a temere di «avere gettato nell'Armea centinaia di milioni senza ottenere nulla tranne l'aver pagato parcelle profumate a [illegible], *esperti, progettisti». Lo solita storia.*

Il ministro Mannino con [illegible] *firma ora avrebbe risolto, almeno sulla carta, ogni cosa,* [illegible] *cancellato dubbi e paure. Un gesto politico elettorale a favore della dc? E' probabile. Però se sono i fatti che contano e* [illegible] *i 20 miliardi arriveranno davvero non dovrebbe importare o preoccupare più* [illegible] *tanto.*

«Dieci miliardi del prestito — *ha dichiarato il sindaco, Vento* — [illegible] capitale in fondo perduto, gli altri dieci concessi con [illegible] mutuo ventennale a tasso agevolato dell'8,75% a favore della "Cooperativa floricola U.C.Flor" che ha in carico l'intera realizzazione».

A Sanremo [illegible] *pratica e l'esigenza della costruzione di un nuovo mercato provinciale, più ampio e funzionale, nascono subito dopo la guerra.*

Con il passare degli anni fioriscono diverse proposte: a «Villa del Sole», vicino all'attuale campo sportivo, o per esempio a «Mar di Sue», tra via Zeffiro Massa e via Dante Alighieri. Si tratta però solo di fiumi [illegible] *parole, di lelanghe di sterili promesse.*

Negli Anni 70, invece, comincia a muoversi qualcosa di più costruttivo. C'è più determinazione tra chi amministra la città. Si sceglie la [illegible] *industriale di Valle Armea e nel 1975 se ne approva il progetto. L'impegno economico è grande. Da parte di tutti sembra* [illegible] *voglia creare un'opera che in qualche modo possa ripagare l'intera categoria floricola per anni di privazioni.*

All'improvviso si capisce che l'economia del fiore nel Ponente è stata ingiustamente penalizzata e [illegible] *vuole rimediare. Solo quando* [illegible] *è quasi giunti sul precipizio della crisi se ne comprende l'importanza e si cerca di rilanciare il fiore, recuperare almeno in parte il terreno perduto a favore di Paesi concorrenti,* [illegible] *me l'Olanda, o il Sud Africa.*

Nel 1978 si [illegible] *il primo colpo di piccone del nuovo mercato. C'è grande ottimismo. Le spese preventivate, però, aumentano vertiginosamente e sui cantieri con il passare dei mesi si allunga lo spettro della crisi, del fallimento totale dell'impresa per mancanza di fondi. Da Roma ora è arrivato il salvagente di Mannino.*

Roberto Basso

Sarà processato domani a Imperia per tentato omicidio

Incontrò l'amico per strada e gli sparò con la doppietta

Francesco Andreoli ferì a Taggia Francesco Pochiero, [illegible] 52 [illegible]

IMPERIA — La Corte d'Assise di Imperia riprenderà domani le udienze con un [illegible] processo per tentato omicidio. Sul banco degli imputati Francesco Andreoli, 51 anni, abitante a Ventimiglia, via Casteldoppio, 2n. E' accusato [illegible] avere tentato [illegible] uccidere con [illegible] colpi di fucile a pallini, la notte fra il 31 luglio e il primo agosto 1982, Francesco Pochiero, 52 anni, abitante a Taggia, vicolo La Torre, 1.

Andreoli, che sarà difeso d'ufficio dall'avv. Muscolo, [illegible] Genova, è stato sottoposto a perizia psichiatrica nel manicomio criminale [illegible] Reggio Emilia mentre, nei [illegible] confronti, è stata contestata l'aggravante della recidiva reiterata.

Il ricorso all'opera [illegible] psichiatra per accertare lo stato mentale dell'imputato è dovuto alla apparente illogicità del [illegible] omicidio: in quella [illegible] te Andreoli fu visto da alcuni testimoni, in una delle vie centrali di Taggia, scendere dalla propria auto armato di tutto punto: aveva la doppietta in mano e una cartuccera piena attorno alla vita.

Disse [illegible] che lo vide per primo: *«Sembrava volesse uccidere tutti. Procedeva diritto, fisso, puntando l'arma avanti»*.

Fu in questa circostanza, del tutto occasionale, che [illegible] incontrò Pochiero, che lo conosceva [illegible] tempo. Ci fu uno scambio di battute. Chiese Pochiero: *«Dove vai con quel fucile? Chi vuoi ammazzare»*, la risposta fu tale da tranquil[illegible] *«Non ti sparo perché sei un amico»*.

Tutto sembrava concluso e invece qualche [illegible] dopo, Andreoli puntò l'arma contro l'amico, quasi a bruciapelo, e fece fuoco. Fortunatamente Pochiero si trovava vicino ad un basso muretto: lo scavalcò con un balzo e la rosa dei pallini lo sfiorò. Fu colpito solo di striscio ad un braccio e a una gamba. [illegible] medicato a Bussana e giudicato guaribile [illegible] cinque giorni.

Dato l'allarme, i carabinieri di Arma organizzarono una battuta alla ricerca di Andreoli, anche perché questi era stato [illegible] ricaricare il fu[illegible] temeva potesse sparare contro qualche altro. L'uo[illegible] venne rintracciato dopo alcune ore in [illegible] campagna poco distante dai piloni dell'autostrada.

Il processo, a parte la messa in luce delle [illegible] condizioni mentali dell'imputato, dovrà anche chiarire se, dietro alla apparente «casualità» del mancato omicidio, vi fosse qualche [illegible]. E' probabile, ad ogni modo, che la sentenza si abbia nella stessa giornata di domani.

b. v.

[illegible] a Imperia

IMPERIA — Il Consiglio comunale di venerdì si è aperto con una vivace discussione, tra Giovanni Brunengo e Gerolamo Saglietto, sull'organizzazione e le date della festa patronale di San Giovanni, prevista nel mese [illegible] giugno.

Approvate, nella [illegible] seduta, le nuove tariffe [illegible] asili nido, scuole materne, spiagge e ingresso al Teatro Comunale Cavour.

Per l'asilo, in base alle fasce di reddito, la quota mensile che i genitori dovranno versare varia dalle 7800 alle [illegible] mila lire.

(f. d.)

Brillante operazione della polizia di Imperia

Trovati [illegible] di hashish [illegible] sul [illegible] a Oneglia

IMPERIA — Recuperati la scorsa notte tre chili di hashish, per un valore di circa 15 milioni, dalla squadra mobile [illegible] questura di Imperia. [illegible] tratta, probabilmente, del rifornimento periodico, quindicinale o mensile, dei «merc[illegible] clandestini» dell'Imperiese e del Dianese. Il grosso quantitativo è stato recuperato al molo lungo del bacino portuale di Oneglia, in [illegible] Borgo Peri.

L'operazione si è iniziata nei giorni scorsi dopo un furto in un bar tabaccheria del capoluogo, in via Argine Sinistro. Due minorenni imperiesi, S.G. e A.R., entrambi di 17 anni, erano stati denunciati a piede libero, per aver rubato gelati per un valore di circa [illegible] mila lire. Gli agenti negli interrogatori si erano accorti che i due ragazzi avevano agito sotto l'effetto dell'hashish.

Dagli sviluppi della vicenda nasce la decisione di intensificare i controlli nelle zone normalmente frequentate dai tossicomani. Le prime indagini [illegible] portano alla denuncia di altri [illegible] giovani del capoluogo, sorpresi a «fumare». [illegible] di essi è un detenuto, [illegible] regime [illegible] semilibertà, nelle carceri di Imperia. Dalla serie di fermi e interrogatori si rafforza l'ipotesi che sia imminente il rifornimento di [illegible] stanze stupefacenti e che il possibile punto d'incontro possa essere il molo lungo [illegible] Oneglia.

La zona viene sorvegliata e vicino [illegible] una vecchia barca, [illegible] agenti trovano il pacco contenente la droga: 3 chili di hashish, suddiviso in confezioni da 100 e 300 grammi, avvolte in carta stagnola.

[illegible] appostamenti che [illegible] guono, per cogliere sul fatto i destinatari del carico, danno risultati negativi.

f. d.

Il colpo all'Arte Fiorentina in via Roma

Rapinò negozio a [illegible] dopo [illegible]

SANREMO — E' durata oltre [illegible] anni e mezzo la lat[illegible] za di un rapinatore che [illegible] preso parte all'assalto di [illegible] gioielleria di Sanremo. Andrea Borrelli, 32 anni, originario di Torre Annunziata, ma abitante a Milano, è stato arrestato ieri nel [illegible] lombardo, su segnalazione del commissariato che ha identificato il malvivente dopo lunghe indagini.

Borrelli, che è stato condannato nel frattempo a sette [illegible] ni di carcere, il 12 novembre 1980 aveva partecipato, assieme a due complici (Francesco Bentivegna, 19 anni, calabrese, e l'egiziano Sabir Said Amed) a una rapina al [illegible] negozio «Arte fiorentina» in via Roma.

I banditi, dopo aver pestato a sangue il proprietario, Alberto Verruggio, 47 anni, avevano razziato preziosi per un valore di 30 milioni, bottino poi recuperato dalla polizia.

Un croupier chiede l'assunzione al [illegible]

SANREMO — Pietro Trevisan, uno dei croupier imputati nel «processone» [illegible] Solaro, assolto per insufficienza [illegible] prove, [illegible] presentato ricorso al pretore, per essere riassunto al Casinò a titolo temporaneo, in base all'articolo 700 del codice di procedura civile, come è avvenuto, ad esempio, per i dipendenti delle «chemin de fer».

Trevisan era stato licenziato subito dopo essere rimasto coinvolto nel blitz della polizia del 1983. La causa verrà discussa giovedì prossimo.

Con il latte e il formaggio l'alimentazione è completa

I prodotti caseari hanno un alto [illegible] proteine e calcio

IMPERIA — Quella prevalentemente a base di latte e formaggi è uno [illegible] tipi [illegible] alimentazione più sani e completi. Facilmente digeribili i prodotti caseari hanno un alto contenuto [illegible] proteine, di calcio e [illegible] sali minerali. Ve ne sono molti in commercio. Tra i più noti e genuini i formaggi delle fattorie Osella di Caramagna Piemonte [illegible] (Cuneo): robiola, annabella, bergera, lince, caramagnin, crescenza piemontese, mozzarella, gruviera, alpini, camembert, gran duca.

Non [illegible] certo [illegible] apprezzati i formaggi Cademartori delle montagne [illegible] Introbio (Como): [illegible] taleggio, boscaiola, introbiola, tartufella, gorgonzola extra, burro [illegible] bianca, fiocco [illegible] neve, stella alpina, platina.

Precisa Florindo Ricciardone, titolare [illegible] centro di distribuzione tra i più conosciuti della provincia di Imperia e parte [illegible] Savona: *«Queste specialità* [illegible] *tutte prodotte con latte fresco del Piemonte e della Lombardia. Vengono poi direttamente consegnate ai rivenditori, nelle migliori condizioni di conservazione. Per assicurare ai clienti prodotti sempre a livelli ottimali è stata studiata una complessa trafila per il loro trasporto. I formaggi partono dagli stabilimenti nel tardo pomeriggio di ogni giorno su modernissimi* [illegible] *frigo* — prosegue Ricciardone —, *viaggiano durante la notte e sono consegnati al nostro centro il mattino successivo. I furgoni sono attrezzati per la distribuzione, raggiungono in pochissime ore i banchi dei negozi»*.

Non bisogna sottovalutare come si sviluppa il meccanismo della distribuzione: *«Consumare formaggi freschi nostrani significa averli sulle tavole appena preparati»*, puntualizza Florindo Ricciardone. *«Il trasferimento dei prodotti in automezzi frigo* [illegible] *tiene costantemente alla giusta temperatura (da +2° a +5°), mantenendo integra la genuinità ed evitando ogni tipo di alterazione»*.

Conclude il titolare del centro [illegible] distribuzione: *«Gli stessi criteri che adottiamo per i formaggi sono applicati nella scelta e nello smistamento dei salumi»*.

Folla ieri in piazza Sisto IV per i ciclisti e la carovana

Il Giro è partito da Savona però è solo un «arrivederci»

Vincenzo Torriani, il patron, ha ringraziato la città - Carlo Zanelli è stato il mossiere ufficiale - L'incontro di Bartali con i fratelli Rossello - Un bilancio positivo

SAVONA — Bello l'arrivo, altrettanto il congedo. Il Giro ha reso meno grigia la città, dandole un'autentica pennellata di «rosa». I savonesi, una volta tanto, [illegible], hanno seguito l'avvenimento con sincero entusiasmo.

Ieri mattina alle 8 c'era già gente in piazza Sisto IV, dove era fissato il raduno. Quando la carovana si è mossa, tutte le vie del centro erano gremite all'inverosimile. I corridori sono sfilati tra due fitte ali di spettatori, che li [illegible] accompagnati sino al termine del lungomare Matteotti, verso Albissola.

Il Giro a Savona si trova bene. Vincenzo Torriani, il patron, lo ha detto pubblicamente. Si è impossessato del microfono poco prima del via e ha detto «grazie» alla [illegible] per l'accoglienza e l'organizzazione. Ha avuto parole di elogio, in particolare, nei confronti del vicesindaco Carlo [illegible], al quale è stata consegnata anche una targa ricordo. Ha concluso [illegible] «arrivederci» [illegible] significati.

Mossiere ufficiale è stato, naturalmente, Carlo Zanelli, che ha abbassato la bandierina alle 10,30 dopo un caloroso abbraccio da parte di Torriani. La multicolore carovana è sfilata in corso Italia, piazza Giulio II, via Luigi Corsi, via Montenotte, via Boselli, piazza Saffi, via Brignoni, via Paleocapa e si è allontanata verso il lungomare Matteotti.

Dopo pochi chilometri Saronni e soci hanno affrontato le prime rampe della giornata, quelle che portano a Stella, il paese non solo di Sandro Pertini ma dei fratelli Rossello. Una circostanza che non è certo sfuggita a Gino Bartali, festeggiatissimo per tutta la durata della tappa savonese e l'altra sera a cena insieme proprio a Vincenzo e Vittorio Rossello.

Sono gli unici savonesi che al Giro [illegible] sti. Chi ha almeno quarant'anni li ricorderà compagni di squadra di Bartali e di altri campioni dell'epoca, impegnati nelle corse più [illegible]che, non solo il Giro e il Tour. A cena l'altra sera i due Rossello e Bartali hanno rievocato i bei tempi andati, con una punta di malinconia.

Sul palco, ieri mattina, il pittore Eliseo Salino ha consegnato un artistico piatto di ceramica a Braun, il vincitore per distacco della Parma-Savona. Il tedesco ha avuto tanti applausi quasi quanto i vari [illegible] e Moser, a lungo perseguitati dai cacciatori d'autografi.

E' stata una mattinata intensa per il centro cittadino, preso d'assalto da migliaia e migliaia di savonesi. Tra il pubblico molti ragazzini con libri sotto braccio, segno che avevano preferito marinare la scuola [illegible] non rinunciare all'appuntamento con la carovana dei «girini».

Il bilancio dell'iniziativa è decisamente positivo. Sono stati spesi parecchi milioni, ma la «festa» è riuscita, le immagini trasmesse in Eurovisione hanno fornito un quadro indimenticabile di Savona e della sua Riviera, i riflessi dal punto di vista turistico dovrebbero pareggiare abbondantemente il conto.

Una considerazione [illegible]ra: a parte qualche sbavatura, tutto ha funzionato a dovere. L'ospitalità è stata calo[illegible] la zona d'arrivo e quella della partenza sono risultate molto indovinate, non vi è stato il minimo incidente nonostante la grande ressa.

Una lezione, insomma, per chi aveva storto il naso di fronte alla notizia che il [illegible] sarebbe tornato a Savona, quasi che la famosa tappa di Eddy Merckx fosse irripetibile e che si volesse a tutti i costi inseguire un sogno ormai svanito. **l. p.**

Savona. Carlo Zanelli starter della tappa del Giro

Alassio, il ritocco dell'imposta sarà discusso domani in Consiglio

Aumenta la tassa di soggiorno slitta il Palazzo dello sport

La decisione è d'obbligo: se non venisse approvata la proposta, la città perderebbe 450 milioni - Troppo lungo l'iter per la costruzione dell'impianto: il Comune chiede 2 mesi di tempo

ALASSIO — Consigli comunali, domani sera, [illegible] ad [illegible] che a Laigueglia. In quest'ultima località la giunta [illegible] il raddoppio dell'imposta di soggiorno (come è avvenuto nella maggioranza delle località turistiche, compresa Alassio) e, contestualmente, la triplicazione per il 1984.

Ad Alassio sono invece due gli argomenti di particolare interesse. Si deciderà sull'applicazione del 20% di aumento per l'imposta sulla casa. Tale «opzione» che la legge definisce facoltativa, in sostanza diviene obbligatoria poiché, non applicandola, i Comuni non sarebbero in grado di [illegible] una maggiorazione, nei propri bilanci, del 13% sul totale [illegible] trasferimenti dello Stato all'ente locale.

Per Alassio non applicarla significherebbe perdere 450 milioni. Ma la sovrimposta comunale, così come è stabilita dalla legge, colpisce paradossalmente di più coloro che affittano ad equo canone che non [illegible] che affittano stagionalmente ai turisti.

Nel primo caso infatti si deve pagare in base alle tariffe dell'equo canone, nel secondo caso invece sulla base della rendita catastale che notoriamente è tenuta su valori inferiori a quelli reali.

Il secondo punto di particolare interesse riguarda la proposta fatta dalla giunta di far ritirare il Comune dal Consorzio promozionale turistico. L'organismo per la pubblicità collettiva della Liguria turistica — che martedì ha convocato a Genova la sua pletorica assemblea — ha ormai esaurito la sua funzione (grazie alla quale si sono raggiunti alcuni risultati positivi) ed è ora che sia trasformato.

Al riguardo l'assessorato regionale al Turismo propone la costituzione di un'agenzia per il settore sotto il suo diretto controllo, mentre l'opposizione in Consiglio regionale è propensa ad un organismo operativo e snello (società per azioni a capitale pubblico?) ma i cui controllori (Regione) non siano anche i controllati (agenzia).

Ad Alassio si parla anche di sport. Per non compromettere la realizzazione del Palazzetto dello sport, l'amministrazione comunale di Alassio è costretta a chiedere all'Istituto del Credito Sportivo uno slittamento di almeno due mesi per il termine di presentazione del progetto esecutivo fissato per il 30 [illegible]no prossimo.

«I tempi sono molto stretti — ha detto Giampaolo Frecchia, assessore al Patrimonio —, *non c'è il tempo materiale per il disbrigo dell'intera pratica burocratica. E' necessario infatti bandire un appalto concorso e concedere il tempo necessario alle imprese di presentare gli elaborati. Teoricamente avrebbe potuto far tutto la giunta comunale, capitolato d'appalto e indizione del concorso, allo scopo di abbreviare i tempi, [illegible] la prassi è del tutto insolita in rapporto [illegible] portata dei lavori. Unitamente all'assessore allo Sport, Gianni Cariglia, l'avevamo proposto [illegible] conferenza dei capigruppo consiliari ma non [illegible] ottenuto la totalità dei consensi».*

Il Comune spera quindi di ottenere il rinvio per non compromettere il progetto [illegible] momento che il finanziamento per 1500 milioni è possibile tramite la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia dichiarata disponibile ad accettare le cartelle del Credito sportivo.

Quanto all'area per la nuova struttura, che viene individuata domani sera dal Consiglio comunale in località Fenarina, l'assessore Frecchia afferma: *«Tutto il terreno ne[illegible] non è ancora di proprietà del Comune ma le prospettive ci possono definire celermente».*

Romano Strizioli

Una giornata per i [illegible] di Celle

CELLE L. — Simpatico appuntamento per i bambini oggi pomeriggio alle 15.30 sulla [illegible] a [illegible] di Celle. La ludoteca comunale «Mago Merlino» organizza infatti un gioco in piazza a squadre, che ha per tema «Il viaggio di Marco Polo da Venezia a Pechino».

Oltre ai bimbi della Ludoteca parteciperanno i «Lupetti» del Gruppo Scout Cellese.

Bongiorni di nuovo interrogato

SAVONA — Nuovo interrogatorio di [illegible] Bongiorni, arrestato nel [illegible] dell'inchiesta partita dai finanziamenti al Savona Calcio, e al quale è stata negata la scarcerazione anche dal Tribunale della libertà. E' la seconda volta che l'imputato di falsa testimonianza viene fatto tradurre a Savona dal carcere di Marassi, dove è rinchiuso.

Sulla vicenda i magistrati inquirenti mantengono il più rigoroso riserbo. L'interrogatorio di Bongiorni è stato preceduto da quello di un costruttore edile di Loano.

Da segnalare anche l'invio di un mandato di comparizione, con titolo di reato diverso da quelli contestati alle persone coinvolte nell'inchiesta. Ne sarebbe destinatario un per[illegible] di rilievo, si ignora se già implicato o meno nell'inchiesta. **(b. b.)**

Sciagura di [illegible]

Perizia sui freni del Tir

Intanto l'inchiesta è stata formalizzata

SAVONA — L'inchiesta sulla sciagura autostrad[illegible] avvenuta sabato della settimana scorsa nella galleria Pecorile, sull'autostrada Genova-Savona (otto vittime perite nel rogo di automezzi, e la nona, Massimo Ottone, 31 anni, di Novara, morta giovedì [illegible] all'ospedale di Sampierdarena) è stata formalizzata dal procuratore capo della Repubblica, Camillo Boccia.

Il magistrato inquirente ha ordinato una perizia collegiale su tutti gli [illegible] del Tir assassino e in particolare sui freni posteriori che due testimoni assicurano fossero stati staccati alla stazione di rifornimento dei Piani d'Invrea (Varazze), perché surriscaldati, su consiglio di un altro camionista.

Una tesi avanzata subito dagli uomini della polizia stradale di Sampierdarena al comando del capitano Giacchi, un ufficiale particolarmente esperto e che nell'inchiesta e nell'accertamento dell'identità delle vittime ha avuto un ruolo di primo piano; insieme al sostituto procuratore della Repubblica, Maria Teresa Camelli, accorsa subito sul luogo.

Le smentite del [illegible] spagnolo e di uno dei suoi legali di fiducia, l'avvocato Antonio Di Maggio (nella difesa è stato affiancato da Enrico Bacciu, del Foro di Genova), sembra non [illegible] particolarmente convinto il procuratore della Repubblica sulla mancata manomissione dei freni da parte dell'autista.

L'intero fascicolo, dunque, sta per passare di competenza del giudice istruttore del tribunale di Savona al quale spetterà anche il compito di decidere eventualmente sulla richiesta di libertà provvisoria per Jose Oracera Gonzales.

Sino a questo momento, tuttavia, i legali del conducente del Tir non hanno preso in considerazione l'o[illegible] dell'iniziativa. **b. b.**

Procedono fra mille difficoltà le indagini sullo spietato assassinio

Un muro di omertà a Borghetto protegge l'omicida di Messina

Un crimine destinato a restare impunito? - Una pista nel mondo notturno porta fino a Genova

BORGHETTO — Procedono fra mille difficoltà le indagini per identificare il responsabile o i responsabili dell'omicidio di Calogero Messina il carpentiere di 19 anni residente a Borghetto S. Spirito via Milano 2 brutalmente assassinato con una coltellata al cuore.

L'inchiesta si è inoltrata decisamente nel mondo della prostituzione nel quale è difficile ottenere informazioni e indicazioni precise. Potrebbe esserci qualche soffiata ma non basta, agli inquirenti servono [illegible] di produrre alla magistratura e qualcuno che potrebbe rivelare particolari importanti ben difficilmente rischia di mettere a repentaglio la propria incolumità ben sapendo che la malavita punisce gli sgarri.

Il caso è molto complesso e presenta quelle caratteristi[illegible] delitti [illegible] paura e con pochi spiragli verso una soluzione. Resterà impunito?

Le indagini nelle ultime ore hanno ancora puntato sulla ricostruzione del delitto e su decine di interrogatori. Sono state controllate le posizioni di alcune persone note nel giro dei «protettori»; si tenta ora di individuarne altri che arrivano da Genova con molte donnine che ogni sera «battono» la via Aurelia tra Albenga e Ceriale.

Le tracce dell'omicidio potrebbero perdersi negli intrighi della malavita del capoluogo ligure. Questo collegamento è possibile perché Calogero Messina, come ormai è assodato, frequentava assiduamente le belle di notte ottenendone favori e prestazioni gratuite.

Qualcuna avrebbe [illegible]so: *«A volte quando smettiamo di lavorare alle ore piccole ci accompagnava a casa fino a Genova gli rimborsavamo le spese della benzina e dell'autostrada. Qualcuna si appartava con lui».*

Tra la vittima e le sue amiche si era creata una familiarità che ha disturbato l'ambiente. Il carpentiere può essere stato richiamato ed invitato per una spiegazione che si è poi conclusa con l'accoltellamento.

Alla dinamica del delitto si aggiunge infine un particolare che consentirebbe di completare la ricostruzione. Sono in corso esami su macchie, forse di sangue, trovate all'interno dell'auto di Calogero Messina, una «1100».

L'auto fu rinvenuta la notte stessa del delitto un centinaio di metri a monte di via Murialdi. Non furono trovate le chiavi, Messina non le aveva in tasca. Forse l'omicida o un suo complice ha guidato la vettura poco prima dell'accoltellamento nel presumibile tragitto Albenga-Borghetto, con a bordo la vittima già ferita o priva di sensi.

Le tracce di sangue potrebbero essere state lasciate dalla lesione non grave che il giovane carpentiere aveva sulla tempia sinistra. **g. m.**

I sindacati contrari alla «Cassa»

PIETRA L. — I sindacati non hanno controfirmato la richiesta di cassa integrazione straordinaria per circa 200 dipendenti dei cantieri navali di Pietra Ligure ma è probabile che il provvedimento entri in vigore egualmente sin da domani.

In tutto il cantiere occupa circa 240 persone per cui c'è il rischio reale che restino in pochi sul posto di lavoro e che stavolta anche gli impiegati siano coinvolti dalla cassa integrazione.

La Gepi giustifica la richiesta con lo stato di crisi del cantiere. **(l. p.)**

Qualche residuo è finito sulle spiagge

Savona, ormai vinta la «macchia nera»

SAVONA — La motovedetta della capitaneria di porto di Savona, la CP 20073, per tutta la mattina di ieri ha perlustrato la costa per cercare di stabilire l'esatta dimensione dei danni provocati dalla macchia nera che giovedì pomeriggio era stata segnalata al largo tra Genova e Savona.

Sospinta dal vento la chiazza oleosa e di detriti solidi (rami erba e legname) venerdì mattina aveva raggiunto i Piani d'Invrea a Varazze. Era lunga 1500 metri. Dal porto di Genova erano partiti alcuni rimorchiatori che con apposite sostanze erano riusciti a ridurre il fenomeno di inquinamento. A loro si sono aggiunti i mezzi della capitaneria di Savona ed il battello del servizio antinquinamento «SD 12».

Ieri mattina in mare non c'erano più tracce della macchia, ma qualche residuo è finito sulle spiagge del litorale. Per fortuna la stagione balneare non è ancora iniziata. I bagnini si sono messi subito all'opera per ripulire la sabbia dai residui.

Intanto sono in corso indagini per cercare di smascherare gli autori dell'inquinamento. Quasi certamente la macchia, che giorni fa era stata avvistata al largo di Genova, è stata scaricata in mare da qualche fiume. **g. p. c.**

Domani alle 12 apre la campagna elettorale

Spadolini a Loano

LOANO — Il partito repubblicano apre ufficialmente la campagna elettorale per le amministrative a Loano con il senatore Giovanni Spadolini che domani a mezzogiorno terrà una conversazione con la cittadinanza nel locali del dancing Sirena sul lungomare Roma.

La sezione loanese del pri ha frattanto presentato la lista dei candidati: comprende i due consiglieri uscenti Gilberto Costanza artigiano e Lorenzo Ellice operatore marittimo che nella passata amministrazione erano schierati alla opposizione.

Gli altri candidati sono: Renzo Amalcis bancario, Maria Giuliana Amelotti Mantelli imprenditore, Alessandra Bassi dipendente IV Usl, Francesco Bellsardo operaio, Giovanni Bonati bancario, Claudio Bongiovanni studente, Gerolamo Burastero cuoco, Massimo Castelli medico dentista, Giuseppe De Giovanni dipendente Ferrovie e presidente pro natura, Gastone Fumagalli commerciante, Giovanni Gimelli agricoltore, Giovanni Lauretta artigiano, Giovanni Battista Marolo commerciante, Giorgio Molteni regista, Franco Morgavi dipendente statale, Claudio Mortara commerciante, Pietro Parodi albergatore, Luigi Picasso bancario, Giovanni Riccardo Foggia bancario, [illegible] Panel direttore d'albergo, [illegible] Ratta commerciante, Augusto Righirllo bancario, Irana Rossella Rovella casalinga, Giuseppe Saccone pensionato, Lorenzo Selnandre dipendente [illegible] Ferdinando Torterolo, Angelo Verri esercente, Roberto Violin imprenditore.

Alcuni indipendenti nel psi?

ALBENGA — Il [illegible] «Progresso nell'autonomia», che dispone di due seggi nell'amministrazione comunale di Albenga e che si era formato da una frattura della sezione locale del psi alle amministrative del 1980 *«mantiene la sua indipendenza, ma lascia ampia libertà a quegli appartenenti che, per motivi strettamente personali,* [illegible] *aderire al psi».*

Questa precisazione, contenuta in un contesto più ampio, è stata fatta con un documento a firma del segretario Antonio Ferrari, in risposta ad un invito che il psi, nella persona di Alberto Teardo, avrebbe rivolto allo schieramento indipendente albenganese, in vista delle elezioni po[illegible]che del 26 giugno.

Il gruppo «Progresso», nello stesso comunicato commenta l'iniziativa affermando che è *«tardiva e non formulata per una più corretta gestione politica [illegible]n partitica) della città, ma al solo ed unico scopo di rafforzare il psi nell'imminente consultazione elettorale».*

Il gruppo «Progresso» rivendica, pertanto, i propri scopi che tendono *«al miglioramento amministrativo cittadino, motivo per il quale la lista si era formata»*, e precisa che *«non esistono preclusioni nei confronti di altri partiti purché qualsiasi trattativa futura sia basata sul piano strettamente e seriamente amministrativo».*

Assente il leader, avv. Gianni Isoleri, lo hanno votato Antonio Ferrari, Francesco Maglione, Giampaolo Sasso, Vito Piccolo e Giancarlo Bianchi contrario Giampaolo Basso.

L'atteggiamento degli indipendenti albenganesi che coinvolge direttamente il partito socialista, è stato così commentato dal segretario provinciale Berlleco: *«Il partito socialista non ha mai inteso aprire trattative con un gruppo indipendente, ma ha preso un'iniziativa diretta personalmente a molti ex compagni di partito, quali l'avv. Gianni Isoleri, Giampaolo Basso, il geom. Gianni De Andreis e qualche altro. E' stato probabilmente la loro sensibilità a far sì che l'invito fosse esteso anche ai restanti componenti del raggruppamento».* **g. m.**

Prosegue la presentazione dei candidati per le elezioni del 26 giugno

Amandola capolista nel psi a Pietra e il pli ripropone il sindaco Negro

PIETRA LIGURE — Bark [illegible] Amandola, vicesegretario regionale, ad aprire la lista del psi a Pietra Ligure: *«Una lista che si [illegible] la caratteristica del rinnovamento* — spiegano i responsabili socialisti di Pietra — *come dimostra il fatto che ben venti dei trenta candidati [illegible] nuovi rispetto alle ultime consultazioni».*

A questo c'è da aggiungere il numero considerevole di indipendenti, nove, quasi un terzo dei candidati. Questi i nomi: Tomaso Amandola, 45 anni, vicesegretario regionale, consigliere uscente; Giovanni Albonico, 40 anni, direttore di macchina, indipendente; Angelo Bono, 28 anni, dipendente dei Cantieri, indipendente; Pietro Calcagno, 34 anni, artigiano; Piero Calcagno, 42 anni, tecnico ortopedico, indipendente; Ciriaco Cauteruccio, 29 anni, bagnino, indipendente; Marco Curci, 21 anni, studente universitario, indipendente.

Bernardo Giusto, 34 anni, dipendente del Comune di Savona; Luciano Limone, 33 anni, consigliere finanziario, indipendente; Angelo Maglio, 56 anni, pensionato; Mirka Mantovani, 42 anni, casalinga; Orazio Marangon, 40 anni, artigiano; Giuseppe Massimini, 30 anni, fisioterapista; Gianni Mazzucchelli, 46 anni, dipendente della Usl; Aldo Monleone, 45 anni, ferroviere; Roberto Obbia, 60 anni, artigiano, indipendente; Nino Olmi, 40 anni, infermiere; Piercarlo Pastorino, 29 anni, commercialista; Giovanni Perrone, 48 anni, commerciante; Marco Pesce, 21 anni, studente universitario; Angela Ramatta, 40 anni, insegnante, indipendente; Sergio [illegible], 32 anni, dipendente Enel; Andrea Robutti, 60 anni, medico, consigliere uscente.

Mario Robutti, 38 anni, biologo, consigliere uscente; Alberto Rossetti, 37 anni, medico, indipendente; Lucio Rossi, 38 anni, medico; Piero Saccone, 47 anni, imprenditore; Stefano Tirabassi, 64 anni, pensionato; Raimondo Torricelli, 43 anni, infermiere; Carlo Traverso, 46 anni, infermiere.

Si presenta ufficialmente anche la lista liberale con il sindaco uscente. Il liberale Giacomo Negro e l'ex sindaco e [illegible] uscente Aldo Morello, indipendente, come capi lista.

Ecco i nomi: Giacomo Negro, sindaco uscente; Aldo Morello, assessore uscente, ex sindaco, indipendente; Ettore Accame, esercente; Giovanni Armando, consigliere uscente; Giovanni Balestrino, indipendente, autotrasportatore; Gustavo Baselli, bancario; Giobatta Binda, commerciante; Gennaro Conti, artigiano, indipendente; Giovanni Dagnino, albergatore, indipendente; Domenico Delfino, marittimo; [illegible] Di Cesare, agricoltore; Raffaele Donati, pensionato, indipendente; Wilma Grisoni, albergatrice, indipendente; Gaetano Grosso, pensionato, indipendente cattolico; Giacomo Magnolia, operaio, indipendente; Giuseppe Marziano, artigiano; Giuseppe Mongelso, artigiano, indipendente; Enrico Nan, libero professionista; Giorgio Palazzo, commerciante, indipendente; Sergio Pallsoro, albergatore, indipendente; Angelo Rembado, commerciante; Antonietta Rembado, neolaureata; Angelo Sartore, [illegible] sanitario; Giuseppe Schiaffino, libero professionista; Ione Silvestrini, pensionata, indipendente; Gianfranco Sottoletti, impiegata, indipendente; Roberto Stucchi, impiegato, indipendente; Pierino Traverso, artigiano, indipendente; Mario Vigo, esercente; Paolo Vino, medico ospedaliero. **a. b.**

AL «CICLONE» E A CARRARA DUE INCONTRI-VERITA' PER LE SQUADRE DI BODI E DI CANALI

Imperia e Sanremese, dateci la salvezza

Mezza regione, la Liguria di Ponente, lotta oggi per conservare dignitose categorie professionistiche alle sue squadre di prestigio: la Sanremese vuol restare in C1, l'Imperia in C2.

Il compito dei [illegible] di Gip Bodi non sembra impossibile. Una vittoria sul Carbonia vorrebbe dire salvezza quasi certa, ma potrebbe bastare anche un pareggio. L'allenatore dell'Imperia si appresta a concludere una stagione che ha del miracoloso.

Bodi ha preso la guida della squadra quando era ultima in classifica e sembrava spacciata. Questa sera potrebbe restituirla alla società salva, e con in più un goleador, Paraluppi, quotato e in maglia azzurra. Il presidente Lanteri e i suoi collaboratori, scegliendo Bodi, non potevano prendere decisione migliore.

[illegible] difficile, ma certo non impossibile, appare il compito della Sanremese. Tutto dipende dall'animo con cui la Carrarese scenderà in campo. Un punto sarebbe manna per la squadra di Canali, una sconfitta costringerebbe il presidente e i tifosi a 90' da cardiopalmo. E' probabile che le coronarie di Borra non meritino un trattamento simile, e c'è dunque da augurarsi che i suoi giocatori escano imbattuti dallo Stadio dei marmi. Si dice già che questo sarà l'ultimo campionato di Canali a Sanremo.

Domenica senza emozioni per i tifosi [illegible]. La squadra affronta l'ultima trasferta dell'anno, a Montecatini. I toscani sono già retrocessi e per giunta la società è fallita. Forse questo potrebbe essere motivo di riflessione. Sono molti i club, anche famosi, incapaci di affrontare un campionato di C2. Ci provano, invece, Leo Capello e i suoi collaboratori, e per questo possono essere elogiati. Per un giorno lasciamo da parte il discorso tecnico: vedremo quali novità matureranno in estate.

Puntiamo ancora i fari sull'Imperia. Oggi la squadra nerazzurra gioca dunque l'ultima battaglia della stagione. Con Bodi, tecnico garibaldino e combattivo, ha guadagnato nuovi stimoli agonistici. Adesso la città deve ritrovare la sua squadra e deciderne il destino. Può un campionato d'avanguardia riportare il pubblico delle grandi occasioni al «Ciclone»? Bodi sembra pretenderlo giustamente [illegible] formazione di prestigio, [illegible] con pochi spettatori non si può andare lontano.

L'Imperia stasera potrebbe ritrovarsi in C2. Appena il tempo di gustare la vittoria e poi sotto con l'interrogativo dell'anno: puntare in alto o accontentarsi della mediocrità?

a. ch.

I nerazzurri contro il Carbonia: con la vittoria hanno quasi la matematica certezza di restare in C2 - Tornano i gemelli del gol

IMPERIA — Nell'ultimo incontro casalingo, l'Imperia ospita oggi al «Ciclone» il Carbonia (inizio alle 15,30, con mezz'ora di anticipo, per consentire agli spettatori di seguire alle 16 Italia-Svezia in tv). Mancano 180' alla fine del campionato (domenica prossima i nerazzurri viaggeranno a Lucca), e i tifosi chiedono di poter festeggiare in anticipo la permanenza in C2.

L'Imperia (29 punti) è salva matematicamente se supera il Carbonia, [illegible] potrebbe bastarle anche il pareggio, se contemporaneamente il Grosseto (27 punti) non vincesse a Foligno. Se quest'ultima gara finisse in parità i nerazzurri, anche se venissero raggiunti all'ultima giornata dai toscani, si salverebbero grazie alla migliore differenza reti e ai risultati degli scontri diretti.

Nei calcoli della salvezza, un'eventuale vittoria a tavolino del Carbonia col Casale non intaccherebbe le possibilità dell'Imperia: il risultato del recupero giocato giovedì e chiuso sul campo [illegible] la vittoria dei piemontesi sul [illegible] per 2-0, è «sub judice»: i dirigenti del Carbonia in una riserva scritta consegnata all'arbitro hanno fatto rilevare le irregolari dimensioni di una porta.

«Per sciogliere ogni dubbio, oggi ci vuole una bella vittoria — dice il presidente nerazzurro Franco Lanteri —, la festa sarebbe ancora più grande e ci consentirebbe di affrontare, finalmente senza problemi, l'ultimo impegno di Lucca».

Stefano Paraluppi, con i suoi gol, insieme alla salvezza guadagnerebbe anche la maglia della nazionale di Serie C, che in Inghilterra parteciperà al [illegible] delle quattro nazioni. Bodi si priverà del suo bomber solo a salvezza acquisita. Oggi Paraluppi avrà uno stimolo in più per aumentare il bottino. L'attaccante nerazzurro, nella speciale classifica dei «superbomber» (dalla C2 fino alla Serie A), occupa il 5° posto: 14 reti in [illegible] gare, con una media di 0,8 centri a partita. In testa a questa «hit parade» c'è De Falco [illegible] Triestina (media 0,82). Paraluppi ha sorpassato alle spalle gente come Altobelli (0,53), Platini (0,52), Francis (0,5) e tanti altri campioni della domenica.

Contro il Carbonia rientrerà Cappellari e si ricomporrà all'attacco il tandem dei «gemelli-gol». Per fare posto al centravanti, Bodi molto probabilmente terrà in panchina il centrocampista Vattoria. [illegible] quindi l'impostazione che il mister [illegible] ha in mente: un'Imperia aggressiva, che punterà decisamente al successo.

«Il Carbonia [illegible] è ancora salvo e prevedo una grossa battaglia — aggiunge Lanteri —, ma ormai ci siamo abituati. Possiamo farcela, per questo incontro decisivo sarà importante l'incitamento di tanti tifosi».

La salvezza è la base indispensabile [illegible] progetti futuri: per un salto di qualità gli attuali dirigenti chiedono l'allargamento del consiglio direttivo, che dovrebbe comprendere almeno 20 persone. «Parleremo di tutto, anche della campagna acquisti, dopo la salvezza — conclude Lanteri — speriamo molto presto, fra qualche ora».

Questa la probabile formazione anti-Carbonia: Bovaglia; Olivieri, Santini; Oddone, Simonelli, Conti; Onofri, Martinelli, Cappellari, Fontanesi, Paraluppi.

m. f.

Per i biancazzurri è vitale ottenere almeno un punto sul campo dei toscani - E' l'ultima trasferta e non si può sbagliare

SANREMO — *Un punto o all'inferno. Alla Sanremese lo sanno tutti da «mister» Canali ai giocatori in panchina: se si perde oggi pomeriggio a Carrara la retrocessione non sarà ancora decisa, ma l'ultima settimana della stagione in attesa del match conclusivo contro il Padova si trasformerà in uno scomodo incubo. «Ma un pareggio vogliamo strapparlo a tutti i costi», ha ribadito con ottimismo Canali ieri pomeriggio, alla partenza del pullman biancazzurro per la Toscana.*

Renato Piccolo

E' l'ultima trasferta di campionato, certamente la più difficile perché la Sanremese sa che non può sbagliare. Sull'altro fronte troverà uno dei campi solitamente più «caldi» del girone, una squadra la Carrarese che, a rigor di matematica, non è ancora tagliata fuori dalla lotta per la promozione in Serie B che l'ha vista gran protagonista. Molto dipenderà dalla concentrazione dei toscani. Al piglio con cui affronteranno il [illegible] sono condizionate molte delle speranze matuziane.

La Sanremese anti-Carrarese è praticamente fatta. Non c'era troppo [illegible]. Squalificato Bertazzon, rientrerà il libero Piccolo che ha scontato il suo turno di squalifica. Per il resto è probabile la formazione di domenica [illegible]. Quindi: Prioiin; Cichero, Vertova; De Luca, Piccolo, Arecco; Formoso, Francesconi, Di Prete, Marangon, Dossi. Sono gli undici atleti a cui è affidato il compito di strappare il punticino in classifica per restare in C1.

Ci riusciranno? I problemi non [illegible] pochi. La difesa, nelle ultime partite, non è sempre stata concentratissima e si spera che il ritorno di Piccolo contribuisca a ritrovare la serenità necessaria.

A centrocampo l'usura di una stagione certamente dura ha fatto smarrire, in questo finale, a qualcuno, la consueta lucidità: il reparto ha bisogno soprattutto del miglior Francesconi, che negli ultimi tempi, a causa anche di un infortunio rimediato contro la Spal, si è visto poco. Ma «mister» Canali è apparso fiducioso sulle condizioni del giocatore toscano, un «ex», tra l'altro, oggi a Carrara.

In attacco le solite dolenti note. I gol arrivano con il contagocce. «Fortuna che ci sono le punizioni», ha ripetuto in più occasioni Canali. Ma i biancazzurri, per battere, dovranno spingersi al limite dell'area avversaria in modo da poter sfruttare le loro bravure. E certo dipenderà anche dal signor Bozzi di Parma, arbitro designato dall'incontro, se i matuziani riusciranno ad ottenere tiri dal limite. Domenica, ad esempio, contro il Fano, forse per la prima volta in tutta la stagione, la Sanremese non ha usufruito di un solo calcio piazzato dal limite dell'area. Di Prete, Formoso, Vertova e soci, così, non hanno potuto tentare i loro ormai famosi «tiracci» che hanno fruttato non pochi punti nell'arco del torneo.

Un'occhiata alla zona-salvezza. Mentre la Sanremese cercherà di far punti allo stadio dei Marmi, le altre concorrenti nella zona calda della classifica avranno il loro da fare: il Mestre giocherà a Trieste sul campo della festeggiatissima capolista già in Serie B, il Fano riceverà il Rimini, Pro Patria e Rondinella faranno scintille tra loro, il Piacenza ospiterà la Spal.

Bruno Monticone

[illegible] giocano i carabinieri

MILLESIMO — Domani pomeriggio alle 18 incontro di calcio tra una rappresentativa dei carabinieri [illegible] Valle Bormida ed una squadra mista di giovani di Millesimo.

In palio, ci sono due coppe artistiche.

(g. p. c.)

Enzo e Negretti pensieri azzurri

I due savonesi, convocati in Nazionale, oggi a Montecatini sono costretti a fare panchina

SAVONA — *«A Montecatini per una salutare betvata»:* Marino Delbuono, vicepresidente del Savona, che di Montecatini è cliente abituale, scherza sulla trasferta, l'ultima di una stagione che si chiude con molti rimpianti.

La partita, infatti, è solo una formalità. I toscani sono già retrocessi; come se non bastasse, il loro club è stato dichiarato fallito dalla magistratura. Forse s'impegneranno perché è l'ultima volta in C2, forse penseranno già alle vacanze, chissà.

E il Savona? Domandiamolo a Ezio Caboni, che a Montecatini tornerà in panchina dopo due domeniche di volontario esilio (è stato sostituito da Italo Ghizzardi) per [illegible] re a [illegible] da vicino gente che interessa [illegible].

«Anche noi — ammette — [illegible] abbiamo più nulla da chiedere. I ragazzi sono, comunque, preparati sufficientemente per portare a termine una buona partita. Qualcuno, del resto, ha intuito che si sta giocando il rinnovo del contratto. Enzo e Negretti resteranno in panchina, a far numero. La notizia è ufficiosa ma entrambi sono convocati per il torneo internazionale che si disputerà, la settimana, in Inghilterra. Il portiere per il ruolo che ricopre, il mediano per ragioni di temperamento potrebbero farsi male. Sarebbe ingeneroso rischiarli, dopo l'impegno che hanno dimostrato e che ha fatto meritare loro la convocazione del tecnico federale Giovannini. A Montecatini, inoltre, voglio rivedere Rolandu e Dainese. Anche Galasso è pronto al rientro. Manderò in campo, insomma, la formazione tipo in trasferta che si era comportata bene sul campo del Foligno, fatta eccezione, ovviamente, per Enzo e Negretti».

Piovanelli in panchina

Ezio Caboni da qualche tempo guarda al futuro. *«Ho seguito diversi giocatori, ma non è ancora possibile — dice — fare il punto. Più che altro ho voluto rendermi conto della situazione, di ciò che offre il mercato».*

Il tecnico non si sbilancia, tuttavia avrebbe già alcuni nomi interessanti sulla propria agenda.

Per Montecatini la comitiva partirà [illegible] alle 8,45. Alla fine del campionato mancano [illegible] minuti. Dopo Montecatini il Savona ospiterà il Pontedera per l'ultima gara della stagione.

Oggi in terra toscana i biancoblù giocheranno in questa formazione iniziale: Ridolfi; Tumellero, Dainese; Zorzetto, Scannerini, Parente; Rolando, Vianello, Melillo, Manieri, Galasso. In panchina Negretti, Enzo, Martini, Piovanelli.

l. p.

Pallone elastico A: il terzo turno è imperniato sul confronto di Alba

Bertola-Rosso, scontro fra imbattuti il riscatto è l'obiettivo di Aicardi

Il ligure riceve Devia sul campo di S. Bartolomeo di Andora - Balocco fa visita a [illegible]

Terza giornata della serie A di pallone elastico con Rodolfo Rosso deciso ad essere il protagonista. Lo ha dimostrato due domeniche fa battendo Massimo Berruti e lo ha confermato sette giorni fa ad Andora, aggiudicandosi un incontro praticamente già perso.

[illegible] ha il vantaggio di [illegible] una spalla del calibro di Gian Guido Solferino, l'atleta che ha contribuito alla conquista dello scudetto di [illegible] Balocco.

Oggi Rosso gioca una carta estremamente importante nel tempio del pallone elastico di Alba, contro Felice Bertola. Anche lui ha all'attivo due partite [illegible] e non vuole arrendersi. *«Tra gli incontri disputati finora* — dice Solferino — *quello con Bertola mi impensierisce maggiormente. E' troppo furbo per lasciarsi scappare un'occasione. Conosce bene il campo, diventa insidioso e imprevedibile. Rosso deve stare attento a non lasciarsi impressionare, da parte mia cercherò di coprire il capitano e di disporre i terzini al momento giusto. Prometto che l'incontro sarà entusiasmante, non tradiremo gli sportivi che ci seguono».* Anche per questa trasferta, Dodo sarà seguito da centinaia di fans che raggiungeranno Alba con pullman messi a disposizione dalla società.

Aicardi, che deve [illegible] la sconfitta di domenica, è anche [illegible] di scena a San Bartolomeo di Andora contro Devia, un avversario che non dovrebbe impensierirlo. Due domeniche fa, dopo un inizio travolgente, è calato di tono. Qualcuno dice che sia colpa di [illegible] cura dimagrante che avrebbe fatto lo [illegible] inverno per cercare di raggiungere il peso forma. I suoi dirigenti sono convinti che si tratti solo di una crisi passeggera.

L'altro incontro in cartellone si gioca a Castelletto Molina, di fronte Balocco e Berruti. Il pronostico è tutto per il padrone di casa. Balocco, infatti, da alcune settimane sta [illegible] per una fastidiosa infiammazione al gomito [illegible] atro che non gli consente di sfoderare i suoi colpi proibiti. Ma c'è un altro problema. Il campione italiano non ha accettato di buon occhio il trasferimento a Cuneo imposto [illegible] Federazione che è proprietaria del suo cartellino, ed [illegible] starebbe facendo i capricci. Infine, a Mondovì, Tunello ha di fronte Pavese, rivelazione di questa prima fase del campionato.

g. p. c.

Tiro al piattello è secondo [illegible]

ALBISOLA S. — Il torinese Brosio con [illegible] piattelli colpiti su [illegible], ha vinto alla [illegible] Trlama di Albisola Superiore la gara nazionale di tiro al piattello «Fossa» riservata ai dipendenti delle Ferrovie dello Stato.

Al posto d'onore un savonese, Colopristi, con 47 centri su [illegible]

Per oggi cronoscalata del Gallo

OSPEDALETTI — [illegible] 2ª edizione della «Cronoscalata del Gallo» organizzata [illegible] Società Ciclistica Ospedaletti, si svolgerà oggi sul percorso Circuito Ospedaletti lato ponente-Bivio per Coldirodi-Corso Garibaldi-Strada Capo Nero con arrivo a Coldirodi al bivio per Sanremo.

Appuntamenti a Savona e Sanremo

[illegible] ospita [illegible] di lusso

Al «Bacigalupo» si gioca per il secondo posto

Baseball di lusso, oggi, sulla Riviera di Ponente. Nel campionato di Serie A, Savona e Sanremo promettono due appuntamenti scintillanti: al «Bacigalupo» (ore 10 e 16) il Liguria riceve l'Abs Vicenza in un match che può essere decisivo per l'aggancio dei savonesi a quel secondo posto che significa l'accesso al playoff; a Sanremo (Pian di Poma, ore 10 e 16), il Sanremo Muratti Time, fanalino di coda, se la vede con la capolista Black Panthers di Ronchi dei Legionari. Pronostico «proibito», naturalmente, per i matuziani.

In Serie B, il Sisley Sanremo ha un compito difficilissimo andando a far visita alla Juventus di Torino capolista. In «C», la Cairese gioca in trasferta ad Asti e il Borghetto a Genova sul terreno del Marcozzi.

Nella Serie A1 di softball, la Virtus Gianetto Finale riceve le Smash Firenze (campo Viola, ore 9 e 11,30); in A2, il Borghetto affronta in casa l'Indian's Pegli (ore 9,30 e 11), mentre il Savona è impegnato sul campo del Blue Sox Alessandria; in «B», la Cairese gioca sul terreno del Don Bosco Sampierdarena.

b. m.

Podismo: la «3 colli» a Pietra

PIETRA LIGURE — Stamane, alle 9,30, da piazza XX Settembre, parte la 6ª edizione della «Camminata dei tre colli», la manifestazione non competitiva di circa 15 chilometri, organizzata dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso «Nicolò Tarasmasso».

Si tratta di una marcia a scopo benefico che servirà a finanziare le numerose iniziative in campo sociale che la Società, che ha oltre 150 anni di vita, ha in atto da tempo. I partecipanti termineranno la loro prova sul Lungomare Rado.

(a. d.)

[illegible] Carlin's-Giovane Bordighera e Altarese-Celle per le due lauree

Il momento degli spareggi-promozione

Carlin's Sanremo-Giovane Bordighera: l'ora della verità [illegible]. Novanta minuti decisivi sul campo di Arma di Taggia nei quali si deciderà tutto un campionato, con lo spareggio tra le due regine del girone A. E' in palio il passaggio in Prima Categoria. Tutti fanno proclami di tranquillità e di serenità, e sarà forse proprio la saldezza dei nervi, più che le tattiche, a far pendere l'ago della bilancia. Il reciproco rispetto è di grammatica: *«Abbiamo fatto come al solito la preparazione scrupolosamente* — ha detto Claudio Pignotti, mister del Carlin's —: *se giochiamo come sempre, possiamo farcela. Quel che temo del Bordighera è soprattutto la grinta. Con il loro agonismo sono forse più favoriti di noi nell'arco di un solo incontro».*

Uno sguardo al regolamento: in caso di parità al termine dei 90' regolamentari, l'incontro si dovrà ripetere e solo allora, in caso di parità ulteriore, si procederà ai tempi supplementari ed agli eventuali rigori.

Ma se in testa si parla di incontro-verità, la «coda» propone due recuperi che dovranno sentenziare [illegible] condanne. Negli incontri in programma, San Giorgio e Legino si giocheranno la permanenza in Seconda, entrambe in trasferta, rispettivamente contro San Bartolomeo e Sant'Ampelio. Sulla carta, il pronostico è per il San Giorgio, che vanta un punto in più dei savonesi.

Tra Legino e San Giorgio il confronto diretto è in perfetta parità, visto che entrambe hanno violato il campo avversario per 1-0. La differenza reti è invece a favore degli ingauni, con due gol di differenza, un vantaggio dunque piuttosto esiguo.

a. d.

Quattro squadre, novanta minuti, tutta una stagione. E' la sintesi di una crudele «coda» del girone B. A Quiliano alle 15.45 Altarese e Celle si giocano il posto in Prima categoria; al «Cai» di Legino, alle 16, Don Bosco Bagno Ogni e Villetta si disputano la permanenza in «Seconda».

Cominciamo da Quiliano. Sul terreno che ospita solitamente il Loys Vado, Altarese e Celle, finite prime alla pari [illegible] 43 punti, sono costrette allo «spareggio-promozione». Un vero peccato che ci sia, ufficialmente (poi si vedrà coi ripescaggi...) un solo posto in Prima categoria, perché entrambe (e forse pure il Lavagnola 78) meriterebbero [illegible] traguardo.

Da Altare, il segretario Franco Coppo dice: *«Molti vedono favorito il Celle, ma riteniamo che la nostra sia una squadra talmente imprevedibile da non poter dare per scontato nessun risultato. E' un confronto aperto a qualunque soluzione, anche se a noi manca purtroppo il centrocampista Corrao.*

Di formazione non si parla. Il tecnico Franco Ferraro ha convocato 15 giocatori e solo alle 15.40 farà sapere chi andrà in campo all'inizio.

Il Celle, il presidente Mordeglia mette le mani avanti: *«Siamo già enormemente soddisfatti dei risultati ottenuti fin qui dalla squadra e dal tecnico Ottolo però che ci giocheremo tutte le nostre carte, anche perché chi perde questo spareggio rischia di finire nell'anonimato.*

Neppure a Celle ci sono anticipazioni sulla formazione.

Dalle ambizioni alla disperazione. In Don Bosco-Villetta non ci sono speranze di sorta: solo il risultato conterà. Nessun ripescaggio può salvare la condannata, che affiancherà Pallare e Cosseria nella discesa in «Terza».

I locali sono favoriti, perché basta loro un pareggio e avranno l'appoggio del tifo pubblico [illegible] perché la gara cade tra le due finali del Trofeo giovanile Gian Besio; La Villetta punta sulla rabbia e sulla cabala.

r. bg.

Passerella del Mallare ad Ovada

MALLARE — Il Mallare giocherà oggi, alle 16, a Ovada, la sua ultima partita in Prima Categoria. I rossoblù di Arnaldo Bagnasco [illegible] impegnati infatti nell'ultimo, triangolare spareggio per la promozione. Oggi contro l'Ovadamobili, squadra che alla pari del Mallare è già certa del salto di categoria, probabilmente il team del presidente Pistone si esibirà in un'autentica passerella per tutti coloro che hanno contribuito alla promozione.

Questa domenica

CALCIO

SERIE C2 (ore 15.30): Imperia - Carbonia

SECONDA CATEGORIA (ore 16) - GIRONE A: *spareggio per la promozione*: Carlin's Sanremo - Giovane Bordighera (Arma Taggia 15.30). *Recuperi*: San Bartolomeo - San Giorgio; Sant'Ampelio - Legino (Bordighera).

GIRONE B: *spareggio per la promozione*: Altarese - Celle (Quiliano, 15.45). *Recupero*: Don Bosco - Villetta (Cai)

PRIMA CATEGORIA (ore 16): *spareggi per la promozione (3ª giornata)*: Ovadamobili - Mallare (Ovada)

BASEBALL

SERIE A: Savona, ore 10 e 16, Bacigalupo: Liguria - Savona - Vicenza; Sanremo, ore 10 e 16, Pian di Poma, Sanremo Muratti - B. Panthers.

SOFTBALL

SERIE A1: Finale L., ore 9.30 e 11: Virtus Gianetto - Smash Firenze.

SERIE A2: Borghetto, ore 9.30 e 11, Comunale; Borghetto - Indians Pegli

PALLONE ELASTICO

SERIE A: Andora, Sferisterio Don Dagnino, ore 15: Aicardi - Devia.

ATLETICA LEGGERA

Vado L., Stadio Chittolina, dalle ore 15,30: seconda giornata semifinale campionato italiano femminile assoluto per società.

BOCCE

SERIE B: [illegible] Vadese, ore 9, settore gara regionale a quadrette.

SERIE C: La Boccia Savona, ore 9: seconda giornata campionato provinciale di categoria a coppie.

CICLISMO

Cengio, ore 15: partenza corsa ciclistica per cicloamatori; «agonistica» organizzata dal G. S. Pastrengo.

Celle L., ore 8.30: partenza 7ª Pedalata Cellese, «turistica» organizzata dal G. S. Chalet Piani Celle.

Ospedaletti, ore 14,30: partenza Ospedaletti - Coldirodi per amatori cronoscalata del Gallo.

Deltaplani a Spotorno lanciati da Monte Mao

SPOTORNO — I deltaplani fanno ancora tappa stamane a Spotorno. Un appuntamento al quale hanno aderito oltre 30 equipaggi provenienti da tutte le regioni dell'Alta Italia. Si tratta di una esibizione che raccoglie i migliori specialisti italiani grazie all'interessamento del Delta Club Liguria che ha fornito all'Arci di Spotorno tutta la sua collaborazione.

Il programma prevede al mattino, alle 10, le prove libere, con gli equipaggi che si lanceranno dalla vetta del Monte Mao, a 440 metri. Volteggiando sul centro di Spotorno, i deltaplani andranno poi ad atterrare sulla spiaggia dell'ex colonia Ambrosiana, in località Merello.

Rispetto all'edizione dello scorso anno, si è quindi variato il punto di arrivo, per offrire maggiori garanzie di sicurezza ai partecipanti.

Nel pomeriggio, invece, si svolge una gara di regolarità e di atterraggio in centro, due altre spettacolari specialità del volo libero.

La manifestazione gode dell'assistenza tecnica del gruppo sportivo Olimpia-subacquei, che seguirà le varie fasi del raduno dal mare con le scialuppe di salvataggio, della Croce Bianca e del Gruppo radioamatori CB spotornesi.

a. d.

L'opera di Berg presentata [illegible] Torino con la regìa [illegible] Ljubimov, direttore Pesko

Lulu: il Regio ha fatto «en plein»

Un impegno convinto di tutte le forze con la scelta delle persone giuste - La protagonista Carole Farley: bionda, bellissima [illegible] molto brava specie nella prima parte più «recitata» - Ottimo il resto del cast - L'orchestra ha superato un difficile [illegible]

[illegible] Farley [illegible] due momenti dell'opera: [illegible] una Lulu insolitamente bionda che [illegible] civetta, balla, salta e corre cantando. Con il foyer del teatro trasformato in discoteca [illegible] dello spettacolo (Foto S. Solavaggione)

TORINO — Il progetto di questa *Lulu*, di Alban Berg, il Teatro Regio se lo portava dietro fin dal primo [illegible] della [illegible] rifondazione, [illegible] gli [illegible] dato atto di averlo finalmente realizzato in modo da farsene [illegible] fiore all'occhiello: non con quella stracca sopportazione che generalmente si usa per l'«opera moderna obbligatoria», ma [illegible] un convinto impegno di tutte le forze, ricorrendo alle persone giuste per la regia, per [illegible] direzione e in gran parte per la stessa compagnia.

Si poteva temere [illegible] Ljubimov fosse un troppo grande uomo di teatro per poter rispettare le esigenze narrative del doppio dramma di Wedekind senza sovrapporgli la propria personalità.

Invece, a parte pochi capricci da «teatro sperimentale», si è investito responsabilmente della funzione drammatico-narrativa e ne ha risolto quasi sempre i non facili problemi, con l'aiuto delle scene di David Borovskij, un po' lugubri, [illegible] sostanzialmente adatte a trasfor[illegible] rapidamente (purtroppo con fastidiosi interventi a vista) dallo studio disordinato del pittore al suo appartamen[illegible], poi alle costiere del teatro dove Lulu danza, poi [illegible] salone [illegible] Lulu sposata al dr. Schön e via via lungo i vari quadri fino [illegible] sinistro squallore della stamberga londinese dove Lulu andrà incontro al suo destino.

Il principale capriccio [illegible] regia e messa in scena è quell'enorme graticola, o cancellata, che distesa orizzontalmente sopra l'orchestra si solleva ogni tanto macchinosamente davanti a essa, come in [illegible] prigione. E' un simbolo, e i simboli sono [illegible] rottura di scatole. Tra l'altro suggerisce al regista di fare morire il dr. Schön assurdamente [illegible] piedi aggrappato [illegible] sbarre, svuotando così d'ogni significato l'agghiacciante frase di Lulu alla fine dell'atto, quando facendo l'amore su un divano col figlio di Schön, che lei ha assassinato, [illegible] chiede distrattamente: *«Non è questo il sofà dove tuo padre si è dissanguato?»*

Berg era un drammaturgo musicale di potente realismo, [illegible] le sue opere non si giovano di simboli. Anzi, ci teneva tanto all'evidenza del racconto scenico che aveva prescritto di compendiare in un film [illegible] vicenda centrale della trama, cioè l'arresto di Lulu, il ricovero in ospedale e la sua evasione grazie all'intervento dell'innamorata contessa Geschwitz.

Oggi più nessuno se la sente di affrontare le complicazioni tecniche connesse con [illegible] realizzazione e proiezione del film. A Venezia, nel 1949, l'avevano fatto, e ci stava benissimo. Ljubimov [illegible] sostituisce con un'allucinante [illegible] di quadretti scenici [illegible] isolati da violenti getti di luce.

L'americana Carole Farley è una Lulu insolitamente bionda. Se avesse la voce così bella come le gambe e tutto il resto, sarebbe senz'altro la Lulu del secolo. Ma anche con la voce che ha, di volume [illegible] eccezionale ma intonatissima nei disumani intervalli del canto berghiano, si impone nei primi due atti, cioè fintanto ché deve fare [illegible] donna-demonio, grazie anche alla straordinaria spontaneità e disinvoltura con cui le riesce di recitare, civettare, ballare, saltare e correre cantando. Come vittima, nell'ultima scena, una volta che ha infagottato le splendi[illegible] membra nei miseri panni d'una bat[illegible] londinese, riesce un po' meno commovente.

In questo registro espressivo riesce bene il mezzosoprano Carmen Gonzales, che esalta a dovere il pathos dell'estremo [illegible] dedizione della contessa Geschwitz, pugnalata anche lei da Jack [illegible] Squartatore: *«Lulu, angelo mio...»*

Bravissimo [illegible] baritono Dieter Weller nei panni del dr. Schön, una di quelle grandi parti che riescono sempre bene e sono la fortuna di chi le interpreta, e bravo il tenore Jean Van Ree, che stacca con sicurezza i suoi tremendi acuti e compo[illegible] in maniera credibile il personaggio commovente di Alwa, forse l'unico, fra quelli maschili, esente dall'ironia corrosiva di Wedekind.

[illegible] presenza scenica anche quella del baritono Boris [illegible], che [illegible] il domatore e imbonitore nel prologo e poi l'ingombrante atleta nella corte di personaggi equivoci che ruotano intorno al fascino di Lulu. Tra questi Andrew Foldi [illegible] l'ambiguo Schigolch, Nicola Tagger il principe, il dignitoso cameriere anche lui innamorato di Lulu e il marchese che nell'ultimo atto [illegible] vorrebbe arruolare per un bordello al Cairo.

Lo studente ginnasiale che come Cherubino spasima per la fatale seduttrice è Sharon Moore, impegnata anche [illegible] parti della vestiarista di teatro e [illegible]. Il nostro tenore Ottavio Di Cre[illegible] è il pittore [illegible] primo atto e il [illegible] dell'ultimo, secondo quell'arco (un po' simbolico, questo, bisogna ammetterlo) che fa interpretare i sinistri clienti di Lulu nell'ultima scena da attori che nel primo atto stavano alla sua corte.

Altri cantanti italiani se la cavano bravamente e sono: Alfredo Giacomotti (nelle due parti [illegible] direttore di teatro e [illegible] banchiere), Guglielmo Mulasso, Susanna Rigacci, Eva Ruta, Emilio Ouriet, Giovanni Savoiardo. Tutti stanno in scena piuttosto bene, e qui, più ancora che nelle ingegnose soluzioni sceniche, si sente la benefica mano di Ljubimov.

L'orchestra, diretta da Zoltán Pesko, che pare affrontasse per la prima volta la difficile partitura e la padroneggia superbamente, ha superato [illegible] esame di maturità: non brilla per straordinaria finezza di coloriti, ma è già grande [illegible] il disegno del [illegible] strumentale venga fuori esatto, [illegible] sopraffare [illegible] palcoscenico (al [illegible] concorre anche la tanto criticata acustica del Regio).

I movimenti coreografici di Susanna Egri hanno proposto [illegible] per quel quadro parigino [illegible] è il più problematico acquisto del recuperato terzo atto, ancora in cerca, in sostanza, d'una soddisfacente tradizione esecutiva. La macchinosa mobilità delle [illegible] di Borovskij ha avuto in [illegible] Brassola un provvidenziale e demiurgico direttore di allestimento.

L'esito? Be', generalmente i commenti del pubblico tra un atto e l'altro non erano propriamente lusinghieri, né [illegible] applausi intervorati. Però, alla fine, un gruppetto di [illegible] è riuscito a far passare il pubblico da [illegible] atteggiamento di rispettosa sopportazione [illegible] calore di quasi entusiasmo, vuoi che la tragicità della storia di Lulu, vuoi che il fascino [illegible] personaggio, vuoi che l'evidente dignità dello spettacolo e dell'esecuzione avessero aiutato ad assorbire l'innegabile difficoltà della musica.

Massimo Mila

«La freccia nel fianco» in tv

La passione folle d'un ragazzo '900

La rete 1 torna da stasera allo sceneggiato tradizionale della domenica dopo una parentesi cinematografica di [illegible] settimane.

La parentesi ha visto passare, curiosamente, due produzioni spettacolari [illegible] entrambe ambientate a Roma ed entrambe con un gran divo protagonista, eppure separate da trent'anni, «Scarlatto e nero» con Gregory Peck, [illegible] hollywoodiana di monsignori antinazisti, e «Quo Vadis?» con Robert Taylor, storia hollywoodiana di antichi romani, di cristiani, di leoni che mangiano i cristiani e di Nerone che sbarra gli occhi e fa il pazzo. Esauriti i due filmoni (più dignitoso il primo, inaccettabile il secondo, fumettistico, e nemmeno riuscito sul piano dei kolossal) ecco, dicevo, il ritorno al romanzo sceneggiato con **La freccia nel fianco**, *da Luciano Zuccoli, regia di Giovanni Fago.*

Ricordo una foto del conte Luciano Von Ingenheim in ar[illegible] Zuccoli (1868-1929): distinto, inappuntabile, viso altero e melanconico, cappello di paglia, ghette, monocolo, guanti bianchi e canna da passeggio, in posa contro una balaustra.

Zuccoli era, tale e quale, un personaggio dei suoi romanzi che furoreggiarono attorno [illegible] prima guerra mondiale e poi caddero nell'oblio. Titoli significativi: «Per la sua bocca», «La divina fanciulla», «Le cose più grandi di lui», «Il peccato e le tentazioni». [illegible] scrittura elegante, uno stile prezioso; passioni, contrasti, dolori, amori soltanto dell'alta borghesia e della nobiltà; ricchezza [illegible] annotazioni psicologiche, e un vago sapore dannunziano; attenzione alla donna (borghese) nei suoi tormenti e nei suoi slanci d'evasione costretti dalle regole della società, il tutto in una sottile atmosfera sensuale; e attenzione all'inquietudine dei ragazzi che si affacciano alla vita (le sue pagine più belle e penetranti).

De «La freccia nel fianco», racconto edito nel 19[illegible] il protagonista è appunto [illegible] ragazzo, Bruno, che si innamora disperatamente di Nicla, già «fidanzatina da marito», [illegible] un amore che proseguirà, assurdo, tenero e tenace, con drammatiche conseguenze.

Lo sceneggiato, [illegible] coproduzione italo-francese, si articola in quattro puntate. Dall'esordio si [illegible] l'impressione che il [illegible]sta si sia preoccupato anzitutto di far rivivere con ritmo disteso e garbato finesse il [illegible] Zuccoli tra dame in pizzi, gentiluomini, balli, saloni e terrazze pensili, e musiche raffinate d'epoca.

Per adesso il quadro appare un tantino freddo e distaccato, senza quelle profonde vibrazioni ambigue e sconvolgenti, tra sentimento e sesso, che dovrebbero caratterizzare i rapporti Bruno-Nicla. Ma si vedrà più avanti, [illegible] lo sviluppersi della vicenda che forse accenderà (oltre al ragazzino, non sciolltissimo) gli stessi interpreti adulti, Anne Canovas, brava, ma qui, per ora, quasi timorosa del ruolo, e Laurent Terzieff, un po' rigido nei panni del padre nevrotico e giocatore.

Che dire dell'orientamento [illegible] letteratura «da salotto» di questo tipo? Ne riparlerò, come ci sarà da fare un discorso sull'altro romanzo in sei puntate che debutta domani [illegible] rete 2, «Senza famiglia», il celebre feuilleton ottocentesco di Malot: anche qui c'è un ragazzo tra lagrime e vicissitudini. Si pensa di trovare una carta vincente nel vecchio sceneggiato?

Ugo Buzzolan

La Bouchet a «Tg l'una»

ROMA — «Tg-l'una» il rotocalco della domenica di Alfredo Ferruzza, in onda alle 13 sulla prima rete, ospita in studio, questa settimana, l'attrice Barbara Bouchet e il presidente della Confagricoltura Gian[illegible]

Tra i servizi: Pier [illegible] Zannoni parla del premio che ha ricevuto a Sanremo; il presidente della Fiat Gianni Agnelli spiega le sue [illegible] in [illegible] internazionale; Marcello [illegible] un'indagine sulle cause e i rimedi del mal di testa.

SCEGLIENDO TRA I FILM IN PROGRAMMA ALLE TV NELLA PROSSIMA SETTIMANA

[illegible] Ruggeri-Napoleone (per amatori) regista [illegible] Il brigadiere [illegible]

STASERA — *Amore, farsesco e fantascientifico uno dei primi film di Tinto Brass,* **Il disco volante** *(1964) in onda a Montecarlo, con Alberto Sordi nelle quattro macchiette del brigadiere, del conte effeminato, dell'impiegato comunale e del prete beone: in un paesino veneto atterrano i marziani, accolti da abitanti ottusi e avidi.*

Capodistria, un film da vedere come documento, **Sant'Elena, piccola isola** *(1942) con Ruggero Ruggeri che fa Napoleone unica regia del critico teatrale Renato Simoni. Tre pellicole piene di sparatorie e pugni: a Rete 4* **La [illegible] del gobbo** *(1977) di Lenzi con Tomas Milian, a Canale 5* **Kung Fu** *(1971) di Thorpe con David e Keith Carradine; e a Italia 1 Bud Spencer e Giuliano Gemma in* **Anche gli angeli mangiano fagioli** *(1973) di Clucher, alias Enzo Barboni.*

Nel primo pomeriggio a Canale 5 due film girati nel '58 da John Huston, **Il barbaro e la geisha** *con John Wayne primo ambasciatore statunitense nel Giappone dell'800 e* **Le radici del cielo**, *un uomo che in Africa si batte per impedire lo sterminio degli elefanti, nel cast Trevor Howard, Juliette Greco, Errol Flynn e Orson Welles.*

DOMANI — *Tutti i giorni nel primo pomeriggio a Canale 5 un ciclo di Bette Davis con sei film girati negli Anni 50-60 salvo il primo, oggi, che è del '41.* **Piccole volpi** *di William Wyler, dal dramma di Lillian Hellman. Alla sera su rete 1 il fantascientifico* **Meteor** *(1979) di Neame con Sean Connery, Natalie Wood, Henry Fonda: una gigantesca meteora minaccia la Terra, e Stati Uniti e Unione Sovietica decidono di affrontare insieme il comune pericolo.*

Italia 1, la commedia di costume **Amore mio aiutami** *(1970) con Sordi regista e interprete, e con Monica Vitti, storia di corna e di un [illegible] che fa lo spregiudicato ma è travolto in realtà da furibonda gelosia.*

MARTEDI' — *Gianmaria Volonté domina a rete 2 con il rigoroso* **A ciascuno il suo** *(1967) di [illegible] Petri con Irene Papas dal [illegible] Sciascia. Rete 4, rievocazione di un mito,* **Valentino** *(1971) di Ken Russell con Rudolf Nureyev, barocca biografia del famoso attore.*

MERCOLEDI' — *Si conclude a rete 3 [illegible] ciclo [illegible] Jack Nicholson con il raffinato nero di Polanski* **Chinatown** *(1975). Canale 5, suspense e ironia nel magistrale thriller di Hitchcock* **Complotto di famiglia** *(1976).*

GIOVEDI' — *Sulla Svizzera ancora Volonté in* **Cristo si è fermato a Eboli** *(1979) di Rosi dal romanzo di Carlo Levi. Italia 1, violenza e sangue nelle prigioni americane con* **La rivolta** *(1968) di Buzz Kulik.*

VENERDI' — *Per il ciclo «Nero di Francia» a rete 1, furto di gioielli e caccia all'uomo a Parigi ne* **I [illegible] rosso** *(1971) di Melville con Alain Delon, Volonté, Montand e Bourvil.*

SABATO — *Dal romanzo di Piero Chiara,* **Il piatto piange** *(1974) di Paolo Nuzzi, con Aldo Maccione e Agostina Belli.*

Wajda Gaumont accordo

PARIGI — Durante il Festival di Cannes la Gaumont ha raggiunto con il regista Wajda un accordo con il quale la società francese si è assicurata la produzione dei prossimi film del cineasta polacco.

La Gaumont ha già prodotto il discusso «Danton» di Wajda.

[illegible] Dalla si ritira?

MILANO — «Ormai ho deciso: [illegible] canterò più, non inciderò più altri dischi. Da questo punto di vista, [illegible] mia carriera è chiusa ufficialmente». Questo l'annuncio che Lucio Dalla ha fatto in un'intervista ad un [illegible] manale.

Spiegando i motivi di questa sua clamorosa scelta, che viene in un momento [illegible] grande successo e popolarità, Dalla ha detto che «è [illegible] fermarsi [illegible] tempo per potersi [illegible] rinnovare».

[illegible] ritiro dall'attività, ha spiegato il cantante, sarà però parziale: il cantante bolognese si dedicherà [illegible] questo momento [illegible] avanti soltanto alla composizione [illegible] colonne sonore di film e di sigle.

Tutti i personaggi delle due domeniche alla tv

Dalla e un Bee Gee da Baudo A Blitz figli d'arte (con padri)

ROMA — E' affidata a Lu[illegible] Dalla l'apertura della puntata di oggi di Domenica in, ancora in diretta dal Teatro Verdi di Montecatini, ma questa volta abbreviata (finirà intorno alle diciotto) per consentire ai tifosi di seguire la partita Svezia-Italia.

Sono previsti diversi inter[illegible] musicali: [illegible] Riccardo Zappa, Bobby Solo (alle 16), Franco Califano (alle 17), Del Banco [illegible] due riprese), delle voci nuove che partecipano alla selezione canora di Saint Vincent.

Anne Canovas e Roberto Petruzziello presenteranno lo sceneggiato di cui sono interpreti «La freccia nel fia[illegible] (in onda [illegible] sulla Rete uno). Il mago Jucas Casella tornerà al pubblico di Baudo, per dimostrare, in presenza del parapsicologo Massimo Inardi, la sincerità dei [illegible] poteri soprannaturali.

A Discoring, oltre a Franco Dani, Francesco Calabrese, Fausto Leali, interverrà (alle 15 e trenta circa) Robin Gibb presentando [illegible] old are you?», il [illegible] primo disco senza i Bee Gees. Luciano De Crescenzo parlerà [illegible] suo libro «Storia della filosofia greca», mentre, per la gara gastronomica, si [illegible] alla semifinale tra cuochi.

[illegible] Blitz di oggi sulla Rete due, sono di scena i figli d'arte. In studio con Gianni Minà discuteranno del problema dei genitori celebri: Marcel Cerdan, figlio del celebre pugile, Catherine Spaak in veste di cantante, Alessandro Gassman e Alessandra Panelli (collegati con i rispettivi genitori a Roma), Luigi de Filippo, il figlio omonimo di Massimo Dapporto, [illegible] Simonetti, Manuel e Christian De Sica, Sandro Mazzola, Cristiano [illegible] Andre, Antonellina Interlenghi, Ambra e Parido Oriel, più Arabella, Eleonora e Saverio Vallone.

Un filmato in cui si vedrà Miguel Bosè a tu per tu [illegible] il padre Dominguin e l'intervista [illegible] a Caterina Saviane (figlia del critico tv) completano il programma in[illegible] con l'intervento da Fi[illegible] (dove [illegible] svolge la rassegna «Prototipi e forme [illegible] velocità») [illegible] altri due figli d'arte: l'ing. Piero Taruffi e il cantante Eugenio Finardi.

f. c.

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale: 13,30, 20, 22,30, 23,45
- 10 — **Il meraviglioso circo del mare**
- 10,30 Da Palazzo Barberini in Roma **Veglia [illegible]** [illegible] Joseph Haydn
- 11 — Dal Convento dei Cappuccini in Viterbo **S[illegible] Messa**
- 11,55 **Segni del tempo.** Settimanale [illegible] attualità religiosa
- 13-14 **TG l'una.** Quasi un rotocalco per la domenica [illegible] di Alfredo Ferruzza
- 14-17,50 Pippo Baudo presenta **Domenica in...**
- 14,20 **Notizie sportive**
- 15,05 **Discoring,** settimanale di musica e dischi
- 16,45 **Notizie sportive**
- 17,55 Eurovisione da Göteborg in Svezia. **Calcio: Svezia-Italia.** Campionato d'Europa. Telecronista Nando Martellini. Nell'intervallo (ore 18,45 circa) **65° Giro d'Italia,** [illegible] tappa: Milano-Bergamo (sintesi)
- 20,30 [illegible] **freccia nel fianco.** Dal romanzo di Luciano Zuccoli, sceneggiato di Giovanni Fago [illegible] Rada Rassimov, Roberto Petruzziello, Laurent Terzieff, Franco Gonel[illegible]. 1ª puntata
- 21,[illegible] **La domenica sportiva**
- 22,40 **Ciao, amico!** Spettacolo musicale a cura di Raoul Franco
- 23,50 **65° Giro d'Italia.** La tappa di domani

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,50; 22,25; 23,55
- 10 — **Più sani, [illegible] belli,** un programma di Rosanna Lambertucci
- 10,30 [illegible] **d'Europa,** di Gastone Favero e Gianni Colletta
- 11 — **Concerto da camera: Franz Schubert**
- 11,40 **La pietra di Marco Polo,** telefilm. «L'isola abbandonata»
- 12,10 [illegible] «Blu domenica»
- 13,30 **Starsky e Hutch,** telefilm. «Delitto in mare»
- 15,10 - 19,45 **Blitz,** conduce Gianni Minà
- 15,30 **La Hit Parade americana**
- 16,45 **Risultati primi tempi del Campionato di Serie B**
- 17,30 **Blitz - Sport,** Intervisione-Eurovisione da Varna in Bulgaria. Ginnastica: Campionato del mondo
- 20 — **Tg2 - Domenica sprint**
- 20,30 **Chewing gum show,** rivista musicale con Maurizio Micheli, Patrizia Pellegrino, Cochi Ponzoni
- 21,35 **I professionals,** telefilm. «Le [illegible] gnole»
- 22,35 **Tempo di viaggio** di Andrej Tarkovskij
- 23,25 [illegible] **vela: tecnica e spettacolo**
- 24 — **Campionato italiano di calcio**

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,05
- 12,30 **Musiche di fine inverno,** 1ª parte
- 13,45 **Incontri d'autore: Tenco '[illegible]**
- 14,15 **Rockline.** Il meglio della Hit Parade inglese
- 15,05 **Che fai... ridi?** Jerry Calà. Il ragazzo semplice di una volta
- 16-18,25 [illegible] **sportiva** da Verona. **Atletica leggera,** da Limoges: **Pallacanestro: Francia-Italia**
- 18,25 **La musica degli hot tillmani**
- 19,15 **Sport regione,** edizione della domenica
- 19,35 **Speciale orecchiocchio: Battiato** [illegible] l'Arca di Noè
- 20,15 **Cento città** [illegible] Otranto fra Oriente e Occidente
- 20,30 **Sport Tre.** Cronache, commenti, dibattiti
- 21,30 **Le vie del successo:** Giuliana De Sio vista da Lietta Tornabuoni
- 22,30 **Campionato italiano di calcio Serie B**

Licinia Lentini, star di «Chewing gum show», tv2, 20,30

Italia 1
- 14 — **Zanna Bianca,** film con Franco Nero, Virna Lisi
- 15,40 **Arrivano le** [illegible]
- 16 — **Operazione ladro,** telefilm
- 20 — **Strega** [illegible], telefilm
- 20,30 **Anche** [illegible] **angeli mangiano fagioli,** film [illegible] Giuliano Gemma, Bud Spencer
- 22,45 **Magnum P.I.,** telefilm
- 23,40 **Agenzia Rockford**

Canale 5
- 15,50 **Le radici** [illegible] **cielo** con Trevor Howard, Juliette Gré[illegible] Errol Flynn, Or[illegible] Welles, regia di John Huston
- 17,50 [illegible] **e** [illegible] **due**
- 19,30 **Dallas,** telefilm
- 20,25 **Superflash**
- [illegible] **Kung Fu,** film [illegible] la tv con David Carradine
- 0,15 **Requiescant,** film con Lou Castel, Pier Paolo Pasolini

Rete quattro
- 12,30 **Mr. Abbott e famiglia**
- 13,50 [illegible] **di lato,** film
- 16 — **Topi d'albergo**
- 18 — **Mr. Abbott e famiglia**
- 18,30 **Buck Rogers**
- 19,30 **Chips,** telefilm
- 20,30 **La banda d**[illegible] **gobbo,** film [illegible] Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Pino Colizzi
- 22 — [illegible] **varietà,** spettacolo di varietà diretto e condotto da Luciano Salce

Eurotv
- 10 — **Gran Bazar**
- 12,30 **Superclassifica show**
- 13,30 **Film**
- 15,15 **L'ispettore Blutty,** telefilm
- 16,15 **Bonanza,** telefilm
- 17,30 **Kimba il** [illegible] **bianco,** cartoni animati
- 18 — **L'uomo tigre,** [illegible] tori
- 20 — **I Sullivan,** telefilm
- 21 — **Viva** [illegible] **gente.** In compagnia di Dino Crocco

Svizzera
Telegiornale: 13,30; 19, 20,15; 22,35
- 13,35 **Un'ora per voi**
- 15 — **Da Varna** (Bulgaria): **Campionati europei di gi**[illegible]**stica maschili.**
- 18 — **Il carrozzone**
- 19,15 **Piaceri della musica:** Dimitri Sciostakovic, Béla Bartók, Prokofiev
- 20 — **Il regionale**
- 20,35 **Donne in bianco,** sceneggiato
- 21,35 **Domenica sport**

Capodistria
- 14,30 **Pallacanestro.** Limoges: **Jugoslavia-Grecia**
- 16 — [illegible] Varna: **Campionati europei maschili**
- [illegible] **Nascosto nell'ombra,** telefilm
- 20,30 **S. Elena piccola isola,** film con Ruggero Ruggeri, Paolo Stoppa, regia Renato Simoni
- 22,15 **Calcio. Zagabria: Dinamo-Hajduk**
- 23 — **Festival bar 1982**

Montecarlo
Telegiornale: 18,40; 23
- 14,30 **Fermate il colpevole**
- 15 — **A bocca aperta**
- 16 — **Police Surgeon**
- 16,30 **In E**[illegible]: **Pallacanestro** [illegible]**schile, Russia-Olanda**
- 18,15 **Helzacomic**
- 19 — **Check up**
- 20,30 **Il** [illegible] **volante,** film con Alberto Sordi, Monica Vitti, regia Tinto Brass
- 22 — **Catalogo d'asta**

Rete A
- 10,30 **Il corsaro,** film [illegible] Robert Woods, Tania Alvarado
- 14 — **Simon Templar**
- 16 — **Anche i ricchi piangono**
- 17,15 **Stelle nude**
- 18,45 **Tre contro** [illegible]
- 20,15 **Mia sorella Evelina,** film [illegible] Richard Quine, con Janet Leigh, Jack Lemmon, Betty Garret
- 23 — **Sola col suo rimorso,** film [illegible] Joan Crawford

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10; 12; 13,32; 15; 18,47; 20,52; 23

[illegible] Mirror, lo spettacolo allo specchio. 8,30 Santa Messa. 10,15, 10,30, 10,45, 14 Angolo giro; 12 «Permette Cavallo»; 12,30, 14,30, 17,37 [illegible] bianca; 15,20 Tutto il calcio minuto per minuto; 18 Svezia-Italia, incontro di calcio; 20,05 «Le rondine», di[illegible] Gianluigi Gelmetti; 23,05 La telefonata. Stereouno [illegible].

RADIODUE

Giornali radio: [illegible]

[illegible] 7,15 «Il trifoglio»; [illegible] Sip: una storia lunga un milione; 9,35 «Le stelle del mattino»; 11-11,35 «Oggi come oggi» con Gigi Proietti; 14,30, 15,35, 18,15 Domenica [illegible] noi; 15,30-17,30 Domenica [illegible] 19,50 Un tocco di [illegible]; [illegible] Musica e festival: «Le stelle della danza». [illegible] Buonanotte Europa. [illegible] 19,50-21

[illegible]

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 19; 20,45

6,55, 8,30, 10,30 Concerto del mattino; 12 Uomini e profeti; 12,40 L'altra faccia del genio; 15,15 «Cibo e amore di patria»; 15 Un certo discorso; 16 «La gioconda», direttore Bruno Bartoletti; 20 Spazio tre domenica; 21,10 «I concerti di Milano»; 23 Il jazz. Stereonotte 24-6

L'autogestione dello stabilimento Montefibre

Verbania: operai aspettano l'arrivo di materia prima

Domani il sindaco di Novara dovrebbe firmare l'ordinanza di requisizione del sale 6,6 - Sarà prelevato nella Montedipe - Delegazione a Milano

VERBANIA — Alla Montefibre di [illegible] continua l'autogestione dello stabilimento. Mentre le scorte [illegible] «sale 6,6» dovrebbero essere almeno parzialmente ripristinate da domani, la fabbrica produce ora a ritmo ridotto nel reparto filatura, grazie a una scorta di polimero quantificabile in circa 15 mila chilogrammi e sufficiente a garantire [illegible] per [illegible] due [illegible], forse meno.

E' ritornata però, come dicevamo, attualissima la possibilità di recuperare l'ormai famoso liquido del sale 6,6 stoccato in alcuni serbatoi alla Montedipe [illegible] Novara, che lo produceva proprio per Pallanza. Dice Antonio Trafficante, del l'esecutivo di fabbrica: «*Lunedì mattina, se non accadono altri fatti, si potrà, grazie a un ordine di requisizione firmato dal sindaco di Novara, effettuare un primo prelievo con un'autocisterna. Dopo di che anche il resto dello stabilimento avrà garantita la produzione di filato per molto tempo. E' una necessità, la nostra, assolutamente inderogabile, se vogliamo evitare prese di posizione più difficili e pericolose...*».

L'intervento delle autorità nella questione assai delicata del prelievo di una materia prima indispensabile per continuare a tenere [illegible] marcia la fabbrica è stato [illegible] in questa settimana. La copertura dei costi di prelievo sarebbe inoltre stata garantita da un altro Comune, in questo caso quello di Verbania.

Sul fronte [illegible] prettamente sindacale si annunciano per i prossimi giorni alcune iniziative dei lavoratori dell'esecutivo, d'accordo con il sindacato unitario dell'Alto Novarese. Domani [illegible] convocati, per una riunione che si terrà proprio alla Montefibre, tutti i sindaci dell'Alto Novarese. L'iniziativa tende a sollecitare aiuti ed a chiarire soprattutto quali siano [illegible] intenzioni e le possibilità di mantenimento [illegible] produzione di filato, anche alla luce del [illegible] incontro nazionale [illegible] «piano fibre». Martedì saranno invece a Verbania, per un summit, alcuni rappresentanti sindacali della Fulc a livello nazionale, mentre mercoledì una nutrita delegazione di lavoratori verbanesi sarà a Milano di fronte alla sede Montefibre [illegible] Pola per manifestare [illegible] le decisioni di chiusura e di licenziamento degli oltre 1300 dipendenti di Verbania e Ivrea.

I licenziamenti, com'è [illegible] stati trasformati, in [illegible] forse di [illegible] nuovo governo, in un provvedimento di cassa integrazione a zero ore che ha già raggiunto gran parte degli [illegible] «Ma — dicono a Verbania — accettare supinamente quest'ultima decisione che significherebbe in pratica un'agonia più lunga [illegible] senza possibilità concrete di salvezza, sarebbe in questo momento disastroso».

r. c.

I reduci della Sforzesca oggi si trovano a Novara

NOVARA — Oggi si svolgerà il raduno dei reduci della divisione «Sforzesca», composta negli Anni Quaranta dal 53° e 54° Regg. Fanteria e dal 17° Regg. Artiglieria. Scopo [illegible] raduno sarà quello di ricordare il rientro in sede della divisione che ha lasciato sui Fronti occidentale, albanese e russo, oltre diecimila morti.

Composta nella grande maggioranza da piemontesi e lombardi, a riconoscimento del suo alto valore la divisione Sforzesca ha avuto concesse: 2 medaglie d'oro e tre d'argento [illegible] oltre alle decorazioni al [illegible] militare concesse ai singoli soldati, sottufficiali e ufficiali. Questo il programma [illegible] manifestazione: alle 9 arrivo alla caserma Passalacqua; ore 9.45 deposizione corona al Monumento ai caduti da parte di una delegazione; ore 10 trasferimento per le vie cittadine sino a piazza dei Martiri; ore 10,30 schieramento dei reparti in armi, onori alle bandiere di Guerra dei diciotti reggimenti; ore 10,45 celebrazione della messa al campo officiata dal vescovo di Novara; ore 11,45 orazione ufficiale tenuta dall'avvocato Roberto Di Tieri, colonnello di riserva del Comando Divisione «Sforzesca»; ore 12,30 sfilata dei reparti e dei radunisti per le vie cittadine fino alla caserma Passalacqua.

l. l.

Aria di crisi in Comune

Si dimettono a Arona 3 assessori della dc

ARONA — La giunta comunale di Arona è in crisi: tre assessori democristiani, tra i quali il vicesindaco, si sono dimessi dall'incarico. Sono: Rino Aghemio, [illegible] anziano, Massimo Marchesin, che aveva la delega della Pubblica Istruzione, e Michele Micheletti, incaricato del Bilancio e del Personale. Le cause che [illegible] determinato il gesto non sono note; secondo le prime indiscrezioni, però comunque che esse [illegible] ricercate più in questioni interne alla dc, che non nei rapporti con il psi.

Sono tutte ipotesi che attendono di essere verificate, anche se sembrano avvalorate dalla circostanza che il quarto degli esponenti democristiani in giunta, Franco Zanetta, è rimasto al suo posto insieme con i socialisti: il sindaco Travaini e gli assessori De Micheli e Ferrara. Aghemio, Marchesin e Micheletti fanno capo all'area della segreteria del partito, la quale, a sua volta, si ispira alla corrente moderata; voci non confermate affermano tuttavia [illegible] clamorosa decisione è stata talmente repentina che lo stesso segretario politico, Mario Velati, non sarebbe nemmeno stato avvertito di ciò che stava per accadere.

[illegible] il Consiglio comunale è stato convocato d'urgenza per martedì sera: l'ordine del giorno reca le dimissioni e la proposta di surrogazione. Sono pochi, però, coloro che credono in una soluzione attraverso un semplice rimpasto.

La crisi odierna potrebbe aprire la prospettiva, più volte ventilata, di una maggioranza [illegible] anche a [illegible] socialdemocratici e repubblicani, e senza escludere i liberali.

m. b.

Ieri [illegible] c'è [illegible] la clamorosa azione di protesta minacciata dai dipendenti Montefibre

Orta, pomeriggio di festa per il Giro d'Italia
Nessun blocco ma stamani ci sarà assemblea

[illegible] operai che difendono il posto di lavoro si sarebbero accontentati dell'incontro con i giornalisti e delle riprese televisive - Oggi, tuttavia, prima della partenza [illegible] carovana, valuteranno insieme la situazione: potrebbero decidere azioni da Armeno in poi

Orta. Operai della Montefibre con gli striscioni [illegible] protesta. A destra le [illegible] tappa precedono i corridori [illegible] dal traguardo (Foto Finotti)

ORTA — Il tranquillo borgo che invita alla riflessione, [illegible] un giorno, ha perso ieri il suo aspetto consueto. Orta ha accolto il Giro d'Italia in clima da kermesse, in una giornata uggiosa e [illegible] poco triste che non ha però tenuto lontano il grosso pubblico.

Fin dalle prime ore del pomeriggio, addirittura già da mezzogiorno, sulla collina di «Prarondo», nella magnifica penisola panoramica, migliaia di tifosi si sono assiepati dietro le transenne. Sono rimasti così fino alle 16.45, quando Paolo [illegible] ha imposto il suo sprint davanti a un austriaco semisconosciuto, precedendo il gruppo compatto, per prendere poi d'assalto i «girini», fradici di pioggia, impegnati soltanto a raggiungere gli alberghi loro assegnati.

Per l'intera giornata si è temuto che i lavoratori della «Montefibre» [illegible] Pallanza mettessero in atto un gesto clamoroso: il blocco della corsa. Una delegazione guidata da Diego Caretti, si è invece incontrata con i responsabili dell'organizzazione raggiungendo un compromesso. La tv ha fatto cenno alla drammatica situazione occupazionale dell'Alto Novarese, gli striscioni di «Montefibre» sono stati ripresi [illegible] telecamere, e poi la delegazione è stata ammessa in sala stampa per distribuire un comunicato ai giornalisti al seguito. Stamattina, dunque, il Giro dovrebbe prendere regolarmente il via da Armeno, alla volta di Milano. «*Ma non è ancora detta l'ultima parola* — sostengono i rappresentanti dei lavoratori — *perché l'assemblea valuterà in fabbrica quale risalto è stato dato dagli organi d'informazione alla nostra presenza al* [illegible]. *Poi decideremo il comportamento da assumere*». Va dato atto ai rappresentanti dei lavoratori di aver mantenuto un comportamento corretto e responsabile e al dirigente del commissariato di Verbania, il dottor Bonjaolli, di essersi adoperato, presso l'organizzazione perché le [illegible] della delegazione fossero accolte. La vicenda Montefibre ha così avuto un'eco nazionale. I lavoratori di Pallanza si augurano che [illegible] questo possa contribuire a sbloccare la situazione con un [illegible] intervento del governo.

Nessuna manifestazione clamorosa, dunque, ed anche l'intervento in forze di polizia e carabinieri si è rivelato addirittura superfluo, [illegible] garantendo il massimo ordine [illegible] zona d'arrivo, particolarmente infelice, nonostante gli sforzi dell'organizzazione [illegible] che ha addirittura costruito, ex novo, duecento metri di asfalto nella parte terminale della tappa. «*Ci avevano detto di un rettilineo di centocinquanta metri* — si lamentava Panizza all'arrivo —, *invece* [illegible] *tutte curve e semicurve*». Evidentemente il successo del compagno di squadra non è stato sufficiente ad [illegible] il «nonno» [illegible] Giro. [illegible] palco dell'arrivo, accanto a De Zan, c'erano le glorie del ciclismo novarese, Pasqualino Fornara e «Ciclone» Piemontesi, assai festeggiati. «*Questo Giro lo vince Saronni* — diceva Fornara —. *Cosa vogliono mai attaccarlo, lui sa difendersi come pochi e, con il morale che si ritrova, dico che vincerà anche una tappa in modo clamoroso. E' nei suoi anni di grazia, non sente la catena*». Piemontesi diceva che Saronni gli assomiglia «*perché attacca sempre, non lascia perdere alcuna occasione*». Accanto a Piemontesi è il presidente dell'[illegible] di soggiorno, Romolo Barisonzo: «*Per la nostra zona* — dice — *l'arrivo del Giro ha un preciso significato pubblicitario, perché abbiamo sfruttato canali molto importanti* [illegible] *far conoscere il lago e le sue bellezze.* [illegible] *festa, poi, è stata completata da Saronni: un novarese in maglia rosa*». Ecco, Saronni, è stato il vero beniamino [illegible] gente che l'ha cercato, gli si è stretta attorno; i cartelli [illegible] scritte, da Borgomanero a Orta erano tutti per lui. Anche dalla vicina Lombardia sono giunti i suoi fans. Lui, [illegible] com'è nel [illegible] carattere, ha [illegible] di sottrarsi alla stretta della gente, per correre verso l'albergo che lo ospita a Casale Corte Cerro in questa sua breve [illegible] in terra novarese. Abbiamo parlato di clima da kermesse, [illegible] sagra paesana. Una vera e propria fiera di venditori ambulanti autorizzati e non, che offrivano prodotti [illegible] ogni genere. Hanno fatto affari d'oro soprattutto i venditori di impermeabili e di ombrelli. All'arrivo sono state particolarmente applaudite le due «ragazze Irge» che alcuni [illegible] hanno invano reclamato a più riprese.

Ieri sera, poi, la festa è proseguita in piazza ad Orta e per [illegible] qualcuno ha pensato che fosse [illegible] la famosa «lunga [illegible]». Non era così, ma per un giorno Orta è tornata comunque alla ribalta [illegible] organizzatori si augurano che i benefici si avvertano fin da quest'estate.

Renato Ambiel

Ieri a Sant'Agabio di Novara

Un concerto e una mostra per combattere la droga

NOVARA — Alcune centinaia di giovani hanno assistito ieri pomeriggio, nel giardino pubblico [illegible] popoloso [illegible] di S. Agabio, a un [illegible] rock contro la droga organizzato dal consiglio di quartiere. Tre complessi, formati [illegible] giovani «promesse» novaresi (Oasis, Ice Metal e Easter Hoax) si sono esibiti per circa tre ore, suscitando l'entusiasmo e l'apprezzamento non solo [illegible] giovani espressamente convenuti, ma anche dei molti passanti attirati dalle amplificazioni.

Fra [illegible] applauso e l'altro, i ragazzi presenti hanno sostato a lungo davanti ai venti pannelli che compongono la «[illegible]stra contro le tossicodipendenze» preparata dopo due mesi di lavoro da un gruppo di studenti [illegible] impegnati «contro mafia e droga».

Prima dell'inizio del concerto Alberto Segimiro, presidente del quartiere di S. Agabio, è salito sul palco ed ha presentato l'iniziativa non prima, però, di avere lanciato una frecciata polemica contro chi non voleva concedere alla manifestazione l'uso dell'impalcatura. Poi Segimiro ha spiegato le ragioni che hanno indotto il comitato circoscrizionale ad organizzare quello [illegible] lui ha definito un incontro fra giovani, per [illegible] della buona musica e per discutere [illegible] un grave pericolo che proprio sui giovani incombe: la droga.

m. s.

Armeno: oggi si riparte ai piedi del Mottarone

ARMENO — Poiché il via alla sedicesima tappa non è stato possibile da Orta, per motivi tecnici, sarà Armeno ad essere oggi alla ribalta della [illegible] questo piccolo centro [illegible] falde del Mottarone, che il Giro riprenderà infatti, questa mattina alle [illegible] 10, il suo cammino [illegible] Milano, dove si concluderà la semitappa odierna.

A salutare i girini nella centrale piazza della Vittoria, [illegible] una folla che [illegible] mancherà di essere da grandi occasioni, data anche la concomitanza con la giornata festiva [illegible] soprattutto gli armenesi a cui il Giro ha offerto un'occasione, forse non facilmente ripetibile in questa forma, di rilancio turistico di un paese che molto ha da offrire ad un'attività che si sta imponendo in tutte le località cusiane come alternativa ad altre che in questo momento stanno segnando il passo in maniera preoccupante.

«La Armeno-Milano — ha detto il [illegible] Augusto Viola — è per la nostra gente [illegible] di vanto».

Lasciato Armeno, la carovana del Giro, attraverso la valle dell'Agogna, raggiungerà Gignese, quindi Vezzo, Brovello, Nebbiuno, Invorio, Oleggio Castello nel Vergante, per portarsi ad Arona e di qui in Lombardia a Sesto Calende.

a. m.

Le avevano strappato dal collo una catenina d'oro

Scippano una pensionata: arrestati quattro giovani di Galliate e Vercelli

VERCELLI — Intercettati da [illegible] pattuglia della «Volante» sul ponte della [illegible] quattro scippatori novaresi sono finiti l'altro pomeriggio nel nuovo carcere di Billiemme: poco prima in [illegible] Prestinari avevano strappato dal collo di un'anziana pensionata una catenina d'oro [illegible] valore di circa mezzo milione.

Gli arrestati [illegible] tutti di Galliate: Sandro Gambaro, 20 anni, via Adamello 18; Dario Gilli, 24, vicolo Machiavelli 6/a; Maurizio Leone, 23 anni, originario di Settingiano (CZ) ma residente a Galliate in via Trieste 4, e Mauro Andreotti, 24 anni, originario di Galliate ma residente a Romentino, via Cervino 14. Tutti e quattro hanno confessato.

I fatti si erano svolti l'altro pomeriggio. Maria Barbero, un'anziana pensionata di 79 anni, era appena uscita dalla [illegible] abitazione di corso Marcello Prestinari 182 per alcuni acquisti. Mentre camminava sul marciapiede, era stata improvvisamente avvicinata da tre giovani, uno dei quali le aveva strappato dal collo la catenina d'oro. Poi erano saliti su un[illegible] ferma nei dintorni con un quarto giovane al volante, e si erano allontanati.

Malgrado lo choc, la donna era riuscita a notare la sigla «Novara» della targa; oltre al tipo ed al colore dell'auto, una «R 5» grigia. Aveva anche notato un particolare che si è rivelato decisivo per le indagini: uno dei parafanghi dell'auto era ammaccato.

La [illegible] pensionata aveva dato l'allarme e chiesto l'intervento del «113». Presumendo che i quattro giovani tentassero di rientrare a Novara, la polizia aveva fatto scattare una serie di posti di blocco sull'intera statale: pochi minuti dopo, una pattuglia della «Mobile» ha intercettato sul ponte della Sesia [illegible] «R 5» grigia, targata Novara, con quattro giovani a bordo ed un parafango ammaccato. In questura, uno dei quattro giovani ha confessato quasi subito, ed ha estratto da una tasca del giubbotto la catenina scippata. Anche gli altri hanno finito per confessare: sono stati tutti arrestati.

w. ca.

Nuovi orari dei treni

[illegible] l'entrata in vigore dell'orario estivo [illegible] Ferrovie sono state istituite nuove fermate sulla linea Torino-Novara-Milano. Il treno 904 arriverà a Torino Porta Susa alle 11,44; il «3390» arriva a Borgo[illegible] alle 19; il «2539» arriva a Saluggia alle 7,09 (fermata periodica trasformata in permanente); il «2207» da Brandizzo parte alle 20,21; il [illegible] da Brandizzo parte alle 21,57; il «12265» da Brandizzo parte alle 22,08.

Vigevano ricorda Mastronardi

VIGEVANO — La biblioteca comunale, che ha la propria sede a Palazzo Crespi, in corso Cavour 82, da ieri si chiama «Lucio Mastronardi». La cerimonia, presenti la moglie, la giovane figlia e la sorella dello scrittore prematuramente scomparso nella primavera del '79, ha avuto luogo ieri mattina.

La festa [illegible] di venerdì, [illegible] municipio, è [illegible] preceduta dalla presentazione di un libro [illegible] dalla Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Pavia, di cui è direttrice Maria Corti, edito da «La Nuova Italia» e che porta il titolo appunto di «Per Mastronardi». Il volume — costa 10 mila lire — è costituito da [illegible] parti: nella prima [illegible] no raccolti gli atti del convegno tenutosi l'anno scorso al cinema Moderno.

(gc. r.)

[illegible] E' una domenica che per gli azzurri può valere il campionato

Il Novara gioca le sue ultime carte e spera nelle disgrazie degli altri

I ragazzi [illegible] Molina a due soli punti dal Fanfulla - Tarantola: «Non [illegible] che alla [illegible] disputeremo lo spareggio»

NOVARA — Soltanto la scorsa settimana, l'impegno odierno del Novara con il Mantova si prospettava come un mesto congedo dai suoi [illegible] a conclusione di una stagione deludente.

L'improvviso passo falso del Fanfulla a Monselice ha riaperto le speranze degli azzurri che si giocano oggi le residue speranze [illegible] agganciare, insperatamente, proprio in dirittura d'arrivo, i lodigiani. Due sole lunghezze dividono le rivali. Il Fanfulla ospita l'Omegna mentre [illegible] azzurri se la vedono con i virgiliani. Domenica prossima poi il Novara sarà a Montebelluna mentre i lodigiani faranno visita al Mantova.

Mantova dunque arbitro della promozione, Omegna e Montebelluna permettendo, [illegible] capisce.

«Non possiamo prescindere dalle disgrazie altrui — ammette il presidente Tarantola — *d'accordo, ma penso che saremo noi a giocarci il nostro destino. Vincendo le ultime due partite sono convinto che arriveremo almeno allo spareggio»*.

[illegible] Peppino Molina che non spera molto [illegible] «favori» altrui. *«Per [illegible] squadra, garantisco personalmente. I ragazzi sono caricati a dovere, sentono la partita, intuiscono che si tratta [illegible] una sorta di esame [illegible] riparazione e vogliono superarlo a pieni voti. Purtroppo però tutto ciò [illegible] è sufficiente a garantirci la promozione. E' [illegible] che l'Omegna [illegible] superi a Lodi. I rossoneri non sono nuovi ad imprese in trasferta (il Novara ne sa qualcosa n.d.r.) poi il Fanfulla dovrà andare a Mantova: un campo non facile»*.

Gori, l'allenatore [illegible]gna presente a Novara giovedì scorso all'amichevole [illegible] la Sampdoria, ha garantito [illegible] massimo impegno della sua squadra. *«Come sempre, del resto* — diceva — *anche se la condizione non è più quella di due mesi fa dopo che abbiamo raggiunto il nostro obiettivo. Proprio per evitare qualsiasi insinuazione manderò in campo la formazione migliore rinviando il lancio dei giovani»*.

Le premesse perché [illegible] risultato sportivo sia l'espressione dei valori in campo [illegible] tutto [illegible] nel calcio, si sa, le sorprese sono all'ordine del giorno.

Gli azzurri, dopo la [illegible] prestazione fornita nel primo tempo con la Sampdoria, sono consapevoli dell'importanza di queste due ultime partite. Se ne fa portavoce capitan Pari che oggi sarà schierato come «libero» al posto [illegible] squalificato Serandi e lascerà il suo posto di «stopper» al rientrante Brustia. *«Sono stato fra i pochi, dopo la sconfitta di Rho, a affermare che il punto perso malamente all'ultimo minuto sarebbe risultato determinante. Ormai è inutile stare a recriminare sulle occasioni perdute: sarebbero troppe. Quando eravamo ormai rassegnati, s'è aperta nuovamente la speranza. Dobbiamo recuperare solamente concentrazione e determinazione per vincere queste due partite dove ci giochiamo veramente tutto. Se riuscissimo a centrare l'obiettivo della promozione, sarebbe [illegible] risultato davvero clamoroso»*. Fondamentale [illegible] oggi l'apporto del pubblico. [illegible] questo [illegible] i «fedelissimi» si stanno organizzando. «Lasciateci sognare» è il significativo contenuto [illegible] un appello lanciato alla tifoseria.

Il Mantova mancherà dei due elementi fondamentali: il mediano Biasotti e il difensore Catellani, entrambi [illegible]ficati. All'andata, gli azzurri disputarono al «Martelli» una delle loro migliori gare esterne [illegible] risultarono immeritatamente sconfitti. Logico che oggi confidino, anche, nella [illegible] del compenso.

Questa la formazione del Novara: Marchese; Elli, Gloria; Spada, Brustia, Pari; Scionca, Masuero, Mualello, Discepoli, Ramella. 12° Boldini, 13° Talarico, 14° Falco, 15° Casotti.

r. amb.

Gli attaccanti novaresi esultano dopo un gol. I tifosi si augurano che la scena possa ripetersi oggi

Borgomanero: il Consiglio [illegible]

Per le vigilesse abbuono di statura

La giunta ha proposto di abbassare il limite minimo a 160 cm - L'esclusione di una candidata

BORGOMANERO — *Vigili alti metri 1,70 e vigilesse di soli 160 centimetri? E' quanto [illegible] appresta a decidere il Consiglio comunale di Borgomanero nella sua seduta [illegible] martedì, in cui dovrà approvare [illegible] bilancio preventivo per l'esercizio corrente, in pareggio [illegible]l'importo di 21 miliardi.*

Prima di discutere il conto finanziario del Comune, i consiglieri [illegible] chiamati a esprimere il loro parere sulla proposta della giunta di abbassare il limite minimo di statura richiesto dal regolamento vigente per gli aspiranti vigili, uomini e donne.

In merito, non vi [illegible] fino ad ora distinzioni di sesso, tanto che proprio recentemente una candidata ad [illegible] posto [illegible] vigile tributario, pur avendo vinto il concorso, si era vista escludere dalla graduatoria perché non raggiungeva l'altezza richiesta.

E' stata appunto lei — Maria Assunta Vecchi Beni, 38 anni, diploma magistrale, viale Dante 16 — a sollevare la questione: «Intanto — [illegible] *argomentato la battagliera maestra — le donne [illegible] in genere più basse degli uomini; poi abbiamo i nostri trucchetti: tacchi alti, pettinatura adatta alla circostanza ecc.».*

In altre parole, una vigilessa può sembrare benissimo più alta di quello che è: non è il [illegible] di misurarla con il metro, vicino ad un collega maschio può fare la sua bella figura anche se ha dieci centimetri in meno. Basterebbe del resto guardare al cinema, dove le Lollobrigida, Liz Taylor e tante altre piccolette non hanno mai sfigurato accanto ai loro partner lungagnoni.

Non [illegible] sa se saranno questi gli argomenti che la giunta municipale porterà a sostegno della propria richiesta. La questione è complessa: qualche maschilista e le stesse femministe potrebbero obiettare che donne e uomini hanno gli stessi diritti e doveri, e che [illegible] si possono [illegible] quindi discriminazioni di sorta.

Ai consiglieri (uomini) di Borgomanero si presenta un dubbio amletico: rispettare [illegible] legge nuova dell'eguaglianza dei sessi, oppure richiamarsi alle regole della cavalleria [illegible]tica?

f. a.

«Coppelia» domani al Coccia

NOVARA — Eccezionale spettacolo, domani sera al teatro Coccia, offerto dalle [illegible] ballerine dello «Studio Danza Novara» [illegible] via Nibbia e dai quattro solisti: sarà rappresentato il balletto in tre atti «Coppelia» di L. Delibes e A. Saint-Leon.

Si tratta del «saggio» di fine anno di questa scuola novarese diretta da Ali[illegible] Pellegrini che invece di far esibire le allieve in [illegible] serie di «quadri», ha deciso [illegible] mettere in scena uno spettacolo completo, [illegible]o di «Coppelia», [illegible] dei più grandi capolavori della danza classica. Alida Pellegrini, che frequenta l'Accademia di Danza a Roma, sarà Coppelia con al fianco il ballerino della Scala di Milano Maurizio Vanadia, nel personaggio di Franz; Rosa Calamita sarà la «Scozzese» e Gianmauro Anchisi «Coppelius».

Accanto ai quattro protagonisti animeranno la «fiaba» [illegible] «bambola» Coppelia il gruppo delle 60 allieve. L'incasso della serata sarà devoluto interamente all'Associazione Giovani Diabetici, un gruppo [illegible] «volontariato» sorto anche a Novara e che si interessa in ogni settore di questa malattia in campo sociale.

(l. t.)

Verbania — Si svolge oggi nel salo[illegible] del Kursaal il «Convito» dei verbanisti, cioè di quanti per loro scelta e voca[illegible] hanno il Lago Maggiore «nel cuore e nell'anima». Ci sarà una prima parte dedicata alla lettura di relazioni.

[illegible] Domodossola "Scarponcini" in marcia

DOMODOSSOLA — Continaia [illegible] bambini di tutte le scuole elementari dell'Ossola invaderanno questa mattina le [illegible] del capoluogo [illegible] per l'undicesima edizione della «Marcia degli scarponcini». Una vera e propria marea [illegible] multicolori sfilerà infatti per le vie del centro, chiuse [illegible] traffico, facendosi largo tra due [illegible] di pubblico, fra cui i trepidanti genitori.

La simpatica [illegible], a carattere non competitivo, è stata organizzata dall'Associazione nazionale alpini e dalle «penne nere» [illegible] sportivo domese. E' [illegible] diventata l'appuntamento tradizionale che inaugura le manifestazioni del «Giugno domese». Il raduno [illegible] partenza è previsto per le 9 in [illegible] Rosmini, dove alle [illegible] verrà [illegible] il fatidico «via»: ogni volta lo starter di turno rischia di [illegible] travolto dagli scalpitanti «scarponcini».

(p. bm.)

Una difficile trasferta dei rossoneri in casa del Fanfulla

L'Omegna a Lodi senza Lomanno

I rossoneri giocheranno con una sola punta, Tirapelle, nel tentativo di strappare il pareggio

OMEGNA — Trasferta difficile quest'oggi per l'Omegna di Aldo Smorgoni, impegnata a Lodi.

I cusiani al «Liberazione» riuscirono a battere i lombardi [illegible] un perentorio due a zero, frutto di una doppietta del bomber Tirapelle. [illegible] volta incontreranno sicuramente un avversario più determinato di quello sceso sul campo amico. Inoltre la squadra dovrà fare a meno [illegible] una pedina molto impor[illegible] per il gioco impostato da Roberto Gori: sarà, infatti, assente l'attaccante Lomanno, un elemento che, proprio in trasferta è spesso risultato determinante.

Lomanno sarà probabilmente sostituito da Manzato, un ragazzo che quest'anno era partito molto bene, ma poi è incorso in una stagione sfortunatissima infortunandosi a più riprese.

[illegible] candidato alla sostituzione di Lomanno è il giovano Bruno, un ragazzo già all'Omegna due anni or sono e dove è ritornato da alcune settimane dopo aver assolto gli obblighi di leva. Una terza, ma non ultima soluzione, po[illegible] anche essere l'inserimento di Gherardini, un giovanissimo (classe '66), che nella mezz'ora disputata con il Pordenone ha destato un'ottima impressione.

In questo caso, i [illegible] giocherebbero con una [illegible] punta, Tirapelle, [illegible] tentativo di strappare almeno [illegible] reggio. A beneficiare [illegible] un eventuale risultato utile dell'Omegna, sarebbero i cugini del capoluogo, che tuttavia avranno, a loro volta, [illegible] impegno non facile contro il Mantova.

Oltre all'ultima partita [illegible] campionato contro l'Ospitaletto, saranno infatti impegnati anche nel recupero infrasettimanale con il Pordenone. La gara si giocherà mercoledì 1 giugno alle [illegible] 17.

Questa la probabile formazione in campo a Lodi: Pagani; Pioletti, Povarello; Colla, Zubiani, Giglio; Manzato (Bruno), Iacomuzzi, Vignati, Discunni, Tirapelle.

Audenzio Martinazzi

Castellania Oggi si corre sui [illegible]

OMEGNA — Oggi pomeriggio si correrà sul perimetro del Cusio la ventunesima edizione del «G.P. Castellania del Lago d'Orta», una gara ciclistica nazionale di [illegible] chilometri riservata ai di[illegible]anti juniores.

La competizione, organizzata in collaborazione con il V.C. Borgomanero, prenderà il via da Pettenasco alle ore 14, per concludersi nella frazione Pratolungo, dove un'impegnativa salita metterà a dura prova la resistenza ed in evidenza la classe degli atleti partecipanti e sarà su queste pendenze che si determinerà la selezione finale.

a. m.

[illegible] - Si devono decidere data e località

In settimana forse spareggio fra Mezzomerico e Borgoticino

NOVARA — Vincendo giovedì sera il recupero [illegible] Gravellona contro il Villadossola, l'Iris Borgoticino ha raggiunto al primo posto [illegible] Promozione il Mezzomerico e si è guadagnato in extremis il diritto allo spareggio. Certo questo discorso non [illegible] gradito ai sostenitori della «matricola» terribile [illegible] quali fino all'ultimo hanno sperato in un'impresa del Villa contro i ticinesi) ma i «neutrali» ritengono che questa sia la soluzione più equa: Mezzomerico e Iris sono state le protagoniste per tutto l'arco del torneo ed è giusto che decidano quale del[illegible] due merita la poule finale con [illegible] confronto diretto. [illegible]ta e sede dello spareggio non sono ancora state fissate. I responsabili dell'Iris Borgotici[illegible] hanno mandato un telegramma in Lega dichiarandosi non disponibili a giocare oggi. Non è escluso pertanto che il match [illegible] luogo (a Verbania?) martedì. Una decisione, comunque, verrà presa nella giornata di oggi.

In Prima categoria si gioca [illegible] la penultima giornata col [illegible] intento a [illegible]nere il vantaggio e la Juve Cameri lanciata all'inseguimento ormai disperato. Ma [illegible] il programma: Romagnano (p. 33)-Cravolese [illegible]. La capolista sembra destinata ad un facile successo e potrebbe addirittura festeggiare la promozione [illegible] il Cameri non vince a Dormelletto.

Dormelletto (21)-**Ju. Cameri** (31). E' il match decisivo per le speranze dei neroazzurri cameresi. Sono obbligati a vincere e in questi casi tale imperativo gioca spesso brutti scherzi.

Romentinese (15)-**Cerano** (26). Ancora la matematica non condanna i romentinesi ed è probabile che tentino di battere i ceranesi.

Baveno (28)-**Carpignano** (26). Pronostico per i locali.

Crusinallo (20)-**Sono** (27). Gara importante solo per i padroni di casa, che cercano i punti-salvezza.

Olimpia (18)-**Galliate** (26). E' l'ultimo match casalingo dei «ramarri» novaresi che debbono vincerlo a [illegible] i costi sperando che in Melna (20)-Bellinzago (16) i padroni di [illegible] vincano mettendo in grave difficoltà i bellinzaghesi.

Nel girone «A» di Seconda categoria [illegible] Domodossola, vincendo il recupero di giovedì sulla Pievese (2-1 con reti di Signor e Macedone) si è riportato nelle vicinanze del primato. Adesso gli ossolani [illegible]no a due lunghezze dalla Sezzese, ma con una gara in meno, che recupereranno giovedì prossimo.

Intanto domani si gioca [illegible] penultima giornata e mentre il Domo riceve la Viscontea, la capolista Sezzese va a Mercurago; potrebbe quindi essere ancora un turno in favore degli ossolani.

Nel girone «B», promosso già il Cavaglio, le incertezze rimangono in coda e proprio in questo settore sono previsti due incontri-spareggio: Vill. Dalmazia-Varalpombiese e Bogogno-Sanmartinese. Disperato l'impegno [illegible] «dalmati» costretti a vincere domenica e poi a giocarsi la salvezza a Pombia.

m. s.

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: Super hard love.
COCCIA: Il più [illegible] casino del Texas.
ELDORADO: The Blues Brothers.
EXCELSIOR: Sballato, [illegible], completamente fuso.
FARAGGIANA: Gandhi.
VITTORIA: Il paradiso può attendere.
S. CUORE: Bomber.
ARALDO: Grand Hotel Excelsior.

ARONA
LUX: Ufficiale e gentiluomo.
MODERNO: Un povero ricco.
ROMA: Agente 007 dalla Russia con amore.
S. CARLO: Concerto di Cori Alpini.

BORGOMANERO
NUOVO: Tootsie.
MODERNO: I nuovi barbari.
LUX: L'Ave Maria.

DOMODOSSOLA
CORSO: Tron.
CINELUX: Scusate il ritardo.

TRECATE
VITTORIA: Executor.

CAME[illegible]
ORATORIO: Saggio di danza

GRAVELLONA TOCE
LIBERAZIONE: Demoniache presenze.

GHEMME
ITALIA: Chi è la poi li accoppia.

OLEGGIO
COMUNALE: I carabbinieri.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL [illegible]: Victor Victoria.

C[illegible]
[illegible] Runner.

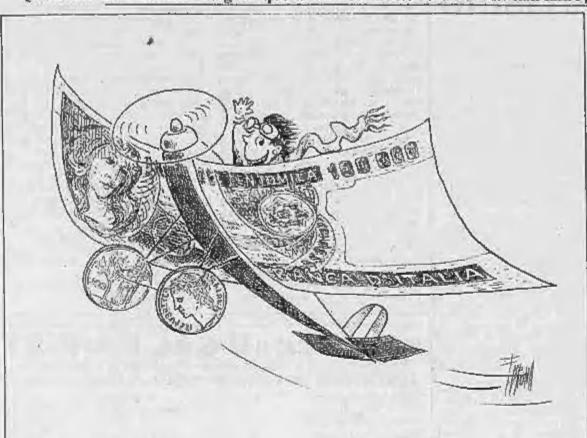
VERBANIA
[illegible]: Porky's n. 2.
ARISTON: Yol.
VIP: Scusate il ritardo.
[illegible] (Pallanza): Sapore di mare.
SOCIALE (Intra): Amityville [illegible] possession.

[illegible]EVA[illegible]
ARLECCHINO: Victor Victoria.
[illegible] Il tifoso, l'arbitro e il calciatore.
CAGNONI: Tootsie.
MARCONI: La cosa.

FARMACIE
NOVARA: dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Trieste. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Cazzaniga, via A. Costa. Dalle 21,30 alle 8,45 (notturna) Fedele, via XXIII Marzo.

Novara, il titolo sarà assegnato al Teatro Tenda in viale Kennedy

Econogioco: domani l'ultima sfida

Quattro le classi finaliste - La gara ripresa dalla Terza rete della Rai - Invitati tutti i gruppi del concorso

Il simbolo dell'«Econogioco», il concorso per le scuole medie della provincia organizzato dalla Cariplo, realizzato da Franco Bruna

NOVARA — Il grande giorno è arrivato. Domani pomeriggio nel Teatro Tenda allestito nella zona sportiva di viale Kennedy, allo stadio Comunale, sotto i riflettori della Terza rete Tv, quattro classi finaliste si contenderanno il titolo provinciale dell'Econogioco, il concorso che per due mesi ha appassionato i ragazzi di diciotto scuole della provincia.

Le «magnifiche quattro» sono: la 3ªA e 3ªB della media «G. da Biandrate» di Biandrate, la 2ª unica delle «Marcelline» di Arona e la 3ªB della «Pastore» di Romentino.

I ragazzi si stanno allenando dopo aver visto, alla televisione, le finali delle province lombarde. Qualche classe si è preparata ricorrendo alle videocassette. Nella graduatoria provvisoria (dopo sette prove su dieci) guida la classifica la 3ªA della media «Conta Volpino» di Bergamo con 65.229 punti seguita dalla 3ªB «Josti» di Mortara con 46.110 punti e dalla 2ªB «Liguri» di Sondrio con 42.167 punti.

Punteggi così elevati si ottengono, come prevede il regolamento, moltiplicando i voti assegnati dalla giuria nella fase provinciale per la quotazione del dollaro nella giornata in cui si svolge la finale.

Si ricorda che le quattro classi che avranno ottenuto i più elevati punteggi (nelle finali provinciali) si batteranno il 6 giugno, a Milano, per la finalissima che designerà la classe vincitrice.

Domani, le quattro formazioni in gara saranno impegnate in quiz televisivi, domande ai pulsanti, giochi di movimento, naturalmente tutti in tema di economia, riferiti anche all'attualità.

Ogni squadra sarà divisa in gruppi di tre o cinque ragazzi che avranno un loro capoclasse e parteciperanno ai sei giochi, ma gli studenti avranno modo di afferrare il meccanismo del gioco, domani, quando si presenteranno alle 10,30 per le prove di ripresa e prenderanno così confidenza con i giochi che li vedranno poi impegnati nel pomeriggio.

Il Teatro Tenda ha una capienza di seicento posti e così le classi avranno la possibilità di portare al seguito i compagni di scuola.

Si ricorda che in qualità di spettatori sono invitati a intervenire anche tutti i ragazzi delle classi che, in provincia di Novara, hanno partecipato al concorso organizzato dalla Cariplo in collaborazione con «La Stampa», perché proprio domani, al Teatro Tenda, si svolgeranno le premiazioni di tutte queste scuole.

La manifestazione avrà inizio alle 14. Con i dirigenti e gli amministratori della Cariplo della sede centrale e di Novara hanno dato la loro adesione anche le massime autorità cittadine e scolastiche.

La partecipazione come spettatori, compatibilmente con i limiti di spazio, è aperta anche ai presidi, agli insegnanti ed ai genitori degli studenti in gara. **c. a.**

Le squadre

3ªB MEDIA «G. DA BIANDRATE» DI BIANDRATE (222 PUNTI) — Barbara Aina, Michela Bellomo, Giacomo Bertoldi, Serena Beschi, Gianluca Canella, Roberto Carbonero, Corrado Caggiola, Monica Caggiola, A. Maria Donino, Massimo Ettori, Gabriele Gaiardelli, Francesco Genesi, Marinella Lodigiani, Stella Lovati, Gianmario Molina, Carmine Nappi, Stefano Nicolazzini, Massimiliano Ortu, Giorgio Piebani, Marzia Rinuncio, Stefania Uslenghi, Felice Vigone.

2ª MEDIA UNICA «MARCELLINE» DI ARONA (221 PUNTI) — Daniela Abbate, Alessia Aceti, Valeria Bacchetta, Carola Bazzica, Mara Bedin, Sara Bedin, Sabrina Bianchi, Giovanna Bonza, Simona Brovelli, Lara Cambianica, Laura Cedrati, Stefania Carnaglia, Silvia Corradi, Marina Fanchini, Elena Fornara, Paola Francese, Anna Fration, Lea Macedoni, Paola Margaroli, Patrizia Merlin, Claudia Morella, Tecla Nizzoli, Lara Pavin, Federica Perdonoin, Elisabetta Schiavini, Paola Travaini, Stefania Trivellin, Jolanda Viviani, Emanuela Zenere.

3ªA MEDIA «G. DA BRIANDRATE» DI BIANDRATE (220 PUNTI) — Osvaldo Azzali, Emanuela Beltrame, Marco Berra, Cristina Bettini, Sonia Cibrandi, Simona Cornetti, Loredana D'Avola, Massimo Mazzalo, Daniela Facenti, Barbara Piebani, Savina Porati, Cristina Ramina, Laura Ricca, Sandro Ricci, Lorena Vavassori, Marzia Vicenzi, Manuela Zarra.

2ªB MEDIA «PASTORE» DI ROMENTINO (220 PUNTI) — Massimo Battaglia, Arianna Bignotti, Davide Caruana, Marilena Conti, Stefano Crepaldi, Caterina D'Angelo, Mara Freguglia, Massimiliano Giuliani, M. Adriana Groppetti, Luciana Lombardi, Iliana Negri, Giorgio Paglino, M. Nicoletta Paglino, Paola Salerno, M. Concetta Scibilia.

NELLA MOSTRA DEL LAGO MAGGIORE I MIGLIORI PRODOTTI DEL NOVARESE

Arona: a passeggio tra gli stand della Fiera Fra molte proposte c'è anche l'agriturismo

ARONA — Forse la sorpresa più bella l'avranno le massaie: basta con il problema dei rifiuti di casa da raccogliere nei sacchetti di plastica per portarli poi sino ai bidoni delle immondizie: il «bidone ecologico» presentato in uno degli stands fieristici ad Arona risolve tutto: frantuma la spazzatura e la trasforma in fertilizzante per le piante e i fiori di casa.

Ma questo «bidone» è solo una delle novità presentate in questa 21ª Fiera: ci sono i lombrichi che stanno andando per la maggiore. Sembra davvero che questo nuovo allevamento stia contagiando un po' tutti: chiunque abbia un fazzoletto di terra può mettersi a coltivare vermi, che si raddoppiano in tre mesi e che, anche qui, producono fertilizzante che poi si può adoperare in proprio o vendere.

Ancora in tema di animali in fiera c'è anche la proposta per allevamenti di cincilla, altra attività che, si assicura, è particolarmente redditizia.

La Camera di Commercio di Novara, uno degli stands più eleganti, punta alla sostanza delle cose: il riso, il latte, il formaggio, e soprattutto una proposta di agriturismo in collina, come dire la strada dei vini dell'Est Sesia, non solo in funzione enologica ma anche del paesaggio e dei reperti archeologici che vi si trovano, dai recetti ai vecchi castelli, dalle chiese agli oratori.

E poi l'artigianato dai graniti ossolani ai legni della Valstrona, ai pizzi e merletti della Valsesia. E al di là di quel che può offrire il Novarese, in Fiera ad Arona l'artigianato (e la gastronomia) «impazza» dalla Sardegna alla Toscana, all'Emilia Romagna (sono romagnanoli i gestori del ristorante).

Presenti in forze le rubinetterie del Cusio, e in uno degli stands la grande novità della vasca per idromassaggi, che si può anche provare.

Qui si torna alla tecnica, con grande spazio per l'elettronica in tutte le sue applicazioni. La Sip presenta tutta la gamma delle apparecchiature, dai più semplici impianti addizionali ai centralini più complessi, fino ai sofisticatissimi sistemi di trasmissioni in video.

Le spese d'impianto sono completamente gratis purché i contratti siano fatti in Fiera. Per non dire dell'offensiva scatenata dai concessionari di registratori di cassa, argomento quanto mai d'attualità e non solo per i commercianti.

C'è anche un richiamo filantropico: il Lions Club Arona Stresa raccoglie offerte da destinare alle ricerche sul cancro, i fondi saranno destinati a uno scopo specifico indicato dal Centro tumori di Novara.

«Saranno dunque i novaresi per primi — dicono ai Lions — *a beneficiare di questa iniziativa».*

Mario Bonazzi

Una vasca per idromassaggi prodotta nel Cusio e sculture su granito realizzate dagli artigiani dell'Ossola. Nella rassegna ci sono anche settori ecologici e di gastronomia

Arona: i progetti per la Nautica di piazza Gorizia

Forse una piscina galleggiante a 10 metri dalla riva del lago

ARONA — Per realizzare il palazzetto dello sport occorsero più di 10 anni. Oggi l'amministrazione comunale ha scelto un nuovo progetto che interessa un altro prestigioso impianto sportivo aronese, la Nautica di piazza Gorizia.

Quando sarà realizzato, uno dei luoghi più suggestivi della città, la zona immediatamente sotto lo strapiombo della Rocca, cambierà radicalmente volto.

Il progetto prescelto, su tre presentati in risposta a un concorso, porta la firma degli architetti Oneto e Crespi e del geometra Agliardi.

L'innovazione più curiosa è sicuramente la proposta di una piscina galleggiante in struttura metallica, messa a qualche decina di metri dalla riva e a essa collegata con dei pontili.

Questo intervento farebbe comunque parte di una seconda fase insieme a quelli di un collegamento della spiaggia delle Rocchette e di un passaggio tra la vecchia dependance di Villa Cantoni e gli impianti sportivi.

L'elaborato prevede poi una terza fase in cui il centro sportivo vero e proprio sarà unito con il parco di Villa Cantoni e da qui, con un passaggio sotto la statale del Sempione, al parco della Rocca Borromea.

Progetto ambizioso? Qualcuno lo ha definito futuribile; resta tuttavia il fatto che la prima serie di interventi si limita ad opere le cui spese non dovrebbero essere eccessive, e comunque realizzabili in tempi brevi: un miglioramento dell'attrezzatura per la vela e il tennis e in particolare la copertura di uno dei due campi attuali.

E' a questo proposito che il progetto vincitore ha presentato una proposta particolarmente suggestiva: la creazione di una struttura in metallo *«che si rifà* — dice la relazione — *ai padiglioni per le feste dell'inizio del secolo»*; essa sarà ricoperta da tendoni mobili a strisce bianche e verdi.

Il progetto infine si occupa dei materiali (granito del Montorfano, i manufatti in legno rivestiti in rame, che ossidandosi si inserirà perfettamente nel paesaggio), e della sistemazione delle aree adiacenti con attenzione particolare in piazza Gorizia alle opere di giardinaggio. La relazione conclude affermando che sarà possibile realizzare *«un'opera di architettura del paesaggio capace di confrontarsi con la migliore progettualità europea».*

m. b.

Vigevano — La ditta di abbigliamento Solcea di corso Genova è stata dichiarata fallita. L'azienda era da tempo in difficoltà e neppure la ristrutturazione che era stata attuata l'anno scorso ha consentito di mantenerla in vita.

A causa del maltempo e di restrizioni in Francia

Pochi i passeggeri sui battelli Inizio nero per la Navigazione

ARONA — *«Meglio non parlarne: quest'anno andiamo davvero male».* E' l'opinione di Franco De Pascale, direttore della Navigazione riguardo all'andamento turistico di questo primo scorcio di stagione.

Il movimento passeggeri sui battelli del Verbano segna un calo sensibile e questo anche se la stagione turistica è cominciata almeno un paio di settimane prima del solito.

Secondo De Pascale la causa va ricercata prima di tutto nel maltempo, e non solo quello di questi giorni, ma anche nelle condizioni meteorologiche avverse che hanno caratterizzato tutto l'arco della primavera.

Le recenti restrizioni valutarie che hanno colpito i francesi (massimo mezzo milione da portare oltre frontiera) hanno poi fatto il resto, dato che la corrente turistica transalpina è sempre stata una tra le più consistenti.

Il contraccolpo è stato sentito anche dagli albergatori: *«Con 500 mila lire* — diceva un operatore turistico aronese — *si riesce a malapena a passare una settimana, anche riducendo a zero le spese extra».*

Primavera nera, dunque, sul Verbano. Oltretutto le alluvioni di queste ultime settimane hanno aggravato ancora di più la situazione. *«Moltissimi pontili d'attracco* — afferma De Pascale — *sono inutilizzabili. Ma anche là dove riusciamo a garantire il servizio ci manca la collaborazione di alcuni Comuni. A Pallanza ad esempio lo scalo è isolato dalla terraferma anche perché nessuno ha pensato di costruire una passerella che collegasse la stazione lago con la zona libera dalle acque».*

Qualcuno sostiene che il calo dei viaggiatori sui battelli potrebbe essere causato anche da tariffe piuttosto salate, o comunque più alte di quelle praticate sui laghi di Como e di Garda: una gita turistica Arona-Locarno, un giorno di festa, compreso il pranzo a bordo, bevande escluse costa 33 mila 500 lire.

«Effettivamente — ammette il direttore della Navigazione — *le tariffe sul Verbano sono leggermente più alte; ma ciò dipende soprattutto dal fatto che sul Lago Maggiore abbiamo un servizio internazionale che altrove non c'è; e quindi si deve tener conto della fluttuazione dei cambi e dei costi in Svizzera».*

Il massimo dirigente della Navigazione anticipa che si è comunque alla vigilia di una revisione dei prezzi: il primo giugno dovrebbero entrare in vigore nuove tariffe scaturite da un rinnovamento generale anche nei concetti di applicazione.

m. b.

Amatori campione dopo la Pro

Uno scudetto per la città

«Ne sono certo: quest'anno porteremo a Vercelli uno scudetto nazionale, e sarà una bella festa, dopo tanto digiuno». Ha mantenuto la parola, e anche se ha speso un bel po' di milioni, Giuseppe Domenicale ha la soddisfazione di avere fatto centro quando, già lo scorso anno, adottando il ceppo di hockeysti dell'Isola, volonterosi fin che si vuole, ma davvero dilettanti in ogni senso, ne ha fatto la squadra più forte d'Italia.

C'è arrivato un po' col fiato grosso, e lo scudetto ha dovuto andarselo a prendere a Viareggio, lontano dal suo pubblico, che per l'intero campionato ha fatto un tifo altre volta riservato alla Pro Vercelli, ma alla fine conta il successo e l'Amatori Hockey Maglierie Anna lo ha colto in maniera entusiasmante, con una vittoria strepitosa contro quei Lodi che alle spalle aveva addirittura una banca.

Giuseppe Domenicale

Giuseppe Domenicale, fabbrica di maglierie a Caresana Blot, non ha certo il fiato economico di un istituto di credito, ma alcune decine di milioni, che sono tornati in pubblicità al suo Maglificio Anna, ha dovuto sborsarli anche lui. Però con un merito: ha saputo scegliere i giocatori che davano maggiori garanzie, ingaggiando quel campione internazionale che è l'argentino Daniel Martinazzo (un oriundo che sa tanto di italiano), il quale ha messo a segno 93 reti, segnando le ultime tre proprio a Viareggio.

«Siamo la società dei record — dice orgoglioso Giuseppe Domenicale —, record di punti, di reti segnate, di incassi. Riconosciamo che Vercelli è davvero una meravigliosa città sportiva». Ora che lo scudetto è arrivato, e si faranno grandi feste a Vercelli e, perché no, a Caresana Blot, in casa dello sponsor, si tirano le somme delle emozioni provate in questi ultimi mesi. Il Palazzetto dello Sport è di capienza notevole, ma insufficiente a contenere tutto il pubblico che desiderava assistere agli incontri, specie quando sono incominciate le eliminatorie fra le otto finaliste.

In autunno incominceranno gli incontri per il campionato internazionale di hockey a rotelle, e le spese di trasferta saranno ben più pesanti di quelle sostenute per vincere il campionato italiano. Si parla di duecento milioni; dove trovarli? C'è sempre Domenicale, d'accordo, ma da solo non ce la farebbe.

La «Cassa di Risparmio» ha stanziato quindici milioni, da spendere però per allevare rincalzi. Mettiamo che quei milioni possano essere utilizzati per la grande impresa del Campionato europeo, ne mancherebbero sempre, all'incirca, un centinaio, e i milioni non si trovano facilmente per l'hockey come per il monumento alla mondina, o la mostra di Giuseppe Cominetti, le cui inaugurazioni misteriosamente slittano di mese in mese.

L'«Amatori Hockey Maglierie Anna», invece, la sua parte l'ha fatta egregiamente, e i vercellesi lo hanno capito: si sono buttati sul nuovo sport con l'entusiasmo con cui andavano, e vanno ancora, ad applaudire la Pro Vercelli, al punto, mi assicurano, che la sera, durante le gare, molti stavano seduti in auto, fuori del Palazzetto, ad ascoltare le fasi della gara che il radiocronista Carlo Larizzate trasmetteva in diretta da Radio 91.

Ora si parla di offrire la cittadinanza di Vercelli ai giocatori non vercellesi, fra cui, oltre all'argentino, ci sarebbe il fortissimo Franco Girardelli, di Breganze. Un bel gesto che non costerebbe niente al Comune.

Francesco Rosso

Domani alle 15 il presidente della Regione Viglione incontrerà il sindacato

I lavoratori presidiano la Svim contro chiusura e licenziamenti

Striscione di protesta anche in paese - La vicenda sarà discussa in Consiglio comunale

VERCELLI — Sul cavalcavia della strada che conduce nell'abitato di Stroppiana, spicca uno striscione color arancio vivo: è quello del consiglio di fabbrica della Svim, lo stabilimento tessile che sorge a pochi metri di distanza, più in basso. La fabbrica è chiusa e martedì prossimo i 130 dipendenti riceveranno le lettere di licenziamento. Di fronte ai cancelli, una rappresentanza dei lavoratori sosta da venerdì, presidiandoli: sulle inferriate, altri striscioni e manifesti di denuncia per quanto sta accadendo.

Ieri il presidente della Regione, Viglione, ha inviato un telegramma al sindacato confermando l'appuntamento per domani, alle 15, a palazzo regionale: con le organizzazioni sindacali sarà ricevuta una rappresentanza del consiglio di fabbrica. L'atmosfera davanti ai cancelli, com'è comprensibile, è pesante, e non è sufficiente il suono di ur- [illegible] ... itarra a rasserenarla.

Alla domanda su come si è potuti arrivare al licenziamento, rispondono alcune dipendenti: «E' l'ultimo atto di una "sceneggiata" che dura da qualche tempo. Abbiamo l'impressione che tutto il lavoro sia stato dirottato nei laboratori dei terzisti. Non si spiega altrimenti la presenza di artigiani nei giorni scorsi: un viavai continuo nell'azienda. Eppoi da tempo il materiale per la lavorazione non è più stato consegnato, ma altri piccoli segni denunciano che la decisione di chiudere la fabbrica era più nell'aria».

Ora nello stabilimento c'è rimasto solo il custode. Gli ingressi sono sprangati con grossi lucchetti. «Ho visto mentre stavano bloccando le porte del magazzino — dice una delle dipendenti —, ma anche tutte le altre porte sono sbarrate». Ed aggiunge sorridendo: «Se scoppia un incendio il custode avrà un bel da fare. Non c'è un passaggio che non sia stato sbarrato».

Domani, oltre all'incontro con Viglione, la «questione Svim» troverà spazio pure in Consiglio comunale. I sindacati hanno chiesto al sindaco Robotti di inserire nell'ordine del giorno l'esame della situazione. Sembra inoltre che il sindaco abbia potuto parlare con la proprietà (la Svim appartiene al gruppo biellese che fa capo all'industriale Bertrandi), ma la notizia non ha avuto conferme ufficiali.

Una nuova spada di Damocle pende comunque sull'occupazione vercellese: il maglificio Rondo ha preannunciato il ricorso alla cassa integrazione (oltre 100 dipendenti): il provvedimento sarà deciso nelle prossime ore. Ma il panorama industriale registra un'altra flessione: lo stabilimento Cantone, che produce macchine agricole, ricorre attualmente alla cassa integrazione, e pare abbia difficoltà nel pagare i dipendenti.

L'elenco delle fabbriche, medie e piccole, in crisi, è però destinato ad allungarsi, e con questo il numero dei vercellesi che rischiano di perdere il posto di lavoro. Grossi interrogativi vi sono inoltre per l'accordo della Montefibre, che dovrà essere discusso in settimana.

Daniele Cabras

Oggi consegna Premi dell'Amicizia

VERCELLI — Saranno consegnati stamane, nell'Auditorium di Santa Chiara, i «Premi dell'amicizia» tra gli studenti di scuola media inferiore e superiore della provincia.

L'iniziativa, lanciata dal «Club degli Amici» di Vercelli, doveva servire a «sensibilizzare i giovani al problema degli handicappati e sollecitarli ad una più fraterna collaborazione verso coloro che sono stati meno fortunati dalla vita».

Il tema del concorso era «Handicappato e società». Per la scuola media inferiore, il primo premio sarà consegnato dal presidente del Club, Domenico Privitera, ad Alessia Varalda, della «Lanino» di Vercelli; secondi classificati ex aequo Daniela Lo Piccolo e Roberta Pavan, sempre della «Lanino».

Per la media superiore, primo premio a Mario Ferraris, del liceo artistico «Foscolo» di Vercelli; secondo a Gabriella Ferraris dello scientifico «Avogadro» e terzo ad Ombretta Cattaneo, del liceo classico «Lagrange».

(u. co.)

Muore folgorato operaio di Santhià

CIGLIANO — Un operaio dell'Enel è morto durante i lavori di sistemazione di una linea a media tensione vicino al casello autostradale di Cigliano. Si chiamava Bettino Marafante, aveva 53 anni ed abitava a Santhià in via Porta I. La necroscopia stabilirà se l'uomo è morto folgorato oppure se ha perso la vita cadendo da un'altezza considerevole, dopo essere stato colpito da una scarica elettrica.

La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio. Con alcuni colleghi Bettino Marafante stava riparando un trasformatore fuori uso sulla linea. Lavorava sull'elevatore di un camion dell'Enel.

«Ad un tratto — hanno raccontato gli altri operai ai carabinieri — si è irrigidito, ha lanciato un urlo ed è precipitato». I colleghi lo hanno soccorso e fatto trasportare d'urgenza — con una lettiga — all'ospedale di Chivasso, ma il poveretto è morto poco dopo il ricovero.

E' probabile che l'elevatore abbia toccato uno dei cavi ancora in tensione e che l'operaio sia rimasto colpito da una scarica elettrica che gli ha fatto perdere l'equilibrio. Ma non si può escludere che sia stata la stessa scarica a rivelarsi letale.

n. o.

La disgrazia nella caserma Scalise ai Cappuccini

Parte un colpo, soldato s'uccide mentre beve alla fontanella

Era di Gela - Le autorità militari hanno aperto un'inchiesta

VERCELLI — Drammatico incidente alla caserma Scalise, nel rione Cappuccini: un colpo partito incidentalmente da un fucile ha colpito al petto un giovane militare di leva, uccidendolo all'istante. La sciagura è avvenuta intorno alle 13,30 durante un turno di guardia. La vittima si chiama Francesco Russello, 20 anni, di Gela. Fra quattro mesi avrebbe concluso il periodo di leva e sarebbe poi ritornato a casa.

Ecco come si sono svolti i fatti secondo la ricostruzione degli inquirenti. Francesco Russello, in compagnia di un suo commilitone, Mario Muratore, 20 anni, di Assoro in provincia di Enna, era di sentinella. Entrambi militari del 131° Gruppo di artiglieria pesante campale, avevano in dotazione due fucili «Garand» calibro 7,65, di cui uno solo, quello del Muratore, con il colpo in canna. Francesco Russello teneva i due caricatori in una tasca della giubba. In base al regolamento del servizio di sentinella, solo una delle due armi deve essere carica.

A un certo momento, il compagno del Russello ha accusato forti dolori di stomaco. Ha cercato di resistere al dolore, che alcuni minuti dopo lo ha sopraffatto. «Tienimi il fucile — ha detto Mario Muratore al commilitone —, mi allontano un attimo». E ha consegnato il «Garand» all'amico.

La tragedia si è consumata in quell'istante. Francesco Russello, con le due armi, una per mano, si è abbassato per bere a una vicina fontanella, in attesa che l'amico tornasse. Chinatosi, ha battuto inavvertitamente il calcio dei due fucili per terra. E' bastato un sensibile urto per far partire il colpo da quello carico.

Il proiettile ha incontrato dapprima il braccio destro del giovane, sfracellandolo, poi, deviando, è penetrato nel petto, trapassandolo. Francesco Russello, secondo quanto hanno detto i medici, è morto all'istante, forse senza rendersi conto di quanto stava accadendo. Lo sparo ha fatto accorrere sul posto altri commilitoni e graduati. Con loro è arrivato pure l'amico, che gli aveva lasciato il fucile.

Ogni tentativo di soccorrere lo sventurato giovane è stato inutile. Alla «Scalise», avvertiti dal comandante della caserma, sono arrivati i carabinieri del nucleo radiomobile, per le indagini.

d. ca.

Continua l'operazione dei carabinieri iniziata a fine aprile

Altri cinque arrestati per il «giro» di droga

Sono tutti vercellesi tra di loro un minorenne - L'accusa è di spaccio

VERCELLI — Altri cinque giovani sono stati arrestati ieri dai carabinieri del «Nor» di Vercelli per la vicenda della droga pesante: giovedì scorso ne erano stati arrestati sette per lo stesso motivo. Un ottavo ordine di cattura era stato notificato in carcere perché l'interessato era detenuto per altri motivi.

Gli arrestati di ieri sono tre ragazzi, una ragazza ed un minorenne. Tutti abitano a Vercelli, come già gli otto di prima. Sono: Massimo Rinaldi, corso Magenta 15; Franco Caobianco, vicolo Centori 1, entrambi di 22 anni; Francesca Lauletta, originaria di Bari ma residente in città, via Obbia 10 e Giovanni Pollini, viale Volta 30, entrambi di 22 anni; infine A.V., 17 anni. Tra l'altro, Francesca Lauletta pare fosse la ragazza di Pietro Buoninfante, arrestato dai carabinieri giovedì scorso.

L'indagine era partita verso la fine di aprile. Da diversi giorni i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile avevano ricevuto denunce di pestaggi da parte di giovani: mettendo insieme i vari tasselli, i militari erano risaliti a Mario Casalino, 19 anni, via Sant'Antonio 4, che sarebbe stato il «capogruppo», che si preoccupava di assicurare i rifornimenti di droga per il giro dei suoi clienti ed anche di riscuotere con le buone o con le cattive il pagamento delle forniture. Per procurarsi la droga, ma soprattutto per evitare i pestaggi, i giovani rubavano in casa argenteria, preziosi, televisori, lavatrici.

Per venire a capo della vicenda, come è stato ammesso dagli stessi carabinieri, si era rivelata indispensabile la collaborazione dei genitori.

Con l'ondata di ieri, gli arrestati sono così saliti a tredici. Tuttavia, pare che altri ordini di cattura siano stati firmati dal sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli, Luciano Scalia: non è comunque stato possibile saperne di più.

Quattro giovani di Galliate arrestati per scippo

Altri quattro giovani sono poi stati arrestati da una pattuglia della «Volante»: sono tutti della provincia di Novara ed avrebbero scippato una catenina d'oro dal collo di un'anziana pensionata.

Il fatto è avvenuto l'altro pomeriggio: Maria Barbero, 79 anni, corso Prestinari 182 era appena uscita di casa per fare alcuni acquisti quando sul marciapiede era stata avvicinata da tre giovani uno dei quali le aveva strappato la catenina dal collo. Tutti e tre erano saliti su un'auto grigia ferma nei pressi con un quarto complice a bordo ed erano fuggiti. Nonostante lo spavento, la donna era riuscita a notare che l'auto era una «R 5» grigia con targa Novara.

w. ca.

Approvato il bilancio di Trino

TRINO — Malgrado le riserve del pci, che avrebbe voluto astenersi dal votarlo, il bilancio di previsione del Comune (pareggia su oltre 5 miliardi) è passato. La discussione del documento finanziario ha provocato spunti polemici in aula. Il pci ha dovuto alfine votare il bilancio, poiché, per la richiesta di mutui, è necessaria la maggioranza della metà più uno.

(g. p.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Dolly giochi carnali (vm. 18 anni)
BELVEDERE: No Nukes (musicale).
NUOVO ITALIA: Mare, mare, mare voglio di... con Carlotte Walker, Yves Thuillier, Emmanuel Karsen, Jean-Luc Azra (commedia).
PRINCIPE: Sogni mostruosamente proibiti con P. Villaggio (comico).
VERDI: State buoni se potete di L. Magni con J. Dorelli, P. Leroy, R. Montagnani (commedia).
VIOTTI: Gandhi con Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (storico). Inizio spettacoli ore 15,10; 18,20; 21,45.
SALA DUGENTESCA: domani ore 21,15 concerto del Quintetto d'archi della Rai di Torino.

GATTINARA

ITALIA: oggi e domani La capra (La chèvre), con Gerard Depardieu

SANTHIA'

IDEAL: Bonnie e Clyde all'italiana
SPLENDOR: Il verdetto con Paul Newman e Charlotte Rampling (drammatico).

TRONZANO

LUX: Un tranquillo weekend di paura (drammatico).

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 2, corso Marcello Prestinari 150. La farmacia di turno domani è la Bonzano, via Restano 68.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Arborio** (0161) 86.304; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI

(turno domenicale): Agip, strada Torino; Agip, corso Matteotti; Mobil, piazza Sardegna; Mobil, corso Marcello Prestinari; IP, corso De Gregori; IP, via Thaon de Revel; Texaco, tangenziale Sud; Texaco, via Trino; Total, corso Gastaldi; Elf, tangenziale Torino-Biella; Perazzo, via Cervino; Esso, via Walter Manzone.

GPL

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

12 — **Speciale Aso** (rubrica agricola)
12,50 **Tuttocinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
13 — **Telefilm**
14 — Telegiornale **Laura**
14,45 Film **Insieme a Parigi** (commedia) con William Holden ed Audrey Hepburn
16,15 Film **Sfida a White Buffalo** (drammatico avventura)
18,30 **Cartoni animati**
18,50 Telefilm della serie **Mork'n** ...
19,45 **Tuttocinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
20 — **Cartoni animati**
20,30 Film **Il mago Houdini** (biografia) con Tony Curtis e Vivien Leigh
22,15 Film **Dalla terrazza** (commedia) con Paul Newman e Joanne Woodward

ECONOMICI

Il torneo cavalleresco per la conquista del Palio

A Trino la «Giostra di cuntrà»

TRINO — Prende il via, alle ore 15 di oggi, naturalmente tempo permettendo, la seconda edizione della «Giostra di cuntrà», un torneo cavalleresco di sapore medioevale che il Comitato del carnevale ha voluto organizzare in onore della Castellana e di Capitan Cecolo Broglia. Questi, narra la leggenda, avrebbe liberato, verso la fine del '300, una nobile fanciulla trinese tenuta in ostaggio dal Marchese di Camino, che in questo modo teneva la città soggiogata.

Otto contrade trinesi cercheranno di vincere il Palio di Trino, detenuto dal Borgo Nuovo. La gara si svolge in piazza Garibaldi, dove è stato allestito un percorso che i cavalieri dovranno seguire abbattendo alcuni ostacoli. Alla fine delle sei batterie eliminatorie previste si conoscerà la contrada vincitrice del Palio. Anche quest'anno favorite alla vittoria finale sono il Borgo Nuovo e la Fusa, rappresentate da Federico Boscolo e da Francesco Mosso.

Ultima giornata intanto, oggi, per il quarto raduno regionale del «Club dei brutti», iniziatosi venerdì sera. Quest'anno tutte le manifestazioni si svolgono sotto il circolo-tenda allestito in piazza Audisio: gli organizzatori hanno infatti deciso di affittare una struttura coperta in modo da permettere lo svolgimento della festa anche con il tempo cattivo. Serate danzanti e cene all'insegna delle specialità della cucina trinese.

Il «Club dei brutti» di Trino, unica sede piemontese, si è costituito nell'autunno del 1979 dopo aver conosciuto i responsabili della sede mondiale di Piobbico (PS) e conta oggi oltre duecento soci accomunati dalla voglia di darsi da fare e di divertirsi. Tirate le somme della festa, gran parte degli utili saranno devoluti, come sempre, in beneficenza.

E. E.

PALLAVOLO - Sconfitta dalla Sant'Anna

La Libertas Olimpia perde e retrocede in «C»

VERCELLI — La Libertas Sme Olimpia è stata battuta dal Sant'Anna Pescatori, a Torino, per 3-0, dopo essere stata sconfitta al palasport di via Donizetti, nel primo incontro, per 3-2. La compagine biciclana ha ceduto nettamente nel secondo match. E così l'ultima possibilità di rimanere nella serie B di pallavolo, affidata ai due incontri con la squadra torinese, è crollata.

La Libertas Olimpia Sme ritorna in serie C dopo un solo anno di permanenza nella serie cadetta che era stata raggiunta dopo anni di durissima lotta. Indubbiamente nel campionato l'Olimpia non era mai parsa in grado di essere competitiva. Aveva disputato la prima partita della stagione 1982-1983 contro il Novara a passo di carica facendo ritenere che potesse disputare un campionato tranquillo, ricco di soddisfazioni. Invece ha cominciato subito ad accusare scompensi, tanto in fase offensiva quanto in fase difensiva.

In diversi incontri è apparsa persino affaticata. Poi c'è stato il cambio di allenatore. Lanfranco Vercellino è stato sostituito da Cesare Losa. E' sembrato che il mutamento di direzione tecnica avesse dato alla squadra tutto il vigore, la capacità di reazione, il gioco più sciolto che erano venuti a mancare prima. L'Olimpia vinse addirittura in casa della prima in classifica con una prestazione magistrale. I vercellesi ebbero così la possibilità di evitare la retrocessione con i due incontri finali con il Sant'Anna Pescatori, squadra di serie C che aveva ottenuto a sua volta il diritto di battersi con l'ultima della B per la promozione ma i torinesi, impietosi, hanno affondato i vercellesi.

f. l.

Vercelli — Oggi, a cura dell'Ucap, avrà luogo, nella sede del Gruppo Sportivo «Bar Pescatori», la Coppa Italia di scopone scientifico a coppie.

Oggi in Valsesia

Montagna incontro di «fans»

BORGOSESIA — Domenica ricca di appuntamenti in Valsesia: oggi a Carcoforo, uno dei più piccoli comuni d'Italia, promosso dal Cai di Boffalora, è in calendario un incontro tra i giovani appassionati di montagna iscritti alle sezioni del Club Alpino Italiano di Piemonte, Lombardia e Liguria.

Il programma prevede, tra l'altro, tempo permettendo, un'escursione a piedi in Val Egua.

Appuntamento teatrale invece nel capoluogo valligiano: questa sera alla Pro Loco di via Sesone, con inizio alle 21, si replica (la «prima» è andata in scena ieri sera) lo spettacolo del Gruppo Esperimento, la compagnia di attori dilettanti diretta da Luciano Di Bari. In cartellone figurano gli atti unici: «L'uomo dal fiore in bocca» di Luigi Pirandello, «Un consiglio caldo» di Anonimo, «La fosse» di Achille Campanile e, novità assoluta, la commedia in dialetto valsesiano «Che mund mi signor che mund», scritta da Luciano Di Bari e adattata in vernacolo valligiano da Daniela Violli e Michele Regis.

Due manifestazioni sono pure programmate a Serravalle. Oggi pomeriggio alle 16, a Piane, nei locali dell'azienda elettrica, avrà luogo la premiazione del concorso fotografico indetto dalla Pro Loco sulle attività nella frazione valsesiana, mentre, in serata, all'Accademia di cultura ed arte Renato Colombo calerà il sipario sulla mostra di serigrafie di Ugo Nespolo dedicata a Pinocchio nel centenario della creazione del «burattino di Collodi». r. e.

Il soggiornante obbligato rimarrà in Toscana

Non tornerà a Vallemosso il feritore di De Gaetano

C'era il rischio di clamorose manifestazioni di protesta

VALLEMOSSO — I cittadini non hanno motivo di allarmarsi: contrariamente a quanto era parso in un primo momento, Paolo Marotta, il «soggiornante obbligato» di 46 anni che ha aggredito il vicesindaco Vincenzo De Gaetano, 62 anni, non tornerà a Vallemosso. Già nelle scorse settimane il ministero competente ne aveva disposto il trasferimento altrove, ma la notizia, per vari motivi, non era stata divulgata. L'uomo dovrà obbligatoriamente abitare in un Comune della Toscana.

Il provvedimento è stato imposto da validi motivi di opportunità: un'ulteriore permanenza in paese del Marotta, dopo quello che è successo, avrebbe potuto provocare gravi turbamenti dell'ordine pubblico. C'era gente disposta ad attuare anche clamorose manifestazioni di protesta, se l'avesse ritenuto necessario.

Il «soggiornante obbligato», al quale è stata concessa la libertà provvisoria, è rimasto in carcere per un mese. *«Anche il vicesindaco De Gaetano* — fanno osservare in paese — *è rimasto per un mese all'ospedale, ma senza nessuna colpa»*. Il «soggiornante», spalleggiato dal figlio Pietro Marotta, 23 anni, colpì infatti l'amministratore pubblico, fratturandogli parecchie costole, senza alcuna ragione, al di là della considerazione che avrebbe potuto far valere il suo diritto, se ci fosse stato, con sistemi civili.

Paolo Marotta tornerà nel Biellese solo quando dovrà essere giudicato dal tribunale. p. m.

Varallo — Gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori di costruzione della fognatura comunale sono stati approvati dalla Regione. L'opera ha richiesto una spesa di 101 milioni.

Quarona — Si festeggia oggi la festa della Beata al Monte. La celebrazione è organizzata dal Comitato di San Giovanni.

Vigliano — Marco Sanvido, 28 anni, è stato denunciato a piede libero per guida senza patente. E' stato sorpreso dalla polizia alla guida di una Bmw, pur essendogli stata sospesa la patente, a tempo indeterminato, dalla prefettura di Vercelli.

Biella — La Federazione biellese e valsesiana del partito comunista preannuncia per domani, alle 21, nel salone Gramsci di via Piave, una conferenza-dibattito sul tema «Riforma sanitaria: quali vantaggi e svantaggi?». Sarà presente l'assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi.

Biella — La polizia ha arrestato Livio Rosso, 62 anni, abitante in città, nei confronti del quale era stato emesso un ordine di carcerazione.

Funerali al prof. Casassa

BIELLA — Il cordoglio suscitato dalla morte del professor Pier Mario Casassa, stroncato a poco più di settant'anni da un malore improvviso, è stato attestato dalla commossa partecipazione di folla ai funerali. Alla vedova, Elena Negri, e alle figlie Paola, Maria Pia e Francesca sono pervenute partecipazioni al lutto da personalità e da gente umile, accomunate dalla stima per lo scomparso.

Per vent'anni primario di un reparto di medicina dell'ospedale, il professor Casassa univa a una profonda conoscenza in campo medico una notevole sensibilità umana. (p. m.)

Sci-alpinismo sul M. Rosa

VARALLO — Il gruppo Camosci della sezione Cai organizza per il 4 e 5 giugno una gita sci-alpinistica alla punta Gnifetti, nel massiccio del Rosa.

La partenza è fissata per le 15 di sabato prossimo in piazza Vittorio Emanuele a Varallo. Il pernottamento è previsto alla Capanna Gnifetti.

Premiazione il 19 giugno al Sociale

Sedici finalisti con quasi 200 libri al Biella-Poesia

BIELLA — Si è riunita la giuria del Premio internazionale Biella Poesia, presieduta da Guido D[illegible] (ne fa parte anche Lorenzo Mondo, vicedirettore de «La Stampa»), per valutare i 183 volumi.

Per il premio riservato ai poeti italiani (7 milioni) sono in lizza Libero Bigiaretti, Giuseppe Bonaviri, Ignazio Buttitta, Giuliano Dego, Danilo Dolci, Antonio Faccio, Benito Sablone, Edoardo Sanguineti, Marcello Venturoli.

Sono invece sette i «finalisti» del premio per l'«Opera prima» (un milione): Oliviero Beha, Bruno Bello, Luigi Gagnoni, Carlotta Mannu, Stefano Mengoni, Fioravante Nannetti e Francesco Scarabicchi.

La giuria non si è pronunciata sul premio per la poesia europea (5 milioni), *«stante la carenza di testi apparsi quest'anno sul mercato librario italiano»*. La proclamazione dei vincitori avverrà il prossimo 19 giugno, al Teatro Sociale. p. m.

Lettera al giornale

«Atto dovuto non vendetta»

Il sindaco di Valle Mosso, Gianni Bedotto, ci scrive a proposito dell'articolo: *«E' prosciolto in istruttoria l'ex sindaco di Valle Mosso»*, pubblicato il 4 maggio scorso.

Nel testo era scritto che *«la grave accusa (peculato sui fondi dell'alluvione del '68) era originata dall'atteggiamento degli avversari politici locali»*: in realtà — precisa il signor Bedotto — tale informazione è distorta e tende a far sorgere nell'opinione pubblica l'idea che i comunisti, subentrati nell'amministrazione al dc, abbiano voluto vendicarsi prendendo di mira l'ex sindaco Carlo Garrone.

L'amministrazione civica in effetti fu costretta a rivolgersi al Co.Re.Co., e il fascicolo della vicenda, di conseguenza passò alla Procura, atto che fu dovuto per non incorrere nel reato di omissione d'atti d'ufficio.

La figura e l'opera sono state ricordate ieri al circolo «L'Uomo e l'Arte»

Mosca, un pittore tutto biellese

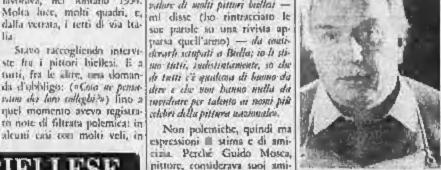
Nato nel 1913 e scomparso di recente, ha lasciato nelle sue tele pagine incancellabili di vita cittadina: la magia mesta di Oropa, i volti di sempre dei «bergers» e dei valligiani

Salendo dieci rampe di scale, ero stato a trovare Guido Mosca, nella mansarda dove lavorava, nel lontano 1954. Molta luce, molti quadri, e, dalla vetrata, i tetti di via Italia.

Stavo raccogliendo interviste fra i pittori biellesi. E a tutti, fra le altre, una domanda d'obbligo: (*«Cosa ne pensano dei loro colleghi?»*) fino a quel momento avevo registrato note di filtrata polemica: in alcuni casi con molti veli, in altri, fuori dai denti.

Con Guido Mosca fu diverso. *«Sono talmente convinto del valore di molti pittori biellesi* — mi disse (ho rintracciato le sue parole su una rivista apparsa quell'anno) — *da considerarli sciupati a Biella; io li stimo tutti, indistintamente, so che di tutti c'è qualcosa di buono da dire e che non hanno nulla da invidiare per talento ai nomi più celebri della pittura nazionale»*.

Non polemiche, quindi ma espressioni di stima e di amicizia. Perché Guido Mosca, pittore, considerava suoi amici, in primo luogo, gli altri pittori della sua città. Tanto che, per ritrovarsi e parlare di arte e dei problemi collegati, aveva proposto e sollecitato, anni orsono, la fondazione di una specie di cenacolo di artisti dal nome significativo di «Il branco», che connota il doppio suggerimento di aggregazione e disordinata (artistica) libertà.

Così era Mosca per tutti coloro che l'hanno conosciuto: insieme di contatti umani e

Biella. Il pittore Guido Mosca (Foto Canevarolo - Biella)

generoso di amicizia. Schivo e modesto, tanto da rendere arduo il compito sia pure ad attenti testimoni di vita biellese quali Carlo Caselli e Bruno Pozzato, che ieri hanno presentato al circolo «L'Uomo e l'Arte», la sua figura e la sua opera. Non vi sono monografie, non cataloghi, non opuscoli, non depliants. *«Omaggio a Guido Mosca»* si intitola la mostra. E, come in pochi altri casi, si è trattato veramente di un omaggio. Che serve a colmare una lacuna di documentazione su questo pittore tutto biellese. *«Il più biellese dopo Delleani* — dice di lui l'amico Pippo Pozzi — *e sicuramente, nella nostra regione, uno dei più bravi»*. Il che, venendo da un collega pittore, suona più che non uno scontato complimento postumo.

Biellese la nascita (a Chiavazza, 1913), biellese l'esistenza (tolta la breve parentesi di soggiorno nell'America Latina), biellesi i temi e le ispirazioni: la magia mesta di Oropa negli ineguali volti del suo anno, nella scenografia senza tempo dei suoi pellegrinaggi, i volti di sempre (ma qualcosa è mutato?) dei bergers e dei valligiani.

Pagine non cancellabili di vita biellese, scritte da Guido Mosca nel linguaggio della sua pittura e riproposte in questo «omaggio» che si è presentato, quindi, in due direzioni: dagli amici al pittore, dal pittore al suo pubblico.

Pier F. Gasparetto

ULTIME APPASSIONANTI BATTUTE DI CAMPIONATO

Un calendario «thrilling» oggi nella Prima Categoria

Nel girone B la giornata è probabilmente decisiva in testa e in coda

BIELLA — E' forse la giornata decisiva per la testa e la coda della classifica del girone B di Prima categoria la penultima di campionato che si gioca oggi con inizio alle 16. Su tre campi la posta in palio è altissima, forse determinante per l'esito del torneo, soprattutto per quanto riguarda il vertice della graduatoria.

Le attenzioni sono rivolte in particolare al «Comunale» di Saint Vincent, dove la capolista Marco affronta il disperato Pont Donnaz. Una vittoria dei padroni di casa equivarrebbe al passaporto matematico per la «promozione», ma d'altro canto inguaierebbe ancor di più una formazione, quella rossoblù, che in classifica occupa la penultima piazza in compagnia di Quincinetto e Fulgor Valdengo.

Ma anche la situazione dei biellesi non è delle migliori. Un calendario «thrilling» prevede oggi per i lanieri una trasferta altrettanto impegnativa. La Fulgor dovrà, infatti, vedersela sul campo della Strambinese, l'unica concorrente, se pur con possibilità ridotte al lumicino, del lanciatissimo Saint Vincent.

«La posta in palio è altissima — affermano in coro gli allenatori delle quattro formazioni —. *L'andamento della stagione, nel bene e nel male, molto probabilmente dipenderà dall'esito degli incontri odierni»*.

Anche per il Quincinetto, la terza squadra invischiata nella lotta per non retrocedere, il compito non è affatto facile. I canavesani affrontano sul terreno amico il Fenis Nus.

Di scarso interesse sono le altre partite della dodicesima giornata di ritorno. A salvezza matematicamente raggiunta la Dufour Varallo, che ormai ha puntato il suo mirino sulla Coppa Valsesia, affronta al «Comunale» di Roccapietra il Valle Cervo, mentre la Pro Roasio saluta il pubblico amico ospitando il Sandicarisio.

Con una vittoria-riscatto sulla Quaronese vorrà salutare i suoi sostenitori pure il Vigliano (all'andata finì con un secco 3 a 0 a favore dei valsesiani), mentre di normale amministrazione è un «derby» aostano tra lo Charvensod e il Sant'Orso Gabetto che, a metà campionato, avrebbe invece sprizzato mille scintille. r. e.

Nelle ferrovie — I treni 2265 e 2289, in partenza rispettivamente da Biella S. Paolo alle ore 8,18 e 10,44, fermeranno a Cassleggio.

Buora, il vigile ciclista punta ancora al tricolore

BORGOSESIA — *Franco Buora ci riprova. Oggi il vigile-ciclista borgosesiano cercherà di riportare in Valsesia quella maglia tricolore che indossò nel '77 e nel '79 a Cerignola (Foggia) e a Varese.*

A Empoli, in mattinata, si disputa infatti la 13ª edizione del campionato italiano di ciclismo riservato alle forze di polizia municipale e il «civic» valligiano figura nel lotto dei possibili vincitori.

Un tracciato particolarmente impegnativo, disegnato in uno splendido scenario collinare, la lunghezza del percorso (oltre cento chilometri), fanno credere che Franco Buora possa anche questa volta rivestire i panni del protagonista. L'atleta valsesiano, che fino ad ora ha partecipato alle dodici precedenti prove del campionato, collezionando non solo due titoli assoluti, ma piazzamenti di assoluto rilievo (due secondi posti, un terzo, un quarto e un quinto), è l'unico rappresentante della provincia ed è tesserato per il Gruppo sportivo Vigili urbani di Borgosesia.

«A questo appuntamento mi sono preparato con particolare impegno — *ha dichiarato Franco prima della trasferta* —. Anche se non sono più giovanissimo ambisco a una posizione di rilievo. La gara di Empoli riveste grande valore essendo valida quale prova unica per l'assegnazione delle maglie azzurre per i prossimi campionati europei che si correranno ad Amsterdam». r. e.

Oltre cento equipaggi a Rastiglione

Sfida a Pian delle Betulle nel campionato fuoristrada

VALDUGGIA — Il guanto della sfida è stato nuovamente lanciato: oggi, sullo splendido circuito permanente del Pian delle Betulle, nel territorio comunale di Valduggia, si disputa l'8ª edizione del Trofeo Pro Loco Rastiglione, terzo Trofeo Adelina Peagno Gritti, valida quale prova per il campionato italiano fuoristrada.

Al via, fissato a Rastiglione (la prima vettura scatterà alle 8,01, mentre l'inizio delle prove speciali è previsto per le 9 a Val Piana), si presenteranno oltre un centinaio di equipaggi, suddivisi in sette classi: i veicoli di serie 4x4 (fino a 1800 cc, da 1801 a 3000 cc, oltre i 3000 cc). Diesel 4x4 (fino a 2500 cc, oltre i 2500 cc), speciali 4x4 e 4x2.

La competizione si svolgerà su un percorso di 13 chilometri e mezzo, con quattro prove speciali per un totale di 9 chilometri e 600 metri e un controllo orario.

Tra gli specialisti presenti vi saranno i campioni italiani Franco Gilardi, Benito Bertuzzo e Renzo Bondesan, il vicecampione Fabrizio Gnerro e una nutritissima rappresentanza di specialisti liguri, toscani e lombardi.

Al gran completo sarà la spedizione degli equipaggi valsesiani e biellesi, con i valligiani Castaldi-Campora, Comola-Tadi, Turditi-Bocchese nelle Jeep fino a 5000, Bocchese, Bertuzzi, Gnerro e Gilardi nelle altre categorie, e con i biellesi Sartore, Bondesan e [illegible] nella 5000 e Gillo nei «prototipi». r. e.

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
[illegible]: Il sommergibile più pazzo del mondo.
MAZZINI: I guerrieri della palude silenziosa.
ODEON: Tron.
SOCIALE: Veronica Voss.

BORGOSESIA
LUX: Dark Crystal.
SOCIALE: Sapore di mare.

COGGIOLA
ITALIA: Executor.
[illegible]: Sono una p. lupa d'albergo.
RADAR: Summer lovers.

COSSATO
MICHELETTI: Il conte Tacchia.
PRIMAVERA: I falchi della notte.

PRAY
EXCELSIOR: Scusate il ritardo.

SERRAVALLE
CORSO: Tootsie.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Solo per i tuoi occhi.

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21 - 36 - 50 Uhf)
Ore 13,45 Telegiornale flash; 22,45 Telenotte.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 6, tel. 22.100; Occhieppo Superiore: Pavignano.
Usl 48 - Trivero: Guelpa; Vigliano: [illegible].
Usl 49 - Borgosesia: Martelli; Varallo: Gino.

MOSTRE D'ARTE
Figure (via Marconi 5, tel. 32.853): «In forcella» di Vittorio Pigazzini. Da martedì a sabato ore 17-20.
Dialoghi Club (via C. Colombo 4, tel. 34.017 - 34.166): mostra di opere di Silvana Siciliani.